

INDICE

Lettera del Presidente	5
I. Relazione sulla Gestione	8
Relazione Economica e Finanziaria	10
Bilancio di Missione	60
II. Schemi di Bilancio	96
III. Nota Integrativa	102
Relazione Collegio dei Sindaci	186
Relazione Società di Revisione	196

ORGANI DELLA FONDAZIONE

al 27 aprile 2026

PRESIDENTE

Roberto REGGI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Mario MAGNELLI

Vice Presidente Vicario

Luigi GRECHI

Vice Presidente

Ernica DE MICHELI

Robert GIONELLI

Luca GROPPI

Giovanna PALLADINI

Luigi SALICE

Elena UBER

CONSIGLIO GENERALE

Daniela BOFFINO

Leonardo BRAGALINI

Valter BULLA

Luigi CAVANNA

Vincenzo CERCIELLO

Francesca COLLA

Cristina DODICI

Ivano FORTUNATI

Fabio LEGGI

Carlo MARINI

Mauro MONTI

Anna MUSELLI

Maria Grazia SABATO

Elena SISARO

COLLEGIO SINDACALE

Antonella GASPARINI

Presidente

Luciano EGALINI

Stefano SECLÌ

DIRETTORE GENERALE

Marco MEZZADRI

VICEDIRETTORE GENERALE

Tiziana LIBÈ

LETTERA DEL PRESIDENTE

Il Bilancio d'esercizio 2025 fotografa un anno particolarmente positivo per la Fondazione di Piacenza e Vigevano. Come ente che ha il compito di amministrare, conservare e accrescere il proprio patrimonio per ottenere le risorse necessarie a sostenere l'attività istituzionale a favore della collettività, si tratta di un risultato che ci conforta e che è motivo di grande soddisfazione.

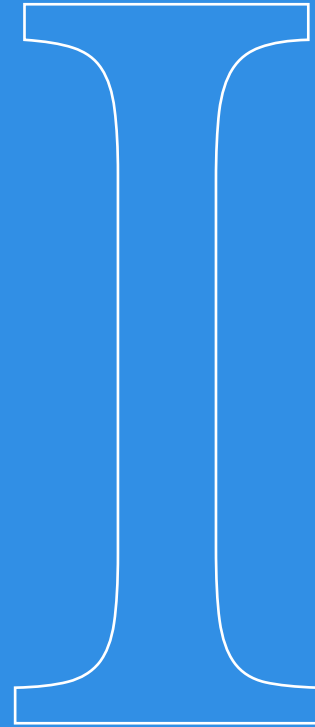
Sul piano finanziario, il dato più evidente è il rendimento effettivo del 4,82% conseguito come risultato delle nostre strategie di investimento. Risultato superiore agli obiettivi posti ad inizio esercizio, che ci ha consentito di conseguire un avanzo di gestione pari a quasi 11,5 milioni di euro, oltre l'8% in più dell'altrettanto buon andamento dello scorso anno. Si tratta di 2,6 milioni di euro oltre a quanto preventivato: un dato particolarmente favorevole che ci ha consentito di effettuare gli accantonamenti alle riserve patrimoniali e destinare all'attività erogativa importi ancora più elevati rispetto agli obiettivi fissati nel Documento Pluriennale Previsionale.

Nel corso del 2025 abbiamo quindi potuto erogare a favore del territorio, utilizzando fondi diretti, circa 8,4 milioni di euro. Inoltre, grazie al ruolo di aggregatore di risorse della Fondazione, numerose nostre iniziative si sono estese all'attenzione e al sostegno di partner istituzionali: un'adesione alle progettualità che ha reso disponibile un ulteriore milione di euro di contributi da parte di soggetti terzi. Favorire la collaborazione tra pubblico e privato, facendo da ponte tra istituzioni, imprese e società civile, consente di mettere in rete competenze e risorse, aumentando l'efficacia degli interventi e moltiplicando l'impatto sul territorio. Complessivamente, grazie a questo interesse condiviso, i fondi a disposizione per il welfare, l'istruzione, la ricerca e la cultura sono stati quasi 9,5 milioni di euro: è il dato più alto dal mio insediamento avvenuto nel 2021.

Di questi risultati ringrazio l'intera governance, che con il preziosissimo supporto dello staff ancora una volta ha lavorato con generosità e dedizione, consolidando una visione di lungo periodo, puntando a creare valore sostenibile nel tempo. È questa la sfida che portiamo avanti: sostenere progetti complessi e innovativi, che richiedono pazienza, continuità e una prospettiva strategica. È importante che le fondazioni bancarie siano uno strumento concreto di sviluppo integrato, economico, sociale e culturale. Investendo nel bene comune, contribuiamo a costruire comunità più forti, inclusive e dinamiche.

Roberto Reggi
Presidente Fondazione di Piacenza e Vigevano

RELAZIONE
SULLA
GESTIONE



La **Relazione sulla Gestione**, che accompagna il bilancio dell'esercizio 2025 - come previsto dall'articolo 12 del provvedimento del 19 aprile 2001 emanato dal Ministro del Tesoro - si sviluppa nella **Relazione Economica e Finanziaria** e nel **Bilancio di Missione**.

PREMESSA

Nell'anno 2025 l'attività erogativa, fine istituzionale di Fondazione, si è svolta in modo regolare, consentendo di erogare, a sostegno ed a favore dei territori e delle comunità di riferimento l'importo complessivo di € 8,409 milioni, di cui € 5,487 milioni derivanti dalla destinazione all'attività erogativa dell'avanzo di gestione dell'esercizio 2024, € 2,787 milioni, rivenienti dall'utilizzo del fondo stabilizzazione erogazioni future, accantonato negli anni precedenti, € 0,050 milioni dal credito d'imposta derivante dai versamenti effettuati a favore del *FUN*, oltre ad € 0,085 milioni derivanti da altre risorse destinate e vincolate alle erogazioni.

Fondazione, nell'anno 2025, ha prestato particolare impegno per rafforzare il proprio ruolo di aggregatore delle istituzioni, degli enti e dei vari soggetti che operano nei territori di riferimento per sviluppare con questi in modo sinergico progetti ad elevato contenuto e valore sociale e culturale. Nello svolgimento della propria attività istituzionale, Fondazione ha mantenuto il proprio ruolo sussidiario, rendendo in tal modo possibile sviluppare e realizzare progetti più significativi e con un utilizzo più efficiente delle risorse.

Le azioni di sostegno alle comunità che vivono nei territori di riferimento, come individuate nel Documento Programmatico Previsionale, riferibile all'esercizio in commento, sono state attuate nel corso dell'anno, supportando e realizzando i relativi progetti.

L'attività progettuale, che Fondazione condivide con le istituzioni, gli enti e i soggetti privati che sono presenti e operano nei territori e con le comunità di riferimento, ha delineato un percorso orientato ad aree strategiche strettamente connesse e complementari l'una all'altra; su tali presupposti gli obiettivi che Fondazione ha perseguito, con il proprio supporto sussidiario, sono stati:

- sostegno alla rete del *welfare*, quale risposta al disagio sociale, sempre crescente e che si manifesta in tante nuove modalità;
- favorire lo sviluppo dei territori e delle comunità di riferimento, incentivando le attività di educazione e formazione a tutti i livelli ed a tutte le età, incentivando, altresì, le attività di ricerca scientifica e tecnologica;
- sostenere e promuovere l'offerta di attività culturali, in tutte le varie declinazioni;
- promuovere la sensibilizzazione verso i temi ambientali e climatici;
- contribuire al benessere e a migliorare la qualità della vita delle persone, anche mediante la promozione di buone pratiche alimentari e dell'attività sportiva.

Il 2025 è stato un anno positivo per i mercati finanziari e per gli investitori, i quali hanno potuto cogliere significativi risultati realizzate dalle varie asset class nelle quali sono allocati gli investimenti di Fondazione.

Nell'anno 2025 il conflitto in Ucraina non ha, purtroppo, trovato soluzione, mentre dopo lunghi mesi di negoziati è stata raggiunta una pace molto fragile per la striscia di Gaza; nuove tensioni si sono però generate, tanto che nel mese di febbraio 2026 sono sfociate nel conflitto che vede contrapposti da un lato Stati Uniti d'America e Israele e dall'altro l'Iran.

I tassi di inflazione delle maggiori economie mondiali si sono quanto meno stabilizzati, ed in alcuni casi marginalmente ridotti, anche se in misura inferiore rispetto alle attese, per cui le riduzioni dei tassi decise dalle banche centrali sono state più diluite nel tempo.

All'inizio dell'anno 2025 è iniziato il mandato di Trump quale Presidente degli Stati

Uniti d'America, il quale ha da subito adottato provvedimenti che hanno rimodellato gli equilibri globali, per quanto riguarda sia la politica economica e commerciale, sia quella dei rapporti internazionali con gli storici alleati occidentali.

Il contesto macroeconomico globale, nonostante la presenza di diversi elementi che hanno generato problemi, tensioni e criticità, è rimasto sostanzialmente positivo, seppur in modo differenziato fra le principali economie e con alcuni segni di rallentamento dell'economia che sono emersi nel corso dell'anno.

Il generalizzato andamento positivo, evidenziato dai mercati finanziari nell'anno 2025, ha determinato l'incremento sia del *mark to market* degli investimenti, sia della loro redditività. Fondazione, come meglio di seguito dettagliato, ha beneficiato di questa situazione anche grazie agli investimenti effettuati per dare attuazione alle indicazioni riguardo l'*asset allocation* strategica del portafoglio finanziario fornite dall'Organo di Indirizzo.

L'attività erogativa di Fondazione, anche nell'anno 2025, è stata improntata a fornire il maggior sostegno possibile:

- alle fasce più deboli e fragili della popolazione;
- alla realizzazione del progetto proprio "XNL";
- all'implementazione dell'offerta educativa e formativa;
- all'offerta di nuovi grandi eventi culturali;
- al rafforzamento del legame fra alta formazione e territori.

Il risultato economico dell'esercizio 2025, come peraltro si illustrerà più compiutamente in seguito, oltre a presentare un avanzo di gestione di importo maggiore a quello conseguito nell'esercizio 2024, è anche più elevato rispetto a quello previsto nel DPP 2025.

Nei paragrafi che seguono sono illustrati i principali accadimenti economici e finanziari che si sono verificati nel corso dell'esercizio 2025.

1. Relazione Economica e Finanziaria



QUADRO DI RIFERIMENTO. BREVE SINTESI DELLA SITUAZIONE MACROECONOMICA

Nel 2025 i mercati finanziari hanno mantenuto una decisa positività di fondo, in continuità con quella dell'anno 2024, superando alcuni episodi di forte tensione e nonostante alcuni importanti eventi che avrebbero potuto segnare dei punti di svolta per alcune *asset class* e per le tendenze economiche globali.

Nell'anno in commento è proseguito, con poche eccezioni, il ciclo di riduzione dei tassi d'interesse da parte delle principali banche centrali, propiziato dalla moderazione dell'inflazione, con un conseguente effetto positivo di sostegno per consumi e investimenti. È, inoltre, proseguito, con rinnovato impeto, il ciclo globale di investimenti in *hardware* e tecnologie strumentali all'elaborazione di sistemi di "intelligenza artificiale" (*IA*), un fenomeno che si è riflesso in prima battuta nella crescita dei fatturati e della capitalizzazione di mercato delle società coinvolte e che ha poi assunto una rilevanza economica anche oltre il perimetro delle dinamiche interne ai mercati azionari.

Gli utili aziendali hanno proseguito la loro crescita, sebbene con rilevanti differenze geografiche e settoriali. Nelle principali economie sviluppate le dinamiche del mercato del lavoro sono rimaste solide, con tassi di disoccupazione vicini ai minimi storici nell'area euro, e solo in marginale aumento negli Stati Uniti d'America.

L'anno 2025 è stato dominato da tre grandi temi che hanno catalizzato l'attenzione degli investitori e, precisamente:

- il ritorno di politiche doganali protezionistiche;
- le prospettive per il settore tecnologico;
- le tendenze dell'economia e della politica monetaria negli Stati Uniti d'America.

Considerata la rilevanza globale di tali questioni è opportuno sviluppare qualche approfondimento per cercare di comprendere le possibili implicazioni economiche e finanziarie che potrebbero derivarne.

La questione del ritorno di politiche doganali protezionistiche, nonostante abbia causato enorme clamore mediatico e volatilità sui mercati, non è stata in grado di modificare la traiettoria di tendenza né dei mercati finanziari, né delle economie. Le ragioni di questo comportamento, che sembrano essere in controtendenza rispetto agli scopi per cui è stato deciso di applicare politiche tariffarie, sono collegate al fatto che gli operatori economici hanno progressivamente compreso e messo a fuoco alcuni aspetti rilevanti, quali:

- la possibilità di raggiungere accordi bilaterali di rinegoziazione delle tariffe doganali in modo rapido e con una sostanziale riduzione delle aliquote dei dazi rispetto a quelle annunciate dall'amministrazione statunitense;
- il modesto e diluito nel tempo, impatto sull'inflazione evento che ha permesso alle imprese di adattare le politiche produttive e commerciali a tale situazione;
- il gettito dai dazi si è rivelato uno strumento utile per finanziare le politiche statunitensi di defiscalizzazione degli investimenti, le quali rappresentano un ottimo volano per crescita e produttività.

Gli effetti delle situazioni sopra descritte si sono leggono nei fatti realmente accaduti. Il primo esempio è quello offerto dall'Unione Europea e dal Giappone, paesi che hanno trovato un compromesso in un accordo negoziato con gli Stati Uniti d'Ame-

rica che prevede dazi compresi fra il 10% e il 15%, oltre a definire, per molteplici beni e servizi, l'esclusione dall'applicazione dei dazi.

In considerazione delle politiche commerciali e tariffarie adottate dagli Stati Uniti, quasi tutti i principali paesi hanno, quindi, iniziato a ripensare alle proprie politiche commerciali, avendo quali priorità sia quella della protezione del mercato interno, sia l'obiettivo di ridurre la dipendenza dall'estero in settori strategici.

L'impatto sulla riconfigurazione delle catene produttive globali sarà quindi un effetto presumibilmente più duraturo rispetto alle politiche tariffarie adottate dagli Stati Uniti d'America, ma difficile da definire e quantificare.

Ancora prima che le tensioni sulle tariffe doganali conquistassero la ribalta, la traiettoria rialzista dei mercati azionari era stata impattata da una fase di vendite sui titoli del settore tecnologico, tradizionale locomotiva degli indici azionari statunitensi, con prese di profitto innescate dall'emergere di una concorrenza cinese "a basso costo" nell'ambito delle piattaforme di intelligenza artificiale. Questa situazione si è dimostrata una pausa temporanea, poiché a partire dalla primavera 2025, il settore tecnologico americano è tornato a correre trascinando gli indici azionari verso nuovi massimi storici. Dopo tre anni di crescita ininterrotta, molti analisti e operatori dei mercati finanziari hanno iniziato a prospettare il rischio "bolla" per i titoli collegati all'intelligenza artificiale, richiamando in tal modo gli echi del famoso periodo delle società dot-com, ancora vivi nella memoria degli operatori più esperti.

L'ipotesi che possa verificarsi il rischio di una "bolla" per i titoli legati allo sviluppo dell'intelligenza artificiale, appare ben differente rispetto alla situazione che venne a crearsi con la crescita esponenziale del fenomeno *dot-com* che si verificò negli ultimi anni del secolo scorso. L'attuale crescita dei titoli legati all'intelligenza artificiale è supportata da un poderoso aumento degli utili che è accompagnato da quello dei prezzi; l'altrettanto impressionante crescita degli investimenti in questo ambito è, al momento, un segnale di robustezza del fenomeno, anche se va certamente monitorata per verificare che non comprometta la profittabilità nei trimestri futuri.

Il terzo tema dell'anno 2025 riguardava i timori per un possibile rallentamento dell'economia americana, che aveva chiuso l'ultimo trimestre del 2024 in modo brillante con i consumi privati in crescita di oltre il 3% annualizzato. Le ipotesi di una possibile frenata della crescita economica statunitense, nei primi mesi dell'anno 2025 ha, infatti, catalizzato l'attenzione degli esperti e degli operatori. Il cambio di narrativa, destinato successivamente ad acuirsi (e a essere totalmente smentito nella seconda parte dell'anno), ha spiazzato gli investitori, dato che sulla sponda opposta dell'Atlantico le aspettative per un cambiamento fortemente espansivo della politica fiscale in Germania galvanizzavano gli investitori, spingendo al rialzo i mercati azionari del Vecchio Continente in particolare nel comparto finanziario e industriale; come parziale effetto collaterale, insieme alle prospettive di espansione fiscale, sono saliti significativamente anche i rendimenti obbligazionari a lungo termine dell'Eurozona, anticipando – sperabilmente – uno strappo verso l'alto della crescita e – sicuramente – l'aumento delle emissioni di titoli di debito per finanziare le maggiori spese promesse.

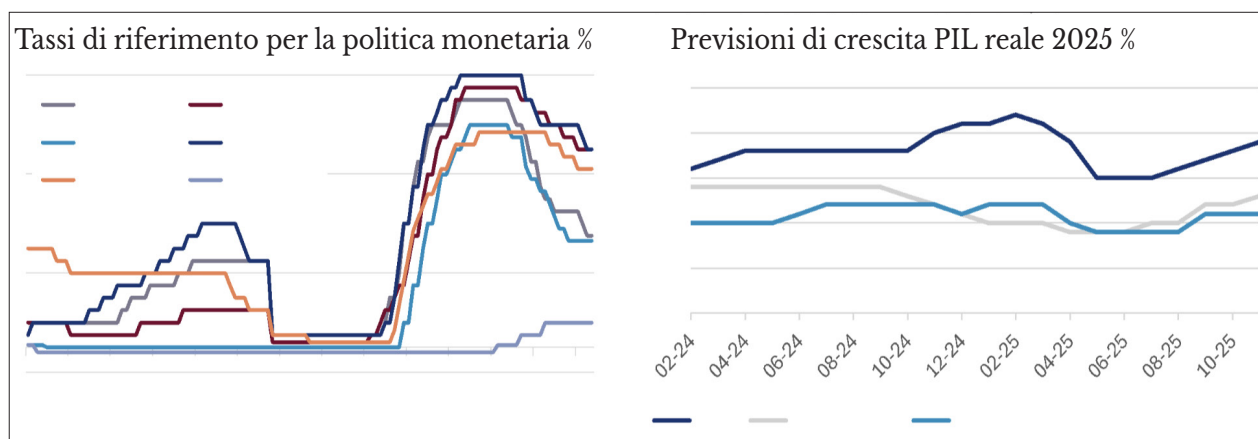
Tuttavia, a partire dalla tarda primavera 2025, la tenuta dei consumi, l'ottimo andamento delle trimestrali aziendali sostenute, ancora una volta, dal settore tecnologico hanno riportato la fiducia nell'economia degli Stati Uniti d'America e da ultimo, durante l'estate 2025, è arrivata anche la svolta in senso espansivo della *Federal Reserve*

statunitense, con il governatore Jerome Powell che, nel simposio di *Jackson Hole*, ha annunciato di essere pronto a riprendere la riduzione dei tassi di interesse, concretizzatasi a settembre e proseguita nei due mesi successivi; la moderazione dell'inflazione, propiziata dal contenimento dei prezzi del petrolio, permette alla banca centrale statunitense di supportare l'economia interna con tassi più bassi che possono prolungare l'espansione economica in corso. Le politiche di defiscalizzazione degli investimenti e di *de-regulation* spinte dall'amministrazione del Presidente Trump, agiscono sinergicamente in questo senso. In Europa, esaurita l'euforia iniziale seguita agli annunci di espansione fiscale, l'economia della Germania è rimasta in recessione tecnica nei primi due trimestri del 2025, appesantita dal calo dell'export, dalla crisi del settore auto e dai costi dell'energia, e le aspettative di ripresa sono state posticipate all'anno 2026; sono state più vivaci le economie di altri paesi quali la Spagna e quelli dell'Europa dell'Est.

Quanto sopra è riassunto nella tabella 1, nella quale sono evidenziate da un lato le variazioni intervenute nei tassi monetari di riferimento di alcuni dei principali paesi e dall'altro le previsioni di crescita del PIL per le principali economie.

Tabella 1 - Variazioni dei tassi monetari di riferimento per i principali paesi. Previsioni economiche di crescita del PIL per l'anno 2025, dati in percentuale.

Fonte dati: Factset, elaborazioni Quaestio

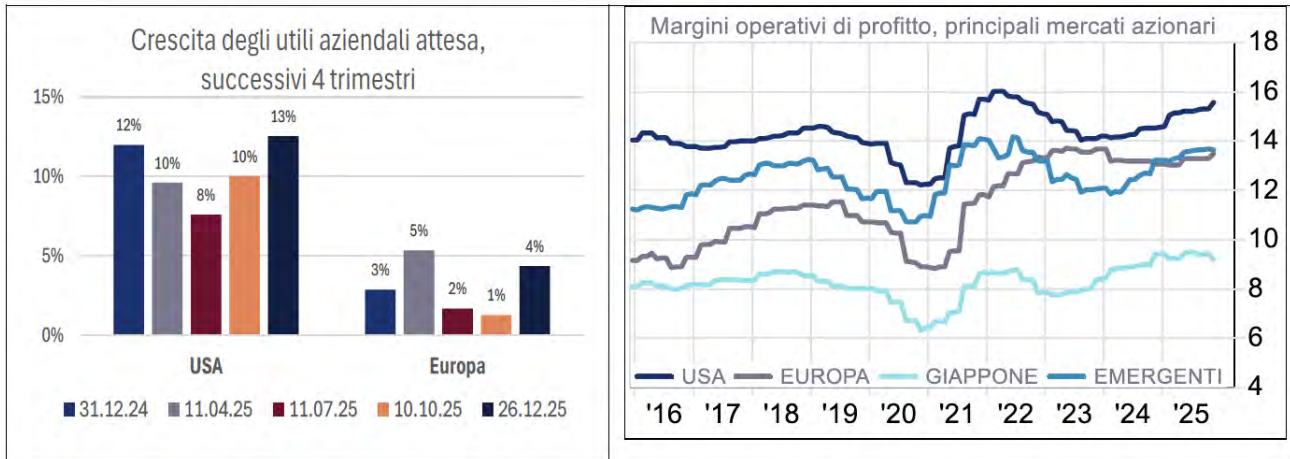


L'andamento effettivo delle economie dell'Europa e degli Stati Uniti ha determinato il fatto che nella fase di recupero i listini statunitensi hanno nuovamente sovraperformato rispetto a quelli europei, sul sia fronte azionario, sia obbligazionario.

Il mercato azionario statunitense ha mantenuto una traiettoria di crescita degli utili sopra la media storica, che per i prossimi trimestri si attesta su livelli di oltre il +10% annuale e che si sta progressivamente allargando anche fuori dal perimetro delle società tecnologiche più grandi, e questo rappresenta un segnale di solidità importante. Le aziende europee, pur avendo difeso egregiamente i margini di redditività, nel complesso stentano a crescere, penalizzate dalla stagnazione economica interna, dal rafforzamento della valuta € sui mercati esteri e dall'inondazione di prodotti cinesi a basso costo. Alcune eccezioni si sono riscontrate nel settore industriale della difesa e in quello dei bancari, questi ultimi protagonisti di brillanti trimestrali a dispetto della riduzione dei tassi operata dalla Banca Centrale Europea, supportati da curve dei rendimenti ripide e dotati di *appeal* speculativo grazie a diverse operazioni straordinarie di acquisizioni e fusioni. La tabella 2, di seguito riportata, visualizza graficamente e, quindi molto intuitivamente, sia il diverso tasso di crescita attesa

degli utili delle principali aziende quotate statunitensi rispetto a quelle europee, sia dei margini operativi medi percentuali.

Tabella 2 – Crescita attesa degli utili aziendali, nei successivi 4 trimestri, per le società degli indici S&P500 (USA) e Stoxx600 (Europa). Margini operativi medi, in percentuale, per i principali indici azionari. Fonte: elaborazioni Quaestio su dati FactSet



Ampliando lo sguardo sulle economie e sui mercati asiatici, il primo cenno merita di essere riservato al Giappone, paese nel quale dopo quasi trent'anni di stagnazione dei prezzi è in corso una vivace ripresa dell'inflazione, innescata dal rialzo dei prezzi dell'energia e degli alimentari e poi ravvivata dalla ripartenza dei salari; questi fattori stanno determinando una altrettanto storica uscita dall'era dei tassi zero, un brusco rialzo dei rendimenti obbligazionari a lungo termine, e una fase di ottimismo per le piccole e medie imprese quotate, tradizionalmente focalizzate sui consumi e sull'economia domestica – un tema che gli esperti si attendono prosegua anche nell'anno 2026.

In Cina continua a riscontrarsi il dualismo fra mercati azionari esuberanti e deflazione interna: nel nuovo fragile equilibrio seguito all'inasprimento delle tariffe doganali statunitensi, il surplus commerciale cinese rimane imponente, anche se nasconde una sostanziale stagnazione della domanda interna a fronte di esportazioni che continuano a crescere. I prezzi al consumo e specialmente quelli alla produzione sono in contrazione da oltre tre anni, testimoniando l'entità dell'eccesso di capacità produttiva accumulato e la persistente crisi del settore immobiliare.

Gli analisti continuano a chiedersi se il modello di crescita cinese basato su esportazioni a basso costo e tasso di cambio sottovalutato possa essere vicino ad un'inversione. Negli ultimi mesi dell'anno 2025, le misure di sussidi per sostenere la domanda interna hanno deluso le aspettative; sono stati invece rafforzati gli investimenti pubblici su progetti di ricerca tecnologica e industriale, stimolati dalla sfida con gli Stati Uniti d'America. Le attese sono quindi orientate a che l'interesse degli investitori per il mercato cinese resti focalizzato sul segmento tecnologico, espresso dai listini di Hong Kong e da quelli della vicina Corea del Sud, e non sul mercato domestico.

In sintesi, l'economia globale resta in un ciclo di espansione, supportato dall'effetto della normalizzazione al ribasso dei tassi di interesse dopo gli imponenti rialzi che

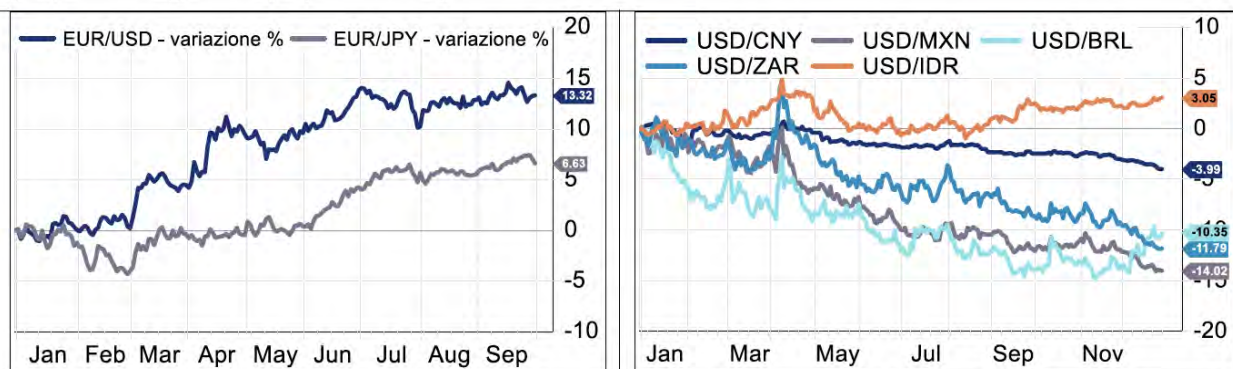
hanno caratterizzato il passato biennio 2022 – 2023, come è possibile riscontrare nella sotto riportata tabella 3, nella quale sono riassunti sia i dati, sia le possibili previsioni dei principali indicatori economici di alcuni dei principali paesi.

Tabella 3 - Dati economici per alcuni principali paesi. Variazioni % anno / anno. Fonte: dati FactSet Economic Estimates, elaborazioni Quaestio.

	Pil reale			Prezzi (CPI)			Tassi base			Rend. titolo 10 anni		
	2024	2025	2026	2024	2025	2026	2024	2025	2026	2024	2025	2026
Stati Uniti	2.80	1.90	1.80	2.95	2.80	2.80	4.50	3.75	3.25	4.58	4.15	4.06
Eurozona	0.85	1.30	1.20	2.36	2.10	1.80	3.15	2.00	2.00	2.41	2.70	2.88
Francia	1.11	0.80	0.90	2.63	1.00	1.50				3.29	3.55	-
Germania	-0.47	0.30	1.00	2.49	2.20	2.00				2.41	2.70	2.88
Italia	0.49	0.50	0.70	1.11	1.70	1.60				3.53	3.48	3.74
Spagna	3.46	2.90	2.10	2.87	2.70	2.20				3.08	3.30	3.60
Giappone	-0.16	1.20	0.70	2.74	3.10	2.00	0.25	0.75	1.00	1.11	1.70	2.05
Cina	5.00	5.00	4.40	0.24	0.00	0.70	3.10	2.90	2.65	1.68	1.78	1.63

Le preoccupazioni per un significativo deterioramento dell'economia americana, acuitesi nella primavera 2025, si sono rivelate – ancora una volta – poco fondate. La leadership economica e tecnologica resta una prerogativa degli Stati Uniti d'America. Allo stesso tempo però, il differenziale di crescita fra l'economia nordamericana e quella delle altre aree si è ridotto: i consumi finali hanno quasi dimezzato i tassi di crescita annuali del 3% visti nel 2024 e il mercato del lavoro ha rallentato la creazione di nuovi occupati. Questo mutamento di forza relativa, al netto della volatilità geopolitica, si è riflesso nel deprezzamento del dollaro statunitense rispetto alle valute di quasi tutti i principali partner commerciali. Ciò è graficamente ben evidenziato nella sotto riportata tabella 4, nella quale sono rappresentate le variazioni intervenute nel tasso di cambio del dollaro statunitense rispetto all'euro, allo yen giapponese e alle principali valute emergenti.

Tabella 4 - Variazione % dei principali tassi di cambio. Primo grafico: tasso Euro/Dollaro e Euro/Yen. Secondo grafico: tasso di cambio fra il Dollaro USA e alcune principali valute emergenti. Variazione percentuale da inizio anno. Fonte Factset



ANDAMENTO ECONOMICO NEL 2025

Mercati finanziari: il comparto azionario

Nell'anno 2025, i mercati azionari globali hanno continuato a premiare gli investitori, con performance, espresse in valuta locale, positive e pressoché ovunque in doppia cifra, e con molti indici che hanno segnato nuovi massimi storici. Sull'intero anno 2025, i migliori indici sono stati quelli dei principali paesi emergenti, seguiti dai mercati europei e poi da quelli USA.

Ciò è ben evidenziato nelle tabelle 5 e 6, di seguito riportate, in cui sono indicate, nella prima, gli andamenti dei principali mercati azionari e delle materie prime e nella seconda gli andamenti degli indici settoriali globali.

Tabella 5 – Andamento dei principali mercati azionari e delle materie prime, nella valuta indicata o in valuta locale (LC). Variazioni percentuali, tranne ove indicato "ABS"

PERFORMANCE 5 YTD AL 31 DICEMBRE 2025

<i>Equity Global – EUR</i>	<i>7,90%</i>
<i>Equity USA – USD</i>	<i>17,30%</i>
<i>S&P 500 – USD</i>	<i>17,40%</i>
<i>Nasdaq – USD</i>	<i>20,90%</i>
<i>Russel 2000 – USD</i>	<i>12,60%</i>
<i>S&P 500 Equal weight – USD</i>	<i>10,80%</i>
<i>Equity Europe – EUR</i>	<i>19,40%</i>
<i>DAX – EUR</i>	<i>23,00%</i>
<i>Italy FTSE MIB – EUR</i>	<i>37,80%</i>
<i>Equity Japan – JPY</i>	<i>24,30%</i>
<i>Equity Emergenti (LC)</i>	<i>31,30%</i>
<i>Hang Seng (LC)</i>	<i>27,80%</i>
<i>India Sensex (LC)</i>	<i>9,10%</i>
<i>Brasil Bvsp – EUR</i>	<i>33,90%</i>
<i>Commodities Basket – USD</i>	<i>10,60%</i>
<i>Oro – USD</i>	<i>65,00%</i>
<i>Petrolio WTI – USD</i>	<i>-21,00%</i>
<i>VIX (abs) – USD</i>	<i>-2,40</i>

Tabella 6 – Andamento degli indici azionari settoriali global, in valuta locale (LC). Variazioni percentuali

GLOBAL SECTORS - PERFORMANCE % YTD AL 31 DICEMBRE 2025

<i>Materials (LC)</i>	20,20%
<i>Energy (LC)</i>	10,30%
<i>Industrials (LC)</i>	20,60%
<i>Real Estate (LC)</i>	5,20%
<i>Financials (LC)</i>	24,60%
<i>Cons. Discretionary (LC)</i>	6,40%
<i>Utilities (LC)</i>	20,90%
<i>Health Care (LC)</i>	11,70%
<i>Consumer Staples (LC)</i>	5,60%
<i>Information Tech (LC)</i>	22,60%
<i>Communication services (LC)</i>	31,00%

Non limitando lo sguardo e l'osservazione al solo dato numerico delle *performance* finali quasi ovunque eccellenti, si nota che non è mancata però una fase di elevatissima tensione e volatilità che ha visto gli indici perdere anche oltre un quinto del valore nello spazio di un mese. Il culmine si è verificato all'inizio del mese di aprile 2025 con l'annuncio, atteso nella sostanza ma non nel quantum, dell'inasprimento dei dazi doganali da parte degli Stati Uniti d'America.

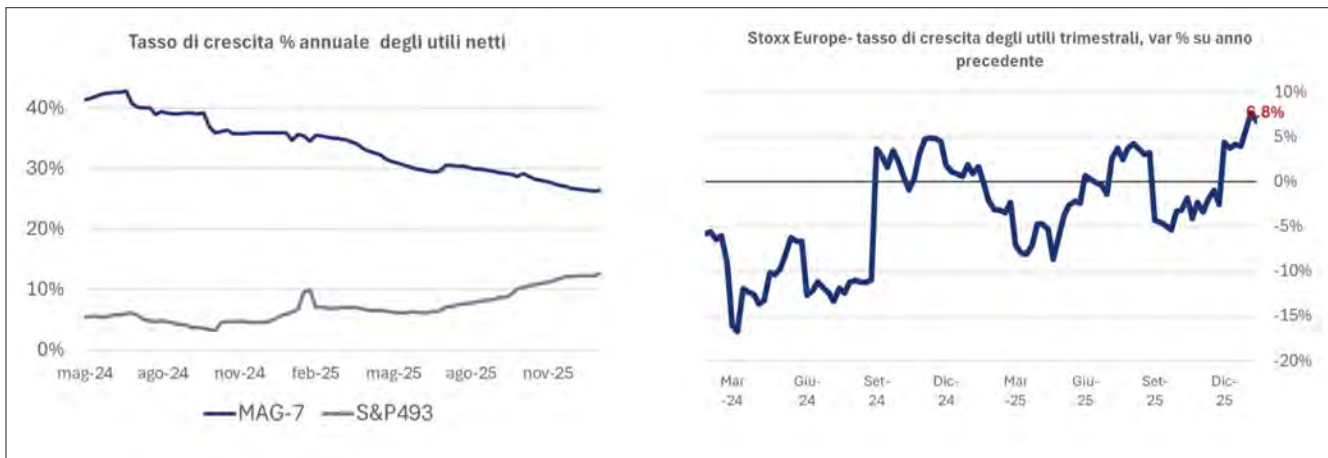
I mercati europei hanno brillato nel primo trimestre, per poi perdere smalto, sulla scia di un ottimismo forse prematuro sulle prospettive di espansione fiscale in Germania; più solida è stata l'eccezionale crescita del listino italiano, premiato dalla composizione dominata dai titoli bancari, protagonisti di brillanti trimestrali lungo tutto l'arco dell'anno e spinti dall'appeal connesso a operazioni straordinarie di acquisizione e fusione nella logica dei processi di aggregazione e concentrazione bancaria, già da in corso da qualche tempo.

I mercati azionari degli Stati Uniti d'America, dopo un inizio d'anno all'insegna dell'ottimismo, hanno sofferto a causa di prese di profitto sul settore tecnologico innescate dall'emergere di piattaforme alternative di elaborazione dati con modelli di "intelligenza artificiale" a basso costo. Anche se queste preoccupazioni si sono poi rivelate non materiali, almeno nell'immediato, esse hanno contribuito a creare un quadro tecnico e di sentiment piuttosto fragile, sul quale si è abbattuta la tempesta dei dazi di inizio aprile. Esaurita l'ondata di vendite, da questo momento il testimone è tornato saldamente in mano ai mercati statunitensi con il settore tecnologico che ha riconquistato la *leadership* con trimestrali solidissime: gli utili aggregati degli indici americani hanno mantenuto tassi di crescita media superiore al +10%, un dato molto forte e sopra la media storica.

Quanto è sintetizzato nelle tabelle 7 e 8; nella prima è rappresentato da un lato il tasso di crescita annuale degli utili netti delle società incluse nell'indice *S&P 500* e dall'altro quello delle società cosiddette *Magnificent – seven*. Nella seconda tabella è riportato il tasso di crescita degli utili trimestrali delle società comprese nell'indice *Europe Stoxx 600*, quale variazione percentuale rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Tabella 7 – Tasso di crescita annuale degli utili netti delle società incluse nell'indice *S&P500*; le “mag-7” sono *Nvidia, Alphabet, Microsoft, Meta, Amazon, Apple, Tesla*. Fonte: Factset

Tabella 8 – Tasso di crescita degli utili netti trimestrali delle società incluse nell'indice *Europe Stoxx 600*, in variazione % sull'anno precedente. Fonte: Factset



Nella parte conclusiva dell'anno 2025 il quadro si è evoluto con l'emergere di due tendenze, entrambe positive: la crescita degli utili nel mercato statunitense, sostenuta per i trimestri precedenti dal ristretto gruppo di società a maggiore capitalizzazione (le ormai famose “*Magnificent – 7 stocks*” ovvero *Nvidia, Alphabet, Microsoft, Meta, Amazon, Apple, Tesla*) si è estesa anche ad altri settori, andando a compensare il fisiologico rallentamento dei colossi della tecnologia; *vis a vis*, le *blue-chips* europee, che da diversi trimestri, pur avendo difeso egregiamente i margini di redditività, hanno stentato a incrementare gli utili, sembrano avere finalmente ritrovato la strada della crescita in misura sufficiente ad attrarre flussi di investimento internazionali attratti dalle valutazioni meno care.

È stato piuttosto disomogeneo l'andamento dei principali listini asiatici: laterale quello nipponico nel primo semestre, gravato dall'evoluzione della politica monetaria e dal repentino disancorarsi dei tassi d'interesse a lungo termine, fino alla partenza di una nuova fase di deprezzamento della valuta locale, partita a fine estate; esuberanti, con alta volatilità, quelli di Hong Kong e Corea del Sud, con il secondo che ha raddoppiato la capitalizzazione grazie alla concentrazione sui titoli delle aziende *leader* mondiali nella produzione di dispositivi di memorizzazione digitale. Il mercato cinese domestico ha stentato nel primo semestre, appesantito dalle persistenti criticità nell'economia interna, per poi beneficiare dell'ottimismo sui titoli tecnologici; è stato a lungo negativo il mercato indiano, che dopo gli *exploit* del 2024 ha visto le prese di profitto di molti investitori internazionali per riposizionarsi sui listini cinesi.

I settori migliori a livello globale sono stati i tecnologici, i finanziari e gli industriali legati alla difesa; ad essi va aggiunto quello dell'estrazione di materie prime. Le aspettative sugli utili, dopo il punto di flesso di aprile, sono state costantemente riviste al rialzo, disegnando un quadro di multipli – o valutazioni – che restano globalmente elevati ma che sono supportati da una redditività superiore alla media storica, e con il contributo determinante delle società a maggiore capitalizzazione.

Mercati finanziari: le commodities

Sui mercati delle materie prime è proseguita la moderazione dei prezzi del petrolio, con il prezzo *benchmark WTI* che, nell'anno 2025, ha oscillato, generalmente, nell'intervallo fra 60 e 80 dollari statunitensi al barile, gravitando lentamente verso la parte bassa dello stesso. In due momenti si sono viste quotazioni scese fino alla soglia di 55 dollari statunitensi al barile, un livello che non veniva raggiunto dall'anno 2020: nel primo caso in aprile, in coincidenza con i timori per un brusco rallentamento economico, poi in dicembre in seguito all'intervento statunitense in Venezuela. Si è trattato di episodi di breve durata, così come l'impennata a giugno in coincidenza con l'escalation militare fra Israele e Iran, non in grado di intaccare questa stabilità di fondo, che permette di bilanciare la redditività dei produttori, senza rappresentare un problema per i margini degli utilizzatori e per i consumi finali. Le attese riguardo i prezzi del petrolio che in un primo momento erano rivolte verso oscillazioni che proseguissero anche nel corso dell'anno 2026 nell'ampio *range* che ha caratterizzato l'anno appena trascorso, sono state superate dal consistente rialzo delle quotazioni conseguenza dell'attacco di Stati Uniti d'America e Israele nei confronti dell'Iran. Se nel prossimo futuro il prezzo del petrolio evidenzierà, rispetto alle quotazioni dell'anno 2025 una modesta tendenza al rialzo in funzione delle prospettive di consolidamento della crescita globale, ma senza il potenziale per ulteriori escursioni considerando le potenzialità del settore estrattivo americano, fortemente sensibile ai prezzi, e la necessità degli altri principali paesi produttori, quali la Russia e l'Arabia Saudita, di mantenere quote di mercato per finanziare i deficit di bilancio e spese militari imponenti, ovvero sarà sensibilmente più elevato, sarà funzione dell'evoluzione del conflitto che fra Stati Uniti e Israele da un lato e Iran dall'altro, sul quale, attualmente, non è possibile formulare alcuna previsione attendibile.

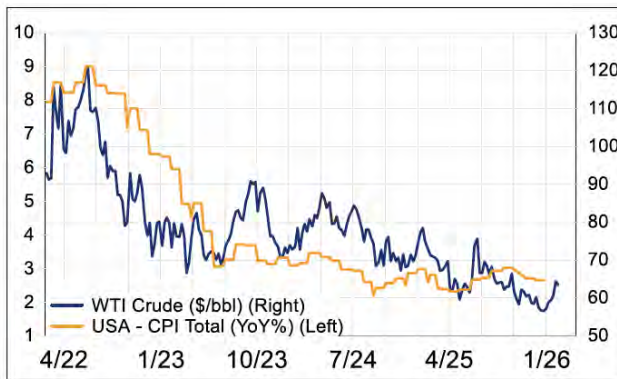
Non si arresta la corsa del prezzo dell'oro, che ha anzi accelerato andando quasi a raddoppiare le quotazioni da inizio anno 2025. L'incremento del prezzo è sostenuto da un mix di fattori: la debolezza del dollaro statunitense, il proseguimento del ciclo di allentamento dei tassi di interesse, l'accumulo di riserve auree da parte delle banche centrali dei paesi emergenti, e una dose di domanda speculativa. Senza sminuire l'impatto dei primi due fattori, che sono però andati via via a moderarsi e che sono in parte bilanciati dal contenimento dell'inflazione, c'è da rilevare che l'anno 2025 ha visto un ruolo più marcato dell'accumulo di posizioni da parte di investitori *retail*; alcune fasi di correzione anche violenta, in concomitanza con episodi di *"risk-off"* sulle attività finanziarie tradizionali, e l'ampliamento dell'andamento euforico dei prezzi ad altri metalli come l'argento sono dei segnali tangibili che una parte del fenomeno è spiegata da flussi di investimento mossi da logica di inseguimento del trend, e meno che in passato dalla ricerca di protezione.

Gli andamenti dei prezzi del petrolio e dell'oro sopra commentati sono graficamen-

te rappresentati nelle tabelle 9 e 10, nelle quali sono rappresentati, nella prima, l'andamento del prezzo del petrolio *WTI* e nella seconda il prezzo dell'oro.

Tabella 9 - Andamento del prezzo del Petrolio WTI, Dollari USA / barile, scala di destra, e variazione percentuale annuale dell'indice dei prezzi al consumo USA, scala di sinistra

Tabella 10 - Andamento del prezzo dell'oro, dollari USA / oncia (\$/oz), quotazione di Londra



Mercati finanziari: il comparto obbligazionario

Se i mercati azionari delle diverse aree geografiche, dopo dinamiche divergenti nel primo quadrimestre 2025, sono tornati a correlarsi nella fase di recupero e rialzo, sui mercati obbligazionari il 2025 è stato un anno dominato da andamenti piuttosto diversificati, in ragione di tendenze economiche di fondo anche significativamente divergenti.

Sul mercato europeo, la Banca Centrale Europea è stata piuttosto rapida nel completare, entro il mese di giugno 2025, quindi nello spazio di appena un anno, il percorso di riduzione del tasso d'interesse sulle riserve portandolo verso il livello del 2%, considerato storicamente come lo spartiacque "neutrale" della politica monetaria europea, confortata dalla discesa dell'inflazione. I mercati si aspettavano una discesa dei tassi più profonda, considerando l'impatto negativo sull'economia dell'Eurozona degli sviluppi in ambito commerciale e doganale, e il significativo rafforzamento della valuta comune europea rispetto al dollaro statunitense e ai principali concorrenti. La prudenza della Banca Centrale Europea, unitamente all'annuncio del massiccio piano di aumento della spesa fiscale da parte della Germania, ha contribuito a spingere al rialzo i rendimenti obbligazionari "benchmark" europei, misurati sui titoli tedeschi, che rispetto al 2024, chiudono l'anno 2025 di 50 punti base più alti sulla scadenza decennale, a ridosso della soglia del 3%, e di quasi 90 punti base su quella trentennale. Sono emerse alcune tensioni in merito alla situazione della Francia, dove il doppio disavanzo nel saldo dei conti pubblici e nella bilancia commerciale con l'estero, unitamente a una situazione politica instabile, ha portato a un aumento del premio richiesto dai mercati per rifinanziare il debito. I mercati stanno invece continuando a premiare l'Italia con una riduzione dello spread, ai minimi da oltre 15 anni, confortati dal mix di modesta ma stabile crescita, politica fiscale prudente e ritrovata credibilità istituzionale.

Nelle tabelle 11 e 12, di seguito riportate sono rappresentate, nella prima il rendimento medio a scadenza di un titolo governativo a 10 anni statunitense, rispetto ad un analogo titolo tedesco e giapponese, mentre nella seconda è evidenziato il differenziale di rendimento fra un titolo governativo decennale italiano e l'analogo francese.

Tabella 11 – Rendimento medio a scadenza del titolo governativo a 10 anni, USA-Germania-Giappone. Dati in percentuale, Fonte Factset

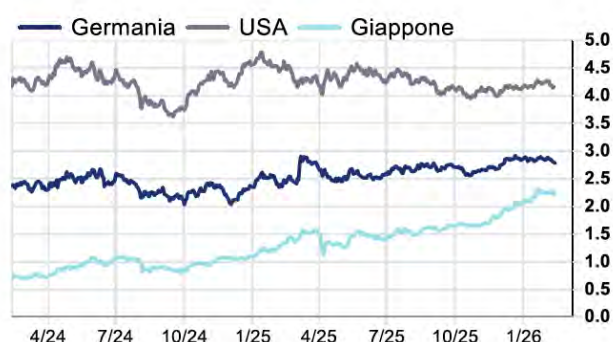


Tabella 12 – Differenziale di rendimento fra il titolo governativo decennale italiano e francese, dato in percentuale. Fonte Factset



Negli Stati Uniti d'America la *Federal Reserve* ha mantenuto fermi i tassi sui *FED Funds* intorno al 4.50% fino a settembre 2025, dopo le riduzioni effettuate nell'autunno 2024. Ciò non ha impedito ai rendimenti di mercato sui titoli a due anni di scendere gradualmente ben sotto il 4%, anticipando le nuove mosse in senso espansivo che sono poi arrivate dopo il tradizionale simposio di Jackson Hole. Il lavoro della banca centrale statunitense è stato oggettivamente complicato dall'esplosione delle tensioni tariffarie, che ha gettato un velo di incertezza sulla traiettoria dei prezzi al consumo.

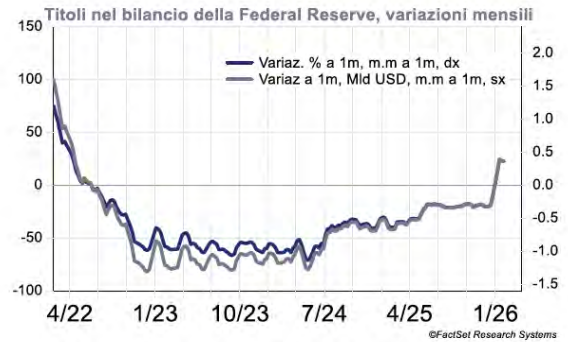
La discesa dell'inflazione è arrivata anche negli Stati Uniti d'America, lentamente e per ora senza un decisivo avvicinamento all'obiettivo del 2%, ma alla base della svolta espansiva c'è soprattutto l'andamento del mercato del lavoro, che ha esaurito l'impeto del periodo post-Covid ed è maggiormente vulnerabile ad un potenziale rallentamento dell'economia; il tasso di disoccupazione statunitense è risalito gradualmente sopra la soglia del 4%. Il taglio dei tassi base, scesi fino a 3,6% e destinati probabilmente a convergere verso il 3% nei prossimi mesi, non è stato l'unico fronte sul quale la banca centrale statunitense ha adottato misure espansive e di supporto alla liquidità. A partire dal secondo semestre 2025 ha, infatti, rapidamente ridotto il ritmo di dismissione del portafoglio di titoli di stato acquistati negli anni precedenti, tornando acquirente netto per almeno 30 miliardi di dollari statunitensi a partire dal gennaio 2026. Questo cambiamento è stato funzionale ad evitare il crearsi di tensioni sui mercati monetari, ed è stato attuato acquistando titoli con scadenze inferiori all'anno.

Nelle tabelle 13 e 14, di seguito riportate sono rappresentate, nella prima il tasso di disoccupazione di alcuni dei principali paesi occidentali, mentre nella seconda è evidenziato il volume degli acquisti netti di titoli governativi statunitensi da parte della *Federal Reserve* statunitense.

Tabella 13 – Tasso di disoccupazione % in paesi selezionati, periodo 2022-2025, dati trimestrali. Fonte Factset



Tabella 14 – Acquisti netti di titoli da parte della Federal Reserve USA. Variazione % mensile, scala di destra, e variazione in Mld di USD, scala di sinistra. Fonte Factset



In valuta locale le obbligazioni in dollari statunitensi hanno quindi premiato gli investitori con performance significativamente migliori dei titoli in euro, specialmente sulle scadenze medie, grazie alla compressione dei rendimenti a scadenza e al miglior flusso cedolare di partenza; per gli investitori europei, non è stato agevole cogliere l’opportunità sui tassi statunitensi, visto che nel primo semestre dominato dalle turbolenze tariffarie i rendimenti hanno toccato sia i massimi sia i minimi dell’anno, e che un investimento *buy & hold* avrebbe sofferto per il deprezzamento del dollaro statunitense o scontato un costo, prossimo al 2% annuo, per la copertura del rischio del tasso di cambio, fatto che avrebbe ridotto di pari importo il rendimento. Sulle obbligazioni domestiche, denominate in euro, il flusso cedolare ha assorbito l’impatto negativo derivante dal rialzo dei rendimenti a scadenza, ma i ritorni complessivi sono stati decisamente minori, spaziando dal 2% scarso per i titoli a breve termine al 5% per le obbligazioni societarie con rating sub investment grade.

Un andamento uniformemente al rialzo hanno avuto invece i rendimenti obbligazionari in Giappone: la *Bank of Japan*, confortata dal ritorno alla crescita dei salari e dell’inflazione, una novità epocale nel paese, ha proseguito nel percorso estremamente graduale di normalizzazione della politica monetaria, caratterizzata per quasi due decenni da tassi ufficiali schiacciati su livelli zero o negativi e dalla quasi-nazionalizzazione del mercato delle emissioni obbligazionarie governative. La riduzione degli acquisti di titoli da parte della banca centrale, che ha deciso di tornare ad influenzare l’offerta di credito agendo sul tasso overnight, ha comportato una violenta pressione al rialzo sui tassi a medio lungo termine, con le scadenze trentennali che hanno superato livelli del 3% annuo.

Nelle tabelle 15 e 16, di seguito riportate sono rappresentate, nella prima la variazione dei rendimenti sui principali titoli obbligazionari e i tassi del mercato monetario nell’anno 2025, mentre nella seconda sono evidenziate le performance da inizio

anno dei principali segmenti obbligazionari.

Tabella 15 – *Variazione dei rendimenti sui principali titoli obbligazionari e tassi del mercato monetario, da inizio anno al 31.12.25. Dati in percentuale Fonte Factset*

Titolo di riferimento	Variazione rendimento a scadenza %
Euribor 3M	-0,58
Titolo USA 2 anni	-0,77
Titolo USA 10 anni	-0,4
Titolo Germania 2 anni	0,04
Titolo Germania 10 anni	0,49
Titolo Germania 30 anni	0,88
BTP spread 2 anni	-0,29
BTP spread 10 anni	-0,89

Tabella 16 – *Performance da inizio anno al 29.08.2025 dei principali segmenti obbligazionari. Dati in percentuale. Fonte Factset*

Segmento di mercato di riferimento	performance %
Titoli EMU 1 - 3 anni	2,28
Titoli EMU 7 - 10 anni	1,78
Titoli USA 1 - 3 anni (US\$)	5,09
Titoli USA 7 - 10 anni (US\$)	8,17
Obbligazioni governative EM (US\$)	13,96
Obbligazioni societarie europee IG	3,01
Obbligazioni HY europee	5,15
Obbligazioni HY USA (US\$)	8,5

I titoli obbligazionari societari, meglio conosciuti come *corporate*, hanno proseguito a beneficiare dei solidi fondamentali aziendali e della ricerca di rendimento. Dopo un visibile ma ordinato allargamento in aprile, seguito all'esplosione di volatilità sull'azionario, gli *spread* sono tornati a comprimersi e continuano a mantenersi sui livelli minimi degli ultimi 20 – 25 anni.

Le *performance* sono state positive su tutti i segmenti, in particolare su quelli più rischiosi, vale a dire le obbligazioni *high yield*, e in doppia cifra, in dollari statunitensi, sui titoli governativi emergenti, grazie al calo dei tassi statunitensi e degli *spread*. I tassi di default relativi all'universo degli emittenti societari inclusi nei principali indici di mercato, dopo essere saliti nel biennio 2023 – 2024, sono rimasti stabili negli Stati Uniti d'America e si sono marginalmente deteriorati in Europa, restando prossimi alle medie storiche. Le dinamiche aggregate del merito creditizio vedono un modesto deterioramento negli ultimi mesi, limitato ad alcuni settori e senza im-

plicazioni sistemiche.

Nella tabella 17 è rappresentato l'andamento, espresso in *basis points*, degli *spread* di credito sulle obbligazioni corporate statunitensi.

Tabella 17 – Andamento degli spread di credito sulle obbligazioni societarie USA, *basis points*.
Fonte: Factset



Mercati finanziari: la componente valutaria e il cambio euro / dollaro statunitense

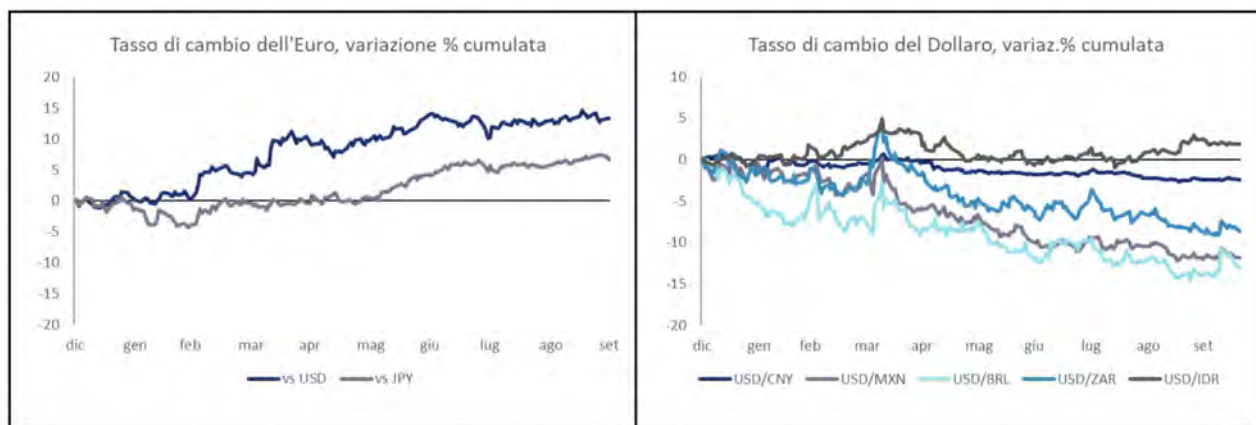
Sui mercati valutari, la valuta euro si è rafforzata di oltre 12 punti percentuali nei confronti del dollaro statunitense e dello yen giapponese. Sulla valuta statunitense ha pesato, sicuramente, l'inasprimento delle tensioni commerciali, ma soprattutto il rallentamento della crescita interna e la maggiore persistenza dell'inflazione. Se la forza del dollaro statunitense era stata uno dei temi dominanti nel 2024, favorendo gli investitori europei tramite l'esposizione strutturale e quasi obbligata agli *asset* americani nei portafogli obbligazionari e soprattutto azionari, nell'anno 2025 questo trend si è invertito.

Gli investimenti denominati in dollari statunitensi hanno visto un significativo deprezzamento a partire dal primo quadrimestre; in parallelo, il costo di copertura a termine del cambio euro/dollaro statunitense continua ad essere significativo a causa del differenziale fra i tassi d'interesse a breve termine, rendendo complessa la scelta di portafoglio fra investimenti a cambio aperto, esposti al rischio di ulteriore deprezzamento della valuta americana, e sterilizzazione del rischio con costi annuali di oltre il 2%. Sempre specularmente al 2024, nell'anno 2025 si sono rafforzate rispetto al dollaro statunitense, e in misura minore rispetto all'euro, le principali valute emergenti, con poche eccezioni significative quali quella dell'India.

Nella tabella 18, di seguito riportata sono evidenziate le variazioni percentuali sia

del cambio dell'euro verso il dollaro statunitense e lo yen giapponese, sia del dollaro statunitense verso le principali valute dei paesi emergenti.

Tabella 18 - Variazione % dei principali tassi di cambio. Primo grafico: tasso di cambio Euro/Dollaro e Euro/Yen. Secondo grafico: tasso di cambio fra il Dollaro USA e alcune principali valute emergenti. Variazione percentuale da inizio anno. Fonte Factset



I rischi dei mercati finanziari e la loro gestione

L'obiettivo prioritario perseguito da Fondazione è quello di amministrare, conservare e accrescere il proprio patrimonio, per perseguire esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo socioeconomico dei territori e delle comunità di riferimento. Il patrimonio di Fondazione, totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statutari, gestito in modo coerente con la natura di Fondazione quale ente senza scopo di lucro, è attuato attraverso un'adeguata pianificazione strategica che persegue sia l'obiettivo di conservare il valore del patrimonio nel tempo, sia di ottenere una adeguata redditività. In tal senso un'adeguata diversificazione del portafoglio consente di contenere il rischio connesso agli investimenti finanziari; la conoscenza dei fattori di rischio e la loro gestione è un elemento essenziale dell'attività di Fondazione.

In questa ottica un apporto fondamentale è stato fornito dalla revisione dell'asset allocation strategica attraverso la quale è stato ridotto il rischio del portafoglio finanziario (misurato in termini di *expected shortfall*, rispetto alla più tradizionale *VaR*) e ciò senza limitare la capacità di generare quei rendimenti positivi necessari per lo svolgimento dell'attività erogativa istituzionale.

RIFLESSI SUL PATRIMONIO DELLA FONDAZIONE

Premessa

Lo statuto di Fondazione stabilisce che, nel rispetto della normativa vigente, questa ha l'obiettivo di amministrare, conservare e accrescere il proprio patrimonio, al fine di perseguire esclusivamente scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo socio economico dei propri territori di riferimento. È, altresì, espressamente previsto che il patrimonio di Fondazione sia totalmente vincolato al perseguimento dei propri scopi istituzionali; pertanto, il patrimonio deve essere gestito con l'obiettivo sia di conservarne nel tempo il suo valore reale, sia di ottenere una redditività adeguata che consenta lo svolgimento dell'attività erogativa istituzionale, propria di Fondazione.

Elemento indispensabile per perseguire i propri scopi istituzionali è il mantenimento di uno stretto contatto e rapporto con le comunità di riferimento, per raccoglierne le necessità e le richieste. L'attività di Fondazione deve orientarsi al miglior soddisfacimento possibile delle esigenze, rendendo disponibili le risorse erogative necessarie per il sostegno dei territori di riferimento. Per attuare questo obiettivo occorre che Fondazione ottenga, dall'impiego del proprio patrimonio, proventi adeguati, limitando il più possibile che i rendimenti generati dagli investimenti presentino, nei singoli periodi annuali, una variabilità eccessiva, che potrebbe incidere in modo negativo, soprattutto nei casi di andamento avverso dei mercati finanziari, sull'attività erogativa di Fondazione. L'attività erogativa di Fondazione, infatti, non deve essere determinata, influenzata o limitata dalla variabilità dei mercati finanziari, che di anno in anno potrebbero determinare oscillazioni, anche sensibili, dei redditi conseguiti; l'attività erogativa, infatti, deve essere coerente con le esigenze manifestate dai propri *stakeholder*. L'approccio seguito da Fondazione è che le erogazioni siano adeguate e coerenti con le esigenze delle comunità che vivono nei territori di riferimento, evitando che gli andamenti avversi dei mercati finanziari possano riflettersi sulle stesse, fatto che determinerebbe una riduzione delle erogazioni nei momenti di maggiore crisi e tensione sociale, con il probabile e quasi inevitabile, rischio di aggravare, anziché mitigare, i problemi manifestati dal territorio.

In tale contesto, nel rispetto delle previsioni statutarie e per perseguire l'obiettivo di conservare nel tempo il valore reale del proprio patrimonio, Fondazione ha orientato e orienta le proprie scelte gestionali in materia di investimenti finanziari nella prospettiva di:

1. preservare e, con l'adozione di un'adeguata politica di controllo e contenimento del rischio, incrementare nel tempo il valore reale del proprio patrimonio, attuando e rispettando, in tal modo, le previsioni statutarie;
2. perseguire un'adeguata diversificazione del portafoglio adottando una *duration* compatibile con gli obiettivi di Fondazione, adeguata rispetto alle opportunità offerte dall'andamento dei mercati finanziari e dei tassi di interesse e con il contenimento del rischio, la semplicità dei titoli e degli strumenti finanziari, in coerenza sia con i fini statuari e con la ricerca di una remunerazione congrua

che consenta il corretto ed adeguato perseguimento delle finalità istituzionali di Fondazione, sia con le previsioni del protocollo di intesa ACRI – MEF del 22 aprile 2015 e del successivo Addendum del 28 ottobre 2025;

3. privilegiare, compatibilmente con l’ottimizzazione del profilo rischio / rendimento, gli investimenti che generano, tramite i proventi periodici realizzati e distribuiti, flussi di cassa per ottenere le disponibilità finanziarie necessarie per svolgere l’attività erogativa istituzionale propria di Fondazione;
4. prestare particolare attenzione agli investimenti nell’economia reale e allo sviluppo di quelli che possono attivare percorsi in grado di generare social impact positivi;
5. apprezzare gli investimenti nei *private markets*, sia nella componente capitale sia in quella debito, i quali pur caratterizzandosi per la loro illiquidità, sono in grado di offrire rendimenti più consistenti e possono contribuire anche alla salvaguardia del valore reale del patrimonio di Fondazione;
6. stabilizzare nel tempo il livello delle risorse da destinare all’attività istituzionale, adottando, ove possibile, opportune politiche di accantonamento;
7. mantenere un collegamento funzionale con le finalità istituzionali proprie di Fondazione.

In questo ambito, il Consiglio di Amministrazione, nel rispetto delle previsioni recate dal D.Lgs. n. 153/1999 e successive modificazioni ed integrazioni nonché dai paragrafi 5.1 e 5.3 del provvedimento del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001, ha perseguito il costante monitoraggio e la verifica:

- del livello di rischio – elemento indispensabile in quanto fornisce quell’insieme di informazioni necessarie per orientare al meglio la valutazione degli investimenti – sia dei singoli investimenti finanziari, sia dell’intero portafoglio, per mantenere il rischio complessivo entro limiti congrui con il principio della prudenza che deve caratterizzare gli investimenti finanziari di Fondazione e, nel caso in cui il rischio risultasse eccedente, individuare le necessarie azioni per ricondurre lo stesso entro i limiti ordinari;
- della miglior allocazione possibile fra le varie *asset class*, nelle quali è possibile ripartire gli investimenti finanziari. La scelta degli investimenti, infatti, deve essere coerente con gli obiettivi di rendimento (e, quindi, implicitamente con il livello di rischio) e la politica di investimento perseguiti da Fondazione, entrambi elementi essenziali per consentire lo svolgimento della propria attività istituzionale. L’attenzione all’*asset allocation* del portafoglio finanziario rappresenta un aspetto strategico di particolare importanza per il raggiungimento degli scopi istituzionali propri di Fondazione, per cui devono essere valutate tutte le opportunità offerte dal mercato, per evitare di perdere occasioni favorevoli, purché compatibili sia con il livello di rischio che può essere assunto, sia con la necessità di salvaguardare l’integrità del valore reale del patrimonio, al conseguimento degli obiettivi perseguiti da Fondazione;

- di una accurata diversificazione degli investimenti del portafoglio finanziario di Fondazione per poter fronteggiare al meglio l'evoluzione dell'andamento dei mercati finanziari e dei possibili scenari macro economici e geopolitici che di tempo in tempo si prospettano.

L'attuazione dei principi e degli obiettivi sopra indicati richiede un percorso articolato che impegna il Consiglio di Amministrazione in una prospettiva pluriennale, in quanto è necessario coordinare e integrare la struttura della composizione del portafoglio finanziario di Fondazione con le scelte strategiche di tempo in tempo adottate, considerando sia la necessità di salvaguardare il valore reale del patrimonio, sia l'andamento dei mercati finanziari, evidenziando che tale ultimo aspetto è una variabile esogena e non direttamente influenzabile e controllabile da Fondazione.

Il processo di gestione del portafoglio finanziario è in continuo divenire poiché, in modo costante nel tempo, è necessario monitorare sia i rischi, sia l'andamento dei mercati finanziari, per mantenere la coerenza con gli obiettivi prescelti da Fondazione, nel rispetto di un livello di rischio compatibile con la salvaguardia del valore reale del patrimonio di Fondazione.

La composizione e la struttura assunta dal portafoglio finanziario di Fondazione nell'esercizio 2025 è, quindi, il risultato di un percorso evolutivo costantemente monitorato e adattato per rispondere al meglio all'andamento e all'evoluzione dei mercati finanziari e della situazione geopolitica; la comprensione e la valutazione del portafoglio finanziario, pertanto, deve considerare anche gli accadimenti degli anni precedenti i quali dipendevano dalle situazioni contingenti dei mercati finanziari e dai dati a disposizione al momento, ovviamente non riscontrabili che *ex post*.

La gestione del processo di investimento si avvale dei dati e delle analisi che emergono dalla specifica banca dati Navigator, realizzata dall'*advisor XY Eos Ticino SA* e dedicata al portafoglio Fondazione, predisposta da una società specializzata in analisi finanziarie. La predetta banca dati, la quale garantisce il "*look through*" dei sottostanti di ogni singolo investimento finanziario di Fondazione fornisce gli elementi utili e necessari per comprendere l'effettiva struttura degli investimenti e le *performance* delle singole posizioni. Le informazioni fornite dalla banca dati Navigator consentono di effettuare il confronto degli investimenti presenti nel portafoglio di Fondazione sia con l'andamento dei mercati finanziari, sia con prodotti e investimenti finanziari con caratteristiche analoghe e, quindi, di facilitare la valutazione delle varie opportunità e di orientare le scelte dei nuovi investimenti finanziari. Questo strumento di analisi si è rivelato particolarmente utile per gli investimenti effettuati utilizzando lo strumento dei mandati di gestione.

L'analisi dei singoli sottostanti consente di comprendere le strategie adottate dai gestori e di valutare le *performance* realizzate, scomponendole nelle diverse componenti che le costituiscono; conoscendo i dati elementari, rappresentati dai dettagli dei singoli sottostanti, si dispone di dati omogenei che consentono di effettuare comparazioni, che forniscono elementi importanti nella valutazione della qualità dell'investimento. La comparazione è altresì utile per analizzare le capacità dei singoli gestori e quindi valutare quelli che sono in possesso delle migliori qualità e competenze per supportare Fondazione nel processo di ottimizzazione dell'allocazione degli investimenti finanziari.

I dati di dettaglio degli investimenti finanziari, ottenuti tramite il *look through* dei sottostanti dei singoli investimenti presenti nel portafoglio di Fondazione, reso possibile dalla banca dati *Navigator*, consentono sia il costante monitoraggio, sia la valutazione della redditività degli investimenti in essere. Tali elementi costituiscono la base di dialogo e di confronto con i gestori incaricati da Fondazione, attività fondamentale che consente di adattare l'*asset allocation* del portafoglio finanziario alle necessità tattiche che devono essere di tempo in tempo adottate in funzione del mutevole andamento dei mercati finanziari. In questo contesto emerge il ruolo essenziale svolto dalla società *XY ERS Deutschland GmbH*, *advisor* specializzato nella consulenza in materia di *asset allocation* strategica, la quale tramite appositi report periodici e dati analitici supporta sia l'attività svolta dalla Commissione Investimenti, sia le valutazioni e le decisioni che devono essere assunte dal Consiglio di Amministrazione.

Gli elementi costituenti l'*asset allocation* strategica sono annualmente adeguati in chiave tattica, in funzione degli andamenti espressi dai mercati finanziari. In tale prospettiva, una rilevanza sempre maggiore è acquisita dagli investimenti effettuati ricorrendo allo strumento dei mandati di gestione. Ad ogni singolo gestore, nell'anno 2025, sono state assegnate specifiche linee guida (*investment guidelines*). Oltre alla definizione delle linee guida degli investimenti finanziari relative ad ogni mandato di gestione, l'*asset allocation* strategica adottata da Fondazione consente di stabilire anche precisi obiettivi ed omogenei *benchmark* di riferimento, rendendo in tal modo possibile la misurazione delle *performance* effettive dei singoli gestori e la loro comparazione e ciò anche nella prospettiva di selezionare e mantenere attivi i rapporti solo con i gestori che dimostrano le migliori capacità e competenze di gestione.

Nel corso dell'anno 2025 sono stati attuati alcuni interventi sul portafoglio finanziario per sfruttare al meglio le varie opportunità offerte dai mercati, nella prospettiva e allo scopo di finalizzare un miglioramento del posizionamento strategico dello stesso. È stato, inoltre, raggiunto un accordo strategico con Banca Generali, in forza del quale gli investimenti obbligazionari diretti presenti nel portafoglio sono stati dismessi, facendo confluire la relativa liquidità in polizze di ramo I e di ramo III, con l'obiettivo di ottimizzare la gestione obbligazionaria; altresì si è provveduto alla sottoscrizione di nuove quote di fondi sia di *private debt*, sia di *private equity*.

L'insieme delle operazioni che, nell'esercizio 2025, hanno interessato il portafoglio finanziario sono meglio dettagliate ed esplicitate nei paragrafi che seguono.

I nuovi investimenti finanziari attuati nell'anno 2025 rimangono, comunque, orientati verso strumenti semplici e trasparenti, coerenti sia con l'*asset allocation* strategica adottata, sia con un profilo di rischio contenuto ed in linea con gli obiettivi di rendimento necessari a garantire il flusso di erogazioni, grazie alla possibilità di distribuire, periodicamente, cedole e dividendi, commisurati ai risultati economici conseguiti e realizzati.

STRATEGIE DI INVESTIMENTO ADOTTATE

In applicazione di quanto esposto in precedenza, la procedura per la selezione e la valutazione degli investimenti finanziari adottata da Fondazione si sviluppa, in coerenza con l'*asset allocation* strategica adottata, mediante:

1. l'individuazione degli obiettivi e delle aspettative di ritorno degli investimenti finanziari in coerenza sia con gli obiettivi erogativi, sia con i costi operativi che Fondazione deve sostenere per la propria gestione; la predetta attività considera i titoli e gli strumenti finanziari presenti nel portafoglio finanziario di Fondazione, per garantire la necessaria integrazione fra le varie componenti, per evitare possibili fenomeni di concentrazione dei rischi, in specifici settori e / o attività;
2. il coinvolgimento di primari operatori del settore finanziario nella formulazione di proposte di investimento che devono essere effettivamente e realmente personalizzate, per rispondere, nel modo più adeguato e coerente possibile, alle esigenze di Fondazione. L'obiettivo di Fondazione è quello della conservazione nel tempo del valore reale del proprio patrimonio, ricercando ed ottenendo una redditività adeguata che consenta lo svolgimento dell'attività istituzionale a sostegno delle esigenze dei territori e delle comunità di riferimento;
3. il confronto sistematico fra le varie opportunità offerte dal mercato; la comparazione fra le diverse possibili forme di investimento permette, infatti, sia di comprendere l'effettivo grado di rischio, sia di valutare l'entità dei costi, espliciti ed impliciti, di ogni forma di investimento finanziario;
4. la verifica del grado di rispondenza ai principi sopra indicati ed alle effettive esigenze di Fondazione. La verifica si articola attraverso fasi successive di selezione, sviluppate ricorrendo ad approfondimenti tecnici, che si concludono con la formazione di *short list* che, di norma, comprendono i tre o quattro istituti e / o operatori dei mercati finanziari che hanno formulato le proposte meglio rispondenti alle richieste ed alle esigenze di, tempo in tempo, avanzate da Fondazione;
5. l'esame da parte del Consiglio di Amministrazione della *short list* delle proposte di investimento, corredate dai necessari motivati pareri consultivi, per l'assunzione delle deliberazioni più opportune.

Il ricorso alla procedura di selezione sopra sintetizzata, permette a Fondazione di individuare, nel rispetto di quanto previsto dall'*asset allocation* strategica, ed in chiave tattica, in funzione dell'andamento dei mercati finanziari, dei propri obiettivi e delle proprie necessità, le tipologie di investimenti finanziari più adeguate alle effettive esigenze.

Nell'esercizio 2025, le attività di gestione del portafoglio sono state orientate a:

- mantenere e perseguire la semplicità dei titoli e degli strumenti finanziari presenti nel portafoglio finanziario;
- monitorare e mantenere un livello complessivo di rischio del portafoglio finanziario compatibile ed adeguato alla natura di investitore istituzionale di Fonda-

zione; ciò è attuato privilegiando titoli e strumenti finanziari, emessi da primari istituti di credito e / o operatori finanziari, con una *duration* adeguata alle caratteristiche espresse dai mercati finanziari, e ricercando un'adeguata diversificazione per quanto riguarda sia gli emittenti, sia la tipologia di titolo e / o strumento finanziario;

- aumentare la diversificazione del portafoglio finanziario e ridurre la concentrazione dei singoli titoli e strumenti finanziari, nella prospettiva della diminuzione del rischio, ricercando, al contempo, il miglior rapporto rischio / rendimento;
- bilanciare l'allocazione strategica fra le varie *asset class* presenti nel portafoglio di Fondazione, per adeguare lo stesso all'obiettivo di allocazione strategica di medio – lungo periodo adottata;
- privilegiare investimenti che prevedano la distribuzione periodica di cedole e/o dividendi;
- valutare e selezionare investimenti e strumenti finanziari che possano essere in grado di approssimare in modo efficiente gli scenari geopolitici e macro economici e le loro variazioni;
- valutare, selezionare ed orientare una parte dei nuovi investimenti finanziari di Fondazione verso strumenti che sostengono l'economia reale e che possono attivare percorsi in grado di generare *social impact* positivi;
- valutare con particolare attenzione gli investimenti orientati alla realizzazione di infrastrutture, incluse quelle relative alla transizione climatica ed energetica;
- scegliere investimenti che possano favorire, nel medio – lungo periodo, la crescita reale del capitale investito.

Nell'ambito delle attività connesse alla gestione del portafoglio finanziario, il Consiglio di Amministrazione ha mantenuto una costante attenzione sullo stesso, mediante l'effettuazione di analisi di dettaglio, finalizzate alla verifica sia della rispondenza degli investimenti presenti nel portafoglio alle esigenze di Fondazione, sia al rispetto dei principi di "gestione del patrimonio" indicati nell'articolo 2 del protocollo di intesa ACRI – MEF del 22 aprile 2015, nonché nel successivo Addendum del 28 ottobre 2025. Al riguardo si precisa che l'articolo 1 dell'Addendum del 28 ottobre 2025, prevede la possibilità di "... ricalcolo di tale esposizione attraverso l'applicazione di un coefficiente determinato in connessione al grado di rischio del soggetto nei confronti del quale l'esposizione è superiore a un terzo del totale dell'attivo dello stato patrimoniale della Fondazione, calcolato con le modalità previste dell'articolo 2, commi 4 e 5 del Protocollo".

Il Consiglio d'Amministrazione, in tale ambito, oltre ad acquisire il parere consultivo della Commissione Investimenti, si è avvalso, per i vari aspetti connessi agli investimenti finanziari, degli *advisor* incaricati del *risk management* e del monitoraggio del portafoglio finanziario.

SINTESI PATRIMONIALE ED ECONOMICA

Attività finanziaria svolta

Le attività più rilevanti che hanno interessato il portafoglio finanziario, nell'esercizio 2025 sono state:

1. acquisto di n. 99.326 azioni ordinarie senza valore nominale di *Cassa Depositi e Prestiti SpA*. L'acquisto di tale pacchetto azionario è avvenuto a seguito dell'adesione di Fondazione all'offerta di vendita proposta da *Cassa Depositi e Prestiti SpA*, in attuazione della delibera di dismissione di tutte le azioni proprie detenute, assunta dall'assemblea degli azionisti svoltasi il 3 novembre 2025. Il prezzo pagato per l'acquisto delle n. 99.326 azioni *Cassa Depositi e Prestiti SpA* è stato di € 8,846 milioni, oltre oneri fiscali accessori;
2. sottoscrizione per € 3 milioni delle quote del fondo di *private debt Blackstone European Private Credit Fund*; il predetto importo è stato interamente richiamato all'atto della sottoscrizione dell'investimento. Il fondo *Blackstone European Private Credit Fund* distribuisce cedole mensili, il cui ammontare è commisurato agli interessi corrisposti dei soggetti che hanno ottenuto finanziamenti dal fondo;
3. sottoscrizione, con un impegno di € 2 milioni, delle quote del fondo di *private debt Decalia Private Credit Strategies S.A. Sicav – Raif – Sub Fund II*; alla chiusura dell'esercizio 2025 tale fondo ha già richiamato sull'impegno di sottoscrizione l'importo di € 907 mila; l'investimento nel già richiamato fondo è iscritto alla voce immobilizzazioni finanziarie per l'importo di € 875 mila;
4. sottoscrizione, con impegno di € 2 milioni, delle quote del fondo di *private debt Anthilia BIT V*; alla chiusura dell'esercizio 2025 tale fondo non aveva effettuato alcun richiamo;
5. sottoscrizione, con impegno di € 2 milioni, delle quote del fondo di *private equity Arcadia Sustainable Capital III*; alla chiusura dell'esercizio 2025 tale fondo ha richiamato l'importo di € 588 mila;
6. dismissione di titoli obbligazionari detenuti direttamente del valore contabile di € 26 milioni;
7. versamento integrativo di € 25 milioni a favore della polizza "*Lux protection life – Generali Luxembourg*";
8. sottoscrizione polizza vita ramo *IBG Vita Custody 2.0* con versamento del premio di € 5 milioni;
9. adesione all'OPAS volontaria di *Banca IFIS* sulle azioni di *Illimity Bank*. A fronte dell'adesione all'OPAS di *Banca IFIS*, Fondazione previa consegna delle 108.000 azioni *Illimity Bank* possedute ha ottenuto n. 10.800 azioni di *Banca IFIS* e incassato € 182 mila;

10. rimborso, al termine del periodo contrattuale, della polizza di capitalizzazione *BNL Cardif*; incassando l'importo complessivo netto di € 2,671 milioni;
11. ottenimento di n. 4.000 azioni ordinarie di *Pharmanutra* spa quale rimborso "in natura" operato dal fondo di *private equity Azimut IPO club*.

Nel corso dell'anno 2025, sia i fondi di *private equity*, sia quelli di *private debt* sottoscritti da Fondazione, hanno effettuato ulteriori richiami degli impegni assunti. Con riferimento ai fondi di *private equity*, si precisa che nell'esercizio 2025, sono intervenuti, anche, rimborsi parziali del capitale da parte dei fondi *IPO Club Azimut*, *Arcadia Capital II* e *Itago IV*; il fondo di *private equity Alto Capital IV*, ha effettuato una ulteriore distribuzione dei proventi realizzati dallo stesso.

Nell'esercizio 2025, i fondi di *private debt Clessidra Private debt Fund*, *Anthilia BiT IV Co-Investment fund*, *Decalia Private Credit Strategies* e *Generali direct private debt fund* hanno rimborsato parte del capitale in precedenza richiamato. Le movimentazioni intervenute nei fondi di *private equity* e in quelli di *private debt* sono di seguito riasunte:

- *private equity Alto Capital IV* (40 quote di classe A sottoscritte con un impegno complessivo di € 2.000.000): nell'anno 2025 tale fondo ha effettuato richiami per commissioni di gestione ed altri costi per € 16.703; altresì tale fondo ha distribuito parte dei proventi realizzati per l'importo lordo di € 1.000.705;
- *private equity IPO Club Azimut* (40 quote sottoscritte con l'impegno complessivo di € 2.000.000): tale fondo, nell'anno 2025, non ha effettuato alcun richiamo mentre ha rimborsato, a valere sul capitale investito, l'importo di € 63 mila, distribuendo, altresì, proventi per € 279.905;
- *private equity Arcadia Small Cap II* (40 quote di classe A sottoscritte con un impegno di € 2.000.000): l'importo richiamato da tale fondo nell'anno 2025, per commissioni di gestione ed altri costi, è stato di € 23.400, importo al lordo della successiva restituzione dell'importo di € 8.943, quali costi in precedenza sostenuti dal fondo;
- *private equity Itago IV* (1.000.000 quote di classe A sottoscritte con un impegno di € 1.000.000): in relazione agli impegni assunti, il fondo, nell'esercizio 2025 ha effettuato richiami per commissioni di gestione, altri costi e investimenti per € 151.330 e rimborsi di capitale per € 144.924;
- *private equity Alternative Capital Partners – Sustainable Securities fund* (2.000.000 quote di classe A sottoscritte con un impegno di € 2.000.000): l'importo richiamato da tale fondo nell'anno 2025, sia per il perfezionamento di nuove operazioni, sia per commissioni di gestione ed altri costi, è stato di € 849.689; il fondo nel corso del 2025 ha distribuito dividendi per € 15.900.
- *private equity Arcadia Sustainable Capital III* (40 quote di classe A sottoscritte con un impegno di € 2.000.000): l'importo richiamato da tale fondo nell'anno 2025, sia per il perfezionamento di nuove operazioni, sia per commissioni di gestione ed altri costi, è stato di € 598.343, importo al lordo di successive restituzioni di

€ 10.046 quali costi in precedenza sostenuti dal fondo. Fondazione, altresì, ha corrisposto interessi passivi di equalizzazione per € 20.214;

- *private debt Clessidra private debt fund* (4.000.000 quote di classe A1, con impegno di sottoscrizione di € 4 milioni): l'importo richiamato da tale fondo nell'anno 2025, sia per il perfezionamento di nuove operazioni, sia per commissioni di gestione ed altri costi, è stato di € 925.502; nell'esercizio 2025 tale fondo ha rimborsato, a titolo di capitale, l'importo di € 178.274;
- *private debt Anthilia BiT IV Co – Investment fund* (3.000 quote di classe D, con impegno di sottoscrizione di € 3 milioni): l'importo richiamato da tale fondo nell'anno 2025, sia per il perfezionamento di nuove operazioni, sia per commissioni di gestione ed altri costi, è stato di € 246.343; nell'esercizio 2025 il fondo ha rimborsato, a titolo di capitale, l'importo di € 394.719 e ha distribuito dividendi per € 145.307;
- *private debt Muzinich diversified enterprises credit II* (3.000.000 quote, con impegno di sottoscrizione di € 3 milioni): l'importo richiamato da tale fondo nell'anno 2025, sia per il perfezionamento di nuove operazioni, sia per commissioni di gestione ed altri costi, è stato di € 451.452 e ha distribuito dividendi per € 117.738;
- *private debt Generali direct Investment European private debt fund* (691,690 quote di classe "external shares", con impegno di sottoscrizione di € 1 milione): l'importo richiamato da tale fondo nell'anno 2025, sia per il perfezionamento di nuove operazioni, sia per commissioni di gestione ed altri costi, è stato di € 316.683; nell'esercizio 2025 il fondo ha rimborsato, a titolo di capitale, l'importo di € 44.904 e ha distribuito dividendi per € 36.052;
- *private debt Generali real estate debt investment fund II* (16.073,75 quote di classe A, con impegno di sottoscrizione di € 2 milioni): l'importo richiamato da tale fondo nell'anno 2025, sia per il perfezionamento di nuove operazioni, sia per commissioni di gestione ed altri costi, è stato di € 717.593 e ha distribuito dividendi per € 46.065;
- *private debt Decalia Private Credit Strategies S.A. Sicav – Raif – Sub Fund II* (874,948 quote di classe B sottoscritte con un impegno di € 2.000.000): Fondazione ha sottoscritto le quote del fondo nel corso del 2025; in relazione agli impegni assunti, il fondo, nell'esercizio 2025, ha richiamato importi a valere sull'impegno di € 1.037.988 al netto di rimborsi di € 163.039 di cui € 32.120 non richiamabili, sostenendo interessi passivi di equalizzazione per l'importo di € 45.764;
- *private debt Anthilia BIT V Fund - II* (2.000 quote di classe B sottoscritte per l'impegno complessivo di € 2.000.000): Fondazione ha sottoscritto le quote del fondo nel corso del 2025, ma in relazione agli impegni assunti, il fondo, nell'esercizio 2025, non ha effettuato alcun richiamo;
- *private debt Blackstone European Private Credit Fund* (n. 112.451,65 azioni sottoscritte per l'impegno complessivo di € 3.000.000). Fondazione ha interamente versato l'importo dell'impegno all'atto della sottoscrizione dell'investimento.

- Fondo *Atlante*, nel corso dell'anno 2025, ha effettuato, mediante parziale annullamento di quote, il rimborso di € 146.858. Alla fine dell'esercizio 2025, per effetto dell'annullamento delle quote, conseguente ai rimborsi disposti da fondo *Atlante*, Fondazione è titolare di 4,9283085 quote del fondo.

ELEMENTI PATRIMONIALI

Immobilizzazioni materiali

Di seguito sono sintetizzate le principali azioni poste in essere dall'organo amministrativo in relazione al patrimonio immobiliare di Fondazione.

Complesso immobiliare via I maggio

Il complesso immobiliare sito in Piacenza, via I maggio è riconducibile ai “mission connected investments”, poiché lo stesso è destinato al progetto dello “emporio solidale” e delle attività a questo connesse e collegate.

Con il recupero del complesso di via I maggio sono stati realizzati spazi idonei destinati ad ospitare l'emporio solidale ed i relativi locali accessori, fra i quali rivestono particolare importanza quelli destinati all'orientamento delle persone ammesse ai servizi resi dall'emporio solidale. Si precisa ed evidenzia che l'emporio solidale non ha finalità assistenziali, quanto piuttosto di sostegno e stimolo a favore di persone e famiglie che si trovino in una temporanea situazione di difficoltà; l'accesso ai servizi dell'emporio solidale, infatti, è di norma previsto per un periodo di sei mesi, rinnovabile, in casi particolari, per un'uguale durata. Nell'anno 2025 sono state oltre 150 le famiglie per un totale di più di 700 persone che hanno beneficiato dei servizi dell'emporio solidale.

Presso il complesso immobiliare di via I maggio, è stato attivato anche il servizio mobilio ed il laboratorio di falegnameria per il recupero ed il riattamento di mobili usati; il servizio mobilio sovviene alle esigenze fondamentali di arredamento di famiglie e persone in stato di difficoltà.

I locali del complesso immobiliare di via I maggio sono stati locati, ad un canone che considera le rilevanti finalità sociali delle attività che vi sono svolte, alle associazioni che gestiscono l'emporio solidale ed il servizio mobilio e laboratorio di falegnameria. Si evidenzia che all'associazione Emporio Solidale Piacenza Onlus, che gestisce l'emporio solidale, partecipano oltre ad alcune associazioni di volontariato, il comune di Piacenza e la Caritas della Diocesi di Piacenza – Bobbio.

All'interno del complesso immobiliare di via I maggio, il primo piano di una palazzina separata dagli altri immobili, è stato locato ad un'associazione che accoglie minori allontanati dalle famiglie. Il piano terreno della medesima palazzina è locato a CSV Emilia, che vi ha trasferito la propria sede. Sempre al piano terreno della predetta palazzina è stato ristrutturato un piccolo appartamento dedicato all'accoglienza di persone che vivono temporanee situazioni di difficoltà; tale ultimo immobile è stato concesso in comodato d'uso gratuito a Caritas diocesana Piacenza Bobbio, la quale individua i soggetti destinatari dell'accoglienza.

Palazzo ex Enel – via Santa Franca

Palazzo ex Enel è un immobile in stile liberty costruito nei primi anni del '900. Fondazione ha eseguito i lavori di restauro che sono stati realizzati sotto il controllo, preventivo ed in corso d'opera, da parte della competente soprintendenza.

Il recupero ed il restauro integrale di palazzo ex Enel, ha costituito e costituisce per Fondazione un'adeguata modalità per la valorizzazione e la salvaguardia del proprio investimento immobiliare, considerando che si tratta di un edificio con una superficie complessiva di quasi 3.000 metri quadrati, situato in pieno centro città.

Per la valorizzazione e l'utilizzo di palazzo ex Enel, il Consiglio di Amministrazione-

di Fondazione ha elaborato il progetto denominato “XNL Piacenza” (suddiviso in “cinema e teatro” e “musica”) finalizzato alla promozione di tutte le arti contemporanee nell’ottica di un impiego integrato che coniughi la formazione e la fruizione di prodotti culturali nella prospettiva di dare impulso al rinnovamento del tessuto sociale del territorio e alla riqualificazione culturale e professionale dello stesso, in un percorso per rafforzare l’eccellenza e l’identità artistica e culturale del territorio di riferimento.

Ex Convento di Santa Chiara

Riguardo il complesso dell’ex convento di Santa Chiara si evidenzia nel corso dell’anno 2025 il consiglio comunale di Piacenza, all’unanimità, ha approvato il progetto per la realizzazione dello studentato e del CSRR dedicato alle persone con fragilità. Si precisa che il progetto relativo alla valorizzazione dell’ex convento di Santa Chiara prevede l’applicazione del procedimento unico ex articolo 53, legge regionale n. 24 / 2017. In forza dell’approvazione del progetto deliberata dal consiglio comunale di Piacenza, a Fondazione è stato rilasciato il relativo permesso di costruire. Il progetto di recupero dell’ex convento di Santa Chiara, con la realizzazione dello studentato e il CSRR per persone con fragilità sarà attuato tramite un apposito fondo immobiliare di cui Fondazione sottoscriverà un adeguato numero di quote. L’avvio dei lavori per la realizzazione del recupero dell’ex convento di Santa Chiara è ipotizzato per l’estate dell’anno 2026.

Complesso ex convento Gesuiti – via Melchiorre Gioia

Il completamento dei lavori di adeguamento sismico su una porzione dell’immobile sito in via Melchiorre Gioia ha evidenziato la possibilità di sviluppare, in collaborazione con l’istituto scolastico che utilizza l’immobile, progetti di ricerca archeologica; in tal modo gli studenti potranno sperimentare direttamente sul campo, quanto stanno apprendendo dal punto vista teorico. Fondazione, altresì, sta valutando il progetto per la riqualificazione dell’area antistante la porzione dell’immobile utilizzato a fini scolastici per renderlo maggiormente fruibile dagli studenti, anche come possibile spazio aggregativo.

Immobilizzazioni finanziarie e strumenti finanziari non immobilizzati

Il portafoglio finanziario complessivo, comprensivo della liquidità, nell'esercizio 2025, rispetto alle consistenze iniziali rilevate al 1 gennaio 2025, è stato interessato dalle operazioni di sottoscrizione, richiami, dismissione e rimborso (sono esclusi ripristini di valore e capitalizzazioni) di seguito riassunte, suddivise per asset class:

	decrementi	incrementi
<i>partecipazioni</i>	-383.320	9.256.009
<i>obbligazioni</i>	-34.756.816	8.577.508
<i>fondi</i>	-1.204.603	0
<i>polizze</i>	-2.711.500	30.100.000
<i>private equity</i>	-243.763	1.639.465
<i>private debt</i>	-780.935	6.695.544
<i>liquidità</i>	-8.799.805	0
Totale	-48.880.743	56.268.526

Al 31 dicembre 2025, il portafoglio finanziario di Fondazione è così costituito:

Immobilizzazioni finanziarie	399.868.601
<i>obbligazioni strutturate</i>	4.975.000
<i>obbligazioni</i>	9.223.408
<i>fondi immobilizzati</i>	150.165.438
<i>polizze</i>	46.197.278
<i>partecipazioni</i>	168.128.640
<i>partecipazioni società strumentali</i>	1.707.271
<i>private equity</i>	4.635.079
<i>private debt</i>	14.836.487
Strumenti finanziari non immobilizzati	7.594.277
<i>fondo Emilia Romagna Social Housing</i>	200.687
<i>liquidità di conto corrente</i>	7.393.590
Totale	407.462.878

Per garantire una maggiore e migliore informazione, nella tabella seguente sono riportati i valori contabili ed il *fair value* dei titoli e degli strumenti finanziari presenti, al 31 dicembre 2025, nel portafoglio di Fondazione.

	<i>valore contabile</i>	<i>fair value</i>	<i>delta</i>
Immobilizzazioni finanziarie	399.868.601	450.479.165	
<i>obbligazioni strutturate</i>	4.975.000	4.992.500	17.500
<i>obbligazioni</i>	9.223.408	9.117.019	-106.389
<i>fondi immobilizzati</i>	150.165.438	156.359.910	6.194.472
<i>polizze</i>	46.197.278	46.920.218	722.940
<i>partecipazioni</i>	168.133.231	213.301.219	45.167.988
<i>partecipazioni società strumentali</i>	1.707.271	N.A	N.A
<i>private equity</i>	4.630.488	4.964.638	334.150
<i>private debt</i>	14.836.488	14.823.662	-12.826
Strumenti finanziari non immobilizzati	7.594.277	7.594.277	
<i>fondo Emilia Romagna Social Housing</i>	200.687	200.687	0
<i>liquidità di conto corrente</i>	7.393.590	7.393.590	0
Totale	407.462.878	458.073.442	

Alla data di redazione della presente relazione di gestione al bilancio 2025, le società di gestione dei fondi di *private equity*:

- *Itago IV*,
- *Arcadia Sustainable Capital III*

e le società di gestione dei fondi di *private debt*:

- *Clessidra private debt fund*,
- *Anthilia BiT IV Co – Investment fund*,
- *Muzinich diversified enterprises credit II*,
- *Decalia Private Credit Strategies S.A. Sicav – Raif – Sub Fund II*,

non hanno ancora reso disponibile il *Net Asset Value (NAV)* della singola quota, per cui quale *fair value* al 31 dicembre 2025 di tali investimenti è stato assunto il costo sostenuto, che corrisponde al valore contabile.

La determinazione del *fair value* della partecipazione posseduta in Cassa Depositi e Prestiti spa è avvenuta, considerando l'illiquidità del titolo, assumendo quale valore il prezzo unitario che, nel mese di dicembre 2025, Fondazione ha pagato per l'acquisto delle azioni proprie cedute da tale società. Si precisa che il *fair value*, determinato assumendo quale valore il prezzo di acquisto che Fondazione ha pagato nel mese di dicembre 2025, è superiore rispetto al *fair value* di *Cassa Depositi e Prestiti spa*, determinato sulla base della frazione di patrimonio netto spettante a Fondazione, come risultante dal bilancio dell'esercizio sociale chiuso il 31 dicembre 2024, ultimo bilancio approvato dall'assemblea degli azionisti. La quota di patrimonio netto di *Cassa Depositi e Prestiti spa*, di spettanza di Fondazione in relazione alla partecipazione posseduta, infatti, ammonta ad € 90,263 milioni; tali dettagli sono meglio esplicitati nella nota integrativa.

Si sottolinea, come più ampiamente esposto in nota integrativa, che nell'ambito delle valutazioni dei titoli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie, nel rispetto dei principi di redazione di bilancio, si è proceduto, con il supporto anche degli *advisors*, all'analisi del valore delle singole posizioni, per verificare, come stabilito dal principio *OIC 21*, la sussistenza di eventuali perdite durevoli di valore e/o della eventuale

necessità di ripristino di valori. Si precisa che nell'esercizio 2025 è stata effettuata la svalutazione del valore del fondo *Blackrock ESG Global Bond Income Fund*, nonché si è provveduto all'adeguamento della svalutazione del valore delle quote del fondo *Atlante*. Il dettaglio delle svalutazioni operate è illustrato nella nota integrativa.

In merito alle "partecipazioni in società strumentali", iscritte in bilancio, al valore di € 1.707.271, si precisa che le stesse sono costituite da:

- "Fondazione con il Sud";
- "Fondazione Valtidone Musica";
- "Fondazione Teatri di Piacenza";
- "Associazione PoliPiacenza";
- "Leap scrL".

La partecipazione detenuta in "Fondazione con il Sud" deriva dall'applicazione del protocollo d'intesa dell'anno 2006 sottoscritto dalle fondazioni bancarie italiane e dagli organismi che gestiscono i fondi speciali per il volontariato di cui alla legge n. 266 / 1991.

Le partecipazioni in "Fondazione Valtidone Musica", in "Fondazione Teatri di Piacenza" e in "Associazione PoliPiacenza" sono riconducibili al perseguimento dei fini statutari propri di Fondazione.

Si precisa che tutte le posizioni incluse nella voce "partecipazioni in società strumentali" iscritte nella voce "2) Immobilizzazioni finanziarie", dell'attivo di stato patrimoniale devono essere considerate, non tanto quali società strumentali secondo quanto previsto dall'articolo 1, comma 1, lettera h., del D.Lgs. 17 maggio 1999, n. 153 e successive modificazioni ed integrazioni, quanto piuttosto, quali partecipazioni istituzionali non di controllo in enti e società operanti nei settori di riferimento.

Oltre alle partecipazioni iscritte alla voce "immobilizzazioni finanziarie – partecipazioni in società strumentali", di cui si è detto sopra, per le quali Fondazione è intervenuta con propri fondi, nelle misure e negli importi sopra indicati, alla costituzione del patrimonio e/o del fondo di dotazione, Fondazione, ha aderito anche ad altre associazioni, fondazioni, enti consortili, tutte senza scopo di lucro e aventi ad oggetto attività ricomprese fra le finalità istituzionali della Fondazione; nel corso dell'esercizio 2025 le suddette partecipazioni non hanno richiesto o determinato alcun esborso finanziario relativo alla sottoscrizione e / o al versamento di quote di patrimonio, di dotazioni patrimoniali, di fondo consortile o simili. Per ogni maggior dettaglio si rimanda alla descrizione contenuta nella nota integrativa.

Disponibilità liquide

Alla fine dell'esercizio 2025, sui conti correnti bancari intestati a Fondazione e nella cassa contanti, sono depositati e disponibili circa € 7,394 milioni, con un decremento di circa € 8,8 milioni rispetto all'analoga voce esistente alla fine dell'esercizio precedente.

Il decremento della liquidità è dovuto, essenzialmente, al pagamento delle azioni *Cassa Depositi e Prestiti SpA*, effettuato nel mese di dicembre 2025, di cui si è dato conto nei paragrafi che precedono. Il dettaglio delle movimentazioni intervenute è esplicitato nella nota integrativa.

La liquidità a disposizione di Fondazione, considerato quanto rappresentato nel ca-

povero che precede, è funzionale alle proprie esigenze operative, nella prospettiva dell'ottimizzazione della gestione di tesoreria, considerate le opportunità offerte dai tassi di interesse applicati nel corso dell'anno 2025.

Patrimonio netto e fondi per l'attività d'istituto

Riguardo il consolidamento del patrimonio di Fondazione è importante soffermare l'attenzione sulle variazioni intervenute nelle varie componenti del patrimonio netto. Il dettaglio delle predette variazioni di patrimonio netto è riepilogato nella tabella di seguito riportata.

	2025	2024	delta
<i>Fondo di dotazione</i>	118.943.574	118.943.574	0
<i>Riserva rivalutazioni e plusvalenze</i>	175.632.864	173.910.545	1.722.319
<i>Riserva obbligatoria</i>	57.097.081	54.800.655	2.296.426
<i>Riserva integrità economica</i>	38.886.373	38.886.373	0
Totale Patrimonio Netto	390.559.892	386.541.147	4.018.745

Ampliando l'osservazione delle variazioni che hanno interessato il patrimonio netto nell'ultimo decennio, si evidenzia che, il patrimonio netto di Fondazione si è incrementato, in termini assoluti di € 33,980 milioni, mentre in termini percentuali l'incremento è stato del 9,53%; rispetto all'esercizio 2024, il patrimonio netto si incrementa di € 4,019 milioni, in relazione agli accantonamenti alla riserva obbligatoria ed alla riserva rivalutazioni e plusvalenze.

Focalizzando l'attenzione sull'ultimo quadriennio, le variazioni intervenute nel patrimonio netto sono evidenziate nella tabella riportata di seguito:

	2022	2023	2024	2025
<i>Patrimonio netto</i>	378.774.215	382.826.030	386.541.147	390.559.892
<i>Incremento su anno precedente</i>	4.165.701	4.051.815	3.715.117	4.018.745

Per quanto riguarda il *fondo stabilizzazione erogazioni future* si osserva che, nell'esercizio 2025, il decremento rispetto all'anno precedente è stato di € 0,908 milioni, come meglio dettagliato nella sottostante tabella:

	2025	2024	delta 2025 - 2024
<i>Fondo stabilizzazioni erogazioni future</i>	15.929.620	16.837.175	-907.555

La variazione netta del *fondo stabilizzazione erogazioni future* intervenuta nell'anno 2025, sopra evidenziata, è il risultato di inglobamenti di contributi deliberati in precedenti esercizi e non utilizzati, per l'importo complessivo di € 230.736, del risparmio erogativo dell'anno 2025, pari ad € 13.430, dell'utilizzo per € 2,787 milioni avvenuto nell'esercizio, nonché dell'accantonamento effettuato a valere sull'avanzo dell'esercizio in commento per € 1.634.920.

Considerando le variazioni che hanno interessato la voce *fondo stabilizzazione erogazioni future* nell'ultimo decennio si osserva che l'incremento, nel periodo compreso fra gli esercizi 2016 – 2025, è stato complessivamente pari ad € 2,984 milioni che, in termini percentuali, rappresenta un aumento del 23%.

Focalizzando l'attenzione sull'ultimo quadriennio, le variazioni intervenute nel *fondo stabilizzazione erogazioni future* sono evidenziate nella tabella riportata di seguito:

	2022	2023	2024	2025
<i>fondo stabilizzazione erogazioni future</i>	15.183.747	16.519.797	16.837.175	15.929.620
<i>variazione rispetto all'anno precedente</i>	-165.400	1.336.050	317.378	-907.555

Il *fondo stabilizzazione erogazioni future* svolge un ruolo molto importante in quanto lo stesso costituisce una sorta di riserva che potrà essere utilizzata in quegli anni in cui il risultato di gestione non fosse sufficiente per destinare all'attività istituzionale un ammontare di risorse adeguato ad effettuare le necessarie erogazioni a sostegno ed a favore delle comunità che risiedono nei territori di riferimento.

Fondi per rischi e oneri

Rinviando per maggiori dettagli a quanto esposto in nota integrativa, si evidenzia che, alla fine dell'esercizio 2025, il fondo in esame ammonta a complessivi € 522 mila. Nell'anno 2025, il *fondo rischi ed oneri* non è stato interessato da nuovi accantonamenti, poiché la consistenza dello stesso è adeguata a dare copertura ai rischi connessi alla fideiussione rilasciata, nell'interesse di Fondazione, da un istituto di credito a favore di *Vei Log spa* in liquidazione. La summenzionata fideiussione è conseguente alla distribuzione a favore di Fondazione, da parte del liquidatore di tale società, del secondo acconto di liquidazione.

Elementi economici

Nell'anno 2025 il legislatore non ha emanato il regolamento in materia di bilancio previsto dall'articolo 9, D.Lgs. n. 153 / 1999; pertanto il bilancio dell'esercizio 2025, nel rispetto dell'articolo 1, comma 1, del decreto emanato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Direttore Generale dell'Economia del 27 febbraio 2026, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 53 del 5 marzo 2026, è redatto sulla base delle indicazioni fornite dall'Autorità di Vigilanza, le quali dispongono che: “Nella redazione del bilancio d'esercizio 2025, le fondazioni bancarie osservano le disposizioni di cui al provvedimento del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 19 aprile 2001, tenuto conto di quanto disposto dall'art. 1, comma 65, della legge 30 dicembre 2025, n. 199 ...”.

Finché non sarà istituita, nell'ambito di una riforma organica, una nuova autorità di controllo e vigilanza sulle persone giuridiche private disciplinate dal Titolo II del Libro Primo del Codice Civile, la vigilanza sulle fondazioni di origine bancaria resta attribuita al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Le principali voci del conto economico dell'esercizio 2025 possono essere così, sinteticamente, rappresentate:

1. I dividendi e proventi assimilati [voce 2) dello schema di conto economico] conseguiti nell'esercizio 2025 sono stati complessivamente pari a € 15,031 milioni, mostrando un incremento di circa € 0,825 milioni, rispetto all'analoga voce dell'anno 2024. Nell'anno 2025, Fondazione ha incassato i dividendi distribuiti da *Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.*, *Crédit Agricole Italia S.p.A.*, *Pharmanutra S.p.A.*, e *Banca d'Italia*, per complessivi € 12,613 milioni; tale ammontare evidenzia un incremento di € 2,459 milioni, rispetto all'analoga voce dell'esercizio precedente, che in termini percentuali rappresenta un aumento di oltre il 24%. L'incremento dei dividendi percepiti è dovuto, in modo prevalente, ai maggiori dividendi distribuiti nell'anno 2025 da *Crédit Agricole Italia spa* e da *Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.*; nell'esercizio in commento il dividendo distribuito da *Crédit Agricole Italia spa* a favore di Fondazione è stato di € 4,993 milioni, rispetto ad € 4,173 milioni dell'esercizio precedente, per cui l'incremento percentuale è stato di circa il 20%. Il dividendo che *Cassa Depositi e Prestiti spa* ha distribuito nell'anno 2025 è risultato maggiore di oltre il 31,5% rispetto a quello dell'anno precedente; nello specifico il dividendo distribuito da *CDP spa* è stato di € 6,936 milioni, rispetto ad € 5,274 milioni dell'esercizio precedente. In questa voce del conto economico sono stati contabilizzati anche i dividendi lordi distribuiti, dai fondi *Quaestio global diversified III*, per complessivi € 1,650 milioni, *Quaestio Alternative Funds – fund four*, per complessivi € 0,400 milioni e *Blackrock sustainable global bond income fund*, per complessivi € 0,594 milioni.

Nella voce 2) dividendi e proventi assimilati sono, inoltre, iscritti e contabilizzati i proventi distribuiti dai fondi di private debt e di *private equity*, per l'importo complessivo, rispettivamente, di € 0,418 milioni ed € 0,015 mila. Il dettaglio dei proventi contabilizzati in questa voce è riassunto nella tabella di seguito riportata:

	2025	2024
<i>dividendo CDP spa</i>	6.936.300	5.273.790
<i>dividendo Crédit Agricole Italia spa</i>	4.992.892	4.173.316
<i>dividendo Banca Illimity spa</i>	0	26.870
<i>dividendo Banca d'Italia</i>	680.000	680.000
<i>dividendo Pharmanutra spa</i>	4.000	0
<i>dividendo Quaestio global diversified III</i>	1.650.396	1.551.999
<i>dividendo Quaestio alternative funds fund four</i>	400.105	1.321.366
<i>dividendo Eurizon</i>	0	1.303.760
<i>dividendo Blackrock sustainable global bond income fund</i>	593.993	587.319
<i>proventi da private equity</i>	15.096	109.418
<i>proventi da private debt</i>	417.570	287.770
<i>ritenute su dividendi fondi</i>	-598.553	-1.058.704
<i>ritenute su dividendi da fondi di private equity e private debt</i>	-60.531	-50.783
TOTALE	15.031.268	14.206.121

2. Gli interessi e proventi assimilati [voce 3) dello schema di conto economico] contabilizzati in questa voce sono pari ad € 3,065 milioni ed evidenziano un incremento di € 0,995 milioni rispetto all’analogia voce del precedente esercizio, quando era risultata pari ad € 2,070 milioni. L’aumento dei proventi iscritti in questa voce è dovuto essenzialmente al rendimento prodotto dagli investimenti diretti in titoli obbligazionari che hanno contribuito sia con le cedole periodiche distribuite, sia con i plusvalori generati dalla dismissione, effettuata da Fondazione nei mesi di ottobre e novembre dell’esercizio in commento, della maggior parte del portafoglio obbligazionario detenuto direttamente. In questa voce sono contabilizzate le cedole relative alle obbligazioni strutturate, alle obbligazioni, alle polizze di capitalizzazione e gli interessi di conto corrente bancario. Si precisa che l’ammontare della voce interessi e proventi assimilati è esposto in bilancio al netto delle ritenute alla fonte applicate sui proventi realizzati, in forza delle disposizioni di legge in materia. Il dettaglio dei proventi contabilizzati in questa voce è riassunto nella tabella di seguito riportata:

	2025	2024
<i>cedole obbligazionarie</i>	2.123.101	1.798.953
<i>interessi e altri proventi</i>	1.668.711	989.883
<i>perdite su obbligazioni</i>	-4.089	-23.600
<i>ritenute su cedole obbligazionarie</i>	-288.668	-453.884
<i>ritenute su interessi e altri proventi</i>	-433.989	-241.403
<i>arrotondamenti</i>	-1	-1
Totale	3.065.065	2.069.948

3. Nella voce rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie [voce 6) dello schema di conto economico] è iscritto l’importo di € 1.051.285, ammontare che corrisponde alla svalutazione degli investimenti in essere nel fondo *Blackrock sustainable global bond income fund* e nelle quote di fondo *Atlante*. La svalutazione del valore delle quote del fondo *Blackrock sustainable global bond income fund*, pari ad € 656.285, operata a fini prudenziali e nell’osservanza delle previsioni recate dal principio *OIC 21*, è stata determinata considerando che da diverso tempo persiste una quotazione depressa delle quote di tale fondo, derivante dal fatto che alcuni investimenti sottostanti il predetto fondo sono espressi in dollari statunitensi, il cui cambio attuale è peggiore rispetto a quello esistente al momento dell’effettuazione dell’investimento. L’ulteriore svalutazione delle quote di fondo *Atlante*, per l’importo di € 395.000, è stata operata anch’essa in via prudenziale, considerando il prolungarsi dei tempi di incasso dei crediti che costituiscono l’attivo del predetto fondo, nonché il fatto che nessuna delle due *Non Binding Offers (NBOs)*, che *DeA Capital*, quale gestore del fondo, aveva ricevuto da investitori istituzionali di primario *standing*, e delle quali aveva dato comunicazione a tutti i quotisti all’inizio del mese di dicembre 2024, è stata finalizzata, per cui il valore di mercato delle quote di fondo *Atlante* potrebbe, in concreto, risultare inferiore rispetto alle condizioni economiche indicate nelle predette *NBOs*.

4. Nella voce altri proventi [voce 9) dello schema di conto economico] sono contabilizzati i proventi residuali realizzati da Fondazione che, nell'anno 2025, sono pari ad € 602 mila, ammontare leggermente superiore rispetto al precedente esercizio 2024, quando erano pari ad € 473 mila. In questa voce è contabilizzato sia l'importo di € 258 mila, che si riferisce ai canoni di locazione attivi percepiti a seguito della concessione in locazione di immobili di proprietà, sia i crediti d'imposta riconosciuti a Fondazione in applicazione delle vigenti previsioni normative (art bonus, risparmio energetico, rifacimento facciate...).
5. Nella voce oneri [voce 10) oneri dello schema di conto economico] è contabilizzato l'importo complessivo di € 3,179 milioni, il quale si esplicita e dettaglia nelle seguenti sottovoci.

	2025	2024
<i>compensi e rimborsi organi statuari</i>	356.336	221.834
<i>personale</i>	745.083	655.922
<i>consulenti e collaboratori esterni</i>	310.434	194.817
<i>servizi gestione patrimonio</i>	79.157	87.619
<i>interessi passivi e altri oneri</i>	107.154	117.212
<i>commissioni di negoziazione</i>	13.967	11.140
<i>ammortamenti</i>	548.781	541.384
<i>altri oneri</i>	1.018.530	649.679
Totale	3.179.442	2.479.607

L'importo complessivo della voce degli oneri sostenuti da Fondazione nell'anno 2025 è superiore di € 700 mila rispetto all'analoga voce del precedente esercizio 2024. Tale incremento è ascrivibile, in via principale, al fatto che nell'esercizio 2025 Fondazione ha corrisposto l'importo di € 350.637, a titolo di oneri per il ritiro del permesso di costruire relativo all'intervento di recupero dell'ex convento di Santa Chiara, oltre ad aver sostenuto ulteriori costi professionali connessi allo sviluppo del progetto di recupero del già citato ex convento di Santa Chiara. Di seguito si esplicitano i dettagli delle voci di costo iscritte nel bilancio dell'esercizio 2025.

- Nella sottovoce "compensi e rimborsi spese organi statuari" è contabilizzato l'importo di € 356 mila, che evidenzia un incremento di circa € 135 mila rispetto all'analogo costo dell'esercizio 2024. Tale incremento è motivato dal fatto che nel corso dell'anno 2025, il Consiglio Generale ha deliberato di aumentare sia il compenso da riconoscere ai membri del Consiglio di Amministrazione, sia il valore delle medaglie di presenza spettanti ai membri del Consiglio Generale. Si evidenzia, altresì, che nell'esercizio 2025 si è svolto un maggior numero di riunioni degli organi, rispetto a quelle dell'anno precedente. Per quanto concerne la politica di remunerazione degli organi statuari, si osserva che Fondazione, anche nell'anno 2025, rispetta le previsioni dell'articolo 9 del Protocollo d'Intesa ACRI – MEF del 22 aprile 2015, che fissa i criteri per la determinazione della somma complessiva da corrispondere a qualunque titolo ai membri dei vari organi, nonché, per quanto applicabile, quanto disposto dall'articolo 4 dell'Addendum del 28 ottobre 2025. Al riguar-

do si precisa che i compensi effettivamente corrisposti nell'esercizio 2025 da Fondazione ai membri di tutti gli organi statutari, nonché ai componenti delle varie commissioni consultive costituite, sono nettamente inferiori rispetto al limite massimo di compensi che potrebbero essere corrisposti, nel rispetto delle previsioni di cui al protocollo d'intesa ACRI – MEF;

- la sottovoce “personale” ammonta ad € 745 mila ed include tutti i costi relativi al personale dipendente di Fondazione; il costo di competenza dell'anno 2025 è risultato superiore di circa € 89 mila rispetto all'analoga voce del precedente esercizio; ciò è essenzialmente dovuto all'incremento delle remunerazioni riconosciute ai dipendenti, in applicazione della delibera assunta dall'organo amministrativo finalizzata a consentire il recupero dal valore reale delle retribuzioni che nel tempo è stato eroso dall'inflazione;
- la sottovoce “consulenti e collaboratori esterni” ammonta ad € 310 mila, importo superiore di circa € 116 mila rispetto all'analoga voce del precedente esercizio 2024; la stessa, fra l'altro, comprende i costi sostenuti per le prestazioni di professionisti, il compenso corrisposto alla società di revisione ed ai membri dell'organismo di vigilanza. L'incremento di questa voce di costo è dovuto ai maggiori costi sostenuti per le prestazioni professionali riguardanti il progetto di recupero dell'ex Convento di Santa Chiara.
- la sottovoce “servizi di gestione del patrimonio” evidenzia l'importo complessivo di € 79 mila e la stessa si riferisce ai costi sostenuti per le prestazioni degli advisor incaricati di assistere il Consiglio di Amministrazione nelle verifiche e nella gestione del portafoglio finanziario. I costi sostenuti per i servizi di gestione del patrimonio evidenziano una sostanziale stabilità rispetto all'onere sostenuto per l'anno 2024;
- la sottovoce “interessi passivi e altri oneri finanziari” si riferisce alle commissioni ed alle spese bancarie, nonché ai cosiddetti “interessi di equalizzazione” che si corrispondono all'atto della sottoscrizione di investimenti in fondi di *private debt* o di *private equity*, quando questa avviene in un momento diverso e successivo rispetto al primo *closing*. I costi sostenuti nell'esercizio 2025 a titolo di “interessi passivi e altri oneri finanziari” sono stati pari ad € 107 mila, con un decremento di circa € 10 mila rispetto all'analoga voce del bilancio dell'esercizio 2024, il cui dettaglio è di seguito riportato:

	2025	2024
<i>commissioni di gestione</i>	0	66.045
<i>commissioni e oneri bancari</i>	41.176	49.615
<i>interessi passivi per equalizzazione</i>	65.978	1.552
Totale	107.154	117.212

Si evidenzia che il minor importo contabilizzato in questa sottovoce è dovuto, principalmente, al saldo connesso al venir meno dell'onere derivante dalle commissioni di gestione e dall'incremento degli interessi passivi per equalizzazione, che Fondazione, in relazione alle sottoscrizioni delle quote di fondi di *private debt* e *private equity* ha effettuato nell'anno 2025, versando un importo nettamente maggiore rispetto a quella dell'anno precedente. Si precisa che gli interessi passivi per equalizzazione sono dovuti per le sottoscrizioni di quote dei fondi di *private debt* in un *closing* successivo al primo. Considerato che tutti gli investitori partecipano ai proventi in misura proporzionale alle quote pos-

sedute, è necessario ristorare gli investitori che hanno sottoscritto le quote in *closing* precedenti; tale ristoro avviene mediante il meccanismo degli interessi di equalizzazione.

- la sottovoce “ammortamenti” evidenzia l’importo complessivo di € 549 mila, ammontare che corrisponde allo stanziamento di competenza dell’esercizio 2025 delle quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali di proprietà di Fondazione. Al riguardo si precisa che, per la voce “immobili”, solo gli immobili strumentali e quelli da reddito sono oggetto di ammortamento. L’importo degli ammortamenti imputati al conto economico dell’esercizio 2025 evidenzia una sostanziale stabilità rispetto all’esercizio 2024;
 - la sottovoce “altri oneri” ammonta complessivamente ad € 1,019 milioni; in questa voce, che ha carattere residuale, sono contabilizzati tutti i restanti costi di competenza sostenuti nell’esercizio 2025 da Fondazione per il proprio regolare funzionamento. In tale voce è contabilizzato l’importo di € 350.637, che Fondazione ha versato al comune di Piacenza per il rilascio ed il ritiro del permesso di costruire relativo al progetto di recupero dell’ex convento di Santa Chiara.
6. i proventi straordinari [voce 11) proventi straordinari dello schema di conto economico] realizzati nell’esercizio 2025 sono pari ad € 193.949. In questa voce è contabilizzato l’importo di € 174.080 corrispondente a minori ritenute fiscali su proventi finanziari conseguiti da Fondazione a seguito della dismissione delle obbligazioni detenute direttamente, oltre ad € 19.868 di minori costi riferibili ad esercizi precedenti. In questa voce è contabilizzata altresì la plusvalenza di € 1 derivante dall’alienazione, avvenuta nel mese di febbraio 2025, della partecipazione detenuta in *Noitrine SA*;
 7. gli oneri straordinari [voce 12) oneri straordinari dello schema di conto economico] ammontano a € 28 mila e si riferiscono, integralmente, a componenti negativi di reddito di competenza del precedente esercizio 2024;
 8. la voce imposte [voce 13) dello schema di conto economico] iscritta nel bilancio 2025 presenta un incremento di circa € 321 mila, rispetto al precedente periodo. L’ammontare delle imposte iscritte nel bilancio dell’esercizio 2025 è pari ad € 1,636 milioni, rispetto ad € 1,314 milioni del precedente esercizio. E’ opportuno precisare che gli oneri fiscali a carico di Fondazione non sono costituiti solamente da quelli iscritti nella voce imposte; per determinare il carico fiscale gravante su Fondazione, infatti, devono essere considerate anche le ritenute alla fonte applicate a titolo d’imposta sui redditi di capitale (interessi, cedole obbligazionarie, ...) percepiti da Fondazione, imputate a decremento diretto del provento cui si riferiscono, nonché l’IVA, addebitata sugli acquisti che Fondazione, quale ente non commerciale, non può detrarre, andando in tal modo ad incrementare i relativi costi sostenuti.
Le “imposte dirette”, imputate in questa voce del conto economico dell’esercizio 2025, si riferiscono ad IRES ed IRAP, ed ammontano complessivamente a € 1,452 milioni. Si precisa che Fondazione, in via prudenziale, ha determinato l’ammontare dell’IRES dovuta sul proprio reddito imponibile applicando l’aliquota piena e non quella ridotta al cinquanta per cento, come previsto dall’articolo 6, DPR n. 601 / 1973. Fondazione ritiene, nonostante il differente orientamento espresso

dall'Agenzia delle Entrate nella propria circolare n. 35/E del 28 dicembre 2023, di poter legittimamente applicare l'agevolazione prevista dall'articolo 6, DPR n. 601 / 1973. A tutela delle proprie ragioni, mantenendo in ogni caso un approccio prudentiale, Fondazione ha presentato alla competente Agenzia delle Entrate, apposite istanze di rimborso, ai sensi dell'articolo 38, DPR n. 602 / 1973, per l'imposta IRES pagata in eccesso rispetto alle previsioni di cui al già citato articolo 6, DPR n. 601 / 1973. Le istanze di rimborso presentate riguardano i periodi d'imposta dal 2015 al 2023. L'importo complessivamente richiesto a rimborso, quale IRES versata senza applicare la riduzione dell'aliquota IRES, è pari ad € 5 milioni.

A tutela delle proprie ragioni, Fondazione, tramite professionisti abilitati, nel mese di marzo 2025, con riferimento al periodo d'imposta 2021, ha presentato ricorso alla Corte di Giustizia Tributaria di primo grado di Piacenza, richiedendo il rimborso dell'IRES pagata in eccesso. Con sentenza n. 128 / 2025, depositata il 5 agosto 2025 l'adita Corte di Giustizia Tributaria di primo grado di Piacenza ha parzialmente accolto il ricorso presentato da Fondazione. Nello specifico la citata sentenza riconosce a Fondazione il diritto al rimborso di € 513.750, ammontare corrispondente al 61% dell'importo complessivamente richiesto a rimborso. La Corte di Giustizia Tributaria di primo grado di Piacenza, infatti, ha riconosciuto a Fondazione il diritto al rimborso limitatamente alle erogazioni effettuate a favore dei settori educazione, istruzione e formazione, volontariato filantropia e beneficenza, assistenza agli anziani e ricerca scientifica e tecnologica. Per opportuna completezza di informazione si precisa che l'Agenzia delle Entrate, alla fine del mese di febbraio 2026 ha presentato, innanzi alla Corte di Giustizia Tributaria di secondo grado dell'Emilia Romagna, appello per la riforma integrale della già citata sentenza n. 128 / 2025. Preso atto dell'appello proposto dall'Agenzia delle Entrate, Fondazione, nel rispetto dei termini di legge, si costituirà in giudizio, proponendo altresì appello incidentale teso ad ottenere il riconoscimento integrale dell'ammontare dell'IRES richiesta a rimborso.

Le "imposte indirette" sono contabilizzate per € 0,184 milioni e gli importi di maggior rilievo sono quelli relativi alla imposta di bollo, pari a € 0,078 milioni, all'IMU – IMIS, che ammonta ad € 0,075 milioni, nonché alla *Tobin tax*, pari ad € 0,018 milioni;

9. la voce accantonamento ex articolo 1, comma 44, legge n. 178 / 2020 [voce 13bis) dello schema di conto economico] è stata inserita nello schema del conto economico per evidenziare l'applicazione di quanto previsto dall'articolo 1, comma 44 e seguenti legge n. 178 / 2020. Tale disposizione prevede che gli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra cui è ricompresa Fondazione, a decorrere dall'esercizio in corso al 1° gennaio 2021, non concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 50%. In questa voce è iscritto l'importo di € 1,515 milioni, ammontare corrispondente a quanto espressamente stabilito dal comma 47, della già citata disposizione normativa, in forza della quale le fondazioni di origine bancaria di cui al decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, destinano l'imposta sul reddito non dovuta in applicazione della disposizione di cui al comma 44, al finanziamento delle attività di interesse generale ivi indicate, accantonandola, fino all'erogazione, in un apposito fondo destinato all'attività istituzionale.

L'avanzo di gestione dell'esercizio 2025, che emerge detraendo dai proventi gli oneri, sopra meglio dettagliati, è pari ad € 11.482.128; per consentire un miglior apprezz-

zamento del risultato economico, conseguito nell'esercizio in commento, si evidenziano gli avanzi di gestione negli ultimi cinque periodi.

	2021	2022	2023	2024	2025
<i>avanzo dell'esercizio</i>	10.358.749	8.088.563	10.837.188	10.614.618	11.482.128

Al riguardo si osserva che il risultato dell'esercizio 2025, può essere considerato migliore di quelli precedenti; al riguardo si deve evidenziare che in alcuni esercizi precedenti al 2025, e precisamente quelli dal 2021 al 2023, l'avanzo di gestione beneficiava di poste straordinarie positive di elevato importo, mentre l'avanzo di gestione dell'esercizio in commento non è influenzato da tale fattispecie.

L'avanzo di € 11.482.128, conseguito nell'esercizio 2025 determina i seguenti accantonamenti:

- riserva obbligatoria: € 2,296 milioni; l'accantonamento alla voce "riserva obbligatoria" è pari al 20% dell'avanzo d'esercizio, misura indicata dall'Autorità di Vigilanza;
- riserva da rivalutazioni e plusvalenze: € 1,722 milioni. Il predetto accantonamento ha la funzione di ripristinare all'originario valore la "riserva da rivalutazioni e plusvalenze" utilizzata, previa autorizzazione del Ministero dell'Economia e Finanze – Dipartimento del Tesoro, per le svalutazioni operate negli esercizi 2011 e 2013. L'accantonamento alla "riserva da rivalutazioni e plusvalenze" è effettuato nella misura del 15% dell'avanzo di gestione; tale accantonamento risponde alle previsioni della lettera del Ministero dell'Economia e Finanze – Dipartimento del Tesoro prot. DT 36760 del 6 maggio 2014.
- accantonamento FUN: € 0,306 milioni;
- accantonamento ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti: € 4,715 milioni, destinati all'attività erogativa dell'esercizio 2026;
- accantonamento ai fondi per le erogazioni nei settori statuari: € 0,770 milioni, destinati all'attività erogativa dell'esercizio 2026;
- accantonamento altri fondi per l'attività di istituto: € 0,037 milioni;
- accantonamento al fondo stabilizzazione erogazioni future: € 1,635 milioni.

Rendimenti economici

Nell'esercizio 2025 il rendimento medio, al lordo della tassazione, generato dal portafoglio finanziario di Fondazione è stato del:

- 4,82% considerando i rendimenti lordi riferiti agli investimenti considerati al loro valore contabile;
- 4,28% considerando i rendimenti lordi riferiti agli investimenti al *fair value* al 31 dicembre 2025.

Si evidenzia che nella determinazione dei rendimenti lordi del portafoglio finanziario, la componente liquida depositata sui conti correnti bancari è stata considerata nell'importo della giacenza media annua e non nella giacenza puntuale rilevata alla data del 31 dicembre 2025; in modo analogo è stato determinato il valore medio degli investimenti che hanno subito movimentazioni (per sottoscrizioni o per rimborsi) nel corso dell'anno 2025.

Per comprendere e valutare il rendimento ottenuto nell'esercizio 2025 è opportuno scomporre lo stesso fra le sue varie componenti; in relazione alla rilevanza che queste hanno all'interno del portafoglio finanziario, la ripartizione sarà effettuata con riferimento alle componenti:

- dividendi azionari e da fondi di investimento;
- cedole e proventi da obbligazioni;
- interessi e proventi da liquidità, polizze e investimenti residui.

Il rendimento medio annuo lordo delle singole componenti del portafoglio finanziario di Fondazione è evidenziato nella sottostante tabella.

	rendimento annuo lordo (contabile)	rendimento annuo lordo (fair value)
<i>dividendi azionari e da fondi</i>	4,9166%	4,2135%
<i>cedole e proventi obbligazionari</i>	5,8034%	5,9049%
<i>interessi e proventi da liquidità, polizze e altri investimenti</i>	3,5048%	3,4769%

Dividendi azionari e da fondi di investimento

Nell'esercizio 2025, Fondazione ha incassato dividendi dalle partecipazioni possedute per complessivi € 12,613 milioni; nello specifico i dividendi incassati da Fondazione, nell'esercizio 2025, derivano:

- € 6,936 milioni dalle azioni *Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.*;
- € 4,993 milioni dalle azioni *Crédit Agricole Italia S.p.A.*;
- € 0,680 milioni dalle quote di partecipazione al capitale di *Banca d'Italia*;
- € 0,004 milioni dalle azioni *Pharmanutra S.p.A.*

Il rendimento della componente azionaria dell'anno 2025, rispetto a quello del precedente esercizio 2025, risente positivamente dell'incremento dei dividendi distribuiti da *Crédit Agricole Italia S.p.A.* e da *Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.* È rimasto invariato il dividendo distribuito da *Banca d'Italia*. Si osserva che nell'esercizio in commento come già nel precedente esercizio 2024, l'*asset class* azionaria è quella che ha fornito il maggior contributo economico all'avanzo di gestione.

Al riguardo si precisa che in forza delle disposizioni recate dall'articolo 1, comma 44 e seguenti, legge 30 dicembre 2020, n. 178, a partire dall'esercizio 2021, gli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra cui è ricompresa anche Fondazione, non concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 50 per cento del loro ammontare. In concreto la citata disposizione normativa ha determinato, in capo a Fondazione, un minor costo per IRES per € 1,515 milioni; tale importo, per

espressa previsione dei commi 46 e 47, della già citata legge n. 178 / 2020, è destinato al finanziamento delle attività di interesse generale stabilite dalla citata norma, accantonandola, fino all'erogazione, in un apposito fondo destinato all'attività istituzionale.

Per quanto concerne i fondi di investimento i dividendi lordi complessivamente distribuiti nel 2025 sono stati pari ad € 2,644 milioni; nel dettaglio gli stessi sono attribuibili quanto a:

- € 1,650 milioni al fondo *QSF global diversified III*;
- € 0,400 milioni al fondo *QAF Quaestio fund four*;
- € 0,594 milioni al fondo *Blackrock sustainable global bond income fund*.

Per quanto riguarda i fondi di investimento, si precisa che in questa categoria sono comprese anche le quote del fondo *Atlante* e del fondo *Emilia Romagna Social Housing (FERSH)*, che non prevedono la distribuzione di dividendi.

Per quanto concerne i fondi di *private equity* e *private debt* i proventi lordi complessivamente distribuiti nel 2025, sono stati pari ad € 0,430 milioni; nel dettaglio gli stessi sono attribuibili quanto a:

- € 0,420 milioni a fondi di *private equity*;
- € 0,010 milioni a fondi di *private debt*.

Cedole e proventi da obbligazioni

Il portafoglio obbligazionario detenuto da Fondazione, include sia titoli ordinari, sia un'unica obbligazione strutturata; si precisa che quest'ultima rappresenta una componente marginale e di diversificazione, nel portafoglio finanziario di Fondazione. Il rendimento annuo lordo generato dai titoli obbligazionari complessivamente detenuti da Fondazione è stato, con riferimento al valore contabile, del 5,80%, e del 5,90% se rapportato al *fair value*.

Si precisa che il rendimento annuo lordo dell'unica obbligazione strutturata posseduta, nell'esercizio 2025 è stato pari a circa al 3,07% con riferimento al valore sia contabile sia al *fair value* considerando che la differenza fra i due valori è assolutamente marginale.

La componente obbligazionaria ordinaria detenuta da Fondazione è stata per la maggior parte dismessa nei mesi di ottobre e novembre 2025. Essa era composta per la maggior parte da titoli a tasso fisso, il cui obiettivo era quello di beneficiare delle cedole periodiche pagate dagli emittenti. Il rendimento della componente obbligazionaria risente in positivo dei plusvalori che sono stati realizzati in sede di dismissione di tali titoli, come meglio evidenziato nei paragrafi precedenti di questa relazione sulla gestione.

Interessi e proventi da liquidità, polizze e altri investimenti

In questa componente sono compresi gli investimenti in polizze, in fondi di *private equity* e di *private debt*, nonché la liquidità depositata sui conti correnti bancari.

L'investimento in fondi di *private equity* ha contribuito al risultato economico d'esercizio, in via principale per effetto dei proventi distribuiti da un fondo, il quale avendo terminato il periodo di investimento ha già avviato la fase di liquidazione. Si precisa che i rendimenti periodici prodotti dalle polizze di capitalizzazione non sono distribuiti, ma capitalizzati all'interno delle polizze e distribuito insieme al capitale al momento del riscatto delle stesse.

Il rendimento complessivo lordo generato dagli investimenti sopra indicati è stato

del 3,50% se rapportato al valore contabile e del 3,48% rispetto al *fair value*.

Considerata l'eterogeneità della tipologia di investimenti che hanno contribuito a generare la performance economica dell'esercizio 2025, per maggior chiarezza, si evidenziano i rendimenti delle diverse posizioni.

Il rendimento lordo realizzato nell'anno 2025 dall'investimento in fondi di *private equity* è stato del 37,43 % se determinato con riferimento al valore contabile e del 31,68% considerando il *fair value*. Per quanto riguarda i fondi di *private debt* il loro rendimento è stato del 3,50%, sia se commisurato al valore contabile, sia al loro *fair value*. In aggiunta ai redditi derivanti dai titoli e dagli strumenti presenti nel portafoglio finanziario, nell'esercizio 2025, sono stati realizzati altri componenti positivi di reddito per € 602 mila; tale valore, che è iscritto nella voce "altri proventi", si riferisce quanto ad € 259 mila a canoni di locazione immobiliare di competenza dell'esercizio 2025, nonché quanto ad € 343 mila alle quote di competenza dell'esercizio 2025 dei crediti d'imposta spettanti a Fondazione.

Rischi connessi alla gestione del patrimonio

Per evidenziare i rischi connessi alla gestione del patrimonio, si riporta la suddivisione del portafoglio finanziario, nella sua composizione al 31 dicembre 2025, fra le varie *asset class*. Al riguardo si precisa che nel portafoglio, per le ragioni in precedenza dettate, non è incluso il valore delle partecipazioni in società strumentali, nonostante le stesse siano iscritte fra le immobilizzazioni finanziarie dell'attivo di stato patrimoniale.

	Esercizio 2025	Esercizio 2024
Immobilizzazioni finanziarie	398.161.330	381.967.281
<i>obbligazioni strutturate</i>	4.975.000	4.975.000
<i>obbligazioni</i>	9.223.408	35.402.715
<i>fondi immobilizzati</i>	150.165.438	151.363.581
<i>polizze</i>	46.197.278	18.808.778
<i>partecipazioni</i>	168.128.640	159.255.951
<i>private equity</i>	4.635.079	3.239.376
<i>private debt</i>	14.836.487	8.921.880
Strumenti finanziari non immobilizzati	7.594.277	16.400.543
<i>fondo Emilia Romagna Social Housing</i>	200.687	207.147
<i>liquidità di conto corrente</i>	7.393.590	16.193.396
Totale	405.755.607	398.367.824

Le "immobilizzazioni finanziarie" si caratterizzano per un orizzonte temporale di medio – lungo termine, con rendimenti che consentano, in linea generale ed in presenza di una situazione normale dei mercati finanziari, di conservarne il valore reale e generare un flusso di reddito, e / o incrementi di valore all'atto della dismissione / liquidazione, adeguato e congruo all'attività istituzionale propria di Fondazione. Dal complesso degli investimenti iscritti nella voce "immobilizzazioni finanziarie" Fondazione attende di ottenere il rendimento necessario per lo svolgimento della

propria attività istituzionale; l’allocazione fra le varie *asset class* degli investimenti finanziari, persegue l’obiettivo di limitare, per quanto consentito dai mercati finanziari e dalla volatilità che caratterizza gli stessi, l’eccessiva variabilità dei proventi. Allo scopo, con lo specifico supporto degli *advisor*, è attuato il controllo del rischio per mantenere lo stesso entro limiti ordinari compatibili con l’*asset allocation* strategica adottata da Fondazione. Nelle fasi di maggior volatilità il livello di rischio è ridotto, diminuendo l’esposizione verso le *asset class* più rischiose, e ciò per limitare le possibili perdite che potrebbero interessare gli investimenti finanziari di Fondazione. Gli “strumenti finanziari non immobilizzati”, escludendo la liquidità di conto corrente, rappresentano la parte più limitata del portafoglio finanziario di Fondazione, tanto che nella stessa è incluso solo l’investimento nel *FERSH – fondo Emilia Romagna Social Housing*.

I rischi che riguardano il portafoglio finanziario di Fondazione sono, principalmente, connessi al possesso di titoli azionari quotati e non quotati; essi sono riconducibili, essenzialmente, alla categoria dei rischi di mercato (rischio di prezzo e rischio di variazione dei flussi finanziari) e per le azioni non quotate al rischio di liquidità, inteso come possibile difficoltà nella liquidazione dell’investimento. Per i titoli obbligazionari detenuti, rileva essenzialmente il rischio di tasso, inteso come rischio di prezzo per i titoli a tasso fisso e come rischio di variazione dei flussi finanziari per i titoli a tasso variabile, oltre che il rischio emittente (rischio di credito). Per tutelare il patrimonio di Fondazione dal rischio tasso, la duration degli investimenti è costantemente monitorata, mantenendo questa entro limiti coerenti ed adeguati alle prospettive dei mercati finanziari. Per quanto concerne il rischio credito, gli investimenti di Fondazione sono orientati verso emittenti, dotati di adeguato *rating*, evitando un’eccessiva esposizione verso posizioni *high yield*, che pur prevedendo maggiori rendimenti, espongono il patrimonio di Fondazione a rischi più elevati. Per quanto concerne gli investimenti in polizze di capitalizzazione e depositi bancari l’esposizione è al rischio di controparte (rischio di credito).

La variabilità dei mercati finanziari, evento sempre presente, che si accentua nelle fasi di tensione che di tempo in tempo si presentano, impone un costante controllo del rischio complessivo dell’intero portafoglio finanziario di Fondazione; ciò comporta la necessità di adeguare l’allocazione del portafoglio, bilanciando l’esposizione fra le varie *asset class*, per rispettare l’ordinario livello di rischio assunto.

Si precisa che Fondazione non detiene alcuna partecipazione di controllo.

Con riferimento a quanto stabilito dall’articolo 2428, codice civile, come modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 32 / 2007 e successive modificazioni ed integrazioni, si precisa che Fondazione non ha stipulato nell’esercizio 2025 contratti aventi ad oggetto strumenti finanziari derivati.

Per quanto riguarda gli eventuali strumenti derivati inclusi in titoli e strumenti finanziari nei quali Fondazione ha investito in precedenti esercizi, si rinvia al contenuto della nota integrativa.

Risorse umane

Fondazione ha alle proprie dipendenze al 31 dicembre 2025 sei persone; si precisa che non sono intervenute variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Approvazione dell'Addendum al protocollo Acri-Mef

Fondazione, attraverso il mandato conferito al Presidente di ACRI, il 28 ottobre 2025, ha sottoscritto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze l'“Addendum al protocollo di intesa tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio spa del 22 aprile 2015”. La sottoscrizione dell'Addendum considera la previsione dell'articolo 13 del Protocollo il quale prevede l'impegno delle parti che lo hanno stipulato di valutarne gli effetti e l'opportunità di rivederne successivamente i contenuti. Considerato che sia il Ministero dell'Economia e delle Finanze sia il sistema delle fondazioni di origine bancaria hanno valutato positivamente i risultati conseguiti dall'attuazione del Protocollo, che ha consentito alle fondazioni di adeguare il proprio assetto organizzativo e gestionale in linea con le migliori pratiche internazionali e all'Autorità di Vigilanza di disporre di strumenti di controllo più efficaci attraverso una migliore specificazione della portata applicativa delle norme che disciplinano le Fondazioni e che, altresì è stata ravvisata l'opportunità di integrare alcune delle disposizioni del Protocollo. In tale contesto è stato convenuto l'aggiornamento del Protocollo mediante la predisposizione del già citato Addendum. Si evidenzia che l'Addendum aggiorna le metodologie per il ricalcolo dell'esposizione verso un singolo soggetto superiore al limite previsto all'articolo 2, comma 4, del Protocollo, attraverso l'applicazione di un coefficiente, determinato in connessione al grado di rischio del soggetto nei confronti del quale l'esposizione è superiore a un terzo del totale dell'attivo dello stato patrimoniale; inoltre, nel caso in cui sia applicato il ricalcolo mediante l'utilizzo dei coefficienti specificamente previsti, non è possibile effettuare nuovi investimenti in titoli azionari, fondi, ETF, obbligazioni o altri prodotti che esponano il portafoglio a rischi specificatamente correlati ai soggetti rispetto ai quali sussiste l'esposizione oggetto di ricalcolo.

L'Addendum, inoltre, nell'articolo 3 introduce nuove indicazioni relativamente ai mandati del Presidente e dei membri dell'Organo di indirizzo di Fondazione, nonché degli altri Organi.

La rilevanza delle previsioni contenute nell'Addendum impone al Consiglio di Amministrazione di effettuare i necessari approfondimenti e verifiche, considerato che per l'attuazione delle disposizioni dell'Addendum è previsto il termine di un anno.

Applicazione della normativa recata dalla legge n.220/2021

Fondazione, con il supporto dell'*advisor* specializzato Nummus.Info spa ha predisposto e attivato i servizi di monitoraggio degli emittenti di strumenti finanziari di cui alla legge 220/2021, portante “Misure per contrastare il finanziamento delle imprese produttrici di mine antipersona, di munizioni e submunizioni a grappolo”. In tale contesto Fondazione, come richiesto dalla citata normativa, ha comunicato a tutti i soggetti con cui intrattiene rapporti di natura finanziaria, la cosiddetta “lista di esclusione” con l'elenco, aggiornato periodicamente, dei soggetti nei confronti dei

quali non devono essere intrattenuti rapporti. Fondazione, periodicamente, verifica e controlla l'integrale rispetto delle previsioni recate dalla già citata legge n. 220 / 2021.

Fatti di rilievo accaduti dopo la chiusura dell'esercizio

Successivamente alla chiusura dell'esercizio 2025, non si segnala l'accadimento di fatti di rilievo.

Si ritiene, in ogni caso, opportuno indicare con l'inizio dell'esercizio 2026, la struttura operativa di Fondazione è stata rafforzata con l'inserimento di due nuove risorse umane. In attuazione delle deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione, all'inizio del mese di febbraio 2026, è stato avviato, con il supporto di una società specializzata, il percorso di evoluzione organizzativa della struttura operativa di Fondazione; tale percorso sarà svolto durante l'intero anno 2026.

Al pari degli anni precedenti, dopo la chiusura dell'esercizio 2025, il Consiglio d'Amministrazione, con il supporto dell'advisor specializzato, la società *XY ERS Deutschland GmbH*, ha avviato il percorso per la verifica dell'asset allocation strategica del portafoglio finanziario, in considerazione del fatto che alcuni scenari macro economici e geopolitici, hanno e stanno evidenziando modificazioni rilevanti rispetto alle situazioni ed alle assunzioni all'atto della definizione dell'*asset allocation* strategica del portafoglio finanziario. Tali analisi sono essenziali per verificare se i mutati scenari richiedano adattamenti all'*asset allocation* strategica per mantenere la stessa adeguata alle esigenze e alle necessità di Fondazione, pur considerando che l'*asset allocation* strategica si colloca in una prospettiva di medio lungo periodo e dovendo garantire la necessaria elasticità per rispondere alle sollecitazioni che di tempo in tempo si presentano sui mercati finanziari.

Evoluzione prevedibile della gestione

La gestione dell'esercizio 2026 è difficilmente prevedibile in quanto la guerra fra Stati Uniti d'America e Iran, iniziata alla fine del mese di febbraio 2026, sta generando scenari geopolitici di difficile lettura e interpretazione. L'effetto immediato, certo e tangibile, conseguenza del conflitto in Medio Oriente è il consistente aumento dei prezzi del petrolio e delle altre fonti energetiche, quali il gas. Quali saranno gli impatti che questo scenario geopolitico indurrà sull'inflazione è difficile da ipotizzare, in quanto molto dipenderà sia dall'effettiva durata del conflitto, sia dai suoi esiti. È, altresì, plausibile che un persistente e prolungato aumento dei prezzi dell'energia determini un rialzo dei tassi di inflazione, e ciò potrebbe avere effetti sulle politiche monetarie decise dalle banche centrali, in particolar modo sulla *Federal Reserve* statunitense.

In tale contesto, nell'anno 2026, la gestione di Fondazione dovrebbe beneficiare dell'esposizione del proprio portafoglio finanziario al settore bancario, attuato, principalmente, tramite le partecipazioni azionarie detenute nella banca conferitaria *Crédit Agricole Italia spa* e in *Banca d'Italia*, alle quali va aggiunta quella in *Cassa Depositi e Prestiti spa*. L'esercizio 2025 è stato positivo per il settore bancario in genere, tanto che molti istituti di credito hanno annunciato un significativo incremento degli utili realizzati in tale periodo. Gli utili che gli istituti di credito hanno realizzato e conseguito nell'esercizio 2025, dovrebbero produrre un effetto positivo sul conto econo-

mico di Fondazione, grazie ai dividendi di cui si prevede la distribuzione, salvo che il peggioramento degli scenari macro economici, influenzati in modo negativo dagli accadimenti geopolitici non determini la necessità di incrementare gli accantonamenti prudenziali, andando in tal modo a deprimere l'ammontare complessivo dei dividendi da porre in distribuzione.

Per quanto riguarda il portafoglio finanziario, si evidenzia che Fondazione, con il supporto dei propri *advisor*, monitora con sistematicità gli investimenti in essere, allo scopo di contenere il rischio e nell'ottica del perseguimento della salvaguardia del valore del proprio patrimonio.

Considerati gli attuali contesti geopolitici e macroeconomici e la loro possibile evoluzione, Fondazione, con il supporto del proprio *advisor XY ERS Deutschland GmbH*, ha avviato, nei primi mesi dell'anno 2026, la revisione dell'*asset allocation* strategica del proprio portafoglio. L'obiettivo di tale attività è quello di adeguare, se necessario, il portafoglio alle mutate opportunità offerte dai mercati finanziari, in modo tale che gli investimenti finanziari siano in grado di generare quei flussi di cassa che sono necessari per garantire l'attività erogativa istituzionale della stessa Fondazione, anche nel caso in cui i mercati finanziari evidenzino fasi di elevata volatilità.

Salvaguardando il principio della prudenza, che nel rispetto delle previsioni normative deve improntare l'azione di Fondazione, la nuova *asset allocation* strategica orienterà l'impiego delle disponibilità liquide verso investimenti che presentano un rischio coerente con le finalità di investitore istituzionale di Fondazione, e che prevedano la distribuzione di flussi reddituali periodici, adeguati sia al livello di rischio, sia ai rendimenti offerti dai mercati, oltreché essere coerenti con gli obiettivi propri di Fondazione.

Considerata la natura di investitore istituzionale propria di Fondazione l'*asset allocation* strategica potrà essere anche orientata ad investimenti di medio – lungo periodo, i quali dovrebbero consentire una crescita del valore del patrimonio investito.

Pur considerando la complessità del contesto macroeconomico e di quello geopolitico, per l'andamento della gestione di Fondazione per l'esercizio 2026, si ipotizza un percorso teoricamente regolare, in forza del quale si prevede di realizzare un risultato economico positivo e adeguato a garantire il livello di erogazioni previsto nel DPP 2024 – 2026, approvato dal Consiglio Generale nel mese di ottobre 2025.

Le prospettive per l'anno 2026

Con la guerra che gli Stati Uniti d'America e Israele hanno avviato alla fine del mese di febbraio 2026 nei confronti dell'Iran è concretamente impossibile delineare o anche più semplicemente ipotizzare quali potrebbero essere le prospettive per l'anno 2026. Sono troppe le variabili da considerare, le incertezze e gli eventi imprevedibili che potrebbero verificarsi e che andrebbero inevitabilmente ad influenzare gli accadimenti dell'anno.

L'attacco israelo-americano all'Iran va considerato come un evento assolutamente imprevedibile, poiché lo stesso è avvenuto subito dopo le dichiarazioni del Presidente statunitense con cui annunciava progressi nelle trattative e nei negoziati con il paese mediorientale. Al momento della redazione della presente relazione sulla gestione sono trascorse più di tre settimane dall'inizio del conflitto ed è impossibile ipotizzare la possibile evoluzione dello stesso. Al riguardo si rileva la determinazione di Israele ad attaccare l'Iran, mentre il Presidente Trump invia segnali contra-

stanti e apparentemente contraddittori e l'Iran minaccia la chiusura dello stretto di Hormuz da cui passa un importante flusso di materie energetiche, da cui consegue il rilevante aumento dei prezzi del petrolio e del gas. L'interrogativo che tutto il mondo si pone è se il conflitto resterà confinato a livello locale e se lo stesso si concluderà in un tempo contenuto, oppure si prolungherà, come è avvenuto con la guerra che ha interessato fino a pochi mesi fa la striscia di Gaza.

L'imprevedibilità degli accadimenti, genera una elevata volatilità sui mercati finanziari, nonché un pressoché generalizzato aumento dei prezzi; per tale motivo ipotizzare gli scenari dell'anno 2026, è in pratica impossibile.

Trascurando l'ipotesi in cui il conflitto che Stati Uniti d'America e Israele hanno avviato nei confronti dell'Iran, si indicano alcuni "temi", pensati prima dell'inizio di tale conflitto, che potrebbero, anche se solo parzialmente, essere ancora validi.

La necessità di finanziare deficit di bilancio importanti e la lezione della crisi del 2011, affrontata nell'Eurozona con un mix di politiche monetarie e fiscali rivelatosi disastroso, deve indurre a non sopravvalutare la residua volatilità dell'inflazione, tollerando livelli moderatamente superiori al 2%, e a mantenere condizioni monetarie moderatamente espansive.

Un esito di questo tipo è più probabile negli Stati Uniti d'America, dove una delle priorità della nuova amministrazione è proseguire nella riduzione dei tassi di interesse per ridare ossigeno al settore immobiliare e ridurre i costi di finanziamento del deficit; la *Federal Reserve* statunitense potrebbe, quindi, proseguire a ridurre i tassi base verso un livello considerato neutrale intorno al 3%, mentre la flessibilità della *Banca Centrale Europea* di muoversi in senso analogo è minore. Le attese sono orientate al fatto che la crescita reale e nominale degli Stati Uniti d'America resti strutturalmente superiore a quella dell'Europa, che le curve dei rendimenti restino positivamente inclinate e che il differenziale fra i tassi a breve termine fra dollaro statunitense e euro si comprima ulteriormente. In due importanti paesi, quali Giappone e Cina, sembrano però prendere piede tendenze divergenti. In Giappone, dopo molti anni nei quali l'onda lunga della grande crisi finanziaria e immobiliare degli anni '90 aveva lasciato il paese nella palude della stagnazione dei prezzi, insensibile a dosi crescenti di espansione monetaria, a partire dal 2022 si è avuto una ripartenza della crescita del livello dei prezzi, che si sta finalmente accompagnando a una crescita delle retribuzioni. La banca centrale ha cominciato a uscire dalla decennale politica di tassi zero e ha lasciato fluttuare liberamente i tassi di interesse a lunga scadenza; oltre alla svalutazione dello *yen* giapponese, il mercato obbligazionario nipponico è uscito da anni di ibernazione con una fortissima volatilità sui rendimenti; entrambi i fenomeni sono tuttora in corso e l'atterraggio su nuovi livelli di equilibrio è una delle sfide più importanti per la stabilità dei mercati nel corso del 2026.

Sul fronte geopolitico, si può guardare ai prossimi mesi con preoccupazione, data la mancanza di progressi decisivi nel conflitto in Ucraina, cui ora si aggiunge la guerra in corso in Medio Oriente.

In questo contesto si pone il tema di riorganizzazione delle *supply chain* globali verso una maggiore autosufficienza economica. Gli Stati Uniti d'America non sono i soli a percorrere questa strada: il ritorno ad un approccio di neo-protezionismo coinvolge molti paesi, assumendo la forma dei dazi (come negli Stati Uniti d'America), delle misure *antidumping* (nell'Unione Europea), dell'obbligo di *joint ventures* e limitazioni all'export (Cina), di incentivi al "*made in*" (India), del connubio dazi/sussidi (Brasile).

Se il protezionismo sta tornando a essere uno strumento centrale delle politiche economiche nazionali, lo si deve *in primis* a motivi economici, in quanto le politiche di globalizzazione spinta, esplose con l'ingresso della Cina nella *WTO*, si sono rivelate problematiche per larga parte dei sistemi economici occidentali come sta emergendo in modo netto in alcuni settori quali ad esempio la tecnologia, l'automotive, la chimica. Alla base di queste scelte sono però anche importanti ragioni strategiche e di sicurezza, nell'ambito di equilibri economico-politici in fase di riconfigurazione.

Nei prossimi anni la globalizzazione sembra quindi destinata a evolvere verso una forma più "regionale" e selettiva. Si delineano tre grandi blocchi economici: *NAFTA*, Europa e *BRICS*, ognuno caratterizzato da politiche di *nearshoring* e *friendshoring* tese a rafforzare le filiere produttive interne o verso partner geopoliticamente affini. Questa tendenza, pur accompagnata da un aumento del protezionismo, non comporta un ritorno all'autarchia. Piuttosto, prefigura un riequilibrio delle catene globali del valore entro macro-aree economiche integrate.

Questo scenario complessivo prefigura una regionalizzazione della globalizzazione: un mondo organizzato in blocchi cooperanti ma distinti, con decoupling economico e monetario parziale, riallocazione delle riserve finanziarie e accorciamento delle catene globali del valore. Lo sostengono la gradualità degli aggiustamenti in corso, la coerenza con le politiche industriali già avviate, la complessità delle filiere internazionali, che rende difficile una separazione netta, e la necessità di ingenti investimenti infrastrutturali per riconfigurare la produzione.

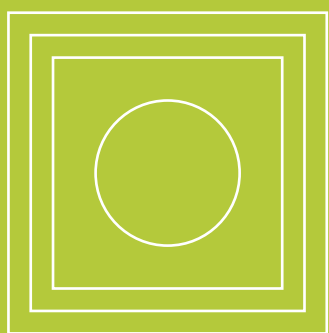
Le valutazioni del mercato azionario, negli Stati Uniti d'America, sono storicamente elevate, offrendo spazio a episodi di forte volatilità ogni qualvolta si affacciano preoccupazioni sul contesto macro o su temi settoriali; d'altra parte, questo premio di valutazione riflette i fondamentali dell'economia e una composizione settoriale che privilegia proprio i settori, come la tecnologia, che crescono maggiormente.

Il vero rischio, in prospettiva di medio periodo, non è tanto quello di una generica "sopravalutazione", ma la sfida globale per mantenimento della *leadership* tecnologica e la disciplina nel monitorare il ritorno finanziario degli imponenti investimenti attuali. Se la sfida verrà vinta, dovremo convivere anche nel prossimo futuro con la dominanza del mercato azionario statunitense e probabilmente con una concentrazione di valore estrema in alcune società che ricorda, e per certi versi supera, quella del periodo delle "*dot-com*" dei primi anni 2000, rivelatasi poi una bolla.

Tutto questo potrebbe rivelarsi irrealizzabile se il conflitto israelo – statunitense contro l'Iran si protraesse per un periodo prolungato, fatto non molto probabile ma che non può essere escluso del tutto, considerando che alcuni governi degli Stati del golfo Persico stanno inviando gli Stati Uniti d'America a proseguire il conflitto, con conseguenze ed effetti molto negativi che potrebbero protrarsi per un lungo periodo.

Piacenza, 23 (ventitrè) marzo 2026

2. Bilancio di Missione



PREMESSA

A completamento delle informazioni contenute nelle altre sezioni di questo documento, il *Bilancio di Missione* illustra gli interventi legati alla *mission* istituzionale, analizzando l'attività del 2025. In particolare, questa sezione contiene il rendiconto dei progetti realizzati sulla base delle risorse disponibili, delle richieste pervenute e degli impegni assunti nell'esercizio, con una rappresentazione del quadro generale in relazione a diversi criteri di analisi: tipologia di beneficiario, ripartizione settoriale e territoriale, classe di importo e altre caratteristiche.

Il bilancio di missione amplia l'orizzonte informativo sui fini istituzionali, rendendo conto anche dell'utilizzo delle risorse acquisite per adempiere ai doveri statutari; serve ad informare gli *stakeholder*, ossia i soggetti per i quali è stata istituita l'organizzazione, sulle modalità di conseguimento dei fini istituzionali.

Lo svolgimento dell'attività erogativa della Fondazione si pone in coerenza con i riferimenti e le previsioni contenute nel *Regolamento per l'esercizio delle Attività Istituzionali*, che esprime i requisiti e i vincoli relativi ai destinatari dei contributi, le modalità di presentazione delle istanze e i criteri generali per la valutazione dei progetti.

In base a tale Regolamento: *“L'attività istituzionale della Fondazione è diretta esclusivamente al perseguimento di scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo dei territori di riferimento nell'ambito dei settori di intervento istituzionale, nel rispetto dei principi della trasparenza e di non discriminazione, dando rilievo alla valenza sociale e culturale delle iniziative”* (art. 2).

Inoltre:

“Nel perseguimento dei propri scopi istituzionali, la Fondazione si rivolge a tutti gli enti che operano senza finalità di lucro nei settori della Fondazione stessa. I beneficiari costituiscono un asset fondamentale per la Fondazione, la quale persegue la propria missione attraverso la valorizzazione di progetti di qualità. L'individuazione delle iniziative da sostenere avviene sulla base di criteri definiti, che consentano di perseguire al meglio gli obiettivi di missione, escludendo situazioni di conflitto di interessi e ingerenze esterne. Nel processo di selezione delle iniziative la Fondazione procede a una valutazione di merito sia assoluta che comparativa rispetto ad altre iniziative di analogo contenuto. Similmente, i “progetti propri” della Fondazione sono realizzati a seguito della valutazione di possibili soluzioni alternative per perseguire con maggiore efficacia gli obiettivi programmati.

La Fondazione tramite la propria struttura operativa fornisce ai richiedenti informazioni circa lo stato di avanzamento delle pratiche. La Fondazione comunicherà agli interessati gli esiti del processo di selezione”. (art. 8)

Nelle pagine seguenti sono dunque riportate:

- le caratteristiche dei principi di programmazione, degli iter di presentazione delle richieste e di valutazione dei progetti di terzi;
- l'analisi dell'attività istituzionale realizzata nel corso del 2025.

PRINCIPI DI PROGRAMMAZIONE

L'attività istituzionale della Fondazione di Piacenza e Vigevano è finalizzata a sostenere, a livello economico e progettuale, iniziative di interesse collettivo per la crescita e il benessere sociale ed economico del territorio. L'ente agisce in totale autonomia e in base al principio di sussidiarietà, affiancando - senza sostituirsi - organizzazioni, enti e realtà della società civile, ponendosi come soggetto neutrale e privo di interesse proprio.

La programmazione e la gestione dell'attività istituzionale avvengono sulla base dei principi individuati dalla Carta delle Fondazioni.



1. Territorialità. La Fondazione è radicata nel territorio da cui ha avuto origine. In relazione alla propria tradizione storica e alla propria dimensione, definisce ambiti di operatività, condizioni e modalità secondo cui partecipa alle iniziative sovraterritoriali anche in collaborazione con le altre Fondazioni.



2. Ascolto. L'interazione con la comunità di riferimento è valore imprescindibile, perseguito dando ascolto e interpretando le istanze ritenute più meritevoli di attenzione.



3. Programmazione. La Fondazione opera secondo metodi di programmazione annuale e pluriennale. Nella definizione delle linee programmatiche individua, sulla base delle competenze e delle esperienze acquisite, settori, ambiti e modalità di intervento, in relazione alla propria visione e alla significatività dei bisogni e delle esigenze rilevate, anche mediante il confronto con i soggetti più rappresentativi delle realtà locali.



4. Sussidiarietà. In conformità al principio costituzionale di sussidiarietà, definisce in piena libertà e indipendenza la propria strategia di intervento, senza svolgere un ruolo di sostituzione o supplenza di altre istituzioni.



5. Autonomia nelle scelte. L'ente individua autonomamente modalità di intervento per il perseguimento delle finalità statutarie, attraverso il finanziamento di iniziative promosse da terzi e la realizzazione di progetti proprie nel rispetto dei principi di trasparenza e di non discriminazione, dando rilievo alla valenza sociale, economica e ambientale degli interventi.



6. Allocazione e gestione delle risorse. La Fondazione opera secondo criteri di economicità, perseguendo obiettivi di efficienza e di efficacia, anche attraverso il confronto con esperienze e prassi delle altre fondazioni.



7. Comunicazione. La Fondazione realizza le opportune azioni volte a fare conoscere il percorso di rilevazione delle esigenze del territorio e i contenuti programmatici della propria attività.



8. Rendicontazione. Attraverso strumenti divulgativi, che assicurino un agevole accesso alle informazioni e la loro più ampia diffusione, vengono rendicontati l'attività svolta e i risultati conseguiti.

LA PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE

La presentazione delle richieste di contributo avviene attraverso la modalità *Eroweb* (richieste di contributo on line), che dall'esercizio 2019 ha sostituito interamente la compilazione del modulo cartaceo. La nuova modalità è strutturata secondo tre diverse classi di importo:

- un modello semplificato per progetti fino a 5.000 euro;
- un modello per interventi oltre i 5.000 euro e fino a 50.000 euro;
- un modello per progetti oltre i 50.000 euro.

Le domande sono presentate al sito www.fondazionepiacenzavigevano.it, utilizzando il servizio di compilazione online, sulla base dell'organizzazione delle sessioni erogative fissa, come date di scadenza della presentazione: 15 febbraio, 15 giugno e 15 ottobre.

La procedura avviene attraverso quattro fasi:

1. **Accreditamento.** Viene richiesta la registrazione al portale della Fondazione, procedura necessaria solamente per il primo accesso. Occorre indicare tutte le informazioni sull'ente richiedente (natura giuridica, composizione degli organi, rappresentante legale) allegando atto costitutivo, statuto e scadenze delle cariche sociali. Alcune di queste informazioni sono obbligatorie. Al termine della procedura di accreditamento, si ricevono le credenziali (username e password).
2. **Compilazione della richiesta di contributo.** Si accede alla propria area riservata del portale e nella sezione "Richiesta contributo" e "Area Riservata". Qui vengono visualizzati i moduli (Bandi o Richieste) aperti. La domanda deve avvenire entro la data di scadenza prevista. Una volta ricevuta, il sistema invia un file pdf riepilogativo chiamato "Modello scheda" all'indirizzo mail del rappresentante legale.
3. **Completamento della richiesta di contributo.** Per completare la procedura è necessario stampare e far sottoscrivere al rappresentante legale il pdf riepilogativo "Modello scheda", scansionarlo e caricarlo nell'apposita sezione del portale.
4. **Conferma di acquisizione della richiesta.** Se la procedura è stata eseguita correttamente, una mail di conferma segnala che il progetto o la richiesta è stata acquisita a sistema e potrà quindi essere esaminata dalla Fondazione.

Come stabilisce il *Regolamento per l'esercizio delle Attività Istituzionali*, i soggetti dotati di personalità giuridica possono presentare tre richieste all'anno e non più di due per sessione erogativa; per tutti gli altri il limite è di due richieste all'anno, una per sessione.



L'ITER DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI

Le richieste di contributo correttamente presentate vengono esaminate per deliberarne o meno l'accoglimento. L'iter dell'istruttoria si avvia con l'accertamento, da parte dell'Area Attività Istituzionale, dell'ammissibilità dei progetti, in termini di rispetto dei tempi per la presentazione delle proposte, completezza dei dati forniti, natura e forma giuridica dei proponenti. I progetti idonei passano alla valutazione delle **Commissioni Consultive**, con funzioni istruttorie. Si tratta di gruppi di lavoro istituiti dal Consiglio di Amministrazione, che si riuniscono periodicamente. Allo stato attuale, l'attività istituzionale è seguita da quattro Commissioni (ne esiste anche una per gli *Investimenti*), composte dai membri del CdA (coordinatori), dai componenti del Consiglio Generale e da professionisti esterni. Questa la composizione dall'aprile 2025:

- **COMMISSIONE CULTURA:** analizza le richieste ascrivibili al settore *Arte e attività culturali*. Ne fanno parte Mario Magnelli (coordinatore), Robert Gionelli, Enrica De Micheli, Giovanna Palladini, Leonardo Bragalini, Ivano Fortunati, Maria Grazia Sabato; membro esterno Letizia Anelli,
- **COMMISSIONE EDUCAZIONE E RICERCA SCIENTIFICA:** prende in esame le domande di contributo che riguardano i settori *Educazione, Istruzione e Formazione e Ricerca scientifica e tecnologica*. È composta da Luca Groppi (coordinatore), Robert Gionelli, Mario Magnelli, Luigi Salice, Luigi Cavanna, Vincenzo Cerciello, Francesca Colla, Mauro Monti, Anna Muselli.
- **COMMISSIONE WELFARE:** relativa ai settori d'intervento *Volontariato, filantropia e beneficenza, Famiglia e Valori connessi e Assistenza agli anziani*. Ne fanno parte Elena Uber (coordinatore), Robert Gionelli, Giovanna Palladini, Luigi Salice, Valter Bulla, Cristina Dodici, Fabio Leggi, Maria Grazia Sabato.
- **COMMISSIONE ATTIVITÀ ISTITUZIONALE PER VIGEVANO:** Valuta gli interventi da realizzare sul territorio vigevanese, È composta da Luigi Grechi (coordinatore), Daniela Boffino, Rossella Buratti, Elena Sisaro.

Le indicazioni delle Commissioni sono sottoposte al Consiglio di Amministrazione, che ne delibera l'accoglimento o meno. L'esito della richiesta di contributo viene comunicato attraverso la piattaforma *Eroweb* al richiedente e pubblicato online. Nel caso di accoglimento il beneficiario riceve, insieme alla lettera di attribuzione del contributo, le istruzioni da seguire per la corretta gestione dell'iter procedurale, al quale dovrà attenersi. Questo iter non si applica in caso di progetti propri della Fondazione, la cui programmazione avviene di concerto tra Commissioni e Consiglio di Amministrazione.



L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE NEL 2025

Nel corso del 2025 l'attività istituzionale ha messo in rilievo, accanto ai **progetti di terzi**, ovvero le richieste di sostegno che arrivano dai territori di Piacenza e Vigevano in occasione delle sessioni erogative annuali, un peso sempre maggiore delle iniziative ideate e gestite direttamente dalla Fondazione: i **progetti propri**.

L'ente svolge la propria attività istituzionale ricoprendo prioritariamente il ruolo di soggetto erogatore (*grant making*), mettendo a disposizione risorse economiche a sostegno di iniziative realizzate da soggetti terzi, ma anche promuovendo direttamente una progettualità di iniziativa diretta. È il caso dei **bandi**, che rappresentano uno degli strumenti mediante il quale si è progressivamente intensificata l'attenzione dedicata a iniziative di accompagnamento, coordinamento e *capacity building* rivolte alle comunità di riferimento. Una modalità operativa che consente di focalizzare le strategie su obiettivi specifici e favorisce la coprogettazione tra le realtà del territorio.

A livello nazionale, la collaborazione con le altre fondazioni di origine bancaria, con il coordinamento di Acri, ha consentito anche in questo esercizio la realizzazione di **partnership di sistema**: espressione di interventi contro la povertà e il disagio sociale, e pertanto ascrivibili all'area *welfare*, che realizzano interventi coordinati e proiettati in un orizzonte pluriennale.

L'attività realizzata nel 2025 ha visto anche il coinvolgimento di diversi **partner istituzionali**. La Fondazione assolve al ruolo di agente di trasformazione, coniugando la funzione di salvaguardia con la capacità di far fronte ai cambiamenti in atto, a livello globale e locale, soprattutto in ambito sociale. La creazione di reti di soggetti locali, pubblici e privati, accresce il valore complessivo dei progetti e favorisce le condizioni per il mantenimento nel tempo di una rete solidaristica radicata nella comunità.

Nel 2025 il territorio di riferimento ha potuto beneficiare sia dei fondi disponibili per l'attività erogativa - come da DPP relativo all'esercizio - sia da altre risorse proprie della Fondazione e dall'utilizzo di crediti d'imposta (dettagliate nelle pagine seguenti). Le iniziative promosse dalla Fondazione hanno registrato, inoltre, l'impiego di contributi messi a disposizione dai partner istituzionali.

Per consentire il raffronto con gli esercizi precedenti, in queste pagine sarà analizzato il deliberato relativo alle risorse previste dal DPP 2025.



GLI INTERVENTI REALIZZATI

L'attività istituzionale realizzata nell'Esercizio 2025, utilizzando i soli fondi per l'attività erogativa determinati dalla destinazione dell'Avanzo di gestione, ha portato alla realizzazione di **211 progetti**. Complessivamente al territorio di Piacenza e Vigevano sono stati attribuiti oltre 5,486 milioni di euro; le domande presentate sono state 490, e avrebbero richiesto, per essere tutte accolte, poco meno di 14 milioni di euro di stanziamenti.

Gli schemi mostrano il confronto tra domande pervenute e accolte relativamente ai 5,5 milioni di euro previsti per l'attività erogativa dal DPP 2025, il dettaglio delle risorse richieste e il valore complessivo dei progetti.

SETTORI D'INTERVENTO	RICHIESTE PRESENTATE	RICHIESTE ACCOLTE	ACCOLTE 2024
ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI	164	29	67
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	187	83	84
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	76	39	55
ASSISTENZA AGLI ANZIANI	21	15	14
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	3	6	8
FAMIGLIA E VALORI CONNESSI	27	32	23
ALTRI INTERVENTI	12	7	7
TOTALE	490	211	258

SETTORI D'INTERVENTO	RICHIESTA DI RISORSE	VALORE PROGETTO
ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI	5.281.191	10.752.405
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	3.493.441	3.372.942
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	2.650.207	2.593.803
ASSISTENZA AGLI ANZIANI	1.214.306	1.401.166
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	255.285	1.482.683
FAMIGLIA E VALORI CONNESSI	944.573	1.131.172
ALTRI INTERVENTI	104.231	417.249
TOTALE	13.943.234	21.151.423

211 <i>progetti approvati</i>	<i>totale risorse erogate</i>	€ 5.486.570
490 <i>richieste ricevute</i>	<i>totale risorse richieste</i>	€ 13.943.234

I SETTORI DI INTERVENTO

L'attività istituzionale si sviluppa esclusivamente nei settori di intervento, determinati tra i ventuno previsti dalla specifica normativa (d.lgs. n. 153 del 17 maggio 1999). Dalla sua costituzione, e fino al 2003, tale attività per la Fondazione di Piacenza e Vigevano era riservata esclusivamente a tre ambiti: *Arte, attività e beni Culturali, Educazione, istruzione e formazione, Ricerca scientifica e tecnologica*. Nel 2003 sono stati individuati cinque **SETTORI RILEVANTI**, che sono tuttora in vigore: *Arte, attività e beni culturali; Educazione, istruzione e formazione; Ricerca scientifica e tecnologica; Volontariato, filantropia e beneficenza; Assistenza agli anziani*. A questi si aggiungono i **SETTORI AMMESSI**: *Famiglia e Valori connessi; Altri Settori*.

L'attività istituzionale nel 2025 ha registrato tra i settori d'intervento una ripartizione dalle percentuali di risorse immutata rispetto a quanto avvenuto nel 2024, seguendo le indicazioni contenute nel Documento Annuale di programmazione 2025. Ai cinque *settori rilevanti* è stato destinato l'89% delle risorse a disposizione (circa 4,9 milioni di euro), per consentire la realizzazione di 172 progetti totali. Il restante 11% del deliberato (pari a 604mila euro) è andato ai *settori ammessi*, per i quali sono stati accolti in tutto 39 progetti. Lo schema seguente ne mostra il dettaglio, e il confronto con quanto avvenuto per l'esercizio 2024.

SETTORI RILEVANTI	DELIBERATO 2025	%	DELIBERATO 2024	%
ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI	1.372.500	25%	1.373.948	25%
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	1.315.228	24%	1.319.829	24%
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	1.096.019	20%	1.099.150	20%
ASSISTENZA AGLI ANZIANI	549.280	10%	547.682	10%
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	549.443	10%	549.990	10%
Totale settori rilevanti	4.882.470	89	4.890.599	89
SETTORI AMMESSI	DELIBERATO 2025	%	DELIBERATO 2024	%
FAMIGLIA E VALORI CONNESSI	550.000	10%	548.866	10%
ALTRI INTERVENTI	54.100	1%	53.600	1%
Totale settori ammessi	604.100	11	602.466	11
TOTALE	5.486.570	100%	5.493.065	100%

89% <i>settori rilevanti</i>	172 <i>progetti realizzati</i>	€ 4.882.470
11% <i>settori ammessi</i>	39 <i>progetti realizzati</i>	€ 604.100

La *governance* della Fondazione ha confermato le aree strategiche, declinandone gli obiettivi all'interno dei propri settori di intervento.

La tipologia dei progetti sostenuti vede una netta prevalenza del *welfare* con il 40% di risorse (*Volontariato, filantropia e beneficenza, Assistenza agli anziani, Famiglia e Valori connessi*), espresso principalmente negli interventi per la cura e l'inclusione rivolti a tutte le fasce di età. Le iniziative per la ricerca, la formazione e l'innovazione espresse in ambito Istruzione (*Educazione, istruzione e formazione, Ricerca scientifica e tecnologica*) hanno avuto il 34% delle risorse.

Il 25% delle iniziative si è realizzato nell'area Arte (*Arte, attività e beni culturali*), intesa non solo come forma di produzione e fruizione di iniziative culturali, ma anche come sostegno al benessere della comunità

Altri settori ha riguardato prevalentemente interventi in ambito sportivo, collegabili o collegati al welfare e al benessere, con una percentuale relativa pari all'1% delle erogazioni.

1.372.500 €	29 <i>progetti</i>	
ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI		25% <i>deliberati</i>
1.315.228 €	83 <i>progetti</i>	
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE		24% <i>deliberati</i>
1.096.019 €	39 <i>progetti</i>	
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA		20% <i>deliberati</i>
549.280 €	15 <i>progetti</i>	
ASSISTENZA AGLI ANZIANI		10% <i>deliberati</i>
549.443 €	6 <i>progetti</i>	
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA		10% <i>deliberati</i>
550.000 €	32 <i>progetti</i>	
FAMIGLIA E VALORI CONNESSI		10% <i>deliberati</i>
54.100 €	7 <i>progetti</i>	
ALTRI SETTORI		1% <i>deliberati</i>

CONFRONTO CON IL DPP 2025

Le linee strategiche del Documento di Programmazione Pluriennale - Piano Annuale 2025, hanno guidato l'attività della Fondazione nel corso dell'esercizio. In relazione alla dotazione disponibile per l'attività istituzionale, il DPP fissava le strategie da realizzarsi. Di seguito, i temi prioritari individuati per le aree di intervento.

1. ISTRUZIONE

OFFERTA UNIVERSITARIA e FORMAZIONE SUPERIORE

>>> NUOVI PERCORSI SUL TERRITORIO

Oltre a consolidare le proposte già esistenti, si profila un impulso all'attività del Politecnico a Piacenza con nuovi percorsi formativi.

YOUTHBANK

>>> YOUTHBANK SUL TERRITORIO

Estensione del progetto al territorio vigevanese e alle aree del Distretto di Levante e Ponente della provincia di Piacenza.

DIDATTICA INNOVATIVA

>>> RINNOVO BANDI E PROGETTI

Rinnovo dell'esperienza triennale connessa a Biblòh e Dalla classe all'orchestra; prosecuzione del progetto Rondine.

RICERCA E INNOVAZIONE

>> COMUNITÀ ENERGETICHE SOLIDALI

Sostegno alla creazione e sviluppo delle Comunità Energetiche Rinnovabili Solidali CERS.

2. WELFARE 2025

HOUSING SOCIALE:

>>> FASE OPERATIVA

per i progetti relativi all'ex Convento di Santa Chiara e all'area dell'ex Manifattura Tabacchi.

ANZIANI:

>>> SOSTEGNO ALLA TERZA ETÀ

Prosecuzione di tutte le iniziative per l'assistenza e la cura della popolazione anziana.

ASSISTENZA E CONTRASTO AL DISAGIO:

>>> WELFARE DI COMUNITÀ

Sostegno ai progetti e alle attività che mirano a integrare i servizi sul territorio per la prevenzione del disagio.

MINORI E GIOVANI:

>>> SUPPORTO E PREVENZIONE

Le iniziative già poste in essere saranno proseguite e implementate.

INCLUSIONE LAVORATIVA E AUTONOMIE:

>>> CONTRASTO ALL'EMARGINAZIONE

Nuovo sostegno agli interventi di contrasto all'emarginazione sociale tra i soggetti fragili, con percorsi ad hoc.

3. CULTURA

CENTRO XNL

>>> NUOVI EVENTI E DIDATTICA

Nelle varie sezioni del Centro di arti contemporanee, proseguiranno le attività teatrali, cinematografiche, musicali ed espositive con particolare attenzione all'aspetto formativo delle giovani generazioni.

RETE CULTURA PIACENZA

>>> NUOVO PROGRAMMA DI EVENTI

Definizione del nuovo programma di iniziative congiunte per l'elaborazione di un disegno culturale.

FESTIVAL DEL PENSARE CONTEMPORANEO

>>> EDIZIONE 2025

Oltre al Festival, Piacenza diventa la capitale nazionale di PODCAST AWARDS, di cui è annunciato il ritorno a maggio '25.

EVENTI E RASSEGNE

>> EVENTI 2025

La Fondazione sostiene l'attività dei teatri di Piacenza e Vigevano, i grandi eventi, i Festival e le Rassegne sul territorio (Valtidone Musica, Piacenza Jazz, Concerto, Festival delle Trasformazioni ecc.)

Sostegno al programma di eventi nei Teatri, nei Festival e nelle rassegne e per l'anno giubilare.

Il Piano Annuale 2025 conteneva la ripartizione delle risorse tra i settori di intervento. La tabella seguente mostra il raffronto tra tale ripartizione e l'effettivo deliberato nel corso dell'esercizio.

SETTORI D'INTERVENTO	DPP 2025	%	DELIBERATO	%
ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI	1.375.000	25%	1.372.500	25%
EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE	1.320.000	24%	1.325.228	24%
VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA	1.100.000	20%	1.096.019	20%
ASSISTENZA AGLI ANZIANI	550.000	10%	549.280	10%
RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	550.000	10%	549.443	10%
FAMIGLIA E VALORI CONNESSI	550.000	10%	550.000	10%
ALTRI INTERVENTI	55.000	1%	54.100	1%
TOTALE	5.500.000	100%	5.486.570	100%

LE CLASSI DI IMPORTO

Le classi di importo evidenziano il valore delle erogazioni effettuate nel corso del 2025, cioè la suddivisione degli stanziamenti in gruppi, in base all'ammontare. Analizzando il dato statistico, emerge come la maggior parte degli interventi - in tutto 120 - è costituita da erogazioni il cui ammontare è compreso entro i 10.000 euro. Nonostante il gran numero, la loro entità complessiva è pari soltanto al 10% del totale degli stanziamenti effettuati nell'anno.


Al secondo posto per numero di progetti realizzati sono le iniziative sostenute con uno stanziamento compreso tra i 10.001 e i 30.000 euro: sono poco meno di un quarto del totale, 48 in tutto, e impegnano il 18% del deliberato 2025.

Ben più significativa, in termini di risorse, la fascia di interventi il cui importo unitario è compreso tra i 30.001 e i 150.000 euro: impegnano il 46% dell'erogato, pari a oltre 2,5 milioni di euro, e nel 2025 sono stati 37.

Infine, il supporto dato ad iniziative che hanno richiesto oltre 150.000 euro di erogazione si riferisce a 6 interventi, ma ha comunque visto impiegati oltre 1,4 milioni di euro, pari al 26% complessivo.

Questi dati mostrano la tendenza della Fondazione a distribuire le risorse operando su interventi d'importo medio/alto, e cioè a sostenere progetti rilevanti per dimensione e per valore, in grado di generare un impatto positivo e a lungo termine sul territorio.

Parallelamente, i contributi di minore entità, che non impegnano una quota importante del *budget* complessivo, consentono tuttavia di rispondere ad un elevato numero di sollecitazioni ed esigenze. Si tratta di alimentare una fitta rete di piccole organizzazioni la cui azione è concentrata in modo particolare in ambito culturale e *welfare*. Un contributo, pur contenuto, è essenziale per consentire la realizzazione di micro-progettualità apprezzate e partecipate dalla comunità e alla promozione di un virtuoso modello di cittadinanza attiva.



	<i>progetti realizzati</i>	<i>pari a risorse €</i>	<i>percentuale deliberato</i>
<i>fino a € 10.000</i>	120	574.032	10%
<i>10.001 / 30.000</i>	48	958.886	18%
<i>30.001 / 150.000</i>	37	2.509.162	46%
<i>oltre € 150.001</i>	6	1.444.490	26%

L'AMBITO GEOGRAFICO

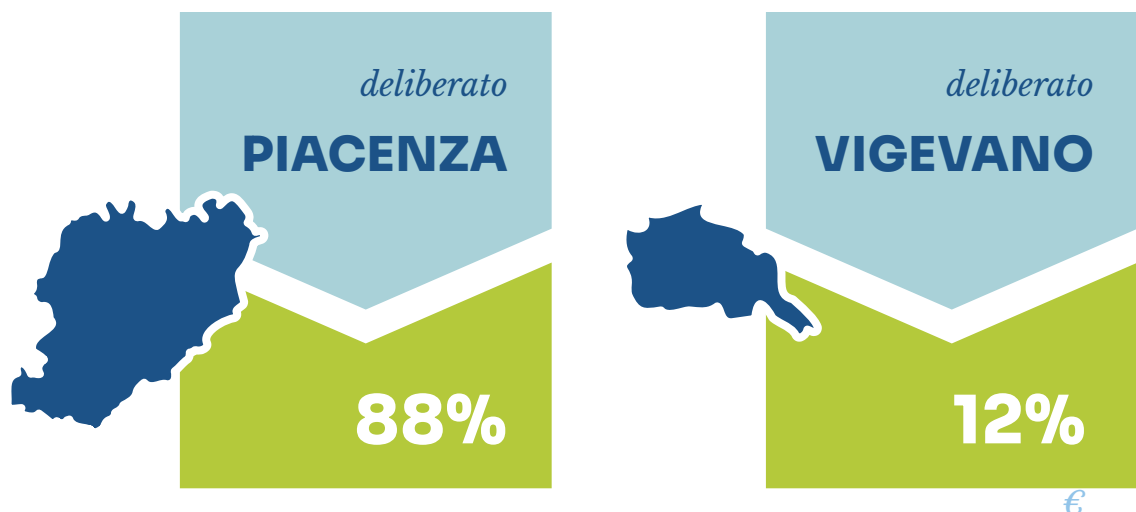
Gli interventi deliberati riguardano, per la quasi totalità, il territorio di riferimento: Piacenza e Vigevano. Il forte radicamento che è alla base delle politiche di tutte le fondazioni di origine bancaria, risulta - oltre che dalle previsioni statutarie - dai dati consuntivi di bilancio.

Nel dettaglio, il territorio piacentino ha avuto stanziamenti per oltre 4,6 milioni di euro. Di questi, il 64% si riferisce al comune capoluogo (3,55 milioni di euro), e la parte restante ai comuni della provincia. I progetti relativi al territorio di Vigevano hanno impegnato invece risorse corrispondenti a oltre 627mila euro.

Vi è anche una parte di risorse destinata a interventi che non sono espressione dei territori di appartenenza: è il caso delle *partnership di sistema*, maturate in ambito Acri o in concorso con altre fondazioni bancarie, e riferite a progetti di ampio respiro, spesso di valenza nazionale ed internazionale, dal forte impatto culturale, sociale, umanitario ed economico.

Talvolta i contributi si riferiscono anche a proposte di organizzazioni aventi la propria sede al di fuori dei territori di Piacenza e Vigevano (*Altro - Italia, Altro - Estero*), pur essendo di competenza dei territori di riferimento. La tabella sottostante mostra la ripartizione nel dettaglio delle risorse per area geografica avvenuta nel 2025.

AREA GEOGRAFICA	NUMERO PROGETTI	DELIBERATO
PIACENZA CITTA'	107	3.553.007
PIACENZA PROVINCIA - DISTRETTO LEVANTE	37	643.780
PIACENZA PROVINCIA - DISTRETTO PONENTE	28	409.940
COMUNE DI VIGEVANO	33	627.317
ALTRO (ITALIA)	4	231.536
ALTRO (ESTERO)	2	20.990
TOTALE	211	5.486.570



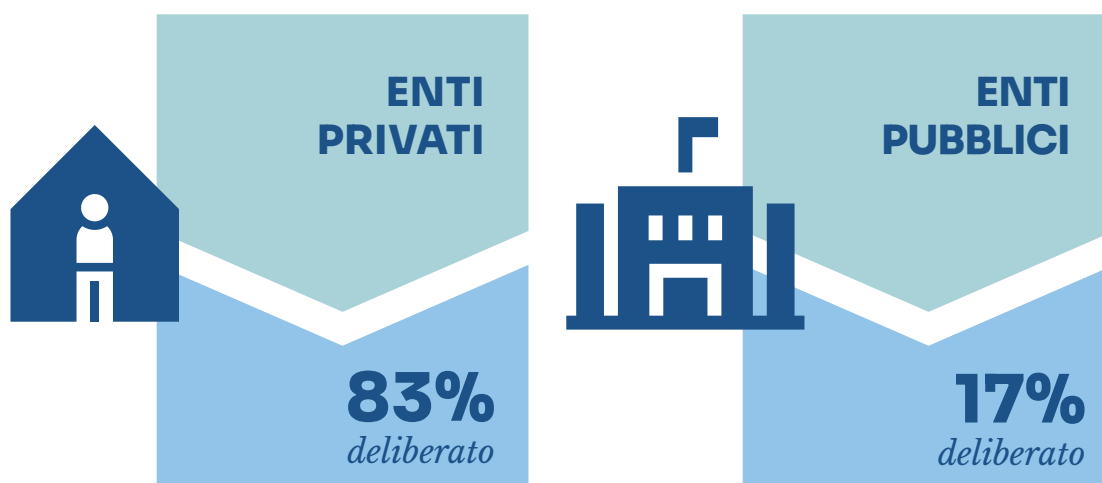
LA TIPOLOGIA DEI BENEFICIARI

NATURA GIURIDICA	NUMERO PROGETTI	DELIBERATO	%
Enti privati senza scopo di lucro (non ETS)	89	3.322.251	60%
Enti pubblici	39	913.681	17%
Enti religiosi	7	338.300	6%
Enti del Terzo Settore	76	912.338	17%
	211	5.486.570	100%

Enti privati senza scopo di lucro, enti religiosi, enti del terzo settore e enti pubblici: sono le categorie entro le quali si può suddividere la platea di beneficiari dei contributi della Fondazione. Le risorse finanziarie sono messe a disposizione di associazioni di volontariato, cooperative sociali, istituti e fondazioni di ricerca e culturali, enti religiosi, università, imprese sociali, enti e aziende sanitarie e ospedaliere, enti locali: le realtà che perseguono finalità non lucrative di pubblico interesse - che siano enti privati no profit o istituzioni pubbliche - contribuiscono all'assistenza delle fasce più svantaggiate della popolazione, alla tutela del patrimonio artistico e ambientale, alla crescita culturale del Paese, alla ricerca scientifica e allo sviluppo delle infrastrutture. Costituiscono dunque il tramite attraverso il quale le risorse della Fondazione si trasformano in attività, progetti e servizi a beneficio della comunità.

Nel 2025 i **soggetti beneficiari** privati hanno ottenuto la maggioranza degli importi erogati, l'83% del totale, pari a oltre 4,5 milioni di euro. Hanno consentito il realizzarsi di 172 progetti (pari a circa 82% degli interventi dell'esercizio). Si tratta, in maggioranza, del mondo dell'associazionismo: attraverso questa collaborazione - concretizzata non solo da contributi finanziari, ma anche da forme di cooperazione progettuale sempre più estese e articolate - la Fondazione punta a realizzare un modello di pluralismo e sussidiarietà orizzontale.

Ai **beneficiari pubblici** nel 2025 è andato il 17% del deliberato, pari a circa 910mila euro. I progetti realizzati sono stati 39 (il 18% circa degli interventi complessivi). Interlocutori prevalenti in questa categoria sono gli enti locali, ma sono numerosi anche i contributi stanziati a favore di istituti scolastici, università e strutture sanitarie.



DETTAGLIO DEI PROGETTI FINANZIATI



ATTIVITÀ ISTITUZIONALE NEL TERRITORIO DI PIACENZA

€ 4.826.570

FONDO PIACENZA - PROGETTI ANNUALI	2.322.274
"OLTRE L'AUTISMO" ODV	7.000
- Costruire Autonomie, Creare Opportunità	7.000
A.S.P. Città di Piacenza	60.000
- Accantonamento accordo quadro (violenza di genere)	15.000
- Spese per il mantenimento delle utenti che occupano l'immobile di proprietà della Fondazione	45.000
ACQUELARIA srl IMPRESA SOCIALE Senza scopo di lucro	6.500
- Lontani per età, vicini di casa	6.500
ACRI	17.600
- Progetto migranti	17.600
AMICI DELL'ARTE APS	1.500
- Premio Giovanarte (VIII Edizione)	1.500
ANPI FIORENUOLA	2.000
- Iniziative per la celebrazione dell'80° anniversario della Liberazione	1.000
- Promozione nella educazione, formazione e istruzione dei giovani della conoscenza dei protagonisti locali della lotta per la liberazione dell'italia dal nazifascismo	1.000
APS PRO LOCO DI CERIGNALE	7.200
- Piacenza e Val Trebbia: terre di letteratura e memorie	7.200
ARCIGAY PIACENZA LAMBDA A.P.S.	6.000
- Proiezione del film "Il ragazzo dai pantaloni rosa" a sostegno del Piacenza Pride	6.000
ARIANUOVA - ODV	4.140
- Play the weekend	4.140
ARTEVIVA ETS	5.000
- Elogio della tua unicità	5.000
ASD CIRCOLO DELLA SCHERMA G. PETTORELLI	5.000
- Gran Premio di Scherma in Carrozzina, prova per non vedenti - prova per la categoria C	5.000
ASD PLACENTIA	22.000
- 29^ Placentia Half Marathon	22.000
ASSOCIAZIONE BANDA LARGA APS	7.500
- Antichi Organi. Un Patrimonio da Salvare 38^ edizione	7.500

ASSOCIAZIONE CONCORTO APS	5.000
- Concorso Film Festival 2025	5.000
ASSOCIAZIONE CULTURALE DE ARTE SALTANDI	8.500
- dAS Festival 2025	8.500
ASSOCIAZIONE CULTURALE LE VIE DEL SALE	22.000
- Appennino Festival - Sentieri sonori dal Po all'Appennino	22.000
ASSOCIAZIONE CULTURALE NON CAPOVOLGERE ARTE CONTEMPORANEA	25.000
- Fluvius: Isola Serafini - Land and Art	25.000
ASSOCIAZIONE CULTURALE TRALAVIAEMILIAELUEST ETS	6.480
- "Like Project"	6.480
ASSOCIAZIONE DOPOLAVORO FERROVIARIO PIACENZA	2.500
- Memorial Silvano Ruffo - Staffetta a Squadre	2.500
ASSOCIAZIONE EMPORIO SOLIDALE PIACENZA	75.000
- Attività Emporio Solidale Piacenza 2025	75.000
ASSOCIAZIONE FAMIGLIE DISABILI	10.000
- Note,Voci e Passi:Arti che uniscono	10.000
ASSOCIAZIONE GRU DELLA PACE	2.500
- Realizzazione gru della pace nelle scuole	2.500
ASSOCIAZIONE LIBRARIAMENTE	5.500
- La Settimana della Letteratura XV edizione 2025	5.500
ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI - SEZIONE DI PIACENZA	1.500
- Quarto Campo Scuola 2025 - Sezione di Piacenza - Ass. Naz. Alpini	1.500
ASSOCIAZIONE POLIPIACENZA	71.110
- Progetto "Paesaggi vulnerabili nel territorio piacentino tra città, pianura e Appennino"	71.110
ASSOCIAZIONE PRESEPE VIVENTE DI RIVALTA	1.000
- Iniziativa Presepe vivente	71.110
ASSOCIAZIONE PUBBLICA ASSISTENZA SAN GIORGIO PIACENTINO	40.000
- Progetto Ripartiamo in sicurezza: nuova ambulanza di emergenza per San Giorgio e il territorio di Piacenza	40.000
ASSOCIAZIONE RONDINE CITTADELLA DELLA PACE	19.000
- Quarto Anno Liceale a Rondine - a.s. 2025/2026	19.000
ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA SCACCHI CLUB PIACENZA	1.000
- Scacchi a Piacenza - II Semestre 2025	1.000
AUSER PIACENZA APS ASSOCIAZIONE PER L'INVECCHIAMENTO ATTIVO - ETS	12.500
- Corsi e laboratori	12.500
AUSER VOLONTARIATO PIACENZA ODV ASSOCIAZIONE PER L'INVECCHIAMENTO ATTIVO - ETS	30.000
- Rinnovo e potenziamento Filo d'argento	30.000

AZIENDA USL PIACENZA	139.443
- Progetto C.a.de. Centro Ascolto per la Demenza	56.000
- Corso di Laurea Magistrale Medicine and Surgery a Piacenza	83.443
BLEECH APS	10.000
- Bleech Festival 2025 - 9° Edizione	10.000
CASA DI RIPOSO 'GIUSEPPE GASPARINI'	15.000
- Insieme per il benessere: l'IA per migliorare l'assistenza nell'esperienza di parziale Cohousing	15.000
CASTELLI DEL DUCATO DI PARMA E PIACENZA - CLUB DI PRODOTTO	7.200
- Castelli young	7.200
COOPERATIVA SAN GIUSEPPE	26.700
- Progetto Includiamo il Lavoro per Tutti	20.000
- Progetto di educazione alla finanza e all'imprenditorialità	6.700
CENTRO ARTISTICO MUSICALE SAN LORENZO APS	6.000
- Il canto della Terra - Linguaggi di vita e solidarietà - 1ª Edizione	6.000
CENTRO DI LETTURA DI RIVERGARO	7.200
- Progetto Sottospasso	7.200
CINEMANIACI ASSOCIAZIONE CULTURALE APS	10.000
- Premio CAT 2025 - 9° edizione	10.000
CIRCOLO ASSOCIAZIONE CULTURALE PIACENZA JAZZ CLUB - ANSPI - APS ETS	15.000
- "Il Jazz A Scuola" 2025	15.000
COMUNE DI ALTA VAL TIDONE	15.000
- Fol in Fest	15.000
COMUNE DI CADEO	45.000
- Progetto Arrediamo il nido	45.000
COMUNE DI CARPANETO PIACENTINO	2.000
- Carpaneto Music Festival - edizione 2025	2.000
COMUNE DI CASTELVETRO PIACENTINO	60.000
- Allestimento nuova sede della biblioteca comunale	60.000
COMUNE DI CORTE BRUGNATELLA	25.000
- Progetto Montagna sicura, inclusiva, solidale	25.000
COMUNE DI FERRIERE	9.000
- Mantenimento servizio di soccorso	9.000
COMUNE DI GROPPARELLO	30.000
- Fornitura arredi progetto di ristrutturazione "Ex scuola Sariano"	30.000
COMUNE DI MONTICELLI D'ONGINA	7.500
- On the road - educare nei contesti dell'informalità	7.500

COMUNE DI MORFASSO	21.180
- Lavori di ricerca nel sito archeologico di San Salvatore di Tolla	21.180
COMUNE DI PIACENZA	35.000
- Progetto Gotico 2027	15.000
- Pulcheria e la resistenza al femminile	20.000
COMUNE DI ROTTOFRENO	10.000
- Centro estivo minori disabili 2025	10.000
COMUNE DI VERNASCA	47.000
- Riqualificazione spazi RSA	47.000
CONFRATERNITA DEI GRASS	4.200
- Progetto CuciniAMO	4.200
CONSORZIO MUSP	150.000
- Progetto Soluzioni robotizzate e infrastrutturali per l'eccellenza nella Digital Industry	100.000
- Sussidiarietà al "Progetto Infrastrutture"	50.000
COOLTUR SOCIETÀ COOPERATIVA A R.L.	15.000
- Welfare cooltour_ale - Nuove azioni per il benessere sociale	15.000
COOPERATIVA GALASSIA GUTENBERG	1.500
- Casa Nome Collettivo	1.500
CORPO BANDISTICO PONTOLLIESE	5.000
- Banda Agenzia Educativa	5.000
CROCE ROSSA ITALIANA - COMITATO DI PIACENZA O.D.V.	40.000
- Un potenziamento per la montagna	40.000
CSV EMILIA ODV	3.500
- Aiutami, comunichiamo facendo rete	3.500
DIOCESI DI PIACENZA-BOBBIO	25.000
- Toc toc! Estate in Oratorio	25.000
ENTE NAZIONALE SORDI-SEZIONE PROVINCIALE DI PIACENZA	4.000
- Sportello psicoterapia	4.000
FAVELLARTE A.P.S.	10.000
- Sui generis	10.000
FONDAZIONE AMICI DI SISSI ETS	10.000
- Mastri Biscottai	10.000
FONDAZIONE BANCO ALIMENTARE EMILIA ROMAGNA	2.000
- 29° Giornata Nazionale della Colletta Alimentare in provincia di Piacenza	2.000
FONDAZIONE CASA DI RIPOSO CERESA	20.000
- Progetto Siamo qui per te	20.000

FONDAZIONE CON IL SUD	155.945
- Risorse a favore di Fondazione Con il Sud anno 2025	155.945
FONDAZIONE DI PIACENZA E VIGEVANO	90.000
- Progetto Energia in Comune	90.000
FONDAZIONE FORENSE PIACENTINA	1.000
- Cinema e giustizia	1.000
FONDAZIONE GALLERIA D'ARTE MODERNA RICCI ODDI - ETS	20.000
- Adeguamento dell'impianto di rilevazione e allarme incendio dei locali didattici al piano interrato	20.000
FONDAZIONE INTERCULTURA ETS	5.000
- Internazionalizzazione di scuole e studenti meritevoli della provincia di Piacenza	5.000
FONDAZIONE LA RICERCA ETS	15.000
- #Orizzonti	15.000
FONDAZIONE MARIO ARCELLI ETS	5.000
- Sostegno alla rivista "Economia Italiana"	5.000
FONDAZIONE VAL TIDONE MUSICA	105.000
- Eventi Musicali Internazionali della Val Tidone 2025	105.000
FONDO CONTRASTO ALLA POVERTA	6.668
- Fondo 2025	6.668
FONDO PER LA REPUBBLICA DIGITALE	23.538
- Stanziamento fondo per la repubblica digitale (iniziativa Acri) anno 2025	23.538
GE.KA. GENITORI CASTELVETRO ODV	7.100
- Progetto Hub Geka Digital 4.0 Stem & Inclusione	7.100
GRUPPO STRUMENTALE DA CAMERA V. L. CIAMPI - APS	15.000
- Attività concertistica, artistico-culturale 2025	15.000
I.S. "TRAMELLO - CASSINARI"	1.500
- Progetto Suono, natura, colore, modernità	1.500
IL FILEREMO CENTRO ORIENTAMENTO DISABILI ODV	20.000
- Progetto Un mezzo per tutti!	20.000
ISTITUTO COMPRENSIVO "CARD. AGOSTINO CASAROLI"	25.000
- Archi di classe, musica che unisce	25.000
ISTITUTO COMPRENSIVO "TERRE DEL MAGNIFICO" DI CORTEMAGGIORE	1.500
- Progetto "Villabook", la biblioteca della Scuola Secondaria di Primo Grado di Villanova sull'Arda	1.500
ISTITUTO COMPRENSIVO DI BOBBIO	2.000
- Progetto Suonando si canta	2.000
ISTITUTO COMPRENSIVO DI BORGONOVO V.T. E ZIANO	10.000
- La biblioteca che trasforma la scuola	10.000

ISTITUTO COMPRENSIVO DI FIORENZUOLA D'ARDA	2.000
- Marching Drums Junior Band	2.000
ISTITUTO COMPRENSIVO DI LUGAGNANO VAL D'ARDA	4.000
- Biblioteche innovative fisiche e digitali	4.000
ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE MARCONI DA VINCI PIACENZA	40.000
- Supporto per progetto Industrial 3d lab	40.000
LA CURA DEL BOSCO APS ETS	5.400
- Jomo 2025	5.400
LA FORMA DEL CUORE A.P.S.	5.915
- Relazioni in Gioco	5.915
L'ALBERO DI YOSHUA ODV	20.990
- Gestione annuale Yoshua Home for Wonderful Children, Ilbissil – Kenya – Anno 2025	16.000
- Sostegno alla gestione del Centro Yoshua Clinic in Ilbissil – Kenya – anno 2025	4.990
L'ARCO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	2.000
- Siamo un Mito! 30 anni di L'Arco, educazione, giovani e futuro con Enrico Galiano	2.000
LIBERA EMILIA ROMAGNA APS	2.000
- Cantieri di Legalità	2.000
LIBERA UNIVERSITÀ DELLA TERZA ETÀ - APS	4.000
- La cultura è per tutti	4.000
LICEO STATALE MELCHIORRE GIOIA	4.000
- L'Europa dei popoli oltre i confini: scambio scolastico Piacenza-Sarajevo	4.000
MANICOMICS TEATRO PSCRL	65.000
- Manicomics Hub 2025	65.000
MONDO APERTO APS	8.000
- Parole per diventare cittadini attivi	8.000
MUSICALIA APS	6.000
- Tutta un'altra Musica	6.000
NOVECENTO APS	30.000
- Musiche Nuove a Piacenza	30.000
O.M.I. Academy Circolo ANSPI ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA APS ETS	10.000
- OMI Academy	10.000
OFFICINE GUTENBERG COOPERATIVA SOCIALE	7.000
- Good Morning (and good lunch) Piacenza	7.000
ORA PRO COMICS	65
- Undercomix Exhibition	65
POLISPORTIVA VII CASTELLI GAZZOLESÌ A.S.D.	2.100

- "BasketFriends Camp!"	2.100
POLO TERRITORIALE DI PIACENZA - POLITECNICO DI MILANO	40.000
- Corso di Laurea Triennale (LT) in "Progettazione dell'Architettura" sez. inglese e pianificazione per avvio Corso LM Landscape Architecture_Land Landscape Heritage (LLH)	40.000
PRO LOCO DI CASTELL'ARQUATO APS	7.200
- Culturando Arquato	7.200
PRO LOCO DI LISORE	1.500
- La saggezza dello gnomo "Vitturin" insegna	1.500
PRO LOCO DI VERNASCA A.P.S	6.700
- Terrazza connessa	6.700
PUBBLICA ASSISTENZA CROCE BIANCA PIACENZA O.D.V.	15.000
- Acquisto automedica	15.000
PUBBLICA ASSISTENZA E SOCCORSO DI CAORSO CASTELVETRO E MONTICELLI ODV	30.000
- Mobilità Sicura e Inclusiva: un nuovo mezzo per il trasporto protetto delle persone fragili	30.000
PUBBLICA ASSISTENZA VAL TIDONE VAL LURETTA ODV	25.000
- Più vicini alle persone fragili: un veicolo per la comunità	25.000
RIDER CLUB A.S.D. POLISPORTIVA	2.100
- PALLAvoliAMO	2.100
SCACCO MATTO - APS	8.000
- Continuiamo a dare speranza a chi l'ha smarrita!!! Scacco Matti ricomincia da zero...	8.000
SCIARA PROGETTI A.P.S. - E.T.S.	6.800
- Senza troppi giri di sedia	6.800
SCUOLA DELL'INFANZIA PREZIOSISSIMO SANGUE	7.000
- ARTISTICA-MENTE per educare con la bellezza alla bellezza	7.000
SCUOLA D'IMMERSIONE PIACENZA	2.000
- Progetto di formazione subacquea per studenti universitari di Piacenza	2.000
SEZIONE ASSOCIAZIONE ITALIANA ARBITRI PIACENZA	3.500
- Arbitri in...formazione	3.500
SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE CASA DEL FANCIULLO	50.000
- Casa del Fanciullo + Eureka = scuola infanzia	50.000
SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA CLUB PIACENTINO AUTOMOTOVEICOLI D'EPOCA	4.000
- Stagione Eventi 2025	4.000
SOL.CO. PIACENZA CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI - SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	7.000
- Rassegna Incontri: Ambiente, Cultura e Fragilità - 2025	7.000
TEMPUS FUGIT PERCUSSION APS	3.500
- Sintonia	3.500
UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE	40.000

- EVOLVE - "Empowering Vulnerable in Organizations and Local Vision against Exploitation"	40.000
VERSO ITACA APS	2.300
- GENITORI COMUNQUE: papà detenuti, papà liberi e studenti scrivono di sé	2.300
VOLLEY ACADEMY PIACENZA	9.500
- SITTING VOLLEY	9.500
FONDO PIACENZA - PROGETTI ANNUALI RICORRENTI	1.377.280
ASSOCIAZIONE AMICI DEL TEATRO GIOCO VITA	50.000
- InFormazione Teatrale	50.000
ASSOCIAZIONE I.T.A.E.R.	105.000
- Festival di Teatro Antico di Veleia e Veleia ragazzi edizione 2025	105.000
ASSOCIAZIONE POLIPIACENZA	220.000
- Contributo annuale Associazione PoliPiacenza	220.000
CIRCOLO ASSOCIAZIONE CULTURALE PIACENZA JAZZ CLUB - ANSPI - APS ETS	105.000
- Piacenza Jazz Fest 2025 (con "Summertime in Jazz")	105.000
DIOCESI DI PIACENZA-BOBBIO	90.000
- LabOratorio dei talenti	90.000
FONDAZIONE AUTONOMA CARITAS DIOCESANA PIACENZA BOBBIO	205.000
- Progetto Casa Tra Le Case - Anno 2025-2026	55.000
- Progetto integrato territoriale di risposta a bassa soglia alle situazioni di grave marginalità anno 2025	150.000
FONDAZIONE DI PIACENZA E VIGEVANO	197.280
- Intervento istituzionale progetto Piacenza accoglienza temporanea case di riposo Progetto Piacenza	197.280
FONDAZIONE FARE CINEMA	105.000
- Bobbio Film Festival (Corsi di Alta Formazione ad esso connessi) Edizione 2025	105.000
FONDAZIONE TEATRI DI PIACENZA	300.000
- Festival del pensare contemporaneo 3 ^a edizione e ilPOD 2 ^a edizione	300.000
FONDO PIACENZA - PROGETTI PLURIENNALI	771.000
COLLEGIO ITALIANO DEI PRIMARI ONCOLOGI OSPEDALIERI - CIPOMO	50.000
- Progetto triennale - Corso residenziale di Umanizzazione delle cure in Oncologia	50.000
DIREZIONE DIDATTICA IV CIRCOLO	70.000
- Dalla Classe all'Orchestra	70.000
Fondazione di Piacenza e Vigevano	336.000
- Bottega XNL cinema&teatro	300.000
- Incarico Paola Nicolini spazio XNL	36.000
FONDAZIONE TEATRI DI PIACENZA	250.000
- Realizzazione delle stagioni del teatro municipale triennio 2024- 2026	250.000
I. C. PARINI PODENZANO	8.500

- Una Biblòh per ogni plesso	8.500
ISTITUTO COMPRENSIVO DI CARPANETO P.NO	20.000
- Da un piccolo spazio una grande occasione	20.000
ISTITUTO COMPRENSIVO DI FIORENZUOLA D'ARDA	20.000
- Sinfonia di storie: la magia della lettura al ritmo della musica	20.000
ISTITUTO COMPRENSIVO M.K. GANDHI SAN NICOLO' -ROTOFRENO	5.000
- Leggere per formarsi	5.000
ISTITUTO COMPRENSIVO PIANELLO VAL TIDONE	4.000
- Biblòh-visioni: quando i libri incontrano il cinema	4.000
ISTITUTO DANTE - CARDUCCI PIACENZA	1.000
- Un libro per tutti	1.000
ISTITUTO SUPERIORE DI II GRADO "A. VOLTA"	6.500
- "Volta..Pagina" - Biblioteca Diffusa	6.500
FONDO PIACENZA - PROGETTI PROPRI	356.016
ASD VOLLEY TEAM 03 PIACENZA	900
- Pallavolo Per Tutti	900
FONDAZIONE DI PIACENZA E VIGEVANO	288.984
- Bando Cers Comunità Energetiche Rinnovabili e Solidali	100.000
- Borse di Studio per Scuole Superiori Piacenza e Provincia Anno Scolastico 2025/2026	3.000
- Crèdit Agricole for tomorrow	10.000
- Unconference	7.000
- Mostra XNL Photobuster febbraio - marzo 2025	42.000
- Scambio rappresentanti Croazia Youthbank	6.500
- Server per Emporio Solidale di Piacenza	2.484
- Spazi pubblicitari eventi della Fondazione	15.000
- Stanziamento attività Auditorium Santa Margherita e attività culturali 2025	100.000
- Stanziamento festa ragazzi progetto youth bank Caserma Cantore	3.000
G.S.CADEO CALCIO A.S.D.	600
- Progetto integrazione ed inclusione Gs Cadeo	600
IMMOBILE VIGO DI FASSA	52.032
- Compensi a tecnici e consulenti Vigo di Fassa	52.032
PIACENZA BASEBALL ASD	1.500
- Fondo Sociale per lo Sport	1.500
PIACENZA VOLLEY SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A R.L.	1.000
- "Volley per tutti"	1.000
POLISPORTIVA VII CASTELLI GAZZOLESI A.S.D.	1.000

- Sport per tutti	1.000
SPES BORGOTREBBIA SSD A.R.L.	1.500
- Fondo Sociale per lo Sport 2025	1.500
TENNIS CLUB FARNESIANA ASD	1.500
- Tennis per tutti	1.500
U.S.D. S. LAZZARO A. FARNESIANA	1.500
- Fondo Sociale per lo Sport 2025	1.500
U.S.D. TURRIS	1.500
- Sostegno allo Sport Giovanile	1.500
USD GOSSOLENGO PITTOLO	1.000
- Usd Gossolengo Pittolo adesione al fondo sociale per lo sport	1.000
USD LUGAGNANESE	1.000
- Io voglio giocare a calcio!	1.000
VIRTUS PIACENZA A.POL.D.	1.000
- Il nuovo settore giovanile	1.000
YOU ENERGY VOLLEY SSDRL	1.000
- Lo sport per tutti	1.000


**ATTIVITÀ ISTITUZIONALE
NEL TERRITORIO DI VIGEVANO**
€ 660.000

FONDO VIGEVANO – PROGETTI ANNUALI	470.740
ACRI	2.400
- Progetto migranti	2.400
AGESCI GRUPPO VIGEVANO 1	5.102
- Parco del Ticino "Verde Vigevano"	5.102
ASSOCIATION INTERNATIONALE DE LA PRESSE SPORTIVE	10.000
- Serata olimpica "Racconti d'oro verso l'Olimpiade di Milano Cortina 2026"	10.000
ASSOCIAZIONE CORALE "I MAESTRI CANTORI" DI VIGEVANO	4.500
- Melodie per un secolo	4.500
ASSOCIAZIONE CULTURALE SUPERCALI APS ETS	5.500
- SuperCali. Il cinema tra le pagine	5.500
ASSOCIAZIONE DILETTANTISTICA SCACCHISTICA VIGEVANESE	20.000
- Vigevano per gli Scacchi 2024 : 31 maggio, 1-2 giugno 2025	20.000
ASSOCIAZIONE LA BARRIERA ODV	5.500
- ABCinema 25-26, leggere le immagini in movimento - progetto inclusione trasporti	4.500
ASSOCIAZIONE OLTREMARE – VOLONTARI PER E CON GLI AMICI IMMIGRATI ONG	5.481
- S.o.S. lingua italiana. Risposte ad un bisogno emergente	5.481
ASSOCIAZIONE PAVESE PARKINSONIANI ODV	5.500
- IN FORMA CON IL PARKINSON!	13.000
ASSOCIAZIONE SFORZINDA ODV	12.000
- XLIV Edizione del Palio delle Contrade di Vigevano	7.000
- XXIV Edizione del Palio dei Fanciulli	5.000
COMUNE VIGEVANO	100.000
- Emozioni in scena. la stagione teatrale 2025/2026 del Civico Teatro Cagnoni	100.000
CON TATTO DONNA ODV	15.000
- OPEN AIR - Dalle radici ai germogli	15.000
CONFRATERNITA DEL SS. CROCIFISSO DI SAN BERNARDO	4.300
- Celebrazione 450° anniversario di fondazione della Confraternita del SS. Crocifisso di San Bernardo	4.300
CONSORZIO S. CRISPINO E CRISPINIANO	4.700
- Dalla parola al passo: Mastronardi e la solidarietà del consorzio San Crispino e Crispiniano	4.700
DIVERCITY	4.410
- Essere o Malessere	4.410

ECOMUSEO SFORZESCO APS	4.500
- GIORNALISTI IN ERBA – Concorso per giovani reporter	4.500
FONDAZIONE COMUNITÀ DI ACCOGLIENZA MADRE AMABILE ONLUS	14.400
- Bella Storia, la mia: terza edizione	14.400
FONDAZIONE CON IL SUD	21.265
- Risorse a favore di Fondazione Con il Sud anno 2025	21.265
FONDO CONTRASTO ALLA POVERTÀ	909
- Fondo 2025	909
FONDO PER LA REPUBBLICA DIGITALE	3.210
- Stanziamento fondo per la Repubblica digitale (iniziativa Acri) anno 2025	3.210
IL FILEREMO CENTRO ORIENTAMENTO DISABILI ODV	25.000
- Impariamo a vivere la Casa	25.000
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "CARAMUEL-RONCALLI"	14.058
- Sunrice: l'alba di un futuro sostenibile	14.058
KORE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	4.500
- "Amore è Libertà"	4.500
L'ARTICOLO 3 VALE ANCHE PER ME	4.200
- Semi di cittadinanza	4.200
LIFE ONLUS ASSOCIAZIONE PER LA PREVENZIONE E LA CURA DEI TUMORI VIGEVANO E LOMELLINA	15.000
- Diagnosi precoce patologie cardiovascolari	15.000
OFFICINE GUTENBERG COOPERATIVA SOCIALE	7.200
- Green wave	7.200
ORA PRO COMICS	5.605
- Undercomix Exhibition	5.605
PARROCCHIA SANTI GIOVANNI E PIO	7.000
- Torneo di basket 3 vs 3 all together	7.000
POOL VIGEVANO SPORT Associazione Sportiva Dilettantistica	25.000
- Educamp Tutti Inclusi 2025	25.000
RETE CULTURA VIGEVANO ETS	20.000
- Vigevano, la città, la cultura - 2025	20.000
STRADA DEL RISO DEI TRE FIUMI	30.000
- Stati generali del riso - G15 - il gruppo delle province risicole italiane	30.000
TCLAR ESTETICAMENTE BENESSERE A.P.S	10.000
- "Oggi scelgo la gioia" - Care for soul	10.000
TEATROINCONTRO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	33.000
- Anziani a teatro	11.000

- Rassegna di teatro partecipato	22.000
URLO DI VIGEVANO	15.000
- Urlo di Vigevano 2025	15.000
FONDO VIGEVANO - PROGETTI ANNUALI RICORRENTI	25.000
COMUNE VIGEVANO	25.000
- Rassegna Letteraria - Edizione 2025	25.000
FONDO VIGEVANO - PROGETTI PROPRI	164.260
FONDAZIONE DI PIACENZA E VIGEVANO	164.260
- Stanziamento Auditorium San Dionigi anno 2025	45.000
- Stanziamento Auditorium San Dionigi anno 2026	111.577
- Stanziamento bando youthbank 2025	7.683

RISORSE AGGIUNTIVE DEL 2025

Oltre alle risorse a disposizione per l'attività istituzionale, nell'esercizio 2025 si è confermata l'aggiunta di altri stanziamenti derivanti dall'utilizzo dei crediti d'imposta *FUN* e del *Legato Ubezio* (risorse da lascito testamentario).

Il *FUN*, *Fondo Unico Nazionale per il Terzo settore*, fornisce le risorse a tutto il sistema dei Centri di Servizio per il Volontariato; alimentato dai contributi annuali delle fondazioni di origine bancaria, produce credito in relazione ai versamenti effettuati.

Legato Ubezio prevede, come da lascito testamentario, l'utilizzo di risorse da destinare allo svolgimento di attività musicali sul territorio di Vigevano.

Lo schema seguente mostra come è avvenuto l'utilizzo di tali crediti nell'esercizio 2025.

UTILIZZO CREDITO FUN	50.000
FONDO CREDITO D'IMPOSTA FUN 2024	10.000
FONDAZIONE CASA DI RIPOSO CERESA	10.000
- Progetto "Siamo qui per te"	10.000
FONDO CREDITO D'IMPOSTA FUN 2025	40.000
AZIONE CATTOLICA - PRESIDENZA DIOCESANA - DIOCESI PIACENZA - BOB-BIO	40.000
- Progetto "Un tetto per Resy"	40.000
UTILIZZO RISORSE LEGATO UBEZIO	85.433
ASSOCIAZIONE CULTURALE CANONE INVERSO	45.433
- Una stagione concertistica invernale per vigevano	15.433
- Una stagione concertistica per Vigevano	30.000
ASSOCIAZIONE GABRIEL FAURE' APS	25.000
- Appuntamenti Autunnali dell'Orchestra Città di Vigevano ed.2025	25.000
CENTRO RICERCHE PER L'ECOLOGIA ACUSTICA	15.000
- Mentoring 2025	15.000



RISORSE DAL FONDO STABILIZZAZIONE EROGAZIONI FUTURE

L'attività istituzionale nell'esercizio 2025 ha potuto beneficiare anche dell'utilizzo di una quota del *Fondo stabilizzazione erogazioni future*. La funzione propria del Fondo è evitare che una eccessiva variabilità degli avanzi d'esercizio determini oscillazioni rilevanti delle risorse destinate all'attività erogativa, in un orizzonte temporale pluriennale. Il fondo è costituito da destinazione di una parte dell'avanzo d'esercizio e da risparmi erogativi e inglobamenti di precedenti erogazioni deliberate, ma non utilizzate dai beneficiari, nel corso dell'anno.

Lo schema mostra nel dettaglio l'utilizzo e la destinazione delle risorse utilizzate.

UTILIZZO FONDO STABILIZZAZIONE EROGAZIONI FUTURE	2.786.641
PIACENZA	2.554.675
A.L.I. ASSOCIAZIONI E LUIGI ILLICA	1.500
- Le anime della chitarra 2025	1.500
A.P.S I PARCHI DELLA MUSICA	9.000
- IPDM 2025 Sezione FA_RE SPAZIO / Sezione Summer Opera Valley III	9.000
ACCADEMIA DELLA CUCINA PIACENTINA	7.000
- XXXI Concorso nazionale di cucina "Süppéra d'Argint"	7.000
AEROPORTO SOCIALE APS	15.000
- FLY & FUN 2025	15.000
AFRICA MISSION-COOPERAZIONE E SVILUPPO	10.000
- "Vieni, vedi, cambia"	10.000
AGESCI - Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani	1.500
- BASI APERTE 2026	1.500
ARCI PIACENZA APS	30.000
- Cinema sotto le stelle - 22a edizione	30.000
ART.COM_PONTENURE-GLI AMICI DEL TERRITORIO -APS	1.500
- BuskeRaggio 4° Festival di Arte di Strada	1.500
ARTEVIVA ETS	5.000
- Elogio della tua unicità	5.000



risorse per erogazioni

credito FUN
e Legato
Ubezio

risorse fondo
erogazioni
future

8.408.645

deliberato
2025

ARTI E PENSIERI	5.000
- Mestiere d'archeologo	5.000
ASD ATLETICA PIACENZA	2.000
- 4 Piazze Running 3 ^a edizione	2.000
ASD LIBERTAS CADEO	1.000
- Materassi di salto in alto	1.000
ASD PLACENTIA	3.000
- 29 ^a Placentia Half Marathon	3.000
ASSOCIAZIONE AMICI DEL TEATRO GIOCO VITA	50.000
- InFormazione Teatrale	50.000
ASSOCIAZIONE CONCORTO APS	15.000
- Concorso Film Festival 2025	15.000
ASSOCIAZIONE CULTURALE INGENUA BALDANZA	4.000
- Profezie per la pace	4.000
ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE APPENNINO CULTURA	15.000
- Bascherdeis 2025 - XIX Edizione - Festival degli artisti di strada -	15.000
ASSOCIAZIONE GENITORI FUTURO INSIEME (A.GEN. F.I.) - ODV	5.000
- Il Nostro clown	5.000
ASSOCIAZIONE LE TERRE TRAVERSE - APS	8.000
- La pianura di Giuseppe Verdi. 2025	8.000
ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARABINIERI SEZIONE FIORENZUOLA D'ARDA	5.000
- A tutt'occhi, ti ascoltiAMO	5.000
ASSOCIAZIONE ORCHESTRA FARNESIANA	6.000
- In viaggio con "Amadeus"	6.000
ASSOCIAZIONE PIACENZA NEL MONDO	1.000
- XXIX Incontro Provinciale con le Comunità Piacentine nel Mondo	1.000
ASSOCIAZIONE RONDINE CITTADELLA DELLA PACE	19.000
- Quarto Anno Liceale a Rondine - a.s. 2025/2026	19.000
CATTEDRALE DI PIACENZA	3.000
- Terra di Passo Edu	3.000
CCOPERATIVA SAN GIUSEPPE	15.000
- Costruire futuro a Casa Bella	15.000
CINECLUB PIACENZA GIULIO CATTIVELLI APS	10.000
- Percorsi del sacro. Viaggio fotografico tra chiese e oratori	10.000
CLUB ALPINO ITALIANO - SEZIONE DI PIACENZA "G. PAGANI" APS	1.000
- Salviamo Orfeo!	1.000

COMUNE DI ALSENO	8.000
- Estate in Villa	8.000
COMUNE DI ALTA VAL TIDONE	15.000
- FoI In Fest Anno 2025	15.000
COMUNE DI BOBBIO	6.000
- Musica nelle frazioni 2025	6.000
COMUNE DI CALENDASCO	12.500
- Calendasco Hub Culturale	12.500
COMUNE DI CASTELL'ARQUATO	25.000
- 12° Festival Illica E 34° Premio Illica	25.000
COMUNE DI CASTELVETRO PIACENTINO	30.000
- Allestimento nuova sede della biblioteca comunale	30.000
COMUNE DI CORTEMAGGIORE	15.000
- Stagione culturale Teatro Storico Duse di Cortemaggiore	15.000
COMUNE DI FIOREZZUOLA D'ARDA	1.500
- Catalogo mostra ABC su Aldo Braibanti.	1.500
COMUNE DI MONTICELLI D'ONGINA	7.500
- On the road - educare nei contesti dell'informalità	7.500
COMUNE DI PIACENZA	113.000
- Piacenza città delle università	50.000
- Pulcheria e la resistenza al femminile	28.000
- Salita alla cupola di Santa Maria di Campagna	15.000
- Studio di fattibilità per restauro dell'ex albergo "San Marco" a Piacenza	20.000
COMUNE DI PODENZANO	3.500
- Mostra fotografica "A testa alta"	3.500
COMUNE DI PONTE DELL'OLIO	50.000
- Val Nure e Chero Festival Schegge di Storia	50.000
COMUNE DI TRAVO	15.000
- Concorso letterario Giana Anguissola e stagione culturale di Travo	15.000
COMUNE DI VERNASCA	16.000
- Riqualificazione spazi RSA	6.000
- Vigoleno experience: cultura, natura, gusto e bellezza	10.000
COMUNE DI VIGOLZONE	5.000
- Stagione culturale - edizione 2025	5.000
COOPERATIVA AGRICOLA SOCIALE ONLUS "LA MAGNANA"	9.500
- Un furgone per la Magnana	9.500

COOPERATIVA SOCIALE 180 A RESPONSABILITÀ LIMITATA	6.000
- Il piacere di disegnare	6.000
CORALE CITTA' DI FIORENZUOLA	4.000
- Anniversario (1525-2025) Consacrazione della Collegiata S.Fiorenzo	4.000
CORO VALLONGINA	1.000
- Arie e cori d'opera	1.000
DEA DONNE E ARTE PIACENZA-APS	6.000
- 8°Concorso Internazionale San Colombano	6.000
DIOCESI DI PIACENZA-BOBBIO	10.000
- Gravitas / Levitas	10.000
DIREZIONE DIDATTICA QUINTO CIRCOLO - PIACENZA	18.000
- Io cittadino consapevole 4	18.000
DIREZIONE DIDATTICA TERZO CIRCOLO - PIACENZA	10.000
- Campus teatro ed. 2025	10.000
ENTE EDUCATIVO PER L'INFANZIA DON PIETRO BURGAZZI ETS	8.000
- Oltre i propri confini	8.000
FAI - FONDO PER L' AMBIENTE ITALIANO ETS	1.000
- Giornate FAI di Primavera 2025	1.000
FEDRO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	25.000
- Festival Dal Mississippi al Po XXI Edizione	25.000
FIORENZUOLA OLTRE I CONFINI ONLUS	2.500
- Donna, vita, libertà	2.500
FONDAZIONE DI PIACENZA E VIGEVANO	1.472.075
- Attività di comunicazione XNL Piacenza	83.784
- Ballon Cup 2025	40.000
- Incarico referente progetto Youth bank anno 2025	23.980
- mirabili prospettive Rete cultura	35.000
- Mostra "Manifesto" di Julian Rosefeld	350.000
- Mostra Giovanni Fattori	823.000
- Progetto Youth Bank	10.000
- Festival del Pensare Contemporaneo 2025 Allestimento sale in carico Pwc	24.311
- Auditorium Santa Margherita attività culturali 2025	40.000
- Acquisto pubblicazioni	37.000
- Un arcobaleno ricco di emozioni per un incontro ricco di colori	5.000
FONDAZIONE GALLERIA D'ARTE MODERNA RICCI ODDI - ETS	6.600
- Spese sostenute dalla Galleria per mostra Fattori	6.600
FONDAZIONE ORCHESTRA GIOVANILE LUIGI CHERUBINI	15.000

- 20 anni dell'Orchestra Giovanile Luigi Cherubini	15.000
FONDAZIONE TEATRI DI PIACENZA	110.000
- Festival del pensare contemporaneo 3 ^a edizione - ilPOD 2 ^a edizione	110.000
I VIAGGIATTORI	5.000
- Spettacolo Full Monty	5.000
INFONOTE SRL impresa sociale	6.000
- Note in Valle - Sapori sonori della Val Trebbia	6.000
INTERNO VERDE SOC. COOP. IMPRESA	5.000
- Interno Verde Piacenza 2025	5.000
ISREC-ISTITUTO DI STORIA CONTEMPORANEA DI PIACENZA APS	1.500
- Seminario "Storia e media, le 'immagini' che insegnano la storia	1.500
ISTITUTO COMPRENSIVO "CARD. AGOSTINO CASAROLI"	25.000
- Archi di classe musica che unisce	25.000
ISTITUTO COMPRENSIVO DI CARPANETO P.NO	20.000
- Da un piccolo spazio una grande occasione	20.000
ISTITUTO SUPERIORE DI II GRADO "A. VOLTA"	5.500
- Finale regionale First Lego League 2026	5.500
LA STANZA DI DANZA ASD	2.500
- Lastanza Fest!Hosting Gaga Teachers (Gagallastanza Fest!)	2.500
LIGHTWINGS	3.000
- Piacenza World 2025	3.000
OPERA PARROCCHIALE DELLA CATTEDRALE DI PIACENZA	5.000
- Laudato si' - Video mapping sulla Cattedrale di Piacenza	5.000
ORGANICO PERDUCA	2.500
- Culture della Montagna: Una nuova stagione al Teatro Organico	2.500
PARROCCHIA NOSTRA SIGNORA DI LOURDES	10.000
- Inglese per tutti	10.000
PARROCCHIA SAN GIORGIO MARTIRE	7.000
- Razionale e irrazionale per un sacro ecologico. 1700 anni da Nicea	7.000
PARROCCHIA SANTA TERESA BENEDETTA DELLA CROCE	10.000
- Voci dal Castello 2025	10.000
PIACENZA MUSEI APS	1.000
- Panorama Musei Aprile, Agosto, Dicembre 2025 (3 edizioni)	1.000
RINASCIMUSICA-APS	3.000
- Festival Rinascimusica 2025	3.000
ROSSO TIZIANO APS	1.500

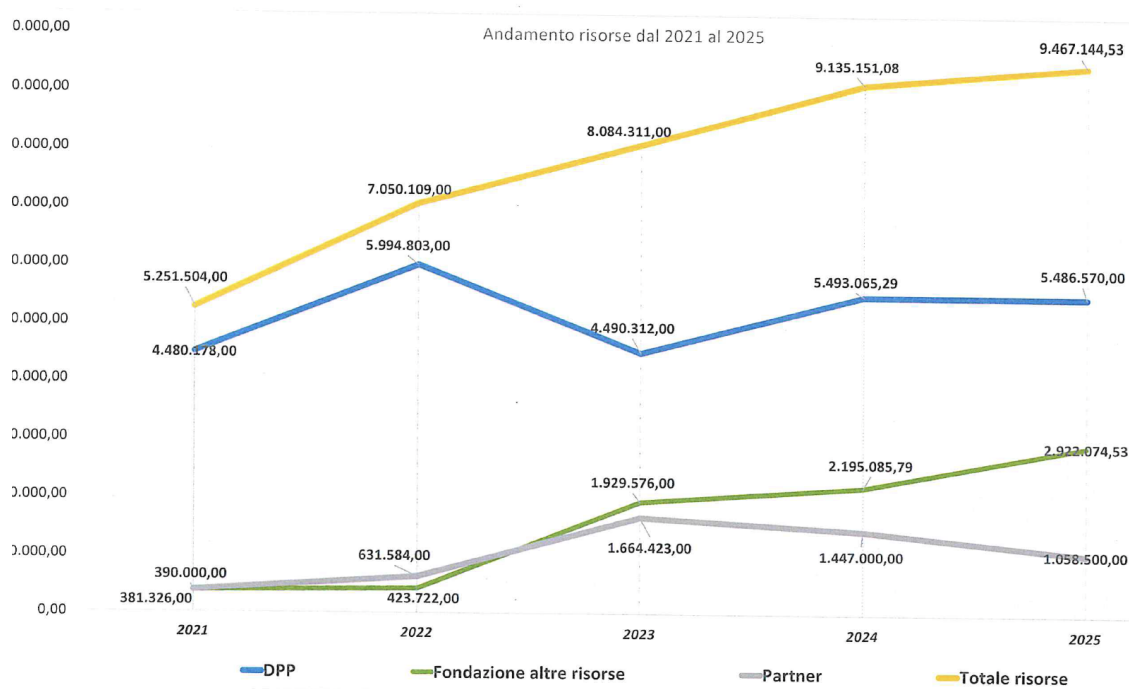
- Iniziative settembre - dicembre 2025	1.500
SCIARA PROGETTI A.P.S. - E.T.S.	28.000
- Nuove Esplosioni / Val D'arda Festival - V Ed.	28.000
SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE CASA DEL FANCIULLO	20.000
- Casa del Fanciullo + Eureka = scuola infanzia	20.000
TEATROINCONTRO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	12.000
- Educarsi alla libertà	12.000
TEMPUS FUGIT PERCUSSION APS	5.000
- Sintonia	5.000
UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE	100.000
- Aiuti economici agli studenti - a.a. 2025/26	100.000
VIGEVANO	231.967
ASSOCIAZIONE ASTROLABIO	9.000
- La rinascita di un borgo: Proposta di rilancio per una nuova Sforzesca	9.000
ASSOCIAZIONE CULTURALE AIRONS DI VIGEVANO	10.000
- Vigevano Retrofutura 2026	10.000
ASSOCIAZIONE CULTURALE CANONE INVERSO	4.467
- Una stagione concertistica invernale per vigevano	4.467
ASSOCIAZIONE GABRIEL FAURE' APS	20.000
- Appuntamenti Musicali dell'Orchestra Città di Vigevano - ed.2026	20.000
ASSOCIAZIONE GIORNALISTI DELLA LOMELLINA 'G.ROLANDI'	6.000
- Giornalisti in classe	6.000
ASSOCIAZIONE OLTREMARE VOLONTARI PER E CON GLI AMICI IMMIGRATI ONG	20.000
- Margini	20.000
COMUNE VIGEVANO	20.000
- Natale sotto la torre edizione 2025	20.000
CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO DI VIGEVANO ODV	8.500
- Anniversario Cri - 95 Anni con Vigevano	8.500
FONDAZIONE CARITAS DI VIGEVANO	50.000
- ScuolaMente - Sportello psicopedagogico per crescere insieme	50.000
FONDAZIONE ISTITUTO D'ARTI E MESTIERI VINCENZO RONCALLI ETS	70.000
- La Fondazione apre alla città	70.000
SOCIETÀ DI VINCENZO DE PAOLI CONSIGLIO CENTRALE DI VIGEVANO- ODV	14.000
- Anime a colori	14.000

2025: ALTRI FONDI DAI PARTNER ISTITUZIONALI

Considerata la somma complessiva delle risorse (per le erogazioni, credito *Fun, Legato Ubezio*, quota dal *Fondo stabilizzazione erogazioni future*, l'attività realizzata nel 2025 ha visto la Fondazione di Piacenza e Vigevano **deliberare direttamente a favore del territorio circa 8,4 milioni di euro**.

Inoltre, grazie al ruolo di **aggregatore di risorse** da destinare alle comunità locali, anche nell'esercizio 2025 le iniziative promosse dalla Fondazione di Piacenza e Vigevano si sono estese all'attenzione e al sostegno di **partner istituzionali**. Tra questi vis sono - tra gli altri - Ministero dell'Istruzione, Regione Emilia-Romagna, Camera di Commercio dell'Emilia, Comuni del territorio, Diocesi di Piacenza-Bobbio, Crédit Agricole, Banca di Piacenza. L'adesione alle progettualità poste in essere ha consentito di portare a quasi **9,5 milioni di euro** i fondi a disposizione in ambito *welfare*, istruzione, ricerca e cultura. I **contributi messi a disposizione dei partner istituzionali sono stati, infatti, pari a oltre un milione di euro**.

Complessivamente, l'importo totale utilizzato per le progettualità sostenute nel 2025 arriva a quota 9.487.144 euro, l'importo più alto dal 2021, come evidenziato nel dettaglio con lo schema seguente.



- la linea **blu** rappresenta le risorse per l'attività istituzionale previste da DPP;
- la linea **verde** le altre risorse stanziare dalla Fondazione;
- La linea **grigia** le risorse messe a disposizione dai partner istituzionali;
- La linea **gialla** il totale delle risorse.

La capacità di convogliare investimenti sul territorio da destinare alla comunità in un'ottica mirata di risposta alle emergenze - il ruolo di "aggregatore di risorse" che la Fondazione promuove - si può dunque desumere dal confronto di quanto avvenuto negli ultimi esercizi.

Lo schema evidenzia il rafforzamento del ruolo propulsivo svolto dalla Fondazione: la creazione di *partnership* consente una co-progettazione che mette in rete risorse tecniche, umane e finanziarie. Anche grazie al ricorso ai bandi come modalità per focalizzare gli sforzi su interventi significativi.

	<i>Erogazioni</i>	<i>Altre risorse</i>	<i>Partner</i>	<i>Totale</i>
2021	4.480.178	381.326	390.000	5.251.504
2022	5.994.803	423.722	638.234	7.056.759
2023	4.490.312	1.929.576	1.664.423	8.084.311
2024	5.493.065	2.195.086	1.447.000	9.135.151
2025	5.486.570	2.922.074	1.058.500	9.467.144

SCHEMI
DI
BILANCIO

FONDO DOTAZIONE:**EURO 118.943.574****PATRIMONIO:****EURO 390.559.892****BILANCIO AL 31.12.2025**

ATTIVO	ANNO 2025	ANNO 2024
1) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI:	21.804.000	22.133.513
a) Beni immobili	20.146.531	20.521.319
di cui beni immobili strumentali	20.111.176	20.485.965
b) Beni mobili d'arte	1.279.665	1.279.665
c) Beni mobili strumentali	371.382	322.596
d) Altri beni	6.422	9.933
2) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE:	399.868.601	383.674.553
a) Partecipazioni in società strumentali	1.707.271	1.707.271
b) Altre partecipazioni	168.128.640	159.255.951
c) Titoli di debito	14.198.408	40.377.716
d) Altri titoli	19.471.566	12.161.256
e) Polizze di capitalizzazione	46.197.278	18.808.778
f) Fondi immobilizzati	150.165.438	151.363.581
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	421.672.601	405.808.066
3) STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI:	200.687	207.147
a) Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	0	0
b) Strumenti finanziari quotati	200.687	207.147
di cui: - parti di organismi di investimento collettivo del risparmio	200.687	207.147
4) CREDITI:	771.492	1.087.966
di cui: - esigibili entro l'esercizio successivo	534.523	819.375
5) DISPONIBILITÀ LIQUIDE	7.395.402	16.197.249
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	8.367.581	17.492.362
7) RATEI E RISCONTI ATTIVI	320.299	1.517.807
TOTALE ATTIVO	430.360.481	424.818.235

PASSIVO	ANNO 2025	ANNO 2024
1) PATRIMONIO NETTO:	390.559.892	386.541.147
a) Fondo di dotazione	118.943.574	118.943.574
c) Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	175.632.864	173.910.545
d) Riserva obbligatoria	57.097.081	54.800.655
e) Riserva per l'integrità economica	38.886.373	38.886.373
2) FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO:	28.232.098	27.697.600
a) Fondo stabilizzazione erogazioni future	15.929.620	16.837.175
b) Fondi per erogazioni nei settori rilevanti	4.714.862	4.245.847
c) Fondi per le erogazioni negli altri settori	770.000	34.305
d) Fondi società strumentale	1.701.771	1.701.771
e) Altri fondi attività istituzionale	3.600.707	3.658.654
di cui contributi, donazioni di terzi destinati a finalità istituzionali	101.413	211.013
di cui Fondo nazionale iniziative comuni	55.877	42.098
di cui Fondo solidarietà territori in difficoltà dell' Emilia-Romagna	23.632	23.427
f) Fondo erogazioni art.1, com. 47, L. n. 178 / 2020	1.515.138	1.219.848
3) FONDI PER RISCHI ED ONERI	521.674	521.674
4) TFR DI LAVORO SUBORDINATO	430.996	390.507
5) DEBITI PER EROGAZIONI DELIBERATE:	8.535.519	7.342.285
a) nei settori rilevanti	7.591.704	6.476.145
b) negli altri settori	943.815	866.140
6) FONDO UNICO PER IL VOLONTARIATO (ART. 62, COM. 3 DLGS 117/17)	306.190	283.056
7) DEBITI:	824.403	1.023.375
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	824.403	1.023.375
8) RATEI E RISCONTI PASSIVI	949.709	1.018.591
TOTALE PASSIVO	430.360.481	424.818.235

CONTI D'ORDINE	ANNO 2025	ANNO 2024
2) TITOLI E BENI PRESSO TERZI	398.456.529	382.268.942
- Titoli presso terzi	398.362.017	382.174.430
- Beni presso terzi	94.512	94.512
3) GARANZIE E IMPEGNI	8.403.353	6.127.873
a) Residuo sottoscrizione Private Equity	2.037.117	1.559.850
b) Residuo sottoscrizione Fondi Private Debt	5.844.570	4.044.107
d) Fideiussione	521.666	523.916
4) IMPEGNI DI EROGAZIONE	3.789.344	2.516.603
- Anno 2025	0	1.764.925
- Anno 2026	2.434.924	514.213
- Anno 2027	922.210	237.465
- Anno 2028	432.210	0
TOTALE CONTI D'ORDINE	410.649.226	390.913.418

CONTO ECONOMICO

	ANNO 2025	ANNO 2024
1) RISULTATO GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI	0	466.733
2) DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI	15.031.268	14.206.121
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	15.031.268	14.206.121
3) INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI	3.065.065	2.069.948
a) da immobilizzazioni finanziarie	2.876.334	1.495.357
c) da crediti e disponibilità liquide	188.731	574.591
6) RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-1.051.285	-882.564
9) ALTRI PROVENTI:	601.713	472.818
10) ONERI:	-3.179.442	-2.479.607
a) compensi e rimborsi spese organi statutari	-356.336	-221.834
b) per il personale	-745.083	-655.922
c) per consulenti e collaboratori esterni	-310.434	-194.817
d) per servizi di gestione del patrimonio	-79.157	-87.619
e) interessi passivi e altri oneri finanziari	-107.154	-117.212
f) commissioni di negoziazione	-13.967	-11.140
g) ammortamenti	-548.781	-541.384
h) accantonamenti	0	0
i) altri oneri	-1.018.530	-649.679
11) PROVENTI STRAORDINARI	193.949	12.750
di cui: - plusvalenze da alienazione di immobilizzazioni finanziarie	1	6.250
12) ONERI STRAORDINARI:	-28.403	-717.493
di cui: - minusvalenze da alienazione di immobilizzazioni finanziarie	0	-700.974
13) IMPOSTE	-1.635.599	-1.314.240
13BIS) ACC.TO EX ART.1, C.44, L.178/2020	-1.515.138	-1.219.848
AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO	11.482.128	10.614.618

ANNO 2025

ANNO 2024

AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO	11.482.128	10.614.618
14) ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA	-2.296.426	-2.122.924
16) ACCANTONAMENTO FONDO UNICO PER IL VOLONTARIATO (ART. 62, COM. 3, DLGS 117/17)	-306.190	-324.483
a) accantonamento FUN ordinario	-306.190	-283.056
b) accantonamento FUN integrativo	0	-41.427
17) ACCANTONAMENTO / UTILIZZI AI FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO:	-7.157.193	-6.575.018
a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni future	-1.634.920	-2.258.701
b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	-4.714.862	-4.245.847
c) ai fondi per le erogazioni degli altri settori statuari	-770.000	-34.305
d) altri fondi per l'attività d'istituto	-x37.411	-36.165
- di cui Fondo Acri Iniziative comuni	-13.779	-12.738
- di cui Fondo solidarietà territori in difficoltà dell'Emilia-Romagna	-23.632	-23.428
18) ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITA' DEL PATRIMONIO	0	0
19) ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PLUSVALENZA PER REINTEGRO (ALIQUTA 15%)	-1.722.319	-1.592.193
AVANZO (DISAVANZO) RESIDUO	0	0

NOTA
INTEGRATIVA

PREMESSA

Fondazione redige il proprio bilancio d'esercizio, secondo quanto previsto dall'articolo 9, D.Lgs. 17 maggio 1999, n. 153, coerentemente alle norme del Codice Civile, in quanto compatibili, ai principi contabili nazionali definiti dall'*Organismo Italiano di Contabilità (OIC)*, ed alle indicazioni sviluppate sulla base del lavoro svolto dalla "*commissione bilancio e questioni fiscali*" ed approvate ed emanate dal Consiglio di *ACRI*, quale associazione di categoria, cui Fondazione partecipa.

E' demandata al *Ministero dell'Economia e delle Finanze*, quale Autorità di Vigilanza sulle fondazioni di origine bancaria, la regolamentazione delle modalità di redazione e valutazione degli schemi di bilancio e delle forme di pubblicità del bilancio stesso; attualmente tali indicazioni sono contenute nel Provvedimento del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 "*Atto di indirizzo recante le indicazioni per la redazione, da parte delle fondazioni bancarie, del bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2000*", pubblicato nella G.U. n. 96 del 26 aprile 2001.

Il bilancio d'esercizio di Fondazione è composto da:

- stato patrimoniale, che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio di Fondazione;
- conto economico, nel quale sono contabilizzati i proventi realizzati e gli oneri sostenuti nell'esercizio, oltre ai risultati conseguenti all'eventuale attività valutativa svolta, con la successiva destinazione dell'avanzo di esercizio;
- nota integrativa, che fornisce le informazioni sulle poste rappresentate negli schemi di bilancio.

È applicato l'articolo 2423, comma 5, codice civile, il quale prevede che il bilancio sia redatto in unità di euro (€), senza cifre decimali. Anche la nota integrativa è stata redatta in unità di euro, per assicurare la necessaria coerenza con gli importi degli schemi di bilancio. Per alcune voci, ed eventualmente per i totali, ciò ha determinato la necessità di iscrivere un arrotondamento.

Il bilancio è corredato dalla relazione sulla gestione, la quale contiene la relazione economica e finanziaria ed il bilancio di missione.

La relazione economica e finanziaria offre il quadro d'insieme della situazione economica / finanziaria di Fondazione e fornisce, inoltre, dettagliate informazioni sull'andamento della gestione, sui risultati ottenuti nel periodo, nonché sulle prospettive future dell'Ente.

Il bilancio di missione illustra l'attività istituzionale svolta da Fondazione e fornisce una serie completa di informazioni sui progetti e sulle iniziative finanziate, i criteri in base ai quali questi vengono selezionati, e sui risultati attesi.

Il bilancio dell'esercizio 2025 è stato predisposto, sulla base degli schemi previsti dallo "*Atto di Indirizzo recante le indicazioni per la redazione, da parte delle fondazioni bancarie, del bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2000*", emanato dal *Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica* (oggi *Ministero dell'Economia e delle Finanze*), pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 96 del 26 aprile 2001.

Nella redazione del bilancio dell'esercizio 2025, sono stati utilizzati i medesimi criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio dell'esercizio 2024, il tutto nel rispetto delle modificazioni introdotte dal D.Lgs. n. 139/2015, ove applicabili al bilancio d'esercizio di Fondazione.

Si ritiene utile richiamare l'attenzione sulle particolari modalità di redazione del conto economico, che è articolato tenendo conto delle peculiarità delle fondazioni di origine bancaria, soggetti che non svolgono attività commerciale, in quanto perseguono, unicamente, finalità di utilità sociale.

Esso può essere, idealmente, suddiviso in due parti:

- la prima rendiconta, per competenza, la formazione delle risorse prodotte nell'anno, misurate dall'avanzo dell'esercizio;
- la seconda evidenzia la destinazione dell'avanzo dell'esercizio, suddivisa fra accantonamenti alle riserve patrimoniali ed accantonamenti finalizzati al perseguimento delle attività statutarie, in conformità alle disposizioni normative.

Occorre evidenziare che nella voce *"imposte e tasse"* del conto economico non è rilevata la totalità delle imposte pagate e, conseguentemente, la stessa non evidenzia l'intero carico fiscale sostenuto da Fondazione. Questo perché, sulla base delle disposizioni normative, i proventi finanziari soggetti a ritenuta alla fonte (ad esempio, gli interessi, le cedole obbligazionarie ed i risultati delle gestioni patrimoniali mobiliari) devono essere contabilizzati al netto dell'imposta applicata.

Si evidenzia, inoltre, che Fondazione, non svolgendo alcuna attività d'impresa e / o commerciale, non è soggetta alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto (IVA), risultando quindi, di fatto, equiparata ad un consumatore finale. Non può pertanto procedere alla detrazione dell'imposta sul valore aggiunto sugli acquisti effettuati e sulle prestazioni ricevute, per cui l'imposta stessa diventa una componente aggiuntiva dei costi d'esercizio.

Nella nota integrativa viene, quindi, fornito un ulteriore prospetto, con il dettaglio dell'importo complessivo delle imposte e tasse corrisposte da Fondazione.

Per la migliore comprensione delle voci di bilancio, in chiusura della nota integrativa è inserito il prospetto *"Informazioni integrative definite in ambito ACRI"*, composto da due sezioni, la prima intitolata *"Legenda delle voci di bilancio tipiche"*, la seconda relativa agli *"Indicatori gestionali"*; viene, inoltre, fornito il rendiconto finanziario dell'esercizio.

In ossequio alle disposizioni contenute sia nel *protocollo di intesa ACRI – MEF del 22 aprile 2015*, sia nell'*Addendum al Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio spa del 22 aprile 2015*, sottoscritto il 28 ottobre 2025, di seguito per brevità *"Addendum"*, cui Fondazione ha aderito, è fornito un ulteriore prospetto, con l'indicazione dei contratti e degli strumenti finanziari derivati eventualmente presenti negli investimenti finanziari di Fondazione. Sono, infine, riassunti i principali dati riguardanti le gestioni patrimoniali individuali, con indicazione della composizione degli investimenti ed una serie di altri indicatori inerenti all'attività di gestione.

Il D.Lgs. n. 139 / 2015, ha aggiornato la disciplina del codice civile in materia di bilancio d'esercizio e consolidato, modificando numerosi articoli le cui disposizioni, ai sensi del secondo comma dell'articolo 9, D.Lgs. n. 153 / 1999, si applicano anche alle fondazioni di origine bancaria. Ad essi fa riferimento anche il provvedimento del *Ministero del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica* del 19 aprile 2001 che ne ha recepito le previsioni "*in quanto applicabili*" in relazione alle specificità operative e istituzionali delle fondazioni di origine bancaria. Specificità che hanno modellato, nell'ambito del medesimo provvedimento, anche i contenuti dei documenti di bilancio che esse redigono.

Il citato provvedimento del *Ministero del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica* costituisce, infatti, una normativa speciale che declina positivamente il criterio del c.d. "*in quanto applicabili*" delle disposizioni civilistiche.

Le modifiche al codice civile, infatti, sono state pensate ed introdotte con l'obiettivo di innovare la materia per le imprese che svolgono attività commerciali e recano disposizioni che trovano problematica applicazione ad enti *no profit*, quali le fondazioni di origine bancaria.

Proprio in quest'ottica gli organi di Fondazione hanno ritenuto che non si possa prescindere dal c.d. principio di rilevanza di cui all'articolo 2423, codice civile, per cui, indipendentemente dalla immediata applicabilità o meno delle disposizioni novellate, le stesse possono essere tralasciate quando la loro applicazione produce effetti trascurabili ai fini della rappresentazione veritiera e corretta dei fatti di gestione nei documenti di bilancio.

Anche il principio di prevalenza della sostanza economica, introdotto dalle modifiche apportate all'articolo 2423 – bis, codice civile, non costituisce una novità per le fondazioni di origine bancaria in quanto già applicato in forza dell'atto di indirizzo emanato dal *Ministero del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica*.

Proprio in quest'ottica trovano ancora applicazione l'area relativa ai "*proventi e agli oneri straordinari*" e quella relativa ai "*conti d'ordine*".

Si è quindi data continuità all'impostazione pregressa al fine di assicurare leggibilità e confrontabilità nei contenuti delle voci di bilancio.

Il bilancio dell'esercizio 2025 è sottoposto alla revisione contabile volontaria da parte della società di revisione *PricewaterhouseCoopers*.

PARTE A) CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2025, sono conformi a quelli stabiliti dall'*Atto di Indirizzo*, già sopra citato, emanato con apposito provvedimento dal *Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica*, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 96 del 26 aprile 2001, recante disposizioni in materia di redazione di bilancio per le fondazioni bancarie; i criteri di valutazione, altresì, non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Nella valutazione delle voci di bilancio si è fatto riferimento ai principi stabiliti dal D.Lgs. n. 153 / 1999 ed alle disposizioni contenute nel richiamato atto di indirizzo dell'Autorità di Vigilanza e, in quanto applicabili, dagli articoli da 2412 a 2435, codice civile ed ai principi contabili definiti dall'OIC.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità dell'attività di Fondazione. La rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del codice civile e dei principi contabili OIC.

Non si è provveduto al raggruppamento di voci nello stato patrimoniale e nel conto economico. Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema.

Nella redazione del bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2025, sono stati adottati, per ciascuna delle categorie di beni iscritti nello stato patrimoniale, i criteri di valutazione meglio esplicitati nei paragrafi che seguono. Per ogni voce di bilancio viene, inoltre, fornita, per offrire una migliore comprensione del suo contenuto, una descrizione sintetica delle principali poste in essa iscritte.

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono iscritte al costo storico sostenuto.

Per costo storico s'intende:

- a) il costo sostenuto per l'acquisto dei beni, maggiorato degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione;
- b) il valore d'apporto, periziato e controllato ai sensi di legge, per i beni ricevuti in occasione di operazioni di conferimento di aziende o rami aziendali.

I costi sostenuti in epoca posteriore all'acquisizione del singolo bene sono imputati ad incremento del costo d'acquisto solo quando essi comportino un significativo e tangibile incremento di utilità, di sicurezza o di vita utile. Le spese di manutenzione e riparazione, diverse da quelle incrementative, non sono mai oggetto di capitalizzazione e sono costantemente imputate, nel rispetto del principio della competenza, a conto economico.

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono ammortizzate laddove le stesse risultano essere strumentali all'attività di funzionamento, in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Le aliquote di ammortamento sono quelle di seguito evidenziate:

- software in licenza d'uso: 20%;
- mobili e arredamento: 15%;
- macchine d'ufficio elettroniche: 20%;

- attrezzature: 15%;
- immobili strumentali e da reddito: 3%;
- spese incrementative su beni di terzi: minore fra il periodo di durata del contratto e quello della vita utile dell'immobilizzazione.

L'inizio dell'ammortamento coincide con il periodo di entrata in funzione del bene ed il termine della procedura si verifica nell'esercizio della sua alienazione oppure quando a seguito dello stanziamento dell'ultima quota di ammortamento, si raggiunge la perfetta coincidenza tra la consistenza del fondo ammortamento ed il valore del cespite.

I cespiti completamente ammortizzati sono iscritti in bilancio, al loro costo storico rettificato dal relativo fondo ammortamento, sin tanto che gli stessi non sono alienati o rottamati.

Gli oggetti d'arte sono iscritti al costo d'acquisto e/o al valore della perizia e non sono ammortizzati.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le attività finanziarie immobilizzate sono iscritte al costo d'acquisto.

Le eventuali svalutazioni, operate ai sensi del punto 10.6 dell'atto di indirizzo e dell'articolo 2426, comma 3, codice civile, sono effettuate unicamente in presenza di perdite durevoli di valore. Il valore originario viene ripristinato nel caso in cui vengano meno i motivi della svalutazione.

STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

I titoli e le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono valutati al costo d'acquisto, ovvero, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Si precisa che Fondazione non si è mai avvalsa del disposto né dell'articolo 15, commi dal 13 a 15 – ter, D.L. n. 185/2008, convertito dalla legge n. 2/2009, né dell'articolo 20 – quater, comma 1, D.L. n. 119 / 2018, convertito con modificazioni dalla legge n. 136 / 2018, e nemmeno del D.M. 17 luglio 2020 del *Ministero dell'Economia e delle Finanze*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 203 del 14 agosto 2020, delle previsioni recate dall'articolo 45, comma 3 – octies, D.L. 21 giugno 2022, n. 73, convertito con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2022, n. 122 e dell'articolo 1, comma 65, legge 30 dicembre 2025, n. 199.

Le operazioni relative agli strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale mobiliare individuale, ove presenti, sono contabilizzate con scritture riepilogative riferite alla data di chiusura dell'esercizio ed in conformità ai rendiconti trasmessi, così come previsto al punto 4.1 dell'atto di indirizzo del 19 aprile 2001.

CREDITI

I crediti sono iscritti al valore di presumibile realizzo.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La voce accoglie il saldo della cassa contanti e dei conti correnti bancari, alla data di chiusura dell'esercizio, ivi comprese le competenze maturate a tale data.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Sono iscritti in questa voce i valori che permettono di rappresentare gli oneri ed i proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il principio della competenza economico – temporale.

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

È costituito da:

- *fondo di dotazione*, che rappresenta la dotazione patrimoniale iniziale di Fondazione a seguito del conferimento dell'azienda bancaria dell'originaria *Cassa di Risparmio di Piacenza e Vigevano*;
- *riserva plusvalenze e rivalutazioni*, in cui confluiscono gli effetti di operazioni di valutazione della partecipazione nella banca conferitaria, operate successivamente all'iniziale conferimento, nonché gli utilizzi debitamente e preventivamente autorizzati dal *Ministero dell'Economia e delle Finanze* ed i relativi reintegri;
- *riserva obbligatoria*, alimentata annualmente con una quota dell'avanzo dell'esercizio. Ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento è stabilita, di anno in anno, dall'autorità di vigilanza; sino ad oggi tale quota è stata fissata al 20%;
- *riserva per l'integrità economica*, che ha la medesima finalità della precedente riserva ed è parimenti alimentata con una quota dell'avanzo dell'esercizio fissata annualmente dall'autorità di vigilanza. Sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo. Questo accantonamento è, a differenza del precedente, facoltativo.

FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO

Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali di Fondazione. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'avanzo di gestione e sono utilizzati per l'effettuazione delle erogazioni.

Essi comprendono:

- *fondo stabilizzazione delle erogazioni future*, che può essere alimentato nell'ambito della destinazione dell'avanzo dell'esercizio con l'intento di assicurare un flusso, possibilmente, stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale. In esso sono, inoltre, allocati, i contributi a fini istituzionali, deliberati nei precedenti esercizi, non più erogabili ai beneficiari a seguito di revoca o decadenza o in quanto trattasi di stanziamenti residuali dopo il completamento del progetto finanziato;
- *fondo per le erogazioni nei settori rilevanti e fondo per le erogazioni negli altri settori statutari*, i quali sono alimentati con un accantonamento destinato all'attività erogativa dell'esercizio successivo, previsto in sede di *Documento Programmatico Previsionale* e definito in sede di approvazione del bilancio d'esercizio. Di contro vi sono imputate, come utilizzo dei fondi medesimi, le delibere di assegnazione dei contributi assunte dal Consiglio di Amministrazione nel corso dell'anno;
- *altri fondi*, che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti destinati al perseguimento degli scopi istituzionali;
- *fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, legge n. 178 / 2020*, nel quale è iscritto l'importo corrispondente all'imposta *IRES* non dovuta per effetto della riduzione al 50% della base imponibile dei dividendi, destinato, per espressa previsione della citata normativa, al finanziamento delle attività di interesse generale, previo accantonamento, fino all'erogazione, in un apposito fondo destinato all'attività istituzionale.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Questi fondi sono destinati alla copertura di perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza probabile o certa, dei quali, alla data di chiusura dell'esercizio, siano indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato rappresenta l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti di Fondazione, determinata in base alle vigenti disposizioni di legge e di contratto.

DEBITI PER EROGAZIONI DELIBERATE

Questa posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dal Consiglio di Amministrazione di Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio. La voce è suddivisa fra la componente attribuita ai settori rilevanti e quella destinata agli altri settori ammessi.

FONDI PER IL VOLONTARIATO – FUN

Il fondo è istituito sulla base delle previsioni dell'articolo 15, legge n. 266 / 1991 e in seguito all'entrata in vigore del decreto legislativo n. 117 / 2017, la *Fondazione ONC, Organismo Nazionale di Controllo sui Centri di servizio per il volontariato* ha attivato il *Fondo Unico Nazionale (FUN)* che verrà alimentato da contributi annuali delle fondazioni di origine bancaria per il finanziamento dei *CSV*. L'accantonamento annuale è pari ad un quindicesimo dell'avanzo di esercizio al netto dell'accantonamento a riserva obbligatoria (20% dell'avanzo di esercizio) e al netto di quanto stabilito dal D.Lgs. n. 153/1999 che prevede che almeno il 50% dell'avanzo di gestione al netto della riserva obbligatoria debba essere destinato all'attività istituzionale.

DEBITI

Tutte le partite debitorie sono iscritte al loro valore nominale.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Sono iscritti in questa voce i valori che permettono di rappresentare gli oneri ed i proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il principio della competenza economico – temporale.

CONTI D'ORDINE

TITOLI E BENI PRESSO TERZI

I titoli depositati presso terzi sono iscritti al loro valore nominale; i beni artistici, temporaneamente presso terzi, sono iscritti al costo o al valore assicurato.

GARANZIE E IMPEGNI

Vi trovano evidenza gli impegni per i quali non sono ancora state determinate le condizioni definitive dell'obbligazione assunta.

IMPEGNI DI EROGAZIONE

Indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.

CONTO ECONOMICO

RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI

Viene indicato al netto delle imposte ed al lordo delle commissioni di negoziazione e di gestione.

DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI

In base al paragrafo 2.3 dell'atto di indirizzo del 19 aprile 2001, i dividendi azionari sono di competenza dell'esercizio nel corso del quale viene deliberata la loro distribuzione.

INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI

Interessi e proventi, sui quali sia stata applicata una ritenuta a titolo d'imposta o un'imposta sostitutiva, sono esposti al netto della componente fiscale. Per quanto concerne le eventuali operazioni di *pronti contro termine*, il loro risultato è esposto mediante indicazione della differenza tra il valore pagato a pronti ed il valore incassato a termine.

RISULTATO DELLA NEGOZIAZIONE DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

Rappresenta il saldo fra gli utili e le perdite, conseguiti a seguito di operazioni di negoziazione di tale tipo di investimenti finanziari.

RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La voce rappresenta il risultato delle valutazioni degli strumenti finanziari immobilizzati, come previsto dal paragrafo 9.4 del Provvedimento del Tesoro. Nella medesima voce figurano anche le eventuali componenti economiche che emergono in occasione di una riclassificazione del titolo dall'attivo non immobilizzato a quello immobilizzato.

ALTRI PROVENTI

Il criterio di contabilizzazione è quello della competenza economica.

ONERI

Il criterio è, anche in questo caso, quello della competenza economica.

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

Vi confluiscono i risultati economici derivanti da fatti di gestione di competenza di esercizi precedenti, ovvero non riconducibili all'attività caratteristica di Fondazione. In questa voce sono contabilizzate le plusvalenze derivanti dalle dismissioni di attività immobilizzate (materiali, immateriali e finanziarie), gli altri proventi di natura straordinaria, nonché le sopravvenienze attive e le insussistenze del passivo. Nella voce trovano evidenza anche gli utilizzi dei fondi patrimoniali autorizzati dall'autorità di vigilanza.

IMPOSTE

La voce è costituita dalle imposte e tasse di competenza dell'esercizio, con l'importante annotazione espressa nella premessa di questa nota integrativa.

AVANZO DI ESERCIZIO

Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale ed alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi ed i costi di gestione e le imposte. In base all'avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.

ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA

È determinato in conformità alle disposizioni vigenti.

ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO – FUN

È determinato in conformità alle disposizioni vigenti.

ACCANTONAMENTO AI FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO

Accoglie l'accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto, destinati all'attività erogativa del successivo esercizio, previsti in sede di *Documento Programmatico Previsionale* e definiti con l'approvazione del bilancio di esercizio. Accoglie inoltre gli eventuali accantonamenti al fondo di stabilizzazione delle erogazioni future e agli "altri fondi".

ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITÀ DEL PATRIMONIO

È determinato in conformità alle disposizioni vigenti.

AVANZO RESIDUO

Accoglie, in via eventuale e residuale, l'avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri.

Si evidenzia che le differenze nei prospetti che seguiranno sono rappresentate dagli arrotondamenti resosi necessari per adeguare la stesura del bilancio e della nota integrativa agli orientamenti contabili derivanti dal documento approvato dalla *Commissione Bilancio e Questioni Fiscali* di ACRI nella seduta del 16 luglio 2014 e revisionato il 15 febbraio 2017, che prevede l'esposizione dei dati arrotondati all'unità di euro.

PARTE B)
INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

VOCE 1) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

La voce 1) *Immobilizzazioni materiali e immateriali*, dell'attivo di stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, evidenzia il saldo complessivo di € 21.804.000; rispetto al precedente esercizio questa voce evidenzia un decremento di € 329.513.

La predetta voce è così composta:

Beni Immobili	Costo storico	Fondo ammortamento	Immobilizzazioni nette
<i>fabbricati strumentali</i>	6.651.536	3.626.923	3.024.613
<i>immobili non strumentali</i>	35.355	0	35.355
<i>immobili ad uso sociale</i>	543.287	0	543.287
<i>immobili attività istituzionale</i>	11.384.751	0	11.384.751
<i>immobili da reddito</i>	6.981.334	1.822.809	5.158.525
TOTALE	25.596.263	5.449.732	20.146.531

Beni mobili d'arte	Costo storico	Fondo ammortamento	Immobilizzazioni nette
<i>quadri e opere d'arte</i>	1.177.653	0	1.177.653
<i>volumi e collane librerie</i>	7.500	0	7.500
<i>beni ad uso sociale</i>	94.512	0	94.512
TOTALE	1.279.665	0	1.279.665

Beni mobili strumentali	Costo storico	Fondo ammortamento	Immobilizzazioni nette
<i>attrezzature e impianti</i>	876.591	749.027	127.564
<i>impianti e attrezzature XNL</i>	328.388	211.950	116.438
<i>attrezzature teatrali</i>	18.739	18.739	0
<i>macchine d'ufficio elettriche</i>	159	159	0
<i>macchine d'ufficio elettroniche</i>	91.184	68.375	22.809
<i>arredi e allestimenti XNL</i>	508.401	442.185	66.216
<i>mobili e arredi</i>	708.088	669.733	38.355
TOTALE	2.531.550	2.160.168	371.382

Altri beni	Costo storico	Ammortamento diretto	Immobilizzazioni nette
<i>software</i>	9.933	3.511	6.422
TOTALE	9.933	3.511	6.422
Totale immobilizzazioni materiali e Immateriali			21.804.000

Di seguito si riporta la composizione delle varie categorie di immobilizzazioni, con l'evidenziazione delle movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Cespiti	Costo Storico 31/12/2024	F.do Amm.to 31/12/2024	Valore netto 31/12/2024	Acquisti / Incrementi 2025	Dismissioni 2025	Costo Storico 31/12/25	Incremento/ Decremento Fondo Ammortamento	Amm.to 2025	F.do Amm.to 31/12/25	Immobilizzazioni nette 31/12/25
Beni immobili	25.577.231	5.055.912	20.521.319	19.032		25.596.263	0	393.820	5.449.732	20.146.531
<i>di cui immobili strumentali</i>	25.541.877	5.055.912	20.485.965	19.032	0	25.560.908	0	393.820	5.449.732	20.111.176
Beni e mobili d'arte	1.279.665	0	1.279.665	0		1.279.665	0	0	0	1.279.665
Beni mobili strumentali	2.331.315	2.008.719	322.596	200.235	0	2.531.550	0	151.449	2.160.168	371.382
Altri beni	17.874	7.941	9.933	0		9.933	0	3.511	0	6.422
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	29.206.085	7.072.572	22.133.513	219.267	0	29.417.411	0	548.780	7.609.900	21.804.000

A) beni immobili: € 20.146.531 (di cui immobili strumentali € 20.111.176)

I movimenti intervenuti nell'esercizio, che hanno interessato i beni immobili sono dettagliati nel prospetto che segue:

Beni Immobili	Costo Storico 31/12/2024	F.do Amm.to 31/12/2024	Valore netto 31/12/2024	Acquisti / Incrementi 2025	Costo Storico 31/12/25	Amm.to 2025	F.do Amm.to 31/12/25	Immobilizzazioni nette 31/12/25
<i>Fabbricati strumentali</i>	6.651.536	3.442.542	3.208.994	0	6.651.536	184.380	3.626.923	3.024.613
<i>Immobili non strumentali</i>	35.355	0	35.355	0	35.355	0	0	35.355
<i>Immobili ad uso sociale</i>	524.255	0	524.255	19.032	543.287	0	0	543.287
<i>Immobili attività istituzionale</i>	11.384.751	0	11.384.751	0	11.384.751	0	0	11.384.751
<i>Immobili da reddito</i>	6.981.334	1.613.369	5.367.965	0	6.981.334	209.440	1.822.809	5.158.525
<i>Arrotondamenti unità €</i>	0	1	-1	0	0	0	0	0
TOTALE	25.577.231	5.055.912	20.521.319	19.032	25.596.263	393.820	5.449.732	20.146.531

i) immobili strumentali

Fabbricati strumentali	Costo storico acquisto	Spese incrementative	Costo storico al 31/12/2025
- Palazzo Rota - Pisoni - Via S. Eufemia n. 13	4.678.447	466.168	5.144.615
- Ex Sede delle Fondazione - Via S. Eufemia n. 12	69.150	33.843	102.993
- Auditorium S. Margherita – Piacenza	449.930	55.594	505.524
- Via S. Eufemia n. 10	542.280	230.302	772.582
- Autorimessa via Gazzola s.n.c.	25.823	0	25.823
- S. Dionigi - Vigevano - uffici	100.000	0	100.000
- Arrotondamenti unità €	0	0	-1
Totale Fabbricati strumentali			6.651.536

Immobili ad uso sociale	Costo storico acquisto	Spese incrementative	Costo storico al 31/12/2025
- Casa Vacanze - Vigo di Fassa - TN	290.936	52.136	343.072
- Base scout Agesci - Spettine di Bettola - PC	106.786	93.429	200.215
Totale immobili ad uso sociale			543.287

Immobili Attività istituzionali	Costo storico acquisto	Spese incrementative	Costo storico al 31/12/2025
- Palazzo S. Franca - Via S. Franca 36	4.401.460	3.602.276	8.003.736
- Immobile S. Chiara - Stradone Farnese 11	859.172	961.335	1.820.507
- Immobile Gesuiti - Via M. Gioia n. 20	746.447	814.061	1.560.508
Totale immobili attività istituzionale			11.384.751

Immobili da reddito	Costo storico acquisto	Spese incrementative	Costo storico al 31/12/2025
- Casa dello Studente - Via Gioia n. 20	74.298	1.325.163	1.399.461
- Immobile Gesuiti - Via Gioia n. 20 - Poliambulatorio	288.244	46.233	334.477
- Immobile Gesuiti - Via Gioia n. 20 - Spazio Polifunzionale	552.253	0	552.253
- Immobile I Maggio - Piacenza - Emporio Solidale	1.824.986	2.870.157	4.695.143
Totale immobili da reddito			6.981.334
Totale Immobili strumentali			25.560.908

a) Fabbricati strumentali

I fabbricati sono valutati al costo d'acquisto, al netto del relativo fondo ammortamento; il valore netto iscritto nell'attivo di stato patrimoniale è, pertanto, pari ad € 3.024.613.

I fabbricati comprendono, oltre agli uffici di via Sant'Eufemia n. 10/12 e palazzo Rota Pisoni, che costituisce la sede di Fondazione, anche la chiesa di *Santa Margherita – Auditorium*, pervenuta a Fondazione a seguito del conferimento della società bancaria; il predetto immobile è iscritto al costo storico risultante dal bilancio della conferitaria, *Cassa di Risparmio di Piacenza e Vigevano*, al netto del relativo fondo ammortamento.

Il settecentesco palazzo Rota Pisoni, una delle più importanti dimore patrizie della città per pregi artistici e storici, è divenuta sede di Fondazione alla conclusione dei lavori di restauro, avviati nell'esercizio 2006, necessari per adeguare i locali alle nuove esigenze dell'Ente.

Nella voce fabbricati sono, inoltre, compresi i locali utilizzati sia come ufficio distaccato in Vigevano, sia quale supporto all'attività svolta nell'adiacente *Auditorium San Dionigi*. Il costo d'acquisto di tale immobile è di € 100 mila, mentre il valore contabile, al netto del relativo fondo ammortamento, è pari ad € 56,5 mila.

b) Immobili ad uso sociale

Gli immobili ad uso sociale, iscritti in bilancio per l'importo di € 543.287, sono contabilizzati al costo d'acquisto, maggiorato delle spese accessorie ed incrementative e sono costituiti da:

- immobile sito in Vigo di Fassa (TN), adibito ad uso sociale quale casa vacanze per giovani, concesso in comodato d'uso non esclusivo alla parrocchia di San Giuseppe Operaio di Piacenza,
- immobile sito in comune di Bettola (PC), località Spettine, adibito ad uso sociale; attualmente, è utilizzato dal gruppo Scout, base Agesci, in forza di apposito contratto di comodato d'uso.

Tali immobili non sono sottoposti ad ammortamento, in quanto acquisiti mediante risorse destinate alle erogazioni. Gli immobili ad uso sociale si caratterizzano per il perseguimento di finalità istituzionali e sociali proprie di Fondazione. Il valore di tali immobili trova la propria contropartita nel fondo per l'attività istituzionale, nel passivo dello stato patrimoniale, nel quale è iscritto un uguale importo.

c) Immobili attività istituzionale

Gli immobili classificati nella tipologia immobili attività istituzionale, sono iscritti in bilancio per l'importo di € 11.384.751. Essi sono contabilizzati al costo d'acquisto, maggiorato delle eventuali spese accessorie ed incrementative, non sono ammortizzati; essi comprendono:

- immobile sito in Piacenza, Via Santa Franca n. 36, meglio noto come *palazzo ex Enel* o *palazzo XNL*.

L'immobile, il cui restauro si è concluso nel mese di gennaio 2020, è stato destinato nel corso dell'esercizio 2022 al progetto "*bottega XNL*" tramite il quale *palazzo XNL* è stato e continua a

essere valorizzato quale spazio per la promozione di tutte le arti contemporanee, in un'ottica di integrazione che accomuni formazione, produzione e fruizione di prodotti culturali. L'utilizzo di palazzo XNL vuole creare stabili opportunità di crescita culturale per valorizzare risorse già attive anche nella prospettiva di produrre, a favore del territorio di riferimento, ricadute sul piano economico, formativo ed occupazionale, con particolare attenzione ai giovani. Al 31 dicembre 2025, l'immobile è iscritto in bilancio al valore complessivo di € 8.003.736.

- complesso immobiliare denominato *ex Convento di Santa Chiara*, sito in Piacenza, Stradone Farnese n. 11. Il complesso immobiliare dell'*ex Convento di Santa Chiara* era gravato di un diritto d'uso gratuito fino a tutto il 2065, a favore del "Pio ritiro S. Chiara", oggi "ASP Città di Piacenza". Fondazione di Piacenza e Vigevano, in data 28 gennaio 2015, ha trasferito il diritto di uso gratuito, ex legge 13 maggio 1971, n. 394 che gravava il complesso immobiliare denominato "*ex Convento di Santa Chiara*", ad una porzione del complesso immobiliare di via Melchiorre Gioia, denominato "*Chiesa del Sacro Cuore, ex Convento di San Francesco da Paola e pertinenze*" o "*ex complesso Padri Gesuiti*". Beneficiario del diritto di uso è ASP Città di Piacenza. In forza di tale atto, il vincolo d'uso di cui alla legge 13 maggio 1971, n. 394, è stato cancellato dal complesso immobiliare dell'*ex Convento di Santa Chiara* e contestualmente trascritto, con le medesime caratteristiche e condizioni sulla porzione immobiliare posta in Piacenza, via Melchiorre Gioia. Il diritto d'uso che grava sulla porzione di immobile di via Melchiorre Gioia, ha durata fino a tutto l'anno 2065, corrispondente a quella prevista per il diritto d'uso che gravava l'*ex Convento di Santa Chiara*. L'immobile è stato acquistato nel 2004 al prezzo di € 558.352. Nella prospettiva di realizzare la miglior valorizzazione possibile del complesso immobiliare dell'*ex Convento di Santa Chiara*, nel 2016, Fondazione ha acquistato una porzione immobiliare che consente di realizzare un ulteriore accesso indipendente ed autonomo al complesso immobiliare per un valore di € 198.249. Nel 2018 Fondazione ha acquistato una ulteriore porzione di fabbricato, confinante con l'*ex convento di Santa Chiara* e funzionale al miglior recupero del medesimo il cui costo sostenuto è stato di € 102.571. L'immobile al 31 dicembre 2025 risulta iscritto in bilancio al valore complessivo di € 1.820.507.

Nel corso del 2025, il progetto per il recupero e la valorizzazione del complesso dell'*ex convento di Santa Chiara* è stato approvato dal consiglio comunale di Piacenza e in forza di tale delibera è stato rilasciato il relativo permesso di costruire. Il complesso intervento di recupero e valorizzazione dell'*ex convento di Santa Chiara*, sarà attuato tramite lo specifico fondo immobiliare *iGeneration* di cui Fondazione acquisterà alcune quote di partecipazione; si precisa che le quote del predetto fondo sono già stata sottoscritte da investitori istituzionali, fra i quali si annoverano *Cassa Depositi e Prestiti spa*, *Fondo Europeo degli Investimenti*, istituti di credito, casse di previdenza, fondi pensione e altre fondazioni di origine bancaria. Attualmente sono in corso le attività propedeutiche

necessarie per l'avvio dei lavori che si prevede abbiano inizio nell'estate dell'anno 2026. I costi sostenuti nel corso dell'anno 2025, per opere e interventi connessi alla sicurezza del complesso immobiliare sono stati interamente imputati al conto economico dell'esercizio.

- immobile sito a Piacenza, in via Melchiorre Gioia n. 20. L'immobile si compone dell'*ex convento Gesuiti e della chiesa S. Francesco da Paola*; quest'ultima è stata trasformata in uno spazio culturale polivalente, poi concessa in locazione. Tale porzione di immobile è stata riclassificata tra gli immobili da reddito, come meglio descritto nel paragrafo successivo. La restante parte di immobile è stata ristrutturata nel 2006 realizzando 10 appartamenti – monolocali; su tale porzione di immobile è stato trasferito il diritto d'uso gratuito dall'immobile "*ex convento di Santa Chiara*" sopra descritto. L'immobile è iscritto in bilancio al valore complessivo di € 1.560.508.

d) Immobili da reddito

Gli "immobili da reddito", sono iscritti in bilancio per l'importo di € 5.158.525, che corrisponde al costo storico di € 6.981.334, rettificato dal relativo fondo ammortamento pari ad € 1.822.809; essi rappresentano un investimento patrimoniale da cui Fondazione ritrae un rendimento. Essi sono costituiti dai seguenti beni:

- **Sede distaccata Liceo Gioia**

Si tratta dell'immobile sito in Piacenza, via Melchiorre Gioia n. 20/A, denominato "*Casa dello Studente*"; l'immobile è locato ed è utilizzato quale sede distaccata, del *Liceo Classico Melchiorre Gioia* di Piacenza ed è iscritto in bilancio al valore complessivo di € 1.399.461.

- **Spazio culturale polivalente**

Porzione di fabbricato sito in Piacenza, via Melchiorre Gioia n. 20/A, rappresentato dalla *chiesa di San Francesco da Paola*. Tale immobile è concesso in locazione ed è iscritto in bilancio al valore complessivo di € 552.253.

- **Studio medico**

Porzione di immobile sito in Piacenza, via Melchiorre Gioia, concesso in locazione ad uno studio medico associato. L'immobile è iscritto in bilancio al valore complessivo di € 334.477.

- **Parcheggio**

Nell'ambito dell'immobile sito in Piacenza, via Melchiorre Gioia n. 20, compresa nel valore di bilancio sopra riportato si colloca un'area cortilizia con accesso da via della Ferma n. 49, adibita ad uso parcheggio.

- **Immobile via I Maggio – Piacenza**

Con l'obiettivo di coniugare l'investimento immobiliare con aspetti sociali, Fondazione in data 27 giugno 2016 ha acquistato il complesso sito in Piacenza, via I Maggio; l'acquisizione è legata alla realizzazione del progetto dell'*emporio solidale*. L'immobile è iscritto in bilancio al valore complessivo di € 4.695.143. La struttura, dall'inizio del secondo semestre 2019, ospita sia l'*emporio solidale*, sia il servizio mobilio e

l'annesso laboratorio di falegnameria. Dall'inizio dell'anno 2020, il primo piano dell'autonoma palazzina inclusa nel complesso immobiliare è stata concessa in locazione ad una associazione che si occupa di ospitare ragazzi in situazione di disagio sociale allontanati dalle famiglie di provenienza. Una porzione del piano terreno dell'autonoma palazzina è stata concessa in locazione al centro di servizio per il volontariato *CSV Emilia*, che vi ha fissato la propria sede. Presso il piano terreno della palazzina è stato, altresì, ripristinato un appartamento concesso in comodato d'uso gratuito a *Fondazione Autonoma Caritas di Piacenza e Bobbio* per ospitare persone che si trovano a vivere situazioni di difficoltà.

ii) Immobili non strumentali

Gli immobili non strumentali, categoria in cui sono iscritti gli immobili non riconducibili in quelle precedenti, sono costituiti unicamente dal palco di secondo ordine presso il *Teatro Municipale di Piacenza* per un valore pari a € 35.355. Si precisa che questa tipologia non ha subito alcuna variazione rispetto all'esercizio precedente.

B) Beni mobili d'arte € 1.279.665

I quadri e i mobili d'arte sono iscritti al costo d'acquisto e non sono ammortizzati.

Come già sopra specificato, nei beni e mobili d'arte sono comprese, oltre a quadri e mobili di valore, quattro collezioni per l'importo complessivo di € 132.012; queste ultime, in dettaglio, sono costituite da:

- biblioteca "*professor Paolo Ungari*": collana composta da antichi volumi giuridici del periodo 1500 – 1800 (per un totale di 487 opere), conservati nella biblioteca dell'*Università Cattolica del Sacro Cuore*, sede di Piacenza;
- ritratto di Alessandro Farnese: dipinto ad olio, opera di un anonimo pittore fiammingo del XVII secolo; il quadro è concesso in comodato d'uso gratuito ai musei di *Palazzo Farnese di Piacenza*;
- collezione libraria appartenuta al *dottor Sandro Molinari*: si tratta di circa 1.500 volumi, dedicati ad argomenti attinenti a Piacenza, arte, storia, cultura; l'intera collezione libraria è conservata presso la sede di Fondazione;
- collezione libraria composta da circa 700 volumi d'arte anch'essa conservata presso la sede di Fondazione.

C) Beni mobili strumentali: € 371.382

Sono rappresentati dai beni strumentali necessari al funzionamento di Fondazione.

Beni mobili strumentali	Costo storico	Fondo ammortamento	Immobilizzazioni nette
<i>attrezzature e impianti</i>	876.591	749.027	127.564
<i>impianti e attrezzature XNL</i>	328.388	211.950	116.438
<i>attrezzature teatrali</i>	18.739	18.739	0
<i>macchine d'ufficio elettriche</i>	159	159	0
<i>macchine d'ufficio elettroniche</i>	91.184	68.375	22.809
<i>arredi e allestimenti XNL</i>	508.401	442.185	66.216
<i>mobili e arredi</i>	708.088	669.733	38.355
TOTALE	2.531.550	2.160.168	371.382

D) Altri beni: € 6.422

La voce "altri beni" comprende le immobilizzazioni immateriali rappresentate esclusivamente da software applicativo. Le quote di ammortamento ad esse relative, direttamente imputate a decremento del costo, sono determinate in relazione alla natura dei costi medesimi ed alla prevista loro utilità futura.

VOCE 2) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La voce 2) Immobilizzazioni finanziarie è iscritta nell'attivo di stato patrimoniale per l'importo complessivo di € 399.868.601 e, rispetto all'esercizio precedente, ha avuto la seguente movimentazione:

Consistenza al 31 dicembre 2024		383.674.553
Variazioni in aumento:		
<i>- acquisti / richiami</i>		26.168.526
<i>- ripristino di valore / rivalutazioni / capitalizzazioni</i>		30.132.255
Variazioni in diminuzione:		
<i>- vendite / dismissioni</i>		-35.140.136
<i>- svalutazioni</i>		-1.051.285
<i>- rimborsi</i>		-3.915.312
<i>- arrotondamenti</i>		1
Consistenza al 31 dicembre 2025		399.868.601

Essa è così composta:

descrizione	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	variazione
<i>a) partecipazioni in società strumentali</i>	1.707.271	1.707.271	0
<i>b) altre partecipazioni di cui:</i>	168.128.640	159.255.951	8.872.689
<i>- quotate</i>	410.035	383.320	26.715

- non quotate	167.718.605	158.872.631	8.845.974
c) titoli di debito	14.198.408	40.377.716	-26.179.308
d) altri titoli	19.471.566	12.161.256	7.310.310
e) polizze di capitalizzazione	46.197.278	18.808.778	27.388.500
f) fondi immobilizzati	150.165.438	151.363.581	-1.198.143
Totale	399.868.601	383.674.553	16.194.048

Gli investimenti finanziari iscritti nella voce immobilizzazioni finanziarie sono destinati a permanere durevolmente nel portafoglio finanziario di Fondazione in quanto si tratta di investimenti che sono destinati ad essere detenuti in modo duraturo essendo finalizzati al perseguimento dello scopo istituzionale, come indicato nell'atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 – punto 5.3 – e come sancito dal documento in materia di orientamenti contabili in tema di bilancio approvato dal consiglio ACRI, nella seduta del 16 luglio 2014. Si precisa che il documento in materia di orientamenti contabili approvato dal consiglio ACRI il 16 luglio 2014 è stato revisionato, per tener conto delle modifiche recate dal D.Lgs. n. 139 / 2015, e nuovamente approvato dal consiglio ACRI del 22 febbraio 2017.

Il dettaglio delle categorie che compongono la voce “immobilizzazioni finanziarie” è di seguito riportato:

a) partecipazioni in società strumentali – partecipazioni istituzionali non di controllo

Le partecipazioni istituzionali non di controllo, sono da intendersi partecipazioni in enti/società operanti nei settori di intervento di Fondazione. Sono iscritte in bilancio al valore contabile di € 1.707.271 e sono costituite da:

Fondazione con il Sud	1.688.914
Fondazione ValTidone Musica	3.000
Fondazione Teatri di Piacenza	1.500
Associazione PoliPiacenza	1.000
Leap srl - Laboratorio Energia Ambientale	12.857
Totale partecipazioni istituzionali non di controllo	1.707.271

Fondazione con il Sud (sede in Roma, Via del Corso n. 267) ha lo scopo di promuovere l'infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno. È frutto del protocollo d'intesa firmato nel 2006 dalle fondazioni di origine bancaria e dagli organismi che gestiscono i fondi speciali del volontariato, di cui alla legge n. 266 / 1991.

La partecipazione in *Fondazione con il Sud*, detenuta da Fondazione, ha il valore contabile di € 1.688.914, è iscritta nell'attivo del bilancio di Fondazione tra le immobilizzazioni finanziarie – partecipazioni in società

strumentali. In considerazione delle finalità prettamente sociali di tale investimento, che non ne consentiranno il recupero di valore mediante ritorni economici diretti per Fondazione, la predetta partecipazione trova la sua speculare copertura nel fondo società strumentali (€ 1.688.914 – importo corrispondente al valore di iscrizione della predetta partecipazione) appositamente iscritto nel passivo di stato patrimoniale, tra i fondi per l'attività istituzionale.

Il bilancio 2024 di *Fondazione con il Sud*, ultimo approvato e disponibile alla data, evidenzia il risultato positivo di € 37,854 milioni e un patrimonio netto di oltre € 439,411 milioni; la quota di partecipazione posseduta da Fondazione è pari ad € 1.688.914 e corrisponde a circa lo 0,54% del patrimonio di *Fondazione con il Sud*. L'ente non distribuisce dividendi.

Le altre quattro partecipazioni non di controllo, di natura istituzionale, detenute da Fondazione, sono costituite da:

- *Fondazione Val Tidone Musica*,
- *Fondazione Teatri di Piacenza*,
- *Associazione PoliPiacenza*,
- *LEAP scarl.*

Fondazione partecipa agli Enti sopra indicati per integrare la propria attività istituzionale in modo indiretto, ovvero attraverso l'erogazione di un contributo, con un'attività più coinvolgente, attuata mediante la partecipazione in detti enti in qualità di associato.

In questo caso la rilevanza della partecipazione non è di natura economica o finanziaria, in quanto si tratta di importi molto modesti, quanto piuttosto di natura giuridica – istituzionale.

Di seguito sono dettagliate le caratteristiche delle quattro partecipazioni, non di controllo, di natura istituzionale.

- i. Fondazione ValTidone Musica (sede in comune di Sarmato, Viale della Resistenza n. 2) ha quali soci fondatori, oltre Fondazione, i comuni della Valtidone e come soci aderenti, *Fondazione Libertà* e *l'associazione musicale Note di Confine*. Scopo della predetta fondazione è quello della promozione e dello svolgimento di attività culturali ed educative nell'ambito del territorio della regione Emilia Romagna, volte a valorizzare la val Tidone, la val Luretta e la provincia di Piacenza, in particolare attraverso la realizzazione di concorsi e corsi di musica nonché attività concertistica, opere, danza, teatro nelle sue diverse espressioni e spettacoli in genere. Il bilancio 2024 di *Fondazione ValTidone Musica*, ultimo approvato e disponibile alla data, evidenzia il risultato positivo di € 21.646; la quota di partecipazione posseduta da Fondazione è pari ad € 3.000 e corrisponde a circa il 6% del patrimonio di *Fondazione ValTidone Musica*. L'ente non distribuisce dividendi.
- ii. Fondazione Teatri di Piacenza (con sede in Piacenza, via Verdi n. 41) è stata costituita nel 2009, per programmare, gestire e promuovere attività ed iniziative di prosa, musicali con

particolare riferimento alla concertistica, all'opera lirica e alla danza, oltre ad attività collaterali rispetto alle suddette discipline artistiche. *Fondazione Teatri di Piacenza* provvede, principalmente, a garantire il funzionamento e la gestione dei Teatri Municipali di Piacenza (Teatro Municipale, Teatro Filodrammatica Piacentina, Sala dei Teatini). Gli enti fondatori sono: Fondazione, *comune di Piacenza* (il cui Sindaco ne è il Presidente), *Iren S.p.A.*, *Confindustria Piacenza*, *Camera di Commercio Industria e Artigianato e Agricoltura di Piacenza* (ora *Camera di Commercio dell'Emilia*). Il bilancio 2024 di *Fondazione Teatri di Piacenza*, ultimo approvato e disponibile alla data, evidenzia il risultato positivo di € 979 e un patrimonio netto di € 14.989; la quota di partecipazione posseduta da Fondazione è pari ad € 1.500 e corrisponde a circa il 14% del patrimonio di *Fondazione Teatri di Piacenza*. L'ente non distribuisce dividendi.

iii. *Associazione PoliPiacenza* (con sede in Piacenza, via Scalabrini n. 76) è stata costituita il 26 maggio 2009, per sostenere la presenza a Piacenza del *Politecnico di Milano*; scopo dell'associazione è quello di porre maggior attenzione al ruolo del *Politecnico di Milano* nello sviluppo di attività di ricerca in grado di contribuire ad una apertura internazionale del territorio della provincia di Piacenza e alla creazione di nuova imprenditorialità, quale importante interlocutore per lo sviluppo economico, culturale e professionale. *Associazione PoliPiacenza* vede la partecipazione, oltreché di Fondazione, di *Banca di Piacenza*, di *Camera di Commercio Industria e Artigianato e Agricoltura di Piacenza* (ora *Camera di Commercio dell'Emilia*), e di *Confindustria Piacenza*. Il bilancio 2024 di *Associazione PoliPiacenza*, ultimo approvato e disponibile alla data, evidenzia il risultato positivo di € 10.958; la quota di partecipazione posseduta da Fondazione è pari ad € 1.000 e corrisponde a circa l'1,60% del patrimonio di *Associazione PoliPiacenza*. L'ente non distribuisce dividendi.

iv. *LEAP Laboratorio Energia e Ambiente Piacenza – società consortile a responsabilità limitata* (con sede in Piacenza, via Nino Bixio n. 27/c) trova la propria origine dalla trasformazione dalla forma consortile a quella di società consortile a responsabilità limitata, con attribuzione di patrimonio netto contabile in parte a capitale sociale ed in parte a riserva straordinaria indisponibile. A seguito dell'intervenuta trasformazione dalla forma consortile a quella di società consortile a responsabilità limitata, il capitale sociale della predetta società, è stato fissato e determinato in € 155.000. Si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2024 l'assemblea dei soci ha deliberato un aumento del capitale sociale, per cui al 31 dicembre 2024, questo ammonta ad € 247.728; si precisa che Fondazione non ha aderito all'aumento di capitale deliberato dall'assemblea di *LEAP scrl*. La partecipazione in *LEAP scrl*, detenuta da Fondazione ha un valore pari ad € 12.857 e la predetta partecipazione è stata iscritta nell'attivo di stato patrimoniale alla voce "partecipazioni in società strumentali" – seppure la stessa per Fondazione non costituisce una società strumentale secondo le disposizioni dettate

dall'articolo 1, comma 1, lettera h), D.Lgs. n. 153 / 1999 (“*b*) *“Impresa Strumentale”*: *impresa esercitata dalla Fondazione o da una società di cui la Fondazione detiene il controllo, operante in via esclusiva per la diretta realizzazione degli scopi statutari perseguiti dalla Fondazione nei Settori Rilevanti*”) – e corrisponde a circa il 5,19% del patrimonio di *LEAP scarl*. Il bilancio 2024 di *LEAP scarl*, ultimo approvato e disponibile alla data, evidenzia un patrimonio netto di € 1,742 milioni e un risultato economico positivo di € 32.098. L'ente non distribuisce dividendi.

In particolare *LEAP scarl* ha per scopo la:

- ricerca, trasferimento tecnologico, formazione e aggiornamento nel settore dell'energia e/o dell'ambiente;
- consulenza tecnico – scientifica nei settori energia, ambiente o affini, sia per l'industria, sia per società di servizi e per il settore pubblico;
- promozione di accordi tra istituzioni universitarie, industria, società di servizi energetici e/o ambientali, soggetti pubblici a vario titolo coinvolti in temi energetici o ambientali;
- collaborazione fra industria e università;
- promozione della formazione permanente, sull'intero arco della vita professionale, degli ingegneri, dei laureati e dei professionisti (anche dipendenti) operanti nei settori dell'energia e dell'ambiente;
- collaborazione con gli enti competenti per migliorare la preparazione degli ingegneri, dei laureati in discipline scientifiche, economiche o giuridiche, dei professionisti e degli operatori attivi, anche indirettamente, in materie affini o connesse ad energia o ambiente, ciò anche mediante l'impiego di laboratori sperimentali;
- promozione di formazione nei settori dell'energia e dell'ambiente.

Come già precisato, Fondazione, oltre a partecipare in qualità di associato ai predetti enti, contribuisce nell'ambito della propria attività istituzionale, con erogazioni a sostegno degli stessi.

Oltre alle partecipazioni iscritte nella categoria *“immobilizzazioni finanziarie – partecipazioni in società strumentali”*, di cui si è detto sopra, per le quali Fondazione ha partecipato con propri fondi, nelle misure e negli importi sopra indicati, alla costituzione del patrimonio e / o del fondo di dotazione, Fondazione, partecipa, anche ad altre associazioni, fondazioni, enti consortili, tutte senza scopo di lucro e aventi ad oggetto attività ricomprese fra le finalità istituzionali di Fondazione. La partecipazione di Fondazione a queste associazioni, fondazioni, enti consortili non ha comportato per la stessa alcun esborso finanziario relativo alla sottoscrizione e / o al versamento di quote di patrimonio, di dotazioni patrimoniali, di fondo consortile o simili. In caso di liquidazione dei predetti enti, Fondazione non ha diritto al rimborso di somma alcuna, non avendo versato alcun importo per la costituzione delle dotazioni patrimoniali dei richiamati enti associativi. Altresì, nessun importo è stato contabilizzato nel bilancio, in quanto

Fondazione non ha sopportato alcuna uscita finanziaria per la sottoscrizione di quote patrimoniali e / o di capitale dei già menzionati enti associativi.

b) altre partecipazioni: € 168.128.640

La categoria altre partecipazioni, iscritta per il valore complessivo di € 168.128.640, include le partecipazioni in:

- *Crédit Agricole Italia S.p.A.*, che per Fondazione costituisce la società bancaria conferitaria; il valore di iscrizione in bilancio di tale partecipazione è di € 79.703.042;
- *altre società*, per il valore complessivo di € 88.425.598.

Nel prospetto sotto riportato, sono distinte le partecipazioni con separata evidenza delle società quotate, rispetto a quelle non quotate.

	n. azioni / quote	valore bilancio	valore mercato	dividendi 2025
Società quotate				
* <i>Pharmanutra S.p.A.</i>	4.000	208.533	217.200	4.000
* <i>Banca IFIS S.p.A.</i>	10.800	201.502	274.104	0
Società non quotate:				
* <i>Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.</i>	1.200.326	73.015.563	106.901.034	6.936.300
* <i>Banca d'Italia</i>	600	15.000.000	15.000.000	680.000
Società non quotate - banca conferitaria:				
* <i>Crédit Agricole Italia S.p.A.</i>	12.785.895	79.703.042	90.904.290	4.992.892
Totale		168.128.640	213.296.628	12.613.192

Si precisa che nella colonna “valore di mercato” sono riportati i seguenti valori:

- *Banca IFIS S.p.A.*: quotazione rilevata dal mercato regolamentato, alla fine dell’esercizio 2025;
- *Pharmanutra S.p.A.*: quotazione rilevata dal mercato regolamentato, alla fine dell’esercizio 2025;
- *Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.*: valore determinando assumendo come valore unitario delle azioni il prezzo di € 89,06 pagato da Fondazione in occasione dell’acquisto delle azioni proprie che la predetta società ha posto in vendita a partire dal mese di novembre 2025. Il valore di mercato è, quindi, determinato moltiplicando il numero delle azioni di *Cassa Depositi e Prestiti spa* possedute alla fine dell’esercizio 2025, per il prezzo unitario di € 89,06, pagato da Fondazione nel mese di dicembre per l’acquisto delle azioni proprie che la predetta società ha alienato;
- *Banca d'Italia*: valore corrisponde al prezzo fissato dalle vigenti disposizioni normative;
- *Crédit Agricole Italia S.p.A.*: quota di patrimonio netto risultante dal bilancio dell’esercizio 2024 della partecipata, proporzionalmente attribuibile alla partecipazione posseduta da Fondazione.

Le altre partecipazioni sono iscritte in bilancio tra le “*immobilizzazioni finanziarie*” quali investimenti di carattere duraturo e, pertanto, sono valutate con il criterio del costo d’acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori e svalutate in presenza di perdite durevoli di valore.

Si precisa che tutte le partecipazioni iscritte nella categoria altre partecipazioni costituiscono, nel rispetto delle disposizioni recate dall'articolo 2359, codice civile, partecipazioni non di controllo.

Le altre partecipazioni non di controllo detenute da Fondazione, il cui valore complessivo è pari a € 168.128.640, sono riferibili quanto ad:

- € 410.035 a partecipazione in società quotate;
- € 79.703.042 a partecipazione nella società bancaria conferitaria non quotata;
- € 88.015.563 a partecipazioni in società ed Enti non quotati.

Per quanto riguarda le partecipazioni in società quotate il confronto tra valore contabile al 31 dicembre 2025 e valore di mercato alla medesima data, desumibile dalle quotazioni di borsa, come meglio dettagliato nella tabella di seguito riportata, evidenzia una *differenza positiva* di € 81.269.

Per la valutazione delle partecipazioni in argomento si rimanda alle note di dettaglio evidenziate successivamente nel presente documento.

Immobilizzazioni finanziarie – altre partecipazioni non di controllo – società quotate:

Banca IFIS S.p.A.

* n. azioni possedute:	10.800
* % di partecipazione al capitale:	0,02%
* valore bilancio 2024:	0
* costo unitario d'acquisto:	75,758
* valore unitario di bilancio 2025:	18,657
* valore bilancio 2025:	201.502
* valore mercato 2025:	274.104
* differenza fra valore di mercato e bilancio:	72.602
* dividendi percepiti 2025:	0

Pharmanutra S.p.A.

* n. azioni possedute:	4.000
* % di partecipazione al capitale:	0,04%
* valore bilancio 2024:	0
* costo unitario d'acquisto:	52,133
* valore unitario di bilancio 2025:	52,133
* valore bilancio 2025:	208.533
* valore mercato 2025:	217.200
* differenza fra valore di mercato e bilancio:	8.667
* dividendi percepiti 2025:	4.000

Per le partecipazioni in società non quotate il confronto tra il valore contabile e quello di mercato, evidenzia una *differenza positiva* di € 33.885.471, imputabile alla partecipazione posseduta in *Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.*

Nella colonna “*valore di mercato*” sono riportati i valori corrispondenti a quelli applicati alle operazioni di compravendita che hanno visto Fondazione come parte acquirente, sia per *Cassa Depositi e Prestiti SpA*, sia per *Banca d'Italia*; in quest'ultima ipotesi il prezzo di compravendita è determinato da specifiche disposizioni normative.

Immobilizzazioni finanziarie – altre partecipazioni non di controllo – società non quotate

Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

* <i>n. azioni possedute:</i>	1.200.326
* <i>% di partecipazione al capitale:</i>	0,35%
* <i>valore bilancio 2024:</i>	64.169.589
* <i>costo medio unitario:</i>	60,829
* <i>valore bilancio 2025:</i>	73.015.563
* <i>valore mercato 2025:</i>	106.901.034
* <i>differenza fra valore di mercato e bilancio:</i>	33.885.471
* <i>dividendi percepiti 2025:</i>	6.936.300

Banca d'Italia

* <i>n. quote possedute:</i>	600
* <i>% di partecipazione al capitale:</i>	0,20%
* <i>valore bilancio 2024:</i>	15.000.000
* <i>costo unitario:</i>	25.000
* <i>valore bilancio 2025:</i>	15.000.000
* <i>valore mercato 2025:</i>	15.000.000
* <i>differenza fra valore di mercato e bilancio:</i>	0
* <i>dividendi percepiti 2025:</i>	680.000

Le partecipazioni non di controllo in società non quotate, sopra rappresentate in modo dettagliato, possono essere riassunte nella seguente tabella:

	valore bilancio 2024	valore bilancio 2025	valore mercato 2025	Delta mercato e bilancio 2025	dividendi 2025
* Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	64.169.589	73.015.563	106.901.034	33.885.471	6.936.300
* Banca d'Italia	15.000.000	15.000.000	15.000.000	0	680.000
Totale	79.169.589	88.015.563	121.901.034	33.885.471	7.616.300

Immobilizzazioni finanziarie – altre partecipazioni non di controllo – società non quotate – società bancaria conferitaria

La partecipazione detenuta in *Crédit Agricole Italia S.p.A.* è rappresentata nel prospetto che segue:

* n. azioni possedute	12.785.895
* % di partecipazione al capitale:	1,16%
* valore bilancio 2024:	79.703.042
* costo medio unitario:	6,234
* valore bilancio 2025:	79.703.042
* valore mercato 2025:	90.904.290
* differenza fra valore di mercato e bilancio:	11.201.248
* dividendi percepiti 2025:	4.992.892

Per maggior chiarezza e trasparenza, si evidenzia che il patrimonio netto contabile della partecipata *Crédit Agricole Italia S.p.A.*, risultante dal bilancio dell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2024, è complessivamente pari ad € 8.265.744.714.

b1) Partecipazione in Crédit Agricole Italia S.p.A.

Nell'anno 2018, Fondazione ha acquisito una partecipazione di minoranza nel capitale della *Crédit Agricole Italia S.p.A.* (n. 11.000.000 azioni ordinarie); tale partecipazione assume la qualifica di società bancaria conferitaria, sul presupposto che l'attuale *Crédit Agricole Italia S.p.A.*, non è altro che l'evoluzione societaria di *Cassa di Risparmio di Piacenza e Vigevano*, originaria società bancaria conferitaria di Fondazione. Alla fine dell'anno 2019, Fondazione ha acquistato ulteriori n. 352 azioni ordinarie al prezzo complessivo di € 2.316. Nel mese di settembre 2021 il Consiglio di Amministrazione di *Crédit Agricole Italia S.p.A.* ha deliberato di sottoporre all'assemblea straordinaria degli azionisti un aumento di capitale sociale di complessivi € 500 milioni, destinato al mantenimento, in capo alla stessa *Crédit Agricole Italia S.p.A.*, di adeguati indici patrimoniali. L'aumento di capitale sociale è stato approvato dall'assemblea straordinaria degli azionisti di *Crédit Agricole Italia S.p.A.* svoltasi il 25 gennaio 2022; l'esecuzione dell'aumento di capitale sociale si è perfezionata e conclusa nel mese di giugno 2022.

Fondazione ha aderito all'aumento di capitale di *Crédit Agricole Italia spa*, sottoscrivendo complessivamente, n. 1.785.543 azioni di nuova emissione versando, contestualmente, € 7.320.726,30,

importo corrispondente al prezzo di € 4,10 (di cui € 1,00 a titolo di capitale sociale ed € 3,10 a titolo di sovrapprezzo) per ogni azione di nuova emissione.

Al 31 dicembre 2025 il valore complessivo della partecipazione nella banca conferitaria *Crédit Agricole Italia spa*, è pari ad € 79.703.042, corrispondente a circa l'1,16% dell'intero capitale sociale del predetto istituto di credito.

Crédit Agricole Italia S.p.A. ha sede legale in Parma, Via Università n. 1; il bilancio al 31 dicembre 2024, ultimo approvato e disponibile alla data di predisposizione della presente nota integrativa, evidenziava un utile di periodo di € 793,627 milioni, un patrimonio netto di € 8.265,745 milioni ed un capitale sociale di € 1.102,071 milioni.

Il differenziale tra valore contabile della partecipazione e la quota di patrimonio netto di *Crédit Agricole Italia spa*, di pertinenza di Fondazione, evidenzia al 31 dicembre 2025, un *valore positivo* pari ad € 11.201.248.

b2) Altre partecipazioni in società quotate

Fondazione ha investito parte del proprio portafoglio finanziario in azioni e quote di partecipazione al capitale di società ed enti.

Si forniscono le informazioni integrative richieste dal punto 11.1 - lettera d) dell'Atto di Indirizzo 19 aprile 2001.

In dettaglio le altre partecipazioni non di controllo in società quotate presenti nel bilancio di Fondazione al 31 dicembre 2025 sono costituite esclusivamente da:

Banca IFIS S.p.A. (sede legale in Venezia Mestre, via Terraglio n. 63)

Al 31 dicembre 2025 la partecipazione risulta iscritta in bilancio per € 201.502, al netto della svalutazione pari a € 616.680.

La partecipazione che Fondazione detiene in *Banca IFIS* deriva dall'adesione all'*OPAS* volontaria che tale istituto di credito ha proposto nei confronti *Illimity Bank*, di cui Fondazione possedeva n. 108.000 azioni. L'*OPAS* volontaria proposta da *Banca IFIS* sulle azioni di *Illimity Bank* prevedeva le seguenti condizioni:

- 0,10 azioni di *Banca IFIS* per ogni azione di *Illimity Bank*;
- corrispettivo in denaro di € 1,506 per ogni azione di *Illimity Bank*;
- integrazione del corrispettivo in denaro di € 0,1775 per ogni azione di *Illimity Bank*.

Aderendo all'*OPAS* volontaria proposta da *Banca IFIS* sulle azioni di *Illimity Bank*, Fondazione, a fronte delle 108.000 azioni *Illimity Bank* possedute, ha ottenuto n. 10.800 azioni di *Banca IFIS* e il corrispettivo in denaro complessivo di € 181.818. A livello contabile si precisa che il corrispettivo in denaro percepito da Fondazione è stato imputato a decurtazione del costo d'acquisto delle azioni di *Illimity Bank* consegnate con l'adesione all'*OPAS*.

Considerato che le azioni di *Illimity Bank* evidenziano una perdita durevole di valore, tanto che nell'esercizio 2024, nel rispetto del principio contabile *OIC 21*, Fondazione ha svalutato, per l'importo di € 616.680, la partecipazione in *Banca Illimity spa* applicando quanto previsto dal principio contabile *OIC 21*, il Consiglio di Amministrazione di Fondazione ha deliberato di aderire all'*offerta pubblica di acquisto e scambio* volontaria presentata da *Banca IFIS*, per cui nei termini fissati dalla predetta procedura ha provveduto alla consegna delle 108.000 azioni *Illimity Bank* possedute ottenendo in cambio n. 10.800 azioni di *Banca IFIS*, e incassando circa € 182 mila. In conseguenza dell'adesione all'*OPAS volontaria* proposta da *Banca IFIS*, la partecipazione in *Illimity Bank* è stata interamente azzerata.

Il capitale di *Banca IFIS spa* - il cui azionista di maggioranza è Furstenberg Scogliera Holding S.A. – è suddiviso in 61.818.925 azioni ordinarie, del valore nominale € 1. Nell'anno 2025 Fondazione non ha percepito da *Banca IFIS* nessun dividendo.

Il differenziale tra valore contabile e valore di mercato alla fine dell'anno 2025, rappresentato dalla quotazione di borsa, è positivo per € 72.602.

Pharmanutra S.p.A. (sede legale in Pisa, Via Campodavola n. 1) – partecipazione acquisita quale contropartita di un rimborso "*in natura*" operato dal fondo di private equity *Azimut IPO club*.

Al 31 dicembre 2025 la partecipazione risulta iscritta in bilancio per € 208.533.

Il capitale di *Pharmanutra S.p.A.* risulta suddiviso in 9.860.977 azioni ordinarie (prive di valore nominale). Nell'anno 2025 Fondazione ha percepito da *Pharmanutra S.p.A.* un dividendo di € 4.000.

Il differenziale tra valore contabile e valore di mercato alla fine dell'anno 2025, rappresentato dalla quotazione di borsa, è positivo per € 8.667.

b3) Altre partecipazioni in società non quotate

In dettaglio le altre partecipazioni non di controllo, in società non quotate sono costituite da:

- **Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.** (la società il cui scopo è la concessione di finanziamenti allo Stato, alle regioni, agli enti locali, agli enti pubblici e agli organismi di diritto pubblico, ha sede in Roma Via Goito n. 4). La partecipazione in *CDP S.p.A.* è iscritta nel bilancio dell'esercizio 2025 al valore di € 73.015.563. Nell'esercizio in commento Fondazione ha aderito all'offerta in vendita delle azioni proprie che la predetta società ha posto in essere in esecuzione della deliberazione assunta dall'assemblea degli azionisti svoltasi il 3 novembre 2025. Nel rispetto della procedura di cessione realizzata da *CDP S.p.A.*, Fondazione ha acquistato, complessivamente n. 99.326 azioni ordinarie senza valore nominale; l'acquisto è avvenuto al prezzo unitario di € 89,06. La partecipazione posseduta da Fondazione, al 31 dicembre 2025, è costituita da 1.200.326 azioni ordinarie del valore prive di valore nominale, corrispondenti ad una quota dello 0,3505% del capitale della società, che è pari a € 4.051.143.264, suddiviso in 342.430.912 azioni ordinarie.

Nell'anno 2025 *Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.* ha deliberato la distribuzione di un dividendo unitario di € 6,30, consentendo a Fondazione di incassare un dividendo complessivo di € 6.936.300.

Il bilancio al 31 dicembre 2024 di *CDP S.p.A.*, approvato dall'assemblea degli azionisti il 29 maggio 2025, evidenzia un utile di periodo di € 3,276 miliardi ed un patrimonio netto di € 29.838 milioni.

La partecipazione in *Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.*, detenuta da Fondazione, evidenzia un differenziale positivo di € 33.885.471; tale differenziale positivo corrisponde alla differenza fra il valore contabile della partecipazione posseduta e il valore della partecipazione assumendo quale valore di mercato quello corrispondente al prezzo dell'ultima transazione mediante la quale Fondazione ha acquistato le azioni di tale società.

- **Banca d'Italia** (con sede in Roma, Via Nazionale n. 91) è iscritta in bilancio al valore di € 15.000.000. La partecipazione è costituita da 600 quote, contabilizzate al prezzo unitario di € 25.000; la partecipazione posseduta da Fondazione rappresenta lo 0,20% dell'intero capitale. Banca d'Italia ha distribuito nel mese di aprile 2025 il dividendo unitario di € 1.133,33; Fondazione, pertanto, ha incassato il dividendo complessivo di € 680.000. Il bilancio dell'esercizio 2024 di Banca d'Italia, approvato il 31 marzo 2025 e, quindi, ultimo disponibile alla data di predisposizione del presente documento, evidenzia un risultato lordo prima della variazione dei fondi rischi e delle imposte di € - 7,319 miliardi e un utile netto dell'esercizio di € 843,658 milioni ed un patrimonio netto di € 26.304 milioni.

Le variazioni della voce altre partecipazioni sono riepilogate nel prospetto che segue.

Descrizione	consistenza 2024	acquisti / trasferimenti / rivalutazioni	cessioni / svalutazioni	consistenza 2025
<i>Altre partecipazioni non di controllo in società quotate</i>	383.320	1.026.715	-1.000.000	410.035
<i>Altre partecipazioni non di controllo nella società bancaria conferitaria non quotata</i>	79.703.042	0	0	79.703.042
<i>Altre partecipazioni non di controllo in società non quotate</i>	79.169.589	8.845.974	0	88.015.563
Totale	159.255.951	9.872.689	-1.000.000	168.128.640

b) titoli di debito: € 14.198.408

I titoli di debito al 31 dicembre 2025 presenti nel portafoglio finanziario di Fondazione sono:

Titolo	%	Scadenza titolo	Valore nominale	Valore di bilancio 31/12/2024	Valore di bilancio 31/12/2025	Valore di mercato al 31/12/2025	Differenza tra valore di mercato e valore contabile
Banca Intesa	2,04%	24/01/36	5.000.000	4.975.000	4.975.000	4.992.500	17.500
Trade Finance III	3,13%	31/12/23	3.186.849	3.186.849	3.186.849	3.186.849	0
Trade Finance IV	3,00%	14/12/23	1.987.384	1.987.384	1.987.384	1.987.384	0
Intesa Sanpaolo - ISP	6,18%	20/02/34	800.000	810.368	810.368	863.920	53.552
Ineos Group	5,63%	15/08/30	1.000.000	0	1.014.400	847.600	-166.800
ISPIM subordinato	4,22%	05/03/35	100.000	0	97.426	100.720	3.294
Mediobanca	2,42%	28/04/27	1.100.000	0	1.100.000	1.093.620	-6.380
Mediobanca	4,00%	27/06/33	500.000	0	500.000	496.400	-3.600
Enel 2025 perpetual	4,50%	31/12/2199	200.000	0	196.000	201.880	5.880
ENI 2021 perpetual	2,75%	31/12/2199	200.000	0	185.480	190.940	5.460
SPAIN	1,40%	30/04/28	150.000	0	145.500	147.705	2.205
Intesa Sanpaolo subordinato TIER 3	3,75%	29/06/27	2.000.000	2.000.000	0		
ACSSCE - ACS	1,88%	20/04/26	700.000	661.493	0		
AIB Group	TM	17/11/27	700.000	614.313	0		
Athene Global	0,37%	10/09/26	700.000	607.614	0		
Autostrade per l'Italia	1,75%	26/06/26	650.000	605.306	0		
ASTM	1,00%	25/11/26	700.000	629.790	0		
BBVA S.A	0,38%	15/11/26	700.000	625.002	0		
Bank of Ireland	TM	10/05/27	700.000	623.329	0		
BPCE S.A	TM	15/09/27	700.000	617.820	0		
CAIXA BANK S.A	1,38%	19/06/26	700.000	642.201	0		

<i>CITI GROUP</i>	TM	08/10/27	650.000	576.284	0		
<i>General Motor</i>	0,85%	26/02/26	650.000	591.071	0		
<i>Goldman Sachs</i>	1,63%	22/07/26	650.000	610.084	0		
<i>International Flavour</i>	1,80%	25/09/26	650.000	588.068	0		
<i>Intesa Sanpaolo</i>	TM	08/03/28	750.000	750.465	0		
<i>Leaseplan corp</i>	0,25%	07/09/26	650.000	572.826	0		
<i>Manpower Group</i>	1,75%	22/06/26	650.000	612.229	0		
<i>Morgan Stanley</i>	TM	29/10/27	700.000	615.244	0		
<i>Societe General</i>	TM	02/12/27	700.000	610.960	0		
<i>Tikeban Capital</i>	2,25%	14/10/26	700.000	644.595	0		
<i>Tesco</i>	0,88%	29/05/26	650.000	596.375	0		
<i>Vonovia</i>	1,38%	28/01/26	700.000	638.939	0		
<i>ASTM</i>	1,50%	25/01/30	800.000	658.216	0		
<i>RCI Bank</i>	4,50%	06/04/27	800.000	797.920	0		
<i>CDP Reti spa</i>	5,88%	01/10/27	800.000	844.000	0		
<i>NEXI -</i>	1,63%	01/04/26	1.300.000	1.200.720	0		
<i>Anima</i>	1,50%	22/04/28	1.300.000	1.129.347	0		
<i>Wells Fargo & C.</i>	1,00%	02/02/27	800.000	718.888	0		
<i>ALD SA</i>	4,25%	18/01/27	800.000	802.656	0		
<i>Heidelberg Materials</i>	1,50%	07/02/25	150.000	144.806	0		
<i>FFSS</i>	3,75%	14/04/27	200.000	197.860	0		
<i>Volkswagen Leasing</i>	0,38%	20/07/26	200.000	180.445	0		
<i>Stellantis</i>	2,00%	20/03/25	200.000	194.520	0		
<i>ICCREA</i>	6,38%	20/09/27	100.000	102.590	0		
<i>Renault</i>	2,38%	25/05/26	700.000	658.660	0		

<i>Altria</i>	1,70%	15/06/25	100.000	95.994	0		
<i>Indonesia</i>	3,75%	30/07/25	100.000	99.000	0		
<i>BNP Paribas</i>	2,50%	13/04/27	300.000	269.064	0		
<i>Dow Chemical</i>	0,50%	15/03/27	100.000	88.536	0		
<i>A2A</i>	1,75%	25/02/25	200.000	195.196	0		
<i>IREN</i>	1,95%	19/09/25	200.000	191.988	0		
<i>BANCO BPM</i>	4,88%	01/01/27	1.000.000	1.017.105	0		
<i>Mediobanca</i>	5,00%	10/11/28	500.000	500.000	0		
<i>BTP</i>	2,00%	01/02/28	700.000	668.662	0		
<i>BTP</i>	4,00%	01/02/37	500.000	499.468	0		
<i>ICCREA Green</i>	4,25%	05/02/30	500.000	497.500	0		
<i>Assicurazioni Generali</i>	3,88%	01/01/29	500.000	504.900	0		
<i>ASTM</i>	2,38%	25/11/23	500.000	416.930	0		
<i>CREDEM</i>	3,92%	26/03/30	500.000	522.100	0		
<i>UNIIM</i>	3,25%	23/09/23	500.000	495.415	0		
<i>BANCA IFIS</i>	6,88%	13/09/28	100.000	106.240	0		
<i>Romania</i>	1,38%	02/12/29	100.000	83.360	0		
<i>Hungary</i>	1,63%	28/04/32	100.000	82.231	0		
<i>BTP Futura</i>	FUT EX	14/07/30	150.000	130.965	0		
<i>Intesa</i>	2,93%	14/10/30	200.000	184.840	0		
<i>Banca Popolare di Sondrio</i>	5,50%	26/09/28	100.000	103.987	0		
<i>Arrotondamenti</i>					1	1	
TOTALE				40.377.716	14.198.408	14.109.519	-88.889

I titoli di debito sono iscritti nel bilancio d'esercizio chiuso il 31 dicembre 2025, per l'importo complessivo di € 14.198.408. Il confronto tra valore contabile ed il *mark to market* dei titoli di debito evidenzia una *differenza negativa* di € 88.889.

La categoria titoli di debito include anche il titolo obbligazionario strutturato:

- *Banca Intesa* avente scadenza il 24 gennaio 2036.

Le obbligazioni strutturate prevedono a scadenza il rimborso del capitale investito, e pertanto sono iscritte in bilancio al costo d'acquisto.

Questi titoli sono destinati ad un utilizzo durevole e, quindi, sono stati iscritti fra le immobilizzazioni finanziarie, ai sensi del paragrafo 5.3, del provvedimento del ministro del Tesoro del 19 aprile 2001, il quale dispone che *“gli strumenti finanziari sono iscritti tra le immobilizzazioni solo se destinati a essere utilizzati durevolmente dalla fondazione”*. Ai sensi della norma ora citata Fondazione ha assunto specifica deliberazione di iscrizione nella voce delle *“immobilizzazioni finanziarie”* dei titoli che costituiscono il suo portafoglio finanziario.

Il titolo strutturato presente nel portafoglio di Fondazione ha le seguenti caratteristiche:

- cedola nominale fissa per un certo numero di anni;
- *duration* elevata;
- limite minimo e massimo della cedola (*floor* e *cap*);
- cedola variabile, nella seconda parte di vita del titolo, determinata in base alle condizioni di mercato.

Il titolo strutturato *Banca Intesa* si caratterizza per essere legato all'oscillazione del tasso *swap* euro a 10 anni (*CMS 10Y*).

- valore nominale: € 5.000.000;
- valore di sottoscrizione (ed iscrizione in bilancio): € 4.975.000;
- scadenza 24 gennaio 2036 – capitale garantito a scadenza;
- cedola dal 2007 al 2013 a tasso fisso decrescente; successivamente cedola a tasso variabile pari al tasso *swap* a 10 anni (*CMS 10Y*) x N/M ovvero moltiplicato per il numero dei giorni dell'anno in cui tale tasso è compreso tra 0,00% e 5,00% inclusi, fratto il numero di giorni dell'anno;
- cedola minima complessiva (*global floor*): se a scadenza la somma delle cedole percepite sarà inferiore al 70% del nominale, verrà corrisposta una cedola pari alla differenza tra 70% e la somma delle cedole incassate.

Si evidenzia, inoltre, che il titolo in oggetto non è quotato e, quindi, deve essere considerato illiquido; il valore di *fair value* indicato è, quindi, quello fornito dalla controparte.

Con esclusivo riferimento al differenziale imputabile al titolo strutturato che presentava, già al momento della sottoscrizione iniziale, rendimento decrescente, Fondazione ha appostato nei risconti passivi un importo, che al 31 dicembre 2025 è pari ad € 277.960, finalizzato a *“linearizzare”* nel tempo l'impatto a

conto economico di tali titoli, evitando di premiare i primi esercizi post sottoscrizione a scapito di quelli successivi.

Nella voce immobilizzazioni finanziarie, alla categoria titoli di debito, sono iscritte anche le obbligazioni *Trade Finance III sovereign credit 2022* cedola 3,125%, *Trade Finance IV sovereign credit 2023* cedola 3%, già presenti nel portafoglio titoli al 31 dicembre 2024.

Nel corso dell'esercizio 2025 sono stati acquistati alcuni titoli obbligazionari, mentre altri sono stati rimborsati o ceduti; la movimentazione della voce "*Immobilizzazioni Finanziarie – titoli di debito*" è riassunta nella tabella di seguito riportata:

Descrizione	consistenza 2024	acquisti	rimborsi / cessioni	consistenza 2025
* <i>obbligazioni strutturate</i>	4.975.000	0	0	4.975.000
* <i>obbligazioni</i>	35.402.716	8.577.508	-34.756.816	9.223.408
Totale	40.377.716	8.577.508	-34.756.816	14.198.408

d) altri titoli: € 19.471.566

La categoria altri titoli, il cui valore di bilancio è di € 19.471.566, include quote di fondi sia di *private equity* sia *alternativi* e di *private debt*, nonché le azioni *Vei Log s.p.a. in liquidazione*, società holding, equiparabile ad un fondo di *private equity*.

I fondi di *private equity*, sottoscritti da Fondazione nel corso dell'anno 2025 hanno effettuato sia richiami a valere sugli impegni di sottoscrizione assunti da Fondazione, sia in alcuni casi rimborsi in linea capitale e, in alcuni casi, anche quali proventi.

Alla data di redazione del bilancio 2025, le società di gestione dei fondi di *private equity*:

- *Itago IV*;
- *Arcadia Sustainable Capital III*;

e le società di gestione dei fondi di *private debt*:

- *Clessidra private debt fund*;
- *Anthilia BiT IV Co – Investment fund*;
- *Muzinich diversified enterprises credit II*;
- *Decalia Private Credit Strategies S.A. Sicav – Raif – Sub Fund II*

non hanno ancora reso disponibile il *Net Asset Value (NAV)* della singola quota, per cui quale *fair value* al 31 dicembre 2025 di tali investimenti è stato assunto il costo sostenuto, che corrisponde al valore contabile.

I fondi di *private equity*, *alternative* e *private debt* iscritti in bilancio al 31 dicembre 2025, sono riepilogati nella tabella di seguito riportata:

Titolo	Numero quote	Valore bilancio al 31/12/2024	Prezzo unitario di carico	Prezzo mercato - NAV - 31/12/25	Valore netto bilancio 31/12/2025	Valore Mercato - NAV - 31/12/25 - not available	Differenza tra valore di mercato Nav e valore contabile	Dividendi/ Interessi attivi equaliz.	Perdite / Interessi passivi equaliz.
<i>Vei Log S.p.A.</i>	1.600.000	4.591	0,0029	N.A.	4.591	4.591	0		
<i>Alto Capital IV - quote classe A -</i>	40	0	0	4.000,0000	0		0	1.000.705	
<i>Fondo Ipo Club</i>	40	63.146	0	N.A.	0	0	0	279.905	
<i>Fondo Arcadia Small Cap II - quote classe A</i>	40	1.231.489	31.149	valore indicato da Arcadia SGR	1.245.946	1.932.966	687.020		
<i>Fondo sustainable Securities - quote classe A1</i>	2.000.000	866.081	0,858	0,8160	1.715.770	1.632.000	-83.770	15.900	
<i>Fondo Itago IV - quote classe A1</i>	1.000.000	574.069	0,580	N.A.	580.475	580.475			
<i>Fondo Estia Social Housing - Prelios - classe B2</i>	10	500.000	50.000,000	23,090	500.000	230.900	-269.100		
<i>Fondo Arcadia Sustainable Capital III - quote classe A</i>	40	0	14.707,425	N.A.	588.297	588.297			-20.214
<i>Clessidra Private Debt Fund - quote classe A1</i>	4.000.000	2.748.236	0,874	N.A.	3.495.464	3.495.464			
<i>Anthilia BiT IV Co-Investment - quote classe D</i>	3.000	2.681.259	844,301	N.A.	2.532.903	2.532.903		145.307	
<i>Muzinich diversified enterprises credit II Private Debt</i>	3.000.000	2.182.512	0,878	N.A.	2.633.964	2.633.964		117.738	
<i>Generali Direct Investment European Fund - Private Debt</i>	691,690	420.091	1.000,26	985,9900	691.870	681.999	-9.871	36.052	
<i>Generali Direct Investment GREDIF II - Private Debt Fund - Classe A</i>	16.073,750	889.782	100,000	101,1300	1.607.375	1.625.538	18.163	46.065	
<i>Blackstone European Private Credit Fund Private Debt OICR</i>	112.451,65	0	26,678	26,4900	2.999.963	2.978.844	-21.119	72.408	
<i>Decalia Private Credit Strategies S.A. Sicav - Raif - Sub Fund II - Private Debt - Classe B</i>	874.948	0	1,000	N.A.	874.949	874.949			-45.764
<i>Anthilia BIT V Fund - Private Debt - classe B -</i>	2.000	0							
<i>arrotondamenti</i>					-1				
TOTALE		12.161.256			19.471.566	19.792.890	321.322	1.714.080	-65.978

I fondi di *private equity* iscritti in bilancio sono:

- Alto Capital IV

Si tratta del fondo di *private equity*, gestito da *Alto Partners Sgr S.p.A.*. Esso ha quale obiettivo l'investimento in azioni e partecipazioni in società italiane. La durata del fondo è di 10 anni a partire dal primo *closing* e la stessa potrà essere prorogata al massimo 2 volte, ciascuna della durata di un anno. Fondazione ha sottoscritto 40 quote di classe A e l'impegno totale assunto è di € 2.000.000. Alla fine dell'esercizio 2025, il predetto fondo aveva rimborsato completamente tutti gli importi in linea capitale in precedenza richiamati e pertanto il valore contabile iscritto nel bilancio dell'esercizio 2025 è nullo. Si precisa che nel corso dell'esercizio 2025 il fondo ha distribuito proventi lordi per € 1.000.705.

- Arcadia Small Cap II

Si tratta di un fondo di *private equity*, gestito da *Arcadia Sgr S.p.A.*.

Il fondo si prefigge di indirizzare, in modo prevalente, i propri investimenti verso l'acquisizione e/o sottoscrizione e/o erogazione di strumenti di capitale di piccole – medie imprese (“PMI”), dove le PMI sono definite, in accordo con la raccomandazione della *Commissione Europea* numero 2003/361/EC (come di volta in volta modificata e integrata). Gli investimenti del fondo sono, quindi, orientati verso aziende con ricavi compresi tra € 10 milioni ed € 50 milioni, buona redditività operativa e capacità della gestione caratteristica di generare cassa, chiare opportunità di crescita della dimensione aziendale, presenza di *management* di qualità, o per le quali sia avvenuta l'identificazione di manager esterni di elevata professionalità disponibili ad assumere ruoli gestionali nella società in cui si perfezionerà l'investimento. La durata del fondo è di 10 (dieci) anni a partire dalla data del *closing*, ovvero in caso di più *closing*, dalla data del primo *closing*; è ammessa, per massimo due volte, una proroga di 1 (uno) anno della durata.

Fondazione ha sottoscritto 40 quote di classe A per un impegno totale di € 2.000.000; nell'esercizio 2025, il predetto fondo ha richiamato commissioni di gestione ed altri costi per complessivi € 23.400, importo al netto del rimborso - restituzione parziale di alcuni costi sostenuti dal fondo stesso, attuato nel rispetto delle previsioni del regolamento del fondo stesso, di € 8.943; il valore contabile iscritto nel bilancio 2025 è pari ad € 1.245.946. Si precisa che nel corso dell'esercizio 2025 il fondo non ha distribuito proventi e non ha rimborsato capitale.

- IPO Club Azimut

Si tratta di un fondo di *private equity*, gestito da *Futurimpresa Sgr S.p.A.*. L'obiettivo del fondo è quello di investire in modo prevalente in strumenti finanziari emessi da società non quotate nei mercati regolamentati, che svolgono attività diverse da quella bancaria, finanziaria o assicurativa, residenti ai sensi dell'art. 73, D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, in Italia o in uno degli stati membri dell'Unione Europea o in stati aderenti all'accordo sullo spazio economico europeo con l'intento di accrescere nel tempo il valore dei capitali raccolti mediante il conseguimento di rendimenti superiori a quelli di investimenti

contraddistinti da minor rischio e maggiore liquidabilità. La durata del fondo è di 7 anni, con possibilità di una sola proroga della durata di un anno.

Fondazione ha sottoscritto 40 quote e l'impegno totale assunto è di € 2.000.000. Nel corso del 2025 il predetto fondo, non ha effettuato alcun richiamo, mentre ha rimborsato, a valere sul capitale investito, l'importo di € 63 mila, pertanto il valore contabile iscritto nel bilancio dell'esercizio 2025 è pari a zero. Si precisa che nel corso dell'esercizio 2025 il fondo ha distribuito proventi lordi per € 279.905; tale distribuzione è avvenuta anche "in kind" mediante assegnazione di azioni presenti nel portafoglio del fondo.

- Alternative Capital Partners – Sustainable Securities Fund

Si tratta di un fondo di investimento alternativo italiano di tipo chiuso riservato a investitori professionali, gestito da *Alternative Capital Partners Sgr S.p.A.* L'obiettivo del fondo è quello effettuare investimenti volti a realizzare progetti infrastrutturali ad elevato impatto sulla transizione energetico – ambientale, in attività di decarbonizzazione ed in progetti di riduzione delle emissioni clima – alteranti di varia natura.

La durata del fondo è fissata al 31 dicembre 2031, ovvero alla data di chiusura del decimo esercizio dal primo *closing*, e potrà essere prorogata al massimo di tre volte, della durata di un anno. Fondazione ha sottoscritto 2.000.000 quote e l'impegno totale assunto è di € 2.000.000; alla fine dell'esercizio 2025, il predetto fondo aveva richiamato complessivamente l'importo di € 1.715.770 – di cui € 849.689 nel corso dell'anno 2025. Il valore contabile di iscrizione in bilancio è, pertanto, pari ad € 1.715.770, per cui, alla fine dell'esercizio 2025, il residuo impegno di sottoscrizione nei confronti del suddetto fondo è pari a € 284.230. Si precisa che nel corso dell'esercizio 2025 il fondo ha distribuito dividendi lordi per € 15.900.

- Itago IV

Si tratta di un fondo di investimento mobiliare di tipo chiuso riservato a investitori professionali, gestito da *Itago Sgr S.p.A.* L'obiettivo del fondo è quello di investire in strumenti emessi da piccole e medie imprese italiane, con fatturato annuo inferiore ad € 250 milioni. L'obiettivo del fondo *Itago IV* è l'incremento del valore del suo patrimonio nel medio lungo termine mediante l'acquisizione, la detenzione e l'alienazione di azioni, quote e, in genere, titoli rappresentativi del capitale di rischio di società.

La durata del fondo è fissata in 10 anni decorrenti dalla data del "closing rilevante", e la stessa potrà essere prorogata al massimo di due volte, per la durata, ogni volta, di un anno. Fondazione ha sottoscritto 1.000.000 quote di classe A1, per cui l'impegno totale assunto è di € 1.000.000. Nel corso del 2025 in relazione agli impegni assunti, il fondo, ha effettuato richiami per commissioni di gestione, altri costi e investimenti per € 151.330 e rimborsi per € 144.924. Alla fine dell'esercizio 2025, il predetto fondo ha richiamato, complessivamente, € 580.475, importo coincidente con il valore contabile di bilancio. L'impegno residuo di Fondazione nei confronti del predetto fondo al 31 dicembre 2025 è pari a € 341.184.

- Arcadia Sustainable Capital III

Si tratta di un fondo di *private equity*, gestito da *Arcadia Sgr S.p.A.*

Arcadia Sustainable Capital III è un fondo di *private equity PIR compliant* posizionato nell'articolo 8 della normativa *SFDR*. La strategia di investimento del fondo si focalizza sulla crescita e professionalizzazione delle *PMI* italiane, con un particolare accento sulla loro sostenibilità. Nella selezione delle opportunità di investimento, il fondo adotta un approccio multisettoriale. Per ciascun investimento che sarà effettuato il fondo promuoverà il miglioramento di una ventina di parametri *ESG* che sono stati selezionati da *Arcadia SGR* con l'obiettivo di alzare il livello di attenzione delle *PMI* italiane sulla sostenibilità, anche a beneficio della loro qualità competitiva e delle opportunità di crescita concretamente perseguibili.

La durata del fondo è di 10 (dieci) anni a partire dalla data del *closing*, ovvero in caso di più *closing*, dalla data del primo *closing*; è ammessa, per massimo due volte, una proroga di 1 (uno) anno della durata.

Fondazione ha sottoscritto 40 quote di classe A per un impegno complessivo di € 2.000.000; alla fine dell'esercizio 2025, il predetto fondo aveva effettuato richiami per commissioni di gestione ed altri costi ed investimenti per complessivi € 598.343, importo al netto del rimborso - restituzione parziale di alcuni costi sostenuti dal fondo stesso, attuato nel rispetto delle previsioni del regolamento di gestione pari ad € 10.046; il valore contabile iscritto nel bilancio 2025 è di € 588.297. Si precisa che nel corso dell'esercizio 2025 il fondo non ha distribuito proventi mentre ha imputato a Fondazione interessi passivi di equalizzazione per l'importo di € 20.214.

- fondo Estia social housing

Il fondo *Estia social housing*, gestito da *Prelios SGR S.p.A.*, ha lo scopo di recuperare l'area denominata *ex manifattura tabacchi* di Piacenza, realizzando un intervento di *social housing*. Considerando che il fondo *Estia* realizzerà un intervento di *social housing*, nel rispetto delle disposizioni recate dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 luglio 2009, Fondazione ha sottoscritto le quote del fondo *Estia*, utilizzando risorse erogative generate dalla destinazione del reddito. Nello specifico Fondazione ha sottoscritto n. 10 quote di classe B per il valore complessivo di € 500.000, interamente versate nel 2023, il valore di iscrizione in bilancio dell'investimento è pari a € 500.000.

- Vei Log SpA in liquidazione

La partecipazione in *VEI Log Spa in liquidazione* è contabilizzata al valore complessivo di € 4.591. La società ha sede in Milano, via Fiori Oscuri n. 11. La partecipazione posseduta da Fondazione è pari a circa il 7,5% dell'intero capitale sociale.

Al 31 dicembre 2025 la partecipazione in *Vei Log SpA in liquidazione*, detenuta da Fondazione è rappresentata da 1.600.000 azioni senza indicazione del valore nominale. Nel bilancio dell'esercizio 2020, il valore complessivo della partecipazione posseduta da Fondazione, essendo venute meno le ragioni che in precedenti esercizi avevano determinato la svalutazione dell'investimento, nel rispetto delle previsioni recate dal principio *OIC 21*, è stato parzialmente ripristinato fino al valore di € 3.588.591. Successivamente al ripristino del valore della partecipazione, il liquidatore della società *Vei Log spa* ha provveduto alla distribuzione di acconti di liquidazione. Gli acconti di liquidazione percepiti, i quali costituiscono rimborsi

del capitale investito nella predetta società, sono, pertanto, stati imputati a riduzione del valore di iscrizione della partecipazione nella voce immobilizzazioni finanziarie. Si precisa che il valore di iscrizione in bilancio è, tuttora, inferiore rispetto al costo sostenuto all'atto dell'acquisto – sottoscrizione. Nel corso del 2025 non è intervenuta alcuna ulteriore distribuzione di acconti di liquidazione.

I fondi di *private debt* scritti in bilancio sono:

- Clessidra private debt fund

Si tratta di un fondo di *private debt*, gestito da *Clessidra Capital Credit sgr*, che si rivolge a società italiane, con un particolare *focus* al supporto alla crescita delle aziende del *lower – middle market* per finanziare progetti industriali di crescita di aziende *in bonis*. In linea con le disposizioni dell'articolo 8 della *SFDR*, il fondo prevede la piena integrazione dei principi *ESG* all'interno dell'intero processo di investimento.

Fondazione ha sottoscritto 4.000.000 quote per un impegno complessivo di € 4.000.000. Alla fine dell'esercizio 2025, il predetto fondo aveva richiamato l'importo di 3.495.464 di cui € 925.502 sono i richiami effettuati nell'anno 2025 sia per il perfezionamento di nuove operazioni, sia per commissioni di gestione ed altri costi; nell'esercizio 2025 il predetto fondo ha rimborsato, a titolo di capitale, l'importo di € 178.274. L'impegno residuo di Fondazione nei confronti del suddetto fondo è pari a € 1.217.751. L'investimento risulta iscritto in bilancio per € 3.495.464, la differenza rispetto al totale dei richiami effettuati è da imputare a rimborsi netti di capitale avvenuti in anni precedenti non più richiamabili. Nel corso del 2025 *Clessidra private debt fund* non ha distribuito dividendi.

- Anthilia BIT IV co – investment fund

Il fondo di *private debt*, *Anthilia BIT IV co – investment fund*, gestito da *Anthilia SGR S.p.A.* investe in obbligazioni emesse da *PMI* italiane. *Anthilia BIT IV co – investment fund*, partecipa, pari passo, alle operazioni del fondo *Anthilia BIT 3* secondo un rapporto di co-investimento prestabilito, ma può anche allocare fino al 20% del proprio portafoglio in operazioni indipendenti.

Fondazione ha sottoscritto 3.000 quote, per un impegno complessivo di € 3.000.000. Alla fine dell'esercizio 2025, il predetto fondo aveva richiamato l'importo totale di € 2.532.903, di cui € 246.363 richiamati nell'anno 2025 sia per il perfezionamento di nuove operazioni, sia per commissioni di gestione ed altri costi, a fronte di rimborsi di capitale di € 394.719. Il valore contabile di iscrizione in bilancio di € 2.532.903 e l'impegno residuo di Fondazione nei confronti del suddetto fondo al 31 dicembre 2025 è pari a € 467.097. Nel corso del 2025, *Anthilia BIT IV co – investment fund* ha distribuito dividendi lordi per complessivi € 145.307.

- Muzinich diversified enterprises credit II SCSp

Si tratta di un fondo di *private debt*, gestito da *Muzinich*. L'obiettivo del fondo *Muzinich diversified enterprises credit II SCSp* è quello di investire in obbligazioni e in prestiti, con durata media di 5 – 6 anni, a favore di imprese europee che rispondano alla definizione contenuta nella raccomandazione della Commissione

Europea 2003/361/EC (OJ L 124, 20.05.2003, p. 36) del 6 maggio 2003 e successive modificazioni e integrazioni. Durante il periodo di investimento stabilito contrattualmente, il fondo prevede di investire in almeno 100 società, precisando che l'obiettivo è quello di rispettare un *rating* medio degli emittenti a livello *BB-*. Fondazione ha sottoscritto 3.000.000 quote, per un impegno complessivo di € 3.000.000. Alla fine dell'esercizio 2025, il predetto fondo aveva richiamato l'importo totale di € 2.633.964, di cui € 451.452 richiamati nel 2025, sia per il perfezionamento di nuove operazioni, sia per commissioni di gestione ed altri costi. L'impegno residuo di Fondazione nei confronti del suddetto fondo al 31 dicembre 2025 è pari a € 366.036, il Fondo risulta iscritto in bilancio al valore contabile di € 2.633.964. Nel corso del 2025 *Muzinich diversified enterprises credit II SCSp* ha corrisposto dividendi lordi per complessivi € 117.738.

- Generali direct private debt fund – european direct private debt fund 1

Si tratta di un fondo di *private debt*, gestito da *Generali asset management*. Il fondo *european direct private debt fund 1* supporta l'espansione di *PMI* europee che perseguano obiettivi ambientali, sociali e di governance coerenti con i principi *ESG*. Si evidenzia che il fondo, ai fini *SFDR*, è classificato articolo 8. La strategia del fondo è rivolta a investimenti *buy & hold*; opera principalmente in € e in posizioni di *private debt*, di tipo *senior secured* a tasso variabile, che offrano elevata protezione rispetto a possibili eventi di *default*. Il fondo prevede una bassa volatilità e regolari incassi, ed una naturale protezione contro eventuali rialzi dei tassi grazie all'applicazione dei tassi variabili. Il fondo diversifica i propri investimenti sia in termini territoriali, essendo previsti investimenti in vari paesi europei (principalmente Francia, Italia, Gran Bretagna, Irlanda, Germania, Belgio e paesi scandinavi), sia in termini di emittenti e di settori di attività. Fondazione ha sottoscritto un impegno complessivo di € 1.000.000 corrispondente a 1.000.000 quote. Alla fine dell'esercizio 2025, il predetto fondo aveva richiamato l'importo totale di € 691.870, di cui € 316.683 nell'anno 2025 sia per il perfezionamento di nuove operazioni, sia per commissioni di gestione ed altri costi e a fronte di rimborsi di € 44.904. L'impegno residuo di Fondazione nei confronti del suddetto fondo, con riferimento al 31 dicembre 2025, è pari a € 308.130 e il valore del Fondo risulta iscritto in bilancio per l'importo di € 691.870, suddiviso in 691,690 quote. Nel corso del 2025 il fondo *Generali direct private debt fund – european direct private debt fund 1*, ha corrisposto dividendi lordi per complessivi € 36.052.

- Generali real estate debt fund private debt fund II (GREDIF II)

Si tratta di un fondo di *private debt*, gestito da *Generali asset management*. Il fondo *GREDIF II private debt fund 2* investe in paesi membri dell'Unione Europea, ovvero in paesi europei aderenti all'*OCSE*, concedendo prestiti garantiti da ipoteca su beni immobili, destinati ad uffici, logistica e ad usi residenziali, offrendo in tal modo agli investitori un privilegio nel rimborso, rispetto agli altri creditori. I prestiti concessi dal fondo sono a tasso variabile e l'ammontare in linea capitale degli stessi è pari a circa il 60% del valore del bene immobile sul quale è iscritta ipoteca a garanzia del finanziamento. Si evidenzia che il

fondo, ai fini *SFDR*, è classificato articolo 8. Il fondo ha durata di 10 anni, oltre un periodo di estensione di 2 anni.

Fondazione ha sottoscritto 2.000.000 quote cui corrisponde un impegno complessivo di € 2.000.000. Alla fine dell'esercizio 2025, il predetto fondo aveva richiamato l'importo di € 1.607.375, di cui € 717.593 nell'anno 2025 sia per il perfezionamento di nuove operazioni, sia per commissioni di gestione ed altri costi; l'impegno residuo di Fondazione nei confronti del suddetto fondo, con riferimento al 31 dicembre 2025, è pari a € 392.625, e il valore del Fondo risulta iscritto in bilancio per l'importo di € 1.607.375, suddiviso in 16.073,750 quote. Nel corso del 2025 il fondo *Generali direct private debt fund – GREDIF II fund 2*, ha corrisposto dividendi lordi per complessivi € 46.065.

- Decalia Private Credit Strategies S.A. Sicav – Raif – Sub Fund II – Private Debt

Si tratta di un fondo di *private debt*, gestito da *Decalia* che investe in paesi dell'Unione Europea, ovvero in paesi europei aderenti all'OCSE, concedendo prestiti a favore di società e imprese operanti in settori differenziati (infrastrutture, tecnologia, health care, ...). I finanziamenti sono concessi in via prevalente in €, pur essendo possibili esposizioni marginali in valute differenti, quali sterline inglesi e dollari statunitensi. La maggior parte di finanziamenti concessi è a tasso fisso, mentre quelli a tasso variabili sono minoritari; oltre due terzi dei finanziamenti concessi sono *senior secured*.

Fondazione nel corso del 2025, a fronte di un impegno complessivo di sottoscrizione di € 2.000.000, e dei richiami parziali disposti dalla società di gestione ha effettuato i versamenti richiesti, ricevendo l'assegnazione di 874.948 quote di classe B. In relazione agli impegni assunti, il fondo, nell'esercizio 2025, ha richiamato, a valore sull'impegno complessivo, l'importo di € 1.037.988 al lordo di rimborsi di € 163.039, di cui € 32.120 non richiamabili; Fondazione, altresì, ha corrisposto interessi passivi di equalizzazione per € 45.764. L'impegno residuo di Fondazione nei confronti del suddetto fondo, con riferimento al 31 dicembre 2025, è pari a € 1.092.931, e il valore del fondo risulta iscritto in bilancio per l'importo di € 874.949, suddiviso in 874.948 quote. Si precisa che nel corso dell'esercizio 2025 il fondo *Decalia Private Credit Strategies S.A. Sicav – Raif – Sub Fund II – Private Debt* non ha distribuito proventi mentre ha imputato a Fondazione interessi passivi di equalizzazione per l'importo di € 45.764.

- Anthilia BIT V Fund - II – Private Debt

Il fondo di *private debt*, *Anthilia BIT V Fund II*, costituisce la decima iniziativa nel segmento del *private debt* avviata da *Anthilia Sgr spa*, soggetto leader di mercato. Il fondo *Anthilia BIT V* ha una durata di 10 anni e le aziende *target* sono quelle che hanno un fatturato annuo compreso fra € 10 milioni e € 300 milioni, con buona redditività, capacità di generare flussi di cassa positivi e management di qualità. Il fondo investe in obbligazioni o *loan senior*, prevalentemente *secured*, emessi da *PMI* italiane. Il fondo ricerca una elevata diversificazione rivolgendosi a oltre 20 settori industriali. I finanziamenti concessi dal fondo presentano garanzie statali (*Sace – MCC*), reali (immobili), personali (fidejussioni) o altre quali pegni e canalizzazioni

di flussi. Il fondo prevede la distribuzione di un provento annuale, e a partire dal quarto – quinto anno un rimborso semestrale del capitale investito.

Fondazione nel corso del 2025, ha sottoscritto 2.000 quote di classe B, per un impegno complessivo di € 2.000.000. Alla fine dell'esercizio 2025, il predetto fondo non aveva richiamato alcun importo e pertanto il fondo risulta in bilancio a valore nullo.

- Blackstone European Private Credit Fund – Private Debt

Blackstone European Private Credit Fund è un fondo di *private debt* aperto che ha l'obiettivo di investire in crediti privati, quali prestiti, obbligazioni e altri strumenti di credito emessi da società private. Il fondo investe prevalentemente in società europee e in misura marginale anche in società non europee. Il fondo distribuisce mensilmente i proventi realizzati.

Fondazione nel corso del 2025, ha sottoscritto n. 112.451,65 quote al costo complessivo di € 3.000.000, importo interamente versato all'atto della sottoscrizione dell'investimento. Il valore del fondo con riferimento al 31 dicembre 2025, è pari a € 2.999.963, suddiviso in 112.451,65 quote.

Nel 2025 *Blackstone European Private Credit Fund*, ha distribuito dividendi lordi per complessivi € 72.408.

Nel corso del 2025 la movimentazione della voce “*Immobilizzazioni Finanziarie – Altri titoli*” è riassunta nella tabella di seguito riportata:

	Valore di bilancio 2024	Richiami 2025	Rimborsi 2025	Valore di bilancio 2025
<i>Vei Log S.p.A. in liquidazione</i>	4.591	0	0	4.591
<i>Alto Capital IV - quote classe A</i>	0	16.703	-16.703	0
<i>Fondo Azimut Ipo Club</i>	63.146	0	-63.146	0
<i>Fondo Arcadia Small Cap II - quote classe A</i>	1.231.489	23.400	-8.943	1.245.946
<i>Fondo Sustainable Securities - quote classe A1</i>	866.081	849.689	0	1.715.770
<i>Fondo Itago IV - quote classe A1</i>	574.069	151.330	-144.924	580.475
<i>Fondo Estia Social Housing - Prelios - classe B</i>	500.000	0	0	500.000
<i>Fondo Arcadia Sustainable Capital III - quote classe A</i>	0	598.343	-10.046	588.297
<i>Clessidra Private Debt Fund - quote classe A1</i>	2.748.236	925.502	-178.274	3.495.464
<i>Anthilia BiT IV Co-Investment - quote classe D</i>	2.681.259	246.363	-394.719	2.532.903
<i>Muznich diversified enterprises credit II Private Debt</i>	2.182.512	451.452	0	2.633.964
<i>Generali Direct Investment European Fund - Private Debt</i>	420.091	316.683	-44.904	691.870
<i>Generali Direct Investment GREDIF II - Private Debt Fund - Classe A</i>	889.782	717.593	0	1.607.375
<i>Blackstone European Private Credit Fund - Private Debt OICR</i>	0	2.999.963	0	2.999.963
<i>Decalia Private Credit Strategies S.A. Sicav – Raif – Sub Fund II - Private Debt - Classe B</i>	0	1.037.988	-163.039	874.949
<i>Anthilia BIT V Fund - Private Debt - classe B</i>	0			0
<i>Arrotondamenti</i>	0	0	-1	-1
Totale	12.161.256	8.335.009	-1.024.699	19.471.566

e) Polizze di capitalizzazione € 46.197.278

La categoria polizze di capitalizzazione si riferisce alle seguenti posizioni:

- **Cardif Vita private selection V – BNL BNP Paribas n. 31000782645**: polizza di capitalizzazione, con durata contrattuale di 5 anni, sottoscritta nell'anno 2020 (la gestione sottostante è rappresentata dal fondo *CapitalVita* 100%); il premio versato all'atto della sottoscrizione è stato di € 2,5 milioni. Nel mese di luglio 2025 la polizza è stata rimborsata al controvalore lordo di € 2.743.755 comprensivo di proventi da capitalizzazione di competenza del periodo pari a € 32.255. Le imposte riferibili all'anno 2025 sono pari ad € 8.386. Il valore netto liquidato è stato di € 2.670.803.
- **Polizza Arca Vita S.p.A. – Ingegno 951 – unit linked**: polizza multiramo, sottoscritta nell'anno 2022; il premio versato all'atto della sottoscrizione è stato di € 999.940. La polizza è iscritta nel bilancio 2025 al costo storico di sottoscrizione pari a € 999.940; al 31 dicembre 2025, il valore di riscatto lordo della predetta polizza è pari ad € 1.095.032.
- **Polizza Generali Luxembourg – Lux Protection Life – n. 2404 – 012663**: polizza con durata contrattuale di 5 anni, sottoscritta nell'anno 2024 è formata da due componenti: gestione separata *fondo Generali* – a capitalizzazione – e fondi esterni. Il premio corrisposto al momento della sottoscrizione della polizza è stato di € 15 milioni; tale importo include anche l'importo di € 50 quale costo di emissione della polizza. In ragione di ciò la polizza *Lux protection life*, al momento della sottoscrizione, è stata iscritta fra le immobilizzazioni finanziarie per il valore di € 14.999.550. La polizza di capitalizzazione *lux protection life* in seguito al versamento di € 25 milioni effettuato nel corso dell'esercizio è iscritta fra le immobilizzazioni finanziarie al valore di € 40.097.338. Il valore di riscatto lordo al 31 dicembre 2025 della polizza è pari ad € 40.675.007.
- **Polizza BG Vita Custody 2.0 2024 ramo I – n. 0007172527**: polizza sottoscritta nell'anno 2025, con il versamento di un premio versato di € 5.000.000; contestualmente alla sottoscrizione è stato riconosciuto un *bonus* di ingresso pari al 2% del premio versato. Il rendimento minimo garantito dalla polizza per gli anni 2025 e 2026 è pari al 2% lordo. La polizza è iscritta nel bilancio 2025 al valore di € 5.100.000; al 31 dicembre 2025, presenta un valore di riscatto lordo di € 5.150.179.

Il dettaglio delle movimentazioni che hanno interessato la voce polizze di capitalizzazione è di seguito riportato:

Consistenza al 31 dicembre 2024	18.808.778
Variazioni in aumento:	
- <i>acquisti / sottoscrizioni</i>	30.000.000
- <i>capitalizzazione</i>	132.255
Variazioni in diminuzione:	
- <i>prelievi / riscatti / rimborsi</i>	-2.743.755
Consistenza al 31 dicembre 2025	46.197.278

La voce polizze di capitalizzazione al 31 dicembre 2025, è, pertanto, così composta:

denominazione	premio versato	valore bilancio 2024	valore bilancio 2025	Versamenti /capitalizza zione totale lorda 31.12.2025	Versamenti /capitalizza zione lorda competenza 2025	mark to market o valore riscatto 2025	delta valore riscatto - valore contabile
<i>Polizza CARDIF VITA Private</i>							
<i>Selection V - Bnl Bnp Paribas - n.</i>							
31000782645	2.500.000	2.711.500	0	0	32.255	0	0
<i>Polizza ARCA Vita spa - unit</i>							
<i>linked - Ingegno - multiramo</i>							
	999.940	999.940	999.940	0	0	1.095.032	95.092
<i>Polizza Lux Protection Life -</i>							
<i>Generali Luxembourg</i>							
	14.999.550	15.097.338	40.097.338	25.000.000	25.000.000	40.675.007	577.669
<i>Polizza BG Vita Custody ramo I</i>							
	5.000.000	0	5.100.000	5.100.000	5.100.000	5.150.179	50.179
Totale		18.808.778	46.197.278	30.100.000	30.132.255	46.920.218	722.940

Fondi immobilizzati € 150.165.438

La categoria fondi immobilizzati il cui valore complessivo ammonta ad € 150.165.438, include le seguenti posizioni:

- i. **Quaestio Capital Fund – Global Diversified III Fund AD**, l'investimento iniziale del valore complessivo di € 59.999.975, suddiviso in n. 59.999,975 quote contabilizzate al costo unitario di € 1.000, è stato ridotto nell'anno 2021, con la dismissione di n. 20.000 quote. Al 31 dicembre 2025 il fondo *global diversified III* è iscritto in bilancio al valore contabile di € 39.999.975; con riferimento alla stessa data del 31 dicembre 2025, il *Net Asset Value (NAV)* unitario della quota è di € 1.038,55 importo che permette di evidenziare un *plusvalore implicito* di € 1.541.999. *Quaestio Capital Management* dichiara e conferma che la tipologia e la modalità dell'investimento nel fondo *global diversified III*, sono coerenti con il *protocollo d'intesa Acri – Mef* e con i principi di prudenza ed economicità della gestione del patrimonio indicati nello statuto

- di Fondazione. Il fondo *global diversified III* nell'anno 2025 ha distribuito dividendi lordi per complessivi € 1.650.396.
- ii. **Fondo Atlante**, di cui Fondazione ha sottoscritto inizialmente n. 8 quote, è iscritto in bilancio al valore netto di € 255.794. I rimborsi operati nel 2025 da *fondo Atlante* sono pari ad € 146.858 e gli stessi sono avvenuti mediante annullamento parziale delle quote, per cui alla fine dell'esercizio 2025, Fondazione è titolare di n. 4,928308 quote del già citato fondo. Al 31 dicembre 2025 Fondazione, a scopo prudenziale, e nel rispetto delle previsioni recate dal principio contabile *OIC 21*, ha deciso di effettuare una ulteriore svalutazione dell'investimento, sul presupposto della sussistenza di una perdita durevole di valore. La svalutazione complessiva operata sull'investimento in essere in *fondo Atlante* ammonta ad € 660.884, considera anche gli effetti della comunicazione con cui *DeA Capital*, quale gestore del fondo, informava i quotisti di aver ricevuto da institori istituzionali di primario standing, due *Non Binding Offers (NBOs)*, fornendo generiche informazioni riguardo i contenuti economici riguardanti il possibile acquisto delle quote di *fondo Atlante*. Considerato che nessuna delle citate *NBOs* è andata a buon fine è plausibile ritenere che il valore effettivo di *fondo Atlante* sia inferiore alle ipotesi di prezzo formulate, rendendo, quindi, opportuna la svalutazione prudenziale della posizione. In ragione della svalutazione effettuata *fondo Atlante* è iscritto in bilancio al 31 dicembre 2025 al valore € 255.794. Alla data del 31 dicembre 2025 il valore unitario della quota comunicato, da *Dea Capital Alternative Investment* è pari ad € 160.959,855, per cui con riferimento al predetto fondo si evidenzia un *differenziale positivo* di € 537.466.
- iii. **Quaestio Alternative Funds S.C.A. Sicav – FIS Fund Four**, fondo di investimento alternativo ("*FLA*") di diritto lussemburghese costituito e gestito da *Quaestio Investments S.A.* è iscritto in bilancio al valore complessivo di € 30.565.954, corrispondenti a n. 30.565,954 quote, contabilizzate al costo storico unitario di € 1.000. Al 31 dicembre 2025 il *NAV* unitario della quota del predetto fondo è pari a € 1.034,010 evidenziando un *differenziale positivo* di € 1.039.548. Il fondo *Quaestio Alternative Funds S.C.A. Sicav – FIS fund four* nell'anno 2025 ha distribuito dividendi lordi di € 400.105.
- iv. **Eurizon Institutional Solutions Fund FCP – SIF – comparto diversified allocation fund 4**, fondo di investimento gestito da *Eurizon Capital*. Le quote del predetto fondo sono state sottoscritte in due differenti momenti nel corso dell'anno 2020, oltre ad un ulteriore sottoscrizione, intervenuta nell'anno 2024, per l'importo di € 20 milioni; l'investimento complessivo nel predetto fondo è di € 70.000.000, corrispondenti a n. 69.379,875 quote, contabilizzate del costo storico medio unitario di € 1.008,938. Al 31 dicembre 2025 il valore unitario di mercato della quota del fondo *Eurizon Institutional Solution Fund – fund 4*, era pari a

€ 1.053,266 evidenziando un *differenziale positivo* di € 3.075.459. All'interno del comparto *diversified allocation fund 4*, sono stati attivati tre differenti sub mandati di gestione, uno conferito a *Eurizon*, uno ad *Azimut* ed uno ad *Indosuez*. Il fondo *Eurizon Institutional Solution Fund – fund 4* nell'anno 2025 non ha distribuito dividendi.

- v. **BlackRock Esg Global Bond Income Fund**, il fondo di investimento, gestito da *BlackRock*, è stato sottoscritto nel corso del 2022, ed è stato iscritto in bilancio al valore complessivo di € 10.000.000, corrispondente a n. 1.112.347,050 quote, contabilizzate al costo storico medio unitario di € 8,990. Al 31 dicembre 2025, la verifica del valore del fondo ha portato a riscontrare la sussistenza di una perdita durevole di valore, per cui nel rispetto del principio *OIC 21*, l'investimento è stato svalutato per € 656.285, per cui il valore netto di iscrizione nelle immobilizzazioni finanziarie € 9.343.715. La svalutazione del *fondo Blackrock* considera il persistere di un valore di mercato inferiore al valore nominale, derivante dal fatto che alcuni sottostanti del predetto fondo sono espressi in valute differenti dall'euro i cui cambi sono, attualmente, penalizzanti rispetto a quelli in essere al momento della sottoscrizione dell'investimento. Per effetto della svalutazione operata nell'anno il valore del fondo *BlackRock ESG Global Bond Income Fund* è stato allineato a quello di mercato, considerando quale valore unitario della quota l'importo € 8,40, ammontare corrispondente alla quotazione rilevata il 31 dicembre 2025. Il fondo *BlackRock ESG Global Bond Income Fund* nell'anno 2025 ha distribuito cedole lorde per complessive € 593.993.

La voce *fondi immobilizzati*, nell'esercizio 2025 ha avuto la seguente movimentazione:

Consistenza al 31 dicembre 2024	151.363.581
Variazioni in aumento:	
- <i>acquisti / sottoscrizioni</i>	0
- <i>capitalizzazione</i>	0
Variazioni in diminuzione:	
- <i>rimborsi</i>	146.858
- <i>svalutazioni</i>	1.051.285
- <i>riscatti / vendite</i>	0
Consistenza al 31 dicembre 2025	150.165.438

La voce *fondi immobilizzati*, al 31 dicembre 2025 è, così composta:

Denominazione	Numero quote	Valore di bilancio al 31/12/2024	Prezzo storico unitario quote	Nav al 31/12/25	Svalutazione	Valore bilancio 2025	Valore mercato al 31/12/2025	Delta valore di mercato NAV e valore bilancio	Dividendi lordi incassati 2025
<i>Quaestio Capital - Global Diversified III Fund - LU1235855779</i>	39.999,975	39.999,975	1,000	1.038,550		39.999,975	41.541,974	1.541,999	1.650,396
<i>Quaestio Alternative Funds - Fund Four - LU1479557669</i>	30.565,954	30.565,954	1,000	1.034,010		30.565,954	31.605,502	1.039,548	400,105
<i>Fondo Atlante - IT0005185332</i>	4.928,308	797,652	51.903,001	160.959,855	-660,884	255,794	793,260	537,466	0
<i>Enrizon Institutional Solutions Fund – diversified allocation 4 LU1996326986</i>	69.379,875	70.000,000	1,008,938	1.053,266		70.000,000	73.075,459	3.075,459	0
<i>Blackrock Esg Global Bond income Fund LU2407028278</i>	1.112.347,050	10.000,000	8,990	8,400	-656,285	9.343,715	9.343,715	0	593,993
TOTALE		151.363.581			-1.317.169	150.165.438	156.359.910	6.194.472	

VOCE 3) STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

La voce 3) Strumenti finanziari non immobilizzati è iscritta nel bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2025, per l'importo complessivo di € 200.687.

In tale voce sono contabilizzati, unicamente, gli strumenti finanziari quotati – parti di organismi di investimento collettivo del risparmio per € 200.687. Il valore di mercato corrisponde alla quotazione comunicata dal gestore di tali strumenti.

Per il fondo *FERSH (Fondo Emilia Romagna Social Housing)* è stata mantenuta la contabilizzazione al valore di sottoscrizione, poiché quello di mercato era superiore, rispettando in tal modo il principio di contabilizzazione al *minore* tra il costo di acquisto e il valore di mercato.

Rispetto allo scorso esercizio, la voce 3) *strumenti finanziari non immobilizzati*, ha avuto la seguente movimentazione:

Consistenza al 31 dicembre 2024	207.147
Variazioni in aumento:	
- acquisti / sottoscrizioni	0
- capitalizzazione / performance positiva	0
Variazioni in diminuzione:	
- rimborsi	6.460
- riscatti / vendite	0
Consistenza al 31 dicembre 2025	200.687

La voce 3) *strumenti finanziari non immobilizzati* è così composta:

- a) La sottovoce “*strumenti finanziari quotati – parti di organismi di investimento collettivo del risparmio*” il cui valore è di € 200.687 è costituita esclusivamente dalle quote del *fondo Emilia Romagna Social Housing F.E.R.S.H.*. Il fondo ha richiamato integralmente gli impegni di investimento assunti da Fondazione. Nel corso del 2025 il Fondo ha rimborsato quote per un valore pari ad € 6.460. Nella tabella di seguito riportata si evidenzia la situazione del fondo al 31 dicembre 2025, evidenziando che *InvestiRE Sgr* al momento della redazione del bilancio non ha ancora comunicato la valorizzazione al *NAV*, con riferimento al 31 dicembre 2025. A fronte del richiamo sopra indicato Fondazione è titolare di complessive 12,717266 quote di *F.E.R.S.H.*.

Nella tabella di seguito riportata è sintetizzata la movimentazione del *fondo Emilia Romagna Social Housing F.E.R.S.H.* intervenuta nell’anno 2025.

Denominazione	Numero quote	Valore bilancio al 31/12/2024	Dismissioni / Rimborsi / Vendite	Valore bilancio 31/12/2025
<i>Fondo Emilia Romagna Social Housing - classe B</i>	12,7172660	207.147	-6.460	200.687
TOTALE		207.147	-6.460	200.687

Denominazione	Numero quote	Valore bilancio 31/12/2024	Prezzo bilancio 31/12/2025	Prezzo mercato o NAV al 31/12/2025	Valore bilancio al 31/12/2025	Valore mercato al 31/12/2025	Differenza tra valore di mercato Nav e valore contabile
<i>Fondo Emilia Romagna Social Housing - Classe B</i>	12,717266	207.147	15.780,672	N.A.	200.687	N.A.	
Totale		207.147			200.687		

PROTOCOLLO ACRI – MEF – OPERAZIONI IN DERIVATI

In base a quanto sancito dal *protocollo ACRI – MEF*, sottoscritto il 22 aprile 2015, si forniscono le informazioni di natura qualitativa e quantitativa previste dall’articolo 4 (*operazioni in derivati*), comma 4, relative alle operazioni in derivati, incluse quelle incorporate in strumenti finanziari.

Giova in via preliminare osservare come le informazioni di seguito riportate facciano esclusivo riferimento alle operazioni in derivati *incorporate in strumenti finanziari*. Nello specifico, le informazioni si riferiscono al seguente titolo:

codice ISIN	Denominazione	Importo nominale	Scadenza
XS0241559862	<i>Intesa SanPaolo Bank Ireland Plc</i>	5.000.000	24/01/2036

Seguendo una logica prudenziale, il valore nozionale degli strumenti indicati è stato assunto uguale al valore nominale dei titoli sottoscritti direttamente (obbligazioni strutturate) o indirettamente (certificato) al fine di dare la più ampia rappresentazione dell'esposizione su tali strumenti.

In conformità alle previsioni del Protocollo non sono state rilevate le posizioni indirettamente derivanti dalla porzione di patrimonio investita in organismi di investimento collettivo del risparmio disciplinati dalla normativa di un paese dell'Unione Europea. In via analogica sono state escluse dal perimetro dell'analisi le gestioni effettuate tramite *polizze ramo V* o *multiramo*.

La compilazione dei prospetti è stata svolta con l'ausilio degli emittenti o degli attuali gestori che hanno coadiuvato gli uffici di Fondazione nella compilazione delle tabelle.

1) Banca Intesa SpA

Titolo strutturato legato all'oscillazione del tasso *swap* euro a 10 anni (CMS 10Y). Strutturatore: *Royal Bank of Scotland* – Emittente: *Banca Intesa*.

Contratti derivati di copertura: valori nozionali di fine periodo e medi

Attività sottostanti / Tipologie derivati	31.12.2025		31.12.2024	
	Over the counter	Mercato Ufficiale	Over the counter	Mercato Ufficiale
1. Titoli di debito e tassi d'interesse				
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri	5.000.000		5.000.000	
2. Titoli di capitale e indici azionari				
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
3. Valute e oro				
a) Opzioni				
b) Swap				
c) Forward				
d) Futures				
e) Altri				
4. Merci				
5. Altri sottostanti				
Totale	5.000.000		5.000.000	
Valori medi	5.000.000		5.000.000	

Contratti derivati: fair value lordo positivo - ripartizione per prodotti

Portafogli / Tipologie derivati	Fair value positivo			
	31.12.2025		31.12.2024	
	Over the counter	Mercato Ufficiale	Over the counter	Mercato Ufficiale
A. Portafoglio di negoziazione				
a) Opzioni				
b) Interest rate swap				
c) Cross currency swap				
d) Equity swap				
e) Forward				
f) Futures				
g) Altri				
B. Portafoglio di copertura				
a) Opzioni				
b) Interest rate swap				
c) Cross currency swap				
d) Equity swap				
e) Forward				
f) Futures				
g) Altri	981.500		1.086.500	
Totale	981.500		1.086.500	

NOTA: "questo valore si riferisce solamente alla componente positiva delle cedole, in quanto non avendo il bookrunner (RBS) lo swap con l'emittente (Intesa) sui propri libri, non è stato possibile valutare la componente negativa non conoscendo lo spread d'emissione del titolo"

Contratti derivati OTC: valori nozionali, fair value lordi positivi e negativi per controparti

Contratti derivati OTC	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1) Titoli di debito e tassi d'interesse							
- Valore nozionale			5.000.000				
- Fair value positivo			981.500				
- Fair value negativo							
5) Titoli di capitale e indici azionari							
- Valore nozionale							
- Fair value positivo							
- Fair value negativo							
6) Valute e oro							
- Valore nozionale							
- Fair value positivo							
- Fair value negativo							
7) Altri valori							

- Valore nozionale							
- Fair value positivo							
- Fair value negativo							

Vita residua dei contratti derivati OTC: valori nozionali

Sottostanti / Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse			5.000.000	5.000.000
2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari				
3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro				
4 Derivati su altri valori				
Totale (T)			5.000.000	5.000.000
Totale (T - 1)			5.000.000	5.000.000

VOCE 4) CREDITI

La voce 4) crediti è iscritta per l'importo complessivo di € 771.492, evidenziando un decremento di € 316.474, rispetto all'esercizio precedente.

I crediti sono iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale al loro valore di presumibile realizzo che, nel caso specifico, corrisponde al loro valore nominale.

I crediti iscritti in bilancio per complessivi € 771.492, sono costituiti quanto ad € 534.523 da crediti esigibili entro l'esercizio successivo e quanto ad € 236.969 da crediti esigibili oltre l'esercizio successivo.

I crediti esigibili entro l'esercizio successivo, pari ad € 534.523, sono così rappresentati:

Crediti esigibili entro i dodici mesi	31/12/2025	31/12/2024
<i>operazioni banca da regolare</i>	49.486	37.057
<i>delibere da assumere: al fondo "Repubblica digitale"</i>	0	26.748
<i>crediti d'imposta</i>	326.149	656.772
<i>crediti diversi</i>	158.888	98.798
Totale	534.523	819.375

Nella voce “crediti d’imposta” sono contabilizzati le voci riepilogate nella tabella sottostante:

Crediti d’imposta esigibili entro i dodici mesi	31/12/2025
<i>credito imposta versamento a favore del FUN</i>	<i>6.362</i>
<i>credito ArtBonus anno 2024</i>	<i>141.917</i>
<i>credito ArtBonus anno 2025</i>	<i>144.084</i>
<i>credito imposta risparmio energetico</i>	<i>14.181</i>
<i>credito “bonus facciate”</i>	<i>19.605</i>
Totale	326.149

Il credito d’imposta connesso al Fondo Unico Nazionale (FUN) corrisponde all’incentivo fiscale previsto dall’articolo 62, comma 6, D.Lgs. n. 117 / 2017, a favore delle fondazioni di origine bancaria, relativamente ai versamenti effettuati, entro il 31 ottobre di ogni anno, al *Fondo Unico Nazionale*, attivato dalla *Fondazione ONC, Organismo Nazionale di Controllo* sui centri di servizio per il volontariato, e alimentato dai contributi annuali delle fondazioni di origine bancarie per il finanziamento dei *CSV*.

L’*Agenzia delle Entrate*, sulla base del rapporto tra l’ammontare delle risorse stanziare e l’importo complessivo dei versamenti effettuati dalle fondazioni al *FUN*, ha determinato l’ammontare del credito d’imposta spettante a ciascuna fondazione; si precisa che il predetto credito d’imposta è utilizzabile, esclusivamente, in compensazione. Per l’esercizio 2025, con provvedimento n. prot. 546324 del 3 dicembre 2025, l’*Agenzia delle Entrate* ha riconosciuto il credito d’imposta corrispondente al 18,1982% dei versamenti effettuati; in ragione di ciò il credito d’imposta spettante a Fondazione è pari ad € 51.511.

Il credito d’imposta art bonus rappresenta l’incentivo fiscale introdotto dal D.L. 31 maggio 2014, n. 83 e successive modificazioni ed integrazioni, concesso ai soggetti che contribuiscono con proprie risorse alla salvaguardia del patrimonio culturale pubblico.

Il credito d’imposta derivante dalle erogazioni liberali effettuate da Fondazione nell’esercizio 2023, rientranti nella normativa *Art Bonus* è pari ad € 172.250. Il credito d’imposta *Art Bonus* è utilizzabile in tre quote annuali di uguale importo, nelle dichiarazioni dei redditi dei periodi d’imposta 2023, 2024 e 2025.

Il credito d’imposta derivante dalle erogazioni liberali effettuate da Fondazione nell’esercizio 2024, rientranti nella normativa *Art Bonus* è pari ad € 425.750. Il credito d’imposta *Art Bonus* è utilizzabile in tre quote annuali di uguale importo, nelle dichiarazioni dei redditi dei periodi d’imposta 2024, 2025 e 2026.

Il credito d’imposta derivante dalle erogazioni liberali effettuate da Fondazione nell’esercizio 2025, rientranti nella normativa *Art Bonus* è pari ad € 432.250. Il credito d’imposta *Art Bonus* è utilizzabile in tre quote annuali di uguale importo, nelle dichiarazioni dei redditi dei periodi d’imposta 2025, 2026 e 2027.

Il credito d’imposta derivante dalle attività e dai lavori per il risparmio energetico effettuati da Fondazione nell’esercizio 2019, rientranti nella normativa risparmio energetico del 65% è pari ad € 111.808. Il credito

d'imposta è utilizzabile in dieci quote annuali di uguale importo, nelle dichiarazioni dei redditi dei periodi d'imposta dal 2019 al 2028.

Il credito d'imposta derivante dalle attività e dai lavori per il risparmio energetico effettuati da Fondazione nell'esercizio 2020, rientranti nella normativa risparmio energetico del 65% è pari ad € 30.000. Il credito d'imposta è utilizzabile in dieci quote annuali di uguale importo, nelle dichiarazioni dei redditi dei periodi d'imposta dal 2020 al 2029.

Il credito d'imposta derivante dagli interventi di recupero e restauro della facciata esterna dell'immobile sede degli uffici e dell'*Auditorium* di Fondazione effettuati nell'esercizio 2020, rientranti nella normativa *bonus facciate* del 90% è pari ad € 168.937. Il credito d'imposta è utilizzabile in dieci quote annuali di uguale importo, nelle dichiarazioni dei redditi dei periodi d'imposta dal 2020 al 2029.

Il credito d'imposta derivante dagli interventi di recupero e restauro della facciata esterna dell'immobile sede degli uffici e dell'*Auditorium* della Fondazione effettuati nell'esercizio 2021, rientranti nella normativa *bonus facciate* del 90% è pari ad € 27.117. Il credito d'imposta è utilizzabile in dieci quote annuali di uguale importo, nelle dichiarazioni dei redditi dei periodi d'imposta dal 2021 al 2030.

La voce crediti diversi, il cui importo è pari ad € 158.888, si riferisce a partite creditorie che verranno regolate nel corso del prossimo esercizio.

VOCE 5) DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide, pari a complessive € 7.395.402, sono rappresentate dal denaro presente in cassa, per € 1.812 e dalle disponibilità depositate sui conti correnti bancari, per complessivi € 7.393.590.

VOCE 7) RATEI E RISCOINTI ATTIVI

I *ratei e risconti attivi* sono iscritti nell'attivo di stato patrimoniale per l'importo di € 320.299; esso comprende:

- 1) i *ratei attivi* sono iscritti per l'importo complessivo di € 234.436, di cui € 215.960 relativi ad interessi attivi su obbligazioni, obbligazioni strutturate e *time deposit* ed € 18.476, quale scarto di negoziazione attivo su titoli strutturati e su obbligazioni;
- 2) *altri risconti attivi*, pari ad € 85.863, relativi a canoni passivi di locazione, abbonamenti, assicurazioni, canoni telefonici.

Ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e di ricavi ad esso pertinenti.

PASSIVO

VOCE 1) PATRIMONIO NETTO

La voce 1) patrimonio netto è iscritta nel bilancio dell'esercizio 2025, per l'importo complessivo di € 390.559.892.

Tale voce, nell'esercizio 2025, si incrementa di € 4.018.745; di seguito lo schema riassuntivo delle movimentazioni intervenute:

	31 dicembre 2024	incrementi	31 dicembre 2025
a) <i>fondo di dotazione</i>	118.943.574		118.943.574
c) <i>riserva da rivalutazioni e plusvalenze</i>	173.910.545	1.722.319	175.632.864
d) <i>riserva obbligatoria</i>	54.800.655	2.296.426	57.097.081
e) <i>riserva per l'integrità economica</i>	38.886.373		38.886.373
TOTALE	386.541.147	4.018.745	390.559.892

In dettaglio, la voce Patrimonio Netto di Fondazione è così composta:

a) fondo di dotazione € 118.943.574

Il fondo di dotazione non ha subito movimentazioni rispetto all'esercizio precedente.

Per completezza di informazione, si ricorda che il fondo di dotazione è stato originato al momento del conferimento effettuato in occasione dell'atto di scorporo, approvato con Decreto Ministeriale del 13 dicembre 1991 ed effettuato ai sensi della Legge 30 luglio 1990, n. 218 e del Decreto Legislativo 20 novembre 1990 n. 356, dell'azienda bancaria *Cassa di Risparmio di Piacenza e Vigevano*.

b) riserva da rivalutazioni e plusvalenze: € 175.632.864

La riserva da rivalutazione e plusvalenze è costituita a fronte dell'imputazione diretta delle plusvalenze generate dalle operazioni di dismissione della partecipazione nella conferitaria, come previsto nell'articolo 9, comma 4, D.Lgs. 17 maggio 1999, n. 153. La riserva rivalutazioni e plusvalenze, nell'esercizio 2025 si incrementa di € 1.722.319 per effetto degli accantonamenti effettuati per il reintegro della stessa, in ottemperanza delle autorizzazioni ottenute dal *Ministero dell'Economia e delle Finanze* relativamente all'utilizzo di tale riserva per fronteggiare le svalutazioni di alcuni investimenti finanziari operate in anni precedenti.

c) riserva obbligatoria: € 57.097.081

La riserva obbligatoria è stata costituita a seguito dell'applicazione del criterio indicato dal Ministero del Tesoro nel citato atto di indirizzo del 19 aprile 2001 al punto 9.6. La summenzionata riserva, con riferimento al bilancio al 31 dicembre 2025, s'incrementa di € 2.296.426, importo corrispondente al 20%

dell'avanzo dell'esercizio, come stabilito dal decreto Ministero dell'Economia e delle Finanze – Direttore Generale dell'Economia, del 27 febbraio 2026, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 53 del 5 marzo 2026.

d) riserva per integrità economica € 38.886.373

La riserva per integrità economica è stata costituita per contribuire a conservare nel tempo il valore reale del patrimonio di Fondazione. Tale riserva non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente.

VOCE 2) FONDI PER L'ATTIVITA' DI ISTITUTO

La voce 2) Fondi per l'attività di istituto è pari ad € 28.232.098, evidenziando, rispetto all'esercizio precedente le movimentazioni riportate nella sottostante tabella. La composizione di tale categoria risulta dal prospetto che segue:

	31-dic-24	incrementi	decrementi	31-dic-25
a) fondo stabilizzazione delle erogazioni future	16.837.175	1.879.086	2.786.641	15.929.620
b) fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	4.245.847	4.714.862	4.245.847	4.714.862
c) fondi per le erogazioni negli altri settori	34.305	770.000	34.305	770.000
d) fondi società strumentale	1.701.771	0	0	1.701.771
e) altri fondi	3.658.654	386.829	444.776	3.600.707
f) fondo erogazioni ex art. 1, c. 47, legge n. 178 / 2020	1.219.848	1.515.138	1.219.848	1.515.138
Totale	27.697.600	9.265.915	8.731.417	28.232.098

Con riferimento alla sottovoce “e) altri fondi” si precisa che la stessa include, fra le altre, le seguenti posizioni:

	31-dic-24	incrementi	decrementi	31-dic-25
e) altri fondi	3.658.654	386.829	444.776	3.600.707
di cui:				
- contributi, donazioni di terzi destinati a finalità istituzionali	211.013	235.000	344.600	101.413
- “fondo nazionale iniziative comuni”	42.098	13.779	0	55.877
- “fondo solidarietà territori in difficoltà”	23.427	23.632	23.427	23.632

a) Fondo stabilizzazione delle erogazioni future: € 15.929.620

Questa sottovoce accoglie gli accantonamenti effettuati per contenere la variabilità delle erogazioni in un orizzonte temporale pluriennale.

Il fondo stabilizzazione erogazioni future è stato creato in base a quanto sancito dall'atto di indirizzo dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 96 del 26 aprile 2001.

Nella determinazione del suo accantonamento e del suo utilizzo, si tiene conto della variabilità attesa del risultato dell'esercizio, commisurata al risultato medio atteso dell'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale.

Il fondo stabilizzazione erogazioni future, il cui ammontare complessivo è pari ad € 15.929.620, rispetto al precedente esercizio evidenzia un decremento di € 907.555.

Nell'esercizio 2025 la movimentazione del fondo stabilizzazione erogazioni future è stata la seguente:

Fondo stabilizzazione erogazioni future al 1 gennaio 2025	16.837.175
* incremento per risparmio erogativo su delibere assunte anno 2025	13.430
* incremento per inglobamenti 2025 - settori rilevanti e settori ammessi	230.736
* incremento per destinazione avanzo gestione anno 2025	1.634.920
* decremento per utilizzi per delibere assunte 2025 - settori rilevanti e settori ammessi	-2.786.641
Fondo stabilizzazione erogazioni future al 31 dicembre 2025	15.929.620

Il fondo stabilizzazione erogazioni future si compone di:

i. fondo stabilizzazione attività istituzionale	5.854.635
ii. fondo erogazioni future settori rilevanti	9.786.679
iii. fondo erogazioni future settori ammessi	288.305
Arrotondamenti	1
Totale	15.929.620

i. fondo stabilizzazione attività istituzionale

Il fondo stabilizzazione attività istituzionale al 31 dicembre 2025, ammonta ad € 5.854.635 ed è invariato dal 2012, quando è stato istituito. Si ricorda che tale fondo deriva dal cambio di destinazione dei tre immobili di proprietà della Fondazione di seguito evidenziati:

- palazzo ex Enel, in via Santa Franca per il valore di € 4.446.660;
- ex convento Gesuiti per il valore di € 844.234;
- ex convento di Santa Chiara per il valore di € 563.741;

utilizzati per scopi riconducibili all'attività istituzionale della stessa.

Il relativo importo per complessivi € 5.854.635 è stato stornato nell'esercizio 2006, dall'apposito fondo nel passivo "fondo immobili ad uso sociale" e portato ad incremento del fondo stabilizzazione attività istituzionale restituendo, in tal modo, risorse all'attività erogativa.

ii. fondo per erogazioni future settori rilevanti

Il fondo erogazioni future settori rilevanti al 31 dicembre 2025, ammonta ad € 9.786.679. Lo stesso è stato istituito per poter disporre delle risorse da destinare all'attività istituzionale che eccedono la quota di pertinenza dell'anno definita in sede di approvazione del documento programmatico previsionale. Si tratta di un fondo dal quale, eventualmente, attingere quando dovessero verificarsi improvvisi ed eccezionali interventi erogativi che non trovano la loro naturale copertura in quanto già stanziato nei

fondi erogazioni settori rilevanti. La voce *incremento per inglobamenti*, relativa ai settori rilevanti, pari a € 181.887, include impegni per erogazioni, nei settori rilevanti, deliberate in esercizi precedenti, relativi a progetti che nel corso del 2025 non sono stati realizzati. L'ammontare complessivo di tali impegni è stato stornato dalla voce "*erogazioni deliberate*" ed è stato portato a diretto incremento dei fondi per l'attività di istituto, in modo tale da rendere nuovamente disponibile alla collettività quanto non è stato possibile destinare ai progetti inizialmente promossi. Il fondo è incrementato quando le delibere assunte dalla Fondazione durante l'esercizio non assorbono le risorse complessivamente stanziare in sede di piano previsionale annuale. In particolare, nel corso del 2025 sono stati assunti impegni per erogazioni in settori rilevanti a valere su tale esercizio per complessivi € 4.882.470, mentre l'importo stanziato per l'anno 2025 era di totali € 4.895.000 (come da documento programmatico previsionale per l'anno 2025 approvato dal Consiglio Generale nella riunione del 28 ottobre 2024). Pertanto, il *risparmio erogativo*, relativo ai settori rilevanti, per l'esercizio 2025 è di € 12.530. Il fondo può essere incrementato anche in sede di destinazione dell'avanzo di esercizio devolvendo una parte dell'avanzo di esercizio, una volta assolti tutti gli obblighi previsti dalla normativa, ad incremento del fondo per un utilizzo in esercizi futuri per l'attività istituzionale: nel 2025 è stato effettuato un accantonamento di euro 1.634.920.

Nel corso dell'esercizio 2025 il fondo è stato utilizzato per euro 2.746.141.

iii. fondo erogazioni future settori ammessi

Per il fondo erogazioni future per i settori ammessi valgono le considerazioni riportate nel precedente paragrafo dedicato al *fondo per erogazioni future settori rilevanti*. Il fondo erogazioni future per i settori ammessi ammonta al 31 dicembre 2025 ad € 288.305. Lo stesso nell'esercizio 2025, si è incrementato di € 900 per effetto del "*risparmio erogativo*", conseguito nell'esercizio 2025, nei settori ammessi. Nel corso del 2025 sono stati infatti assunti impegni per erogazioni in settori ammessi per complessivi € 604.100, mentre l'importo stanziato per l'anno 2025 era di totali € 605.000.

La voce nel corso dell'esercizio 2025 si è incrementata per effetto degli *inglobamenti* attuati relativi ai settori ammessi per € 48.849.

Nel corso dell'esercizio 2025 il fondo è stato utilizzato per euro 40.500.

b) fondo per le erogazioni nei settori rilevanti: € 4.714.862

Come ripreso nel commento alla voce 14 del conto economico i redditi d'esercizio, nella componente da attribuirsi all'attività erogativa – stimata in sede di redazione del *Documento Programmatico Previsionale* e definita in sede di approvazione del bilancio d'esercizio – vengono accantonati ad incremento del fondo stesso, e costituiscono il *plafond* dal quale attingere nell'esercizio successivo.

L'effetto principale di tale modalità operativa è che i contributi vengono assegnati sulla base di redditi già conseguiti, e quindi certi nel loro ammontare.

Ciò permette una programmazione dell'attività svincolata da valutazioni previsionali circa la quantificazione dei dividendi da partecipazioni, che costituiscono attualmente la parte preponderante dei

redditi di Fondazione. Il fondo erogazioni nei settori rilevanti è accantonato per poter disporre delle risorse necessarie per le erogazioni che verranno deliberate nell'anno 2026.

c) Fondo per le erogazioni negli altri settori ammessi: € 770.000

Il *Documento Programmatico Previsionale* per l'esercizio 2026 prospetta di effettuare erogazioni nell'ambito dei settori ammessi, rappresentati da *famiglia e valori connessi e altri settori*, per un totale di € 770.000.

d) Fondo società strumentali: € 1.701.771

Il fondo società strumentali è l'ideale copertura, per pari valore, delle partecipazioni non di controllo detenute in *Fondazione con il Sud* (€ 1.688.914) e in *Leap scarl* (€ 12.857) iscritte nell'attivo tra le immobilizzazioni finanziarie per un importo complessivo di € 1.701.771.

e) Altri fondi attività istituzionale: € 3.600.707

Sono costituiti da:

<i>i. fondo immobilizzazioni ad uso sociale</i>	1.137.799
<i>ii. altri fondi per l'attività di Istituto</i>	2.462.908
Fondi per l'attività istituzionale al 31 dicembre 2025	3.600.707

i. Fondo immobilizzazioni ad uso sociale

Questo fondo è la contropartita del valore degli immobili, dei beni ad uso sociale e dell'investimento nel fondo di *private equity Estia*, iscritti nell'attivo e pari a complessivi € 1.137.799.

Gli immobili ad uso sociale pari a € 543.287, sono costituiti dagli immobili siti in:

- Comune di Vigo di Fassa (TN) – valore a bilancio € 343.072,
- Comune di Bettola (PC), località Spettine – valore a bilancio € 200.215.

I beni ad uso sociale pari a € 94.512 sono costituiti da:

- *“biblioteca prof. Paolo Ungari”* – valore a bilancio € 87.798,
- *“ritratto di Alessandro Farnese”* – valore a bilancio € 6.714.

L'investimento in social housing pari a € 500.000 è costituito da:

- *“fondo Estia”* – valore a bilancio € 500.000.

Gli accantonamenti operati nel tempo a favore di tale fondo trovano la loro naturale spiegazione nel fatto che l'acquisto degli immobili, dei beni e degli investimenti finanziari sono stati effettuati utilizzando risorse destinate ad interventi istituzionali, per cui la loro eventuale cessione comporterà la creazione di nuove disponibilità da destinare all'attività istituzionale di Fondazione.

ii. Altri fondi per l'attività di istituto

Questo fondo è stato istituito a partire dal 2009 in sede di destinazione dell'avanzo di esercizio e corrisponde agli accantonamenti effettuati in base alle indicazioni ricevute da *ACRI*.

Tale fondo è così costituito da:

<i>FUN e altri fondi per l'attività d'istituto</i>	123.898
<i>fondo nazionale iniziative comuni</i>	55.877
<i>fondo di solidarietà per i territori in difficoltà</i>	23.632
<i>contributi per attività istituzionali</i>	101.413
<i>altri fondi per l'attività di Istituto</i>	2.158.089
<i>arrotondamenti</i>	-1
Totale altri fondi per l'attività d'istituto al 31 dicembre 2025	2.462.908

In tale voce è incluso l'importo di € 123.898 relativo ai crediti d'imposta riconosciuti dall'*Agenzia delle Entrate* relativamente ai versamenti compiuti al *Fondo Unico Nazionale (FUN)* e per interventi di promozione di *welfare di comunità* che possono essere utilizzati a sostegno di interventi nei settori di riferimento.

La commissione bilancio di *ACRI* ha esaminato le questioni relative alla contabilizzazione di tali crediti, riconoscendo che rispetto ai crediti d'imposta rivolti alla generalità degli enti non commerciali, in quelli diretti esclusivamente alle fondazioni di origine bancaria, prevale la finalità di supporto alla loro attività istituzionale mediante il riconoscimento di un contributo che assume di fatto valenza per il ripristino diretto dei fondi per attività istituzionali.

In tali crediti d'imposta è più significativo il concorso alla realizzazione dello scopo dell'intervento e, conseguentemente, la componente patrimoniale rispetto a quella economica. Il contributo riconosciuto ha quindi le caratteristiche del sostegno finanziario al perseguimento delle finalità statutarie e non rappresenta una forma di incentivazione. Per tali motivi si è provveduto a contabilizzare il predetto credito d'imposta senza interessare il conto economico, ma iscrivendolo per competenza nell'esercizio in cui è riconosciuto direttamente nella voce fondi per l'attività d'istituto con contropartita nell'attivo dello stato patrimoniale nella voce crediti, come già sopra menzionato.

La voce FUN e altri fondi per l'attività d'istituto nell'esercizio 2025 ha avuto la seguente movimentazione:

<i>FUN e altri fondi per l'attività d'istituto al 1° gennaio 2025:</i>	78.512
<i>* incremento per riconoscimento credito d'imposta FUN 2025</i>	51.511
<i>* incremento per riconoscimento credito welfare di comunità - liquidazione delibere 2021</i>	43.875
<i>* decremento per utilizzi FUN 2024 – delibere assunte nell'esercizio 2025</i>	- 10.000
<i>* decremento per utilizzi FUN 2025 – delibere assunte nell'esercizio 2025</i>	- 40.000
<i>FUN e altri fondi attività istituzionali al 31 dicembre 2025</i>	123.898

Nella sottovoce altri fondi per l'attività di istituto è incluso l'importo di € 55.877 quale fondo *ACRI* nazionale per le iniziative comuni delle Fondazioni.

L'accantonamento a tale fondo è stato istituito in sede di destinazione dell'avanzo di esercizio a partire dall'esercizio 2013.

Il fondo nazionale per le iniziative comuni *ACRI* viene alimentato dalle fondazioni di origine bancaria aderenti attraverso accantonamenti annuali, in sede di approvazione del bilancio di esercizio, pari allo 0,30% dell'avanzo di esercizio, al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali (riserva obbligatoria e riserva per integrità del patrimonio) e a copertura di eventuali disavanzi pregressi.

Le risorse finanziarie rimangono di pertinenza di Fondazione sino al momento in cui vengono richiamate da *ACRI* per il sostegno delle iniziative prescelte. Quest'ultima, in sede di indicazione dell'iniziativa da finanziare, fornirà le specifiche per il relativo versamento, che potrà essere effettuato su appositi fondi speciali gestiti dalla stessa o, ove ritenuto più funzionale, direttamente ai soggetti che gestiscono il progetto. Per l'anno 2025 in sede di destinazione dell'avanzo di gestione è stato accantonato l'importo di € 13.779.

La voce fondo nazionale iniziative comuni nell'esercizio 2025 ha avuto la seguente movimentazione:

Fondo nazionale iniziative comuni al 1 gennaio 2025:	42.098
<i>* incremento per destinazione avanzo 2025:</i>	<i>13.779</i>
Fondo nazionale iniziative comuni al 31 dicembre 2025	55.877

Nella sottovoce altri fondi per l'attività di istituto è incluso anche l'importo di € 23.632 accantonato in sede di destinazione dell'avanzo di esercizio a partire dall'esercizio 2018 per la costituzione del *fondo di solidarietà per i territori della regione Emilia-Romagna in difficoltà*. Il fondo si è dapprima azzerato in seguito ai pagamenti effettuati; successivamente si è incrementato per l'importo di € 23.632, importo accantonato in sede di destinazione dell'avanzo di esercizio 2025.

Riguardo il predetto fondo si osserva che, nell'ottobre 2018, il Consiglio *ACRI* ha preso atto dell'iniziativa assunta dal Consiglio Generale dell'*Associazione delle Fondazioni dell'Emilia Romagna*, che, per avviare azioni concrete in grado di supportare quei territori della *regione Emilia Romagna* dove il contributo delle fondazioni si è ridotto significativamente, ha approvato la costituzione del fondo di solidarietà per i territori in difficoltà, alimentato, per il primo triennio, con una quota pari allo 0,30% della media triennale degli avanzi di gestione, con un tetto massimo per ogni fondazione di € 200 mila per ogni annualità.

Il Consiglio d'Amministrazione di *ACRI*, nel condividere la finalità dell'iniziativa, ha deliberato di partecipare all'alimentazione del fondo regionale, a partire dall'anno 2017 e per tutta la sua durata, con un apporto corrispondente al 50% della quota annuale destinata dalle Fondazioni aventi sede nella *regione Emilia-Romagna*, al fondo nazionale iniziative comuni. Il fondo viene alimentato attraverso l'accantonamento quantificato per il primo triennio nello 0,30% della media degli avanzi di gestione di ogni fondazione aderente nel triennio precedente, comprensivo delle risorse eventualmente destinate ad esso dal fondo iniziative comuni.

Il fondo di solidarietà per i territori della *regione Emilia-Romagna* in difficoltà nel corso dell'esercizio 2025 ha avuto la seguente movimentazione:

Fondo di solidarietà per i territori in difficoltà al ° gennaio 2025:	23.427
<i>* decremento per versamento ad Associazione tra Fondazioni di origine bancaria dell'Emilia Romagna</i>	<i>- 23.427</i>
<i>* incremento per destinazione avanzo d'esercizio 2025</i>	<i>23.632</i>
Fondo di solidarietà per i territori in difficoltà al 31 dicembre 2025	23.632

Nella voce "*altri fondi per l'attività d'istituto*" è, inoltre, presente la categoria "*contributi, donazioni di terzi destinati a finalità istituzionali*" per un importo complessivo residuo di € 101.413 che nel corso dell'esercizio 2025 ha avuto la seguente movimentazione:

Contributi, donazioni di terzi destinati a finalità istituzionali al 1° gennaio 2025:	211.013
<i>* decremento per utilizzi</i>	<i>- 344.600</i>
<i>* incremento per versamenti contributi da terzi</i>	<i>235.000</i>
Contributi, donazioni di terzi destinati a finalità istituzionali al 31 dicembre 2025	101.413

Nel corso dell'esercizio 2025 Fondazione ha ricevuto contributi destinati al sostegno di iniziative e progetti promossi dalla stessa Fondazione nell'ambito della propria attività istituzionale.

Tali contributi, per espressa determinazione dei soggetti che li hanno resi disponibili sono finalizzati esclusivamente al sostegno di iniziative, rientranti nell'attività istituzionale propria di Fondazione, e come tali sono stati destinati da Fondazione nello specifico a sostegno delle iniziative di promozione artistico culturale denominate "*Rete Cultura*"; e a sostegno del "*fondo sociale per lo Sport 2024 e 2025*"

In tale categoria è stato inoltre riclassificato il legato disposto nel proprio testamento dalla signora Giovanna Ubezio a favore di Fondazione il cui importo complessivo ammontava ad € 140.433. Il "*legato Ubezio*" è stato impiegato nel corso dell'esercizio 2024 per l'importo di € 55.000 e per € 85.433 nell'esercizio 2025 azzerandone la disponibilità. Come espressamente previsto dal testamento della signora Giovanna Ubezio, l'importo riconosciuto a Fondazione, è stato utilizzato per l'organizzazione e lo svolgimento di concerti che si sono svolti presso l'*auditorium San Dionigi* di Vigevano. Nello specifico si precisa che nell'anno 2025, presso l'*Auditorium San Dionigi*, si sono tenuti diversi concerti eseguiti dall'*Orchestra Sinfonica Città di Vigevano* e alcune serate musicali a cura dell'*Associazione Culturale Canone Inverso* e dell'*Associazione di promozione Sociale Centro Ricerche per l'Ecologia Acustica di Vigevano*; tali eventi sono stati organizzati anche grazie al sostegno proveniente dal legato disposto dalla signora Giovanna Ubezio. Nel rispetto delle previsioni normative e agli orientamenti contabili espressi da ACRI, l'importo che Fondazione ha ricevuto dal legato disposto dalla signora Giovanna Ubezio è stato contabilizzato nella voce "*altri fondi attività d'istituto contributi e donazioni*" che, a seguito dell'utilizzo effettuato nell'esercizio 2025, è stato azzerato.

e) Fondo per erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, Legge n° 178 / 2020: € 1.515.138

Il fondo deriva dall'applicazione di quanto previsto dalla legge n. 178 / 2020. Nello specifico l'articolo 1, commi da 44 a 47, legge n. 178 / 2020, stabilisce che gli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra cui è inclusa anche Fondazione, che esercitano, senza scopo di lucro, in via esclusiva o principale, una o più attività di interesse generale per il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, a decorrere dall'esercizio in corso al 1° gennaio 2021, non concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 50%. Per le fondazioni di origine bancaria la predetta disposizione richiede che l'IREES non dovuta in applicazione della riduzione della base imponibile dei dividendi debba essere destinata al finanziamento delle attività di interesse generale, accantonandola, fino all'erogazione, in un apposito fondo destinato all'attività istituzionale.

In applicazione della disposizione normativa sopra richiamata nel passivo dello stato patrimoniale è stata inserita la specifica voce nella quale è iscritto l'importo accantonato per l'anno 2025 il quale ammonta ad € 1.515.138 e corrisponde alla minore IRES connessa alla riduzione del 50% della base imponibile dei dividendi da partecipazione incassati da Fondazione nel corso del 2025. Nel prospetto che segue è dettagliato il conteggio dell'importo iscritto nella voce "fondo erogazioni di cui all'articolo 1, comma 47, legge n. 178 / 2020":

<i>dividendi da partecipazioni incassati nel 2025</i>	12.626.152
<i>riduzione del 50% della base imponibile dei dividendi da partecipazione incassati anno 2025</i>	6.313.076
<i>minor IRES per riduzione del 50% base imponibile dividendi</i>	1.515.138
Fondo erogazioni ex art. 1, c. 47, L. n. 178/2020 al 31 dicembre 2025	1.515.138

VOCE 3) FONDI PER RISCHI E ONERI

Nella voce 3) Fondi per rischi ed oneri è iscritto l'importo complessivo di € 521.674.

Nell'anno 2025, il fondo rischi ed oneri non è stato interessato da variazioni, poiché la consistenza dello stesso è adeguata a dare copertura ai rischi connessi alla fideiussione rilasciata, nell'interesse di Fondazione, da un istituto di credito a favore di *Veil Log Spa in liquidazione*. La già menzionata fideiussione è conseguente alla distribuzione effettuata a Fondazione, da parte del liquidatore della predetta società, del secondo acconto di liquidazione.

VOCE 4) FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Il trattamento di fine rapporto di lavoro dipendente al 31 dicembre 2025 è calcolato sulla base delle leggi e dei contratti vigenti.

Esso ammonta ad € 430.996 ed è così riepilogato:

TFR maturato al 1° gennaio 2025	390.507
<i>* accantonamento al TFR di competenza esercizio 2025</i>	<i>40.489</i>
TFR al 31 dicembre 2025	430.996

VOCE 5) EROGAZIONI DELIBERATE

Tale voce accoglie, per il totale di € 8.535.519, gli impegni assunti da Fondazione durante l'esercizio e negli esercizi passati che verranno erogati ai beneficiari degli interventi al momento della presentazione dei giustificativi di spesa.

Tale voce è suddivisa in:

<i>impegni residui nei settori rilevanti:</i>	<i>7.591.704</i>
<i>impegni residui negli altri settori statutari:</i>	<i>943.815</i>
Totale debiti per erogazioni deliberate	8.535.519

In merito agli ulteriori accantonamenti obbligatori, si rammenta che, il sostegno a *Fondazione con il Sud* si configura come efficace risposta di *sistema* al problema della scarsa presenza delle fondazioni di origine bancaria nelle regioni meridionali. L'impegno nei confronti della *Fondazione con il Sud* non si configura più come un *extra accantonamento*, aggiuntivo rispetto al quindicesimo di cui all'art. 15, Legge n. 266/91, ma è da considerarsi a tutti gli effetti come un'erogazione di Fondazione ad un beneficiario prestabilito, la *Fondazione con il Sud*, di pertinenza del settore *volontariato, filantropia, e beneficenza*, e quindi dovrà confluire nell'aggregato delle erogazioni deliberate senza una distinta e specifica esposizione negli schemi di bilancio (ex protocollo d'intesa del 23 giugno 2010).

Gli importi iscritti nei "debiti per erogazioni deliberate" nel corso del 2025 hanno avuto la seguente movimentazione:

Debiti per erogazioni deliberate nei settori rilevanti

Saldo iniziale al 1 gennaio 2025	6.476.145
<i>* incrementi per delibere assunte nel 2025 (inclusa Fondazione con il Sud)</i>	<i>7.764.045</i>
<i>* decrementi per inglobamenti e pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio 2025</i>	<i>-6.648.486</i>
Saldo finale al 31 dicembre 2025	7.591.704

Debiti per erogazioni deliberate negli altri settori

Saldo iniziale al 1 gennaio 2025	866.140
<i>* incrementi per delibere assunte nel 2025</i>	<i>644.600</i>
<i>* decrementi per inglobamenti e pagamenti effettuati nel corso dell'esercizio 2025</i>	<i>-566.925</i>
Saldo finale al 31 dicembre 2025	943.815

VOCE 6) FONDO PER IL VOLONTARIATO

La voce accoglie per € 306.190 gli accantonamenti previsti dalla Legge 266/91 – Legge sul Volontariato ed i relativi utilizzi. L'importo iscritto nel bilancio dell'esercizio 2025 rappresenta la quota accantonata in sede di destinazione dell'avanzo d'esercizio 2025 stabilita nella misura di un quindicesimo dell'avanzo di esercizio al netto dell'accantonamento a riserva obbligatoria (20% dell'avanzo di esercizio) e al netto di quanto stabilito dal D.Lgs. n. 153/1999 che prevede che almeno il 50% dell'avanzo di gestione, al netto della riserva obbligatoria, debba essere destinato all'attività istituzionale.

In seguito all'entrata in vigore del decreto legislativo n° 117 / 2017, la *Fondazione ONC, Organismo Nazionale di Controllo sui centri di servizio* per il volontariato ha attivato il *Fondo Unico Nazionale (FUN)* che è alimentato da contributi annuali delle fondazioni di origine bancaria per il finanziamento dei CSV. Tali versamenti andranno effettuati entro il 31 ottobre di ciascun anno e per tali versamenti, come già meglio dettagliato in precedenza, verrà riconosciuto alle fondazioni di origine bancaria un credito d'imposta da utilizzare esclusivamente in compensazione.

Si dettagliano di seguito le movimentazioni:

Fondo per il volontariato – FUN

<i>Saldo iniziale al 1 gennaio 2025</i>	283.056
<i>* quota versata al FUN nel 2025</i>	-283.056
<i>* accantonamento dell'esercizio 2025</i>	306.190
Saldo finale al 31 dicembre 2025	306.190

VOCE 7) DEBITI

Presenta un totale di € 824.403 ed in tale voce sono contabilizzate tutte le poste relative a posizioni di debito di Fondazione nei confronti di terzi.

Tutte le posizioni debitorie sono state valutate al loro valore nominale; al riguardo si precisa che tutti i debiti di Fondazione sono esigibili entro l'esercizio successivo.

La tabella illustra il dettaglio dei debiti:

Debiti esigibili entro l'esercizio successivo

<i>* debiti verso fornitori</i>	365.697
<i>* debiti verso dipendenti</i>	82.264
<i>* debiti tributari</i>	330.537
<i>* debiti verso istituti previdenziali</i>	45.905
Totale	824.403

VOCE 8) RATEI E RISCOINTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi ammonta, complessivamente, ad € 949.709; i ratei e risconti passivi sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e di ricavi ad esso pertinenti.

La voce comprende:

- 1) ratei passivi per complessivi € 61.402, di cui € 5.448, quale scarto passivo di negoziazione da acquisto di titoli obbligazionari;
- 2) risconti passivi pari a complessivi € 888.307.

CONTI D'ORDINE

Risultano, inoltre, evidenziati nei conti d'ordine:

- i. **Titoli presso terzi** (€ 398.362.017) sono rappresentati da titoli di proprietà di Fondazione depositati presso i vari istituti di credito o le società le cui quote rappresentano.
- ii. **Beni presso terzi** (€ 94.512) sono rappresentati dalla biblioteca "Prof. Paolo Ungari" di proprietà della Fondazione ma conservata nella biblioteca dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, sede di Piacenza e dal ritratto di Alessandro Farnese, dipinto ad olio, opera di un anonimo pittore fiammingo del XVII secolo concesso in comodato gratuito ai Musei di Palazzo Farnese di Piacenza;
- iii. **Garanzie ed Impegni** (€ 8.403.353) comprendono l'importo di € 2.037.117 quale residuo degli impegni di sottoscrizione nei fondi di *private equity*, € 5.844.570 quale residuo degli impegni di sottoscrizione nei fondi di *private debt*, nonché fidejussioni bancarie rilasciate a Fondazione per complessive € 521.666.

- Impegni sottoscrizione fondi private equity

Denominazione	impegno complessivo	versato al 31.12.2025	residuo richiamabile
<i>ACP Sustainable securities fund</i>	2.000.000	1.715.770	284.230
<i>Itago IV</i>	1.000.000	658.816	341.184
<i>Arcadia Sustainable Capital III</i>	2.000.000	588.297	1.411.703
Totale	5.000.000	2.962.883	2.037.117

- Impegni sottoscrizione fondi private debt

Denominazione	impegno complessivo	versato al 31.12.2025	residuo richiamabile
<i>Clessidra private debt fund</i>	4.000.000	2.782.249	1.217.751
<i>Anthilia BiT IV co investment fund</i>	3.000.000	2.532.903	467.097
<i>Muzjnich diversified enterprises credit II Private Debt</i>	3.000.000	2.633.964	366.036
<i>Generali direct private debt European</i>	1.000.000	691.870	308.130
<i>Generali direct Gredif II private debt</i>	2.000.000	1.607.375	392.625

<i>Blackstone European Private Credit Fund Private Debt OICR</i>	3.000.000	3.000.000	0
<i>Decalia Private Credit Strategies S.A. Sicav – Raif – Sub Fund II</i>			
<i>private debt</i>	2.000.000	907.069	1.092.931
<i>Anthilia BIT V Fund</i>	2.000.000	0	2.000.000
Totale	20.000.000	14.155.430	5.844.570

- iv. impegni erogativi futuri, per € 3.789.344, la cui competenza è da attribuire ai prossimi esercizi. Tali impegni scaturiscono da delibere assunte nell'esercizio 2025 e precedenti, protocolli e convenzioni e dalla programmazione dell'attività istituzionale e sono in linea con quanto definito nel *Piano Annuale 2026* approvato il 27 ottobre 2025.

Gli impegni di erogazioni future risultano così suddivisi:

<i>- impegni erogazioni anno 2026</i>	2.434.924
<i>- impegni erogazioni anno 2027</i>	922.210
<i>- impegni erogazioni anno 2028</i>	432.210
Totale	3.789.344

PARTE C) INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

VOCE 1 – RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI

In questa voce, nell'esercizio 2025, non è iscritto alcun importo, mentre a fini comparativi è riportato il risultato economico prodotto nel precedente esercizio 2024 dalle gestioni patrimoniali individuali, indicate nella voce 3) dell'attivo di stato patrimoniale.

VOCE 2) DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMILATI

L'ammontare di questa voce rappresenta la maggior quota dei proventi economici percepita da Fondazione nell'esercizio 2025.

L'importo complessivo iscritto in questa voce è pari ad € 15.031.268.

La composizione di tale voce è dettagliata nel prospetto che segue:

Dividendi e proventi assimilati

<i>* dividendi da partecipazioni:</i>	12.613.192
<i>* dividendi da fondi:</i>	3.077.160
<i>* ritenute su dividendi da fondi:</i>	-659.084
Totale	15.031.268

Il dettaglio della voce "dividendi e proventi assimilati" è esplicitato nella tabella di seguito riportata:

	2025	2024
<i>dividendo CDP spa</i>	6.936.300	5.273.790
<i>dividendo Crédit Agricole Italia spa</i>	4.992.892	4.173.316
<i>dividendo Banca Illimity spa</i>	0	26.870
<i>dividendo Banca d'Italia</i>	680.000	680.000
<i>dividendo Phamanutra spa</i>	4.000	0
<i>dividendo Quaestio global diversified III</i>	1.650.396	1.551.999
<i>dividendo Quaestio Quamvis alternative funds fund four</i>	400.105	1.321.366
<i>dividendo Eurizon Institutional solutions fund diversified allocation 4</i>	0	1.303.760
<i>dividendo Blackrock sustainable global bond income fund</i>	593.993	587.319
<i>dividendo Anthilia Private Debt</i>	145.307	85.907
<i>dividendo Muzinich diversified enterprises credit II Private Debt</i>	117.738	144.351
<i>dividendo Generali Investment European Private Debt</i>	36.052	20.567
<i>dividendo Generali Gredif II</i>	46.065	36.944
<i>dividendo BlackStone European Credit Fund</i>	72.408	0
<i>dividendo Alternative Capital – Fondo Sustainable Securities</i>	15.096	2.538
<i>dividendo Alto Capital IV</i>	0	106.880
<i>ritenute su dividendi fondi</i>	-598.553	-1.058.704
<i>ritenute su dividendi fondi private equity e private debt</i>	-60.531	-50.782
TOTALE	15.031.268	14.206.121

VOCE 3) INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI

La voce 3) interessi e proventi assimilati del conto economico è iscritta nel bilancio dell'esercizio 2025, per l'importo complessivo di € 3.065.065, mostrando un incremento di € 995.117 rispetto allo scorso esercizio.

È composta dalle seguenti voci:

- a) **interessi e proventi da immobilizzazioni finanziarie** € 2.876.334 – la voce accoglie le cedole dei titoli obbligazionari, interessi equalizzazione *private equity* e *private debt* e i proventi e le cedole maturate dalle polizze di capitalizzazione.
- b) **interessi e proventi da crediti e disponibilità liquide:** € 188.731 – la voce accoglie gli interessi maturati sui conti correnti bancari.

La composizione di tale voce è dettagliata nel prospetto che segue:

	2025	2024
<i>cedole obbligazionarie</i>	2.123.101	1.798.953
<i>interessi e altri proventi</i>	1.668.711	989.883
<i>perdite su obbligazioni</i>	-4.089	-23.600
<i>ritenute su cedole obbligazionarie</i>	-288.668	-453.884
<i>ritenute su interessi e altri proventi</i>	-433.989	-241.403
<i>Arrotondamenti</i>	-1	-1
Totale	3.065.065	2.069.948

VOCE 6) SVALUTAZIONE NETTA DI IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nella voce 6) Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie è iscritto il valore di € 1.051.285.

L'ammontare corrisponde alla svalutazione della partecipazione detenuta in *BlackRock Fund* e delle quote di *fondo Atlante*. La svalutazione delle quote *BlackRock Fund*, pari ad € 656.285, operata a fini prudenziali e nel rispetto delle previsioni del principio *OIC 21*, è stata determinata considerando il persistere, da diverso tempo, di una quotazione depressa del titolo. La svalutazione delle quote di *fondo Atlante*, pari a complessivi € 395.000, è stata operata anch'essa in via prudenziale, considerando il prolungarsi dei tempi di incasso dei crediti che costituiscono l'attivo del fondo, nonché la mancata concretizzazione delle due *Non Binding Offers (NBOs)* prospettate da institori istituzionali di *primario standing*.

Nel dettaglio le immobilizzazioni finanziarie svalutate nell'esercizio 2025, sono state:

* <i>BlackRock Fund</i>	656.285
* <i>Fondo Atlante</i>	395.000
Totale	1.051.285

Le ragioni e le motivazioni delle svalutazioni operate nell'esercizio 2025 sono esplicitate nei paragrafi che precedono, commentando le singole immobilizzazioni finanziarie cui si riferiscono.

VOCE 9) ALTRI PROVENTI

Nella voce 9) altri proventi sono iscritti componenti reddituali positivi per complessivi € 601.713.

In questa voce è iscritto il credito d'imposta derivante dall'applicazione della legge n. 106/2014 "*v.d. art bonus*", e l'ammontare degli affitti attivi percepiti sugli immobili locati. Accoglie, inoltre, alcune modeste partite reddituali quali gli abbuoni ed arrotondamenti.

	2025	2024
<i>canoni di locazione</i>	258.392	249.750
<i>credito imposta art bonus</i>	343.416	223.168
<i>arrotondamenti passivi</i>	-95	-100
Totale	601.713	472.818

VOCE 10) ONERI

Questa voce è iscritta in bilancio per complessivi € 3.179.442.

I costi imputati in questa voce sono il frutto di un costante lavoro di revisione da parte degli organi di Fondazione, in collaborazione con tutto il personale, allo scopo di individuare le possibili aree di riduzione dei costi operativi, senza incidere sul livello di efficienza dei servizi prestati. Si ricorda che l'*IVA* su tutti i già menzionati costi, quando dovuta, è indetraibile e che, pertanto, costituisce un costo aggiuntivo per Fondazione.

In dettaglio la sezione è così composta:

a) compensi e rimborsi spese organi statutari € 356.336

Questa voce accoglie i compensi di qualsiasi natura ed i rimborsi spese spettanti ai componenti il Consiglio Generale, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale.

La voce ha avuto un incremento rispetto all'esercizio precedente pari a € 134.502; tale incremento è motivato sia dal maggior numero di riunioni degli Organi statutari di Fondazione che si sono svolte nell'anno 2025, sia dall'incremento dei compensi spettanti ai componenti del nuovo organo amministrativo, nominato il 5 maggio 2025, che il Consiglio Generale ha approvato con propria deliberazione assunta il 22 aprile 2025.

Si ritiene opportuno evidenziare che il totale dei compensi e dei rimborsi degli Organi della Fondazione è inferiore al limite stabilito dal *protocollo d'intesa ACRI – MEF*.

	2025	2024
<i>Consiglio Generale</i>	64.099	26.517
<i>Consiglio di Amministrazione</i>	217.571	119.450
<i>Collegio Sindacale</i>	66.800	67.747
<i>Commissioni consultive</i>	7.866	8.120
Totale	356.336	221.834

Nella sottostante tabella sono riportate le indennità ed i compensi lordi riferiti ai componenti degli organi di Fondazione; per organo è, inoltre, evidenziato il numero delle riunioni effettuate:

	compensi 2025	riunioni 2025
<i>Consiglio Generale</i>	64.099	12
<i>Consiglio di Amministrazione</i>	217.571	17
<i>Collegio Sindacale</i>	66.800	7
<i>Commissioni Consultive</i>	7.866	16
Totale	356.336	

Il numero dei componenti di ciascun organo di Fondazione, in carica al 31 dicembre 2025, è il seguente:

Componenti	
<i>Consiglio Generale</i>	15
<i>Consiglio di Amministrazione</i>	9
<i>Collegio Sindacale</i>	3

b) spese per il personale € 745.083

Questa voce presenta un incremento rispetto al precedente esercizio di € 89.161; la medesima è così composta:

	2025	2024
<i>Stipendi</i>	549.131	484.014
<i>oneri sociali e previdenziali</i>	155.463	135.648
<i>accantonamento al trattamento fine rapporto lavoro subordinato</i>	40.489	36.260
Totale	745.083	655.922

L'organico di Fondazione al 31 dicembre 2025 è costituito da sei dipendenti (3 quadri e 3 impiegati). La struttura operativa è così composta:

- Direttore Generale,
- Vice Direttore Generale,
- Area Amministrativa: 1 quadro, 1 impiegata,
- Area istituzionale: 2 impiegate.

c) spese per consulenti e collaboratori esterni € 310.434

La voce, fra l'altro, comprende i costi sostenuti per le prestazioni di professionisti e il compenso corrisposto alla società di revisione. Rispetto all'esercizio 2024 i costi imputati in questa voce sono aumentati di € 115.617. L'incremento di questa voce è connesso ai costi sostenuti per le prestazioni professionali riguardanti alcuni immobili di cui Fondazione è proprietaria nello specifico per il complesso

dell'*ex Convento di Santa Chiara* pari a € 213.653. La voce comprende, altresì, i compensi ai membri dell'*Organismo di Vigilanza* istituito ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001.

d) per servizi di gestione del patrimonio € 79.157

In questa voce sono contabilizzati i costi sostenuti per le prestazioni degli *advisor* incaricati di assistere il Consiglio di Amministrazione nelle verifiche e nella gestione del portafoglio finanziario. I costi sostenuti per i servizi di gestione del patrimonio rispetto all'esercizio 2024 sono pressoché invariati.

e) interessi passivi e altri oneri finanziari € 107.154

La sottovoce oneri finanziari si riferisce alle commissioni ed alle spese bancarie, nonché alle commissioni corrisposte ai gestori con i quali Fondazione ha in essere mandati di gestione patrimoniale mobiliare. L'ammontare di tali oneri rispetto all'esercizio 2024 è pressoché invariato.

Nell'esercizio 2025, si evidenzia l'azzeramento delle commissioni di gestione, dovuto alla dismissione della gestione patrimoniale. Nel corso dell'esercizio Fondazione ha corrisposto interessi di equalizzazione per l'importo di € 65.978, in relazione agli investimenti effettuati in fondi di *private debt*. Le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente sono dettagliate nella tabella riportata di seguito:

	2025	2024
<i>commissioni di gestione</i>	0	66.045
<i>commissioni e oneri bancari</i>	41.176	49.615
<i>interessi passivi per equalizzazione</i>	65.978	1.552
Totale	107.154	117.212

f) commissioni di negoziazione € 13.967

La sottovoce commissioni di negoziazione si riferisce alle commissioni corrisposte ai gestori con i quali Fondazione ha in essere rapporti.

g) ammortamenti € 548.781

L'importo indicato si riferisce all'ammortamento dei beni immobili, dei mobili, degli impianti, delle macchine elettroniche e del software applicativo.

i) altri oneri € 1.018.530

Gli altri oneri di gestione di competenza dell'esercizio 2025 sono pari ad € 1.018.530 ed evidenziano un incremento di € 368.851 rispetto all'esercizio precedente. In questa voce, che ha carattere residuale, sono contabilizzati tutti i restanti costi di competenza sostenuti nell'esercizio 2025 da Fondazione per il proprio regolare funzionamento. In tale voce è contabilizzato l'importo di € 350.637, che Fondazione ha versato

al comune di Piacenza per il rilascio ed il ritiro del permesso di costruire relativo al progetto di recupero dell'ex convento di Santa Chiara.

I costi imputati in questa voce sono dettagliati nella tabella di seguito riportata:

	2025	2024
<i>comunicazione esterna</i>	184.678	195.208
<i>quote associative</i>	61.048	63.294
<i>assicurazioni</i>	59.789	59.806
<i>utenze uffici</i>	42.513	39.503
<i>spese gestione immobili</i>	510.166	143.895
<i>spese gestione San Dionigi in Vigevano</i>	5.063	4.929
<i>manutenzioni e riparazioni</i>	8.612	14.395
<i>spese condominiali ordinarie. e straordinari</i>	3.223	2.901
<i>materiale e prestazioni Covid19</i>	0	117
<i>materiali e spese pulizie e igiene</i>	12.282	14.864
<i>assistenza contratti software – impianti – attrezzature</i>	55.265	56.870
<i>canoni noleggio attrezzature – macchine elettroniche</i>	13.672	0
<i>spese prestazioni servizi</i>	18.971	19.923
<i>cancelleria e stampati</i>	3.652	6.411
<i>spese gestione auto</i>	0	91
<i>spese rappresentanza e omaggi</i>	17.366	10.652
<i>ricambi attrezzature e macchine elettroniche</i>	1.094	2.874
<i>erogazioni liberali</i>	9.131	9.017
<i>materiale elettrico</i>	3.149	2.306
<i>spese postali</i>	2.795	2.526
<i>Corsi, convegni, seminari</i>	5.988	0
<i>spese varie</i>	173	194
<i>rettifiche attive</i>	-100	-97
Totale	1.018.530	649.679

VOCE 11) PROVENTI STRAORDINARI

La voce proventi straordinari ammonta a complessivi € 193.949. In questa voce è stato contabilizzato, quale sopravvenienza attiva, l'importo di € 19.868 per storni di costi di competenza di precedenti esercizi,

€ 1 per la vendita della partecipazione *Notrine SA* ed € 174.080 relativi alle insussistenze attive derivanti dallo storno di ritenute fiscali su proventi finanziari da obbligazioni, per effetto dell'utilizzo di benefici fiscali.

VOCE 12) ONERI STRAORDINARI

La voce oneri straordinari per complessivi € 28.403 accoglie le partite di natura straordinaria o riferibili ad esercizi pregressi.

VOCE 13) IMPOSTE

In relazione all'imposizione fiscale applicata, Fondazione, in ogni esercizio, cerca di ottimizzare il carico *IRES* utilizzando ogni opportunità offerta dalla normativa di settore, anche se in ogni caso il carico finale è particolarmente rilevante.

Si fornisce un prospetto riassuntivo delle imposte dell'esercizio il cui importo complessivo ammonta ad € 1.635.599.

Imposte dirette		1.451.699
* <i>IRES</i>	1.422.734	
* <i>IRAP</i>	28.965	
Imposte indirette		183.900
* <i>IMU e IMIS</i>	75.071	
* <i>imposta di bollo</i>	78.180	
* <i>Tobin Tax</i>	17.692	
* <i>altre imposte e tributi</i>	12.957	
Totale		1.635.599

Come anticipato in precedenza, questa sezione non evidenzia la totalità della tassazione subita e, conseguentemente, non evidenzia l'intero carico fiscale sostenuto da Fondazione. Questo perché, in base alle disposizioni normative applicabili a Fondazione, i proventi sui quali è stata applicata una ritenuta a titolo d'imposta o un'imposta sostitutiva sono imputati nel conto economico al netto delle imposte.

Fondazione, non svolgendo attività d'impresa, non è soggetta alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto per cui la stessa è una componente aggiuntiva dei costi d'esercizio.

Si riporta il prospetto riassuntivo del carico fiscale totale sostenuto da Fondazione nel corso del 2025.

	2025	2024	Variazione
<i>imposte sul reddito</i>	1.451.699	1.151.455	300.244
<i>imposte indirette</i>	183.900	162.785	21.115
<i>ritenute fiscali su proventi finanziari</i>	1.381.741	1.867.614	-485.873
<i>IVA indebitabile</i>	585.500	312.481	273.019
Totale	3.602.840	3.494.335	108.505

VOCE 13bis) ACCANTONAMENTO EX ARTICOLO 1, COMMA 44 DELLA LEGGE 178 DEL 2020

La voce “13bis) accantonamento ex articolo 1, comma 44 della legge n. 178 del 2020” è stata introdotta nello schema di conto economico del bilancio dell’esercizio 2021, per dare attuazione alle previsioni di cui alla legge n. 178 / 2020. L’importo iscritto in questa voce per l’anno 2025, pari a € 1,515 milioni, corrisponde alla minor *IRES* connessa al dimezzamento della base imponibile dei dividendi percepiti da Fondazione nell’anno 2025. L’importo iscritto nella voce 13 bis) del conto economico corrisponde a quello della voce 2f) del passivo dello stato patrimoniale nella quale, fino al momento della sua erogazione per attività istituzionali, è accantonata la minor *IRES*.

DESTINAZIONE AVANZO DELL’ESERCIZIO

Il bilancio 2025 di Fondazione evidenzia un avanzo d’esercizio di € 11.482.128 la cui destinazione rispetta quanto sancito dall’Atto di Indirizzo emanato dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica (oggi Ministero dell’Economia e delle Finanze), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale N. 96 del 26 aprile 2001 e quanto stabilito dal decreto del 27 febbraio 2026, emanato dal Ministero dell’Economia e delle Finanze – direttore generale dell’Economia – pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 53 del 5 marzo 2026.

Il predetto decreto stabilisce che:

- l’accantonamento a *riserva obbligatoria* dovrà avvenire nella misura del 20% dell’avanzo di gestione, al netto dell’eventuale destinazione di cui all’art. 2 commi 1 e 2;
- al fine di favorire il più possibile il mantenimento del valore reale del patrimonio, la Fondazione potrà effettuare un accantonamento a *riserva per l’integrità del patrimonio* in misura non superiore al 15% dell’avanzo di gestione al netto dell’eventuale destinazione di cui all’art. 2 commi 1 e 2, salvo che esistano disavanzi pregressi.

Nel caso specifico la Fondazione in sede di destinazione dell’avanzo 2025 ha accantonato i seguenti importi:

VOCE 14) ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA

La voce va ad alimentare la corrispondente riserva di patrimonio netto dell’importo € 2.296.426; il già menzionato accantonamento è stato determinato per l’esercizio 2025, così come previsto dal decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze - Direttore Generale dell’Economia del 27 febbraio 2026, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 53 del 5 marzo 2026, nella misura del 20% dell’avanzo dell’esercizio.

VOCE 16) ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO

Accoglie l'accantonamento obbligatorio ai sensi dell'articolo 15, legge n. 266 / 1991 e del Decreto Legislativo n. 117 del 3 luglio 2017.

È stato determinato nella misura di un quindicesimo del risultato dell'esercizio al netto dell'accantonamento alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, così come previsto al punto 9.7 dell'Atto di Indirizzo del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 (Atto Visco) e confermato dal TAR del Lazio con sentenza del 1° giugno 2005 n. 4323. L'importo complessivo accantonato al fondo per il volontariato nell'esercizio 2025, rappresentato unicamente dalla quota ordinaria, è pari ad € 306.190.

VOCE 17) ACCANTONAMENTI AI FONDI PER L'ATTIVITA' DI ISTITUTO

In questa sezione ci si ricollega a quanto già indicato nelle componenti della voce 2) del passivo dello stato patrimoniale ed alla voce 12) del Conto Economico.

a) accantonamento al fondo di stabilizzazione delle erogazioni future € 1.634.920

Il fondo può essere incrementato in sede di destinazione dell'avanzo di esercizio destinando una parte dell'avanzo, una volta assolti tutti gli obblighi previsti dalla normativa, ad incremento del fondo per un utilizzo in esercizi futuri per l'attività istituzionale: nel 2025 l'accantonamento è pari ad € 1.634.920.

b) accantonamento ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti € 4.714.862

Accoglie le risorse che il Consiglio di Amministrazione si propone di attribuire ai beneficiari nel corso del 2026, in relazione ai settori rilevanti. L'accantonamento è stato effettuato nella misura preventivata nel *Piano Annuale 2026*, approvato dal Consiglio Generale il 27 ottobre 2025.

c) accantonamento ai fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi € 770.000

Accoglie le risorse che il Consiglio di Amministrazione si propone di attribuire ai beneficiari nel corso del 2026, in relazione ai settori ammessi.

d) accantonamento agli altri fondi € 37.411

Accoglie l'accantonamento previsto da ACRI al Fondo nazionale iniziative comuni per € 13.779 e l'accantonamento al *fondo solidarietà territori della regione Emilia-Romagna* in difficoltà per € 23.632. Tali fondi sono già stati meglio illustrati al punto 6) della voce "altri fondi" del passivo patrimoniale.

VOCE 18) ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITA' DEL PATRIMONIO

In sede di destinazione dell'avanzo dell'esercizio 2025 non è stato effettuato alcun accantonamento alla riserva per l'integrità economica.

VOCE 19) ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA RIVALUTAZIONI E PLUSVALENZE

È stato effettuato per l'importo complessivo di € 1.722.319, ammontare corrispondente alle misure previste dagli impegni che Fondazione ha assunto nei confronti del *MEF*, in relazione ai pregressi utilizzi della riserva rivalutazioni e plusvalenze.

INFORMAZIONI INTEGRATIVE DEFINITE IN AMBITO ACRI

Allegato 1: Legenda delle voci di bilancio tipiche

Allegato 2: Indicatori gestionali

Allegato 3: Rendiconto finanziario

ALLEGATO N. 1 – LEGENDA DELLE VOCI DI BILANCIO TIPICHE

Per la parte generale della disciplina del Bilancio si rimanda alla “Premessa” della nota integrativa.

Per le voci particolari si fornisce il seguente elenco, riferito allo schema ministeriale, anche se talune delle voci non ricorrono negli schemi del corrente esercizio.

Stato patrimoniale – Attivo

Partecipazioni in società strumentali:

partecipazioni detenute in enti e società operanti direttamente nei settori istituzionali di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità istituzionali.

Stato patrimoniale – Passivo

Patrimonio netto:

- Fondo di dotazione:

Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria originaria, oltre alle riserve accantonate nei successivi anni.

- Riserva da rivalutazioni e plusvalenze:

Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze/minusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della banca conferitaria successivamente all'iniziale conferimento.

- Riserva obbligatoria:

Viene alimentata annualmente con una quota dell'avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo.

- Riserva per l'integrità del patrimonio:

Viene alimentata con una quota dell'avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dalla Autorità di vigilanza annualmente. Sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo. Tale accantonamento è facoltativo.

Fondi per l'attività di istituto:

- Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statutari:

Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'avanzo di esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.

- Fondo di stabilizzazione delle erogazioni:

Il fondo di stabilizzazione delle erogazioni viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.

- Altri fondi:

Sono fondi che accolgono gli accantonamenti effettuati in relazione ad investimenti, mobiliari e immobiliari, direttamente destinati al perseguimento degli scopi istituzionali.

- Erogazioni deliberate:

Nel passivo dello stato patrimoniale la posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.

- Fondo per il volontariato:

Il fondo è istituito in base all'art. 15 della L. 266 del 1991 per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato (CSV). L'accantonamento annuale è pari ad un quindicesimo dell'avanzo al netto dell'accantonamento alla riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti.

Conti d'ordine

Impegni di erogazione:

Indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.

Conto economico

Avanzo dell'esercizio:

Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale ed alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi ed i costi di gestione e le imposte. In base all'avanzo vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.

Erogazioni deliberate in corso d'esercizio:

Tale voce non è valorizzata in quanto la Fondazione opera attingendo dai fondi per le erogazioni accantonati nel precedente anno. L'entità delle delibere assunte è misurata dalla variazione subita dai fondi rispetto all'anno precedente, al netto dell'accantonamento effettuato nell'anno.

Accantonamenti ai fondi per l'attività di istituto:

Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'avanzo di esercizio.

Avanzo residuo:

Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri.

ALLEGATO N. 2 – INDICATORI GESTIONALI

La Commissione bilancio e questioni fiscali costituita in ambito *ACRI*, nell'ambito della propria attività ha individuato alcune modalità attraverso le quali accrescere il grado di confrontabilità dei bilanci, con particolare riferimento ad alcuni aspetti della gestione. In quest'ottica la predetta Commissione, secondo le indicazioni elaborate dagli organi associativi, ha individuato un set di indicatori gestionali, tramite i quali aumentare la funzione informativa del bilancio.

Gli indicatori gestionali, per i quali la Commissione ha definito la metodologia di calcolo per garantirne l'omogeneità, sono costituiti da un insieme di indici, calcolati sulla base dei dati di bilancio, relativi alle aree tipiche della gestione delle Fondazioni. Le già menzionate aree sono quelle della:

- redditività;
- efficienza operativa;
- attività istituzionale;
- composizione degli investimenti.

In relazione all'obiettivo di voler arricchire il contenuto informativo del bilancio gli indici prescelti dalla Commissione, sono caratterizzati dalla semplicità, per rendere accessibile e comprensibile la lettura delle informazioni anche a soggetti non specialisti o esperti della materia contabile.

Sulla base delle indicazioni provenienti dalla dottrina aziendalistica e giuridica relativa alle Fondazioni, la Commissione ha ritenuto parametri capaci di rappresentare adeguatamente le diverse manifestazioni della realtà dei singoli Enti, le seguenti grandezze, in relazione alle quali sono stati elaborati gli indicatori:

- il patrimonio, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;
- i proventi totali netti, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- il deliberato, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli indicatori proposti vengono calcolati, per quanto riguarda i dati patrimoniali, sulla base dei **valori correnti**, determinati secondo i criteri riportati in seguito con riferimento alla esposizione in Nota Integrativa delle attività finanziarie.

<i>Indicatori di Redditività</i>	2025	2024
Indice n. 1: Proventi totali netti / Patrimonio	4,34%	3,92%
Indice n. 2: Proventi totali netti / Totale attivo	3,94%	3,64%
Indice n. 3: Avanzo esercizio / Patrimonio	2,86%	2,62%

Per quanto riguarda gli indici di “redditività”, questi sono costituiti da:

Indice n. 1: Proventi totali netti / Patrimonio. L'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio, valutato a valori correnti, mediamente investito nell'anno.

Indice n. 2: Proventi totali netti / Totale Attivo. L'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, espresso a valori correnti.

Per la valutazione del presente indice si rimanda alle osservazioni sviluppate a commento e precisazione dell'indice che precede.

Indice n. 3: Avanzo Esercizio / Patrimonio. L'indice esprime, seppur in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio, espresso a valori correnti. Mantenere la stabilità dell'indice evidenzia la capacità di Fondazione di migliorare il proprio risultato economico rispetto a quello dell'esercizio precedente, pur in presenza di rendimenti finanziari in diminuzione.

<i>Indicatori di Efficienza</i>	2025	2024
Indice n. 1: Oneri funzionamento medi / Proventi totali netti medi	14,60%	13,91%
Indice n. 2: Oneri funzionamento medi / Deliberato medio	30,99%	31,18%
Indice n. 3: Oneri funzionamento / Patrimonio	0,69%	0,51%

Per quanto riguarda gli indici di “efficienza”, questi sono costituiti da:

Indice n. 1: Oneri di funzionamento medi / Proventi totali medi. L'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione. L'indice è calcolato considerando la media mobile dei cinque esercizi precedenti.

Indice n. 2: Oneri di funzionamento medi / Deliberato medio. L'indice fornisce una misura dell'incidenza dei costi di funzionamento, espressa, in termini di incidenza sull'attività istituzionale svolta, misurata dalle risorse deliberate.

Indice n. 3: Oneri funzionamento / Patrimonio. L'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al patrimonio medio espresso a valori correnti. Si evidenzia che il valore di tale indice è stabile rispetto ai due indici che lo precedono, in quanto non risente delle ciclicità dei rendimenti di mercato, ed è rimasto invariato rispetto all'anno precedente.

<i>Indicatori di Attività Istituzionale</i>	2025	2024
Indice n. 1: Deliberato / Patrimonio	2,23%	2,00%
Indice n. 2: Fondo stabilizzazione delle erogazioni / Deliberato *	1,77	2,07

* Indicatore non espresso in percentuale

Per quanto riguarda gli **indici di “attività istituzionale”**, questi sono costituiti da:

Indice n. 1: Deliberato / Patrimonio. L'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto alle risorse proprie della Fondazione, rappresentate dal patrimonio medio a valori correnti.

Indice n. 2: Fondo stabilizzazione erogazioni / Deliberato. L'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno in riferimento, nell'ipotesi – teorica – di assenza di proventi (questo indicatore non è espresso in percentuale).

<i>Indicatori di Composizione degli Investimenti</i>	2025	2024
Indice n. 1: Partecipazione nella conferitaria / Totale attivo fine anno	18,05%	17,95%

Per quanto riguarda l'**indice di “composizione degli investimenti”**, questo è rappresentato da:

Indice n. 1: Partecipazione nella conferitaria / Totale attivo fine anno. Questo indice esprime il peso dell'investimento nella società bancaria di riferimento espressa a valori correnti, rispetto agli investimenti complessivi, anch'essi esposti a valori correnti.

ALLEGATO N. 3 – RENDICONTO FINANZIARIO

	11.482.128	Avanzo (disavanzo) dell'esercizio
Rivalutazione (svalutazione) strumenti finanziari non immobilizzati	0	
Rivalutazione (svalutazione) strumenti finanziari immobilizzati	(1.051.285)	
Rivalutazione (svalutazione) attività non finanziarie	0	
Ammortamenti	548.781	
(Genera liquidità)	13.082.194	Avanzo (disavanzo) al netto variazioni non finanziarie
Variazione crediti	(316.474)	
Variazione ratei e risconti attivi	(1.197.508)	
Variazione fondo rischi e oneri	0	
Variazione TFR	40.489	
Variazione debiti	(198.972)	
Variazione ratei e risconti passivi	(68.882)	
A) Liquidità generata dalla gestione dell'esercizio	14.368.811	Avanzo (disavanzo) della gestione operativa
Fondi erogativi	37.073.807	
Fondi erogativi anno precedente	35.322.941	
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio (da C/E)	0	
Accantonamento al volontariato di legge	306.190	
Accantonamento ai fondi per l'attività di Istituto	7.157.193	
B) Liquidità assorbita per interventi per erogazioni	5.712.517	Erogazioni liquidate
Immobilizzazioni materiali e immateriali	21.804.000	
Ammortamenti	548.781	
Rivalutazione / svalutazione attività non finanziarie	0	
Immobilizzazioni materiali e immateriali senza ammortamenti e rivalutazioni/svalutazioni	22.352.781	
Immobilizzazioni materiali e immateriali dell'anno precedente	22.133.513	
(Assorbe liquidità)	219.268	Variazione immobilizzazioni materiali e immateriali
Immobilizzazioni finanziarie	399.868.601	
Rivalutazione / svalutazione immobilizzazioni finanziarie	(1.051.285)	
Immobilizzazioni finanziarie senza rivalutazione / svalutazione	400.919.886	
Immobilizzazioni finanziarie anno precedente	383.674.553	
(Assorbe liquidità)	17.245.333	Variazione immobilizzazioni finanziarie
Strumenti finanziari non immobilizzati	200.687	
Rivalutazione / svalutazione strumenti finanziari non immobilizzati	0	
Strumenti finanziari non immobilizzati senza rivalutazioni / svalutazioni	200.687	
Strumenti finanziari non immobilizzati anno precedente	207.147	
(Genera liquidità)	(6.460)	Variazione strumenti finanziari non immobilizzati
(Neutrale)	0	Variazione altre attività
(Assorbe liquidità)	17.458.141	Variazione netta investimenti
Patrimonio netto	390.559.892	
Copertura disavanzi pregressi	0	
Accantonamento alla Riserva obbligatoria	2.296.426	
Accantonamento alla Riserva per l'integrità del patrimonio	1.722.319	

Avanzo/disavanzo residuo	0
Patrimonio al netto delle variazioni +/- del risultato di esercizio	386.541.147
Patrimonio netto dell'anno precedente	386.541.147
(Neutrale)	0 Variazione del patrimonio
C) Liquidità assorbita dalla variazione di elementi patrimoniali (Investimenti e patrimonio)	17.458.141 Variazione investimenti e patrimonio
D) Liquidità assorbita dalla gestione (A+B+C)	(8.801.847)
E) Disponibilità liquide all' 1/1	16.197.249
Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)	7.395.402

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO AL 31/12/2025
(ai sensi dell'art. 2429 del C.C. e dell'art. 14 D. Lgs. n. 39/2010)

Sig. Presidente e Sigg. ri Consiglieri,

in via preliminare ricordiamo che il Collegio Sindacale è stato incaricato di svolgere sia l'attività di vigilanza che il controllo legale dei conti, così come previsto dall'art.23 dello Statuto. Pertanto la presente Relazione Unitaria contiene la Sezione "Relazione ai sensi dell'art.14 D. Lgs. n. 39/2010" e "Relazione ai sensi dell'art. 2429 c.c."

La Relazione è stata approvata collegialmente e rilasciata in tempo utile per il suo deposito presso la sede della Fondazione in vista della riunione del Consiglio Generale in corso di convocazione per il giorno 27 aprile 2026.

Il Consiglio di Amministrazione ha reso disponibile in data 23 marzo 2026 il progetto di Bilancio chiuso al 31 dicembre 2025 completo di Nota Integrativa, Rendiconto Finanziario, unitamente ai prospetti e allegati di dettaglio e corredato dalla Relazione sulla Gestione redatta dagli Amministratori, che si è articolata, come previsto dalla normativa vigente, anche nella Relazione Economico – Finanziaria e nel Bilancio di missione (bilancio etico – sociale), e dalle informazioni definite in ambito Acri.

L'impostazione della presente Relazione e della nostra attività è stata ispirata alle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Con la presente Relazione Vi informiamo in ordine alle attività affidateci a norma di Legge e di Statuto.





Revisione contabile al bilancio d'esercizio (ai sensi dell'art.14 d.lgs. 39/2010)

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa del bilancio che include anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2025, del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

La Fondazione è tenuta all'osservanza di norme speciali di settore e statutarie per la redazione del bilancio d'esercizio. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi e criteri contabili di cui al D. Lgs. 153/1999 nonché ai Provvedimenti e Regolamenti emanati, che ne disciplinano i criteri di redazione e alle indicazioni di cui all'atto di indirizzo del Ministero del Tesoro del Bilancio e della Programmazione Economica del 19 Aprile 2001 oltre alle previsioni degli artt. 2423 e segg. Del Codice Civile laddove compatibili - e, nei termini previsti dalla Legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di Piacenza e Vigevano di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori

utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione di Piacenza e Vigevano o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla Legge, in base a quanto richiamato dalle norme statutarie, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione di Piacenza e Vigevano.

Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;



A. Antoni

- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai Responsabili identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi; si evidenzia che nel corso della revisione contabile non sono emerse carenze nel controllo interno.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli Amministratori sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Fondazione al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di Legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione ISA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della Relazione sulla Gestione con il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 e sulla conformità della stessa alle norme di Legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi. A nostro giudizio, la Relazione sulla Gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione chiuso al 31 dicembre 2025 ed è redatta in conformità alle norme di Legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D. Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione della Fondazione e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Attività di vigilanza (ai sensi degli artt. 2429 c.c.)

Durante le verifiche periodiche abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Fondazione e sul suo concreto funzionamento.

Diamo atto che nel corso dell'esercizio sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art.2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per l'approvazione unanime. Il Collegio Sindacale inoltre ha partecipato alle sedute del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio Generale svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo Statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto d'interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito anche dall'Organo Amministrativo, con regolare periodicità e durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e dell'attività erogativa, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, finanziario e patrimoniale.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle principali funzioni e l'esame dei documenti; a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito competenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle principali funzioni e l'esame dei documenti; a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo riscontrato che la gestione del Patrimonio è avvenuta in conformità alle indicazioni del Consiglio Generale e delle delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione.

Abbiamo verificato che l'attività istituzionale di erogazione e di intervento nelle diverse aree è avvenuta nel rispetto delle finalità della Fondazione, delle indicazioni fornite dal Consiglio di Amministrazione e delle determinazioni previste per Legge o per Regolamento.

Abbiamo riscontrato che la gestione del processo di investimento è adottata dal Consiglio di Amministrazione, su proposta della Commissione Investimenti e dei gestori incaricati, i quali

operano sulla base dell'Asset Allocation strategica e delle informazioni fornite dall'Advisor XY Eos Ticino SA.

Abbiamo altresì acquisito, attraverso i responsabili dell'area amministrativa, gli elementi a supporto del rispetto della normativa fiscale specifica, così come predisposti dal soggetto incaricato in tema di consulenza e assistenza fiscale "PWC TLS Avvocati e Commercialisti",

Abbiamo verificato che la Fondazione è dotata di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D. Lgs. 231/01

Nel corso dell'esercizio abbiamo altresì incontrato i membri dell'Organismo di Vigilanza e nelle riunioni congiunte non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del Modello Organizzativo che debbano essere evidenziate.

Abbiamo incontrato la Società di Revisione PWC S.p.a., incaricata di "Revisione volontaria dei Conti". In detto incontro i Revisori non hanno comunicato fatti, anomalie o criticità significative ed hanno anticipato il contenuto della loro Relazione.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c., né esposti da parte di terzi.

Non sono state presentate denunce al Tribunale ex art. 2409 c.c.

Nel corso dell'esercizio il Collegio sindacale ha redatto il parere da rendere al Consiglio generale sul Documento programmatico pluriennale del triennio 2024-2026 - documento programmatico previsionale 2026, nel quale sono state presentate le indicazioni strategiche delle attività della Fondazione, per quanto concerne sia il profilo istituzionale sia quello economico-finanziario.

Nel corso dell'esercizio non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ex art. 25-*novies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Il Collegio dà atto che, in relazione a quanto disposto dal protocollo ACRI-MEF in materia, il Consiglio di Amministrazione ha assunto nelle proprie deliberazioni l'orientamento per la gestione del patrimonio finalizzata alla salvaguardia dello stesso e alla riduzione dei rischi.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 che è stato approvato dall'Organo Amministrativo In merito al quale riferiamo quanto segue:

- è stato predisposto secondo gli schemi previsti dalla normativa vigente, dall'atto di indirizzo emanato in argomento dal Ministero del Tesoro del Bilancio e della Programmazione Economica (ora Ministero dell'Economia e delle Finanze) pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n°96 del 26 aprile 2001, nonché dagli orientamenti contabili in materia definiti in ambito ACRI e dai principi di contabilità emanati dagli organismi Contabili in materia di bilancio. Sono stati dunque utilizzati i medesimi criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio dell'esercizio precedente, il tutto nel rispetto delle modificazioni introdotte dal D. Lgs. n. 139/2015, ove applicabili al bilancio d'esercizio della Fondazione.
- per gli aspetti non legati al controllo legale dei conti di cui abbiamo reso noto in precedenza, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quanto riguarda la sua formazione e struttura e a tal riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
- Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di Legge.
- Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui siamo venuti a conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.
- Abbiamo svolto la nostra attività di vigilanza con la piena collaborazione degli Organi societari, dei vari servizi e funzioni e della Società di Revisione PWC Spa, incaricata della "Revisione volontaria dei conti".

Ci sono stati forniti i riscontri documentali richiesti.

La proposta di riparto dell'avanzo di esercizio 2025, formulata dal Consiglio di Amministrazione, pari ad euro 11.482.128 è la seguente:

- Acc.to riserva obbligatoria	€ 2.296.426
- Acc.to f.do volontariato	€ 306.190
- Acc.to fondi per attività d'istituto	€ 7.157.193
- Acc.to riserva per integrità patrimonio	€ 0
- Acc.to riserva rivalutazione e plusvalenze	€ 1.722.319

La detta proposta di riparto risulta coerente con le norme di Legge e gli obiettivi di conservazione del patrimonio e di corretto svolgimento dell'attività istituzionale.

VALUTAZIONI CONCLUSIVE E PROPOSTE IN ORDINE ALL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO

In considerazione di tutto quanto sopra esposto, il Collegio Sindacale esprime parere favorevole all'approvazione del progetto di bilancio relativo all'esercizio 2025 e delle relative relazioni accompagnatorie, così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione, concordando relativamente alla proposta formulata dal Consiglio in merito alla destinazione dell'avanzo di esercizio.

Il Collegio porge un sentito ringraziamento al Presidente, ai Consiglieri Generali e ai Consiglieri di Amministrazione nonché al Direttore, Vice Direttore ed al personale tutto, per la cordiale e fattiva collaborazione fornita nell'espletamento dei propri doveri.

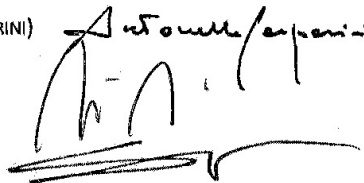
Piacenza, lì 9 aprile 2026

IL COLLEGIO SINDACALE

(ANTONELLA GASPARINI)

(LUCIANO EGALINI)

(STEFANO SECL)

The image shows three handwritten signatures in black ink. The top signature is for Antonella Gasparini, the middle one for Luciano Egalini, and the bottom one for Stefano Secl. The signatures are written in a cursive style.

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Relazione della società di revisione indipendente

Al Consiglio di Amministrazione della

Fondazione di Piacenza e Vigevano

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione di Piacenza e Vigevano (di seguito, anche la "Fondazione"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi e criteri contabili previsti dal Decreto Legislativo del 17 maggio 1999 n° 153 (di seguito, il "DLgs 153/1999") e dall'Atto di Indirizzo per le Fondazioni Bancarie emanato in data 19 aprile 2001 con Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica (di seguito, l'"Atto di Indirizzo").

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240, Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229891 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Via Pisacane 1B Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Via Santa Maria 11 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuizi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001.

www.pwc.com/it



Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, la revisione legale dei conti, prevista dall'articolo 23, comma 1, dello Statuto della Fondazione, è stata svolta da altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

La Fondazione è tenuta all'osservanza di norme speciali di settore e statutarie per la redazione del bilancio d'esercizio. Gli amministratori sono pertanto responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi e criteri contabili previsti dal DLgs 153/1999 e dall'Atto di Indirizzo e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, in base a quanto richiamato dalle norme statutarie, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;



- siamo giunti a una conclusione sull’appropriatezza dell’utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull’eventuale esistenza di un’incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare a operare come un’entità in funzionamento. In presenza di un’incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l’attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un’entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d’esercizio nel suo complesso, inclusa l’informativa, e se il bilancio d’esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Firenze, 10 aprile 2026

PricewaterhouseCoopers SpA

Firmato digitalmente da: ALESSANDRO PARRINI
Data: 10/04/2026 17:18:25

Alessandro Parrini

(Revisore legale)

*Si ringrazia lo staff della Fondazione di Piacenza e Vigevano
che ha collaborato alla realizzazione del presente Bilancio.*

Piacenza, aprile 2026

